Anno 97 Numero 101

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200: trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 28 Aprile 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità. Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. alla prima colonna (posizioni a data prestabilita aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche. Estero aumento tariffe 25%. Copia arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina peso 18; Austria sc. 6; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 60; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 5; *Somalia so 1,10; *Spagna pts 8; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 30

SONO 34.198.716 I CITTADINI CHIAMATI ALLE URNE

Oggi si vota per il nuovo Parlamento che deve guidare l'Italia fino al 1968

Atmosfera serena e tranquilla in tutto il territorio dello Stato - Nella notte fra lunedì e martedì i risultati per il Senato, più tardi quelli per la Camera

La realtà politica

Ogni elezione politica generale, in regime di libera democrazia e suffragio universale, ha due aspetti, o due compiti: l'uno di valutare il seguito che ciascun partito ha nel paese; l'altro, di esprimere il giudizio nazionale, articolato in maggioranza e minoranza — liberamente formantisi e liberamente, domani, mutabili — sulle questioni maggiori nazionali e sul programma del governo sostenuto, nella legislatura terminata, dalla maggioranza parlamentare, o anche rovesciato, all'ultimo momento, da questa.

Là dove i partiti determinanti sono due, alternantisi al potere secondo la regola della libera democrazia, i due aspetti delle elezioni politiche generali tendono a sovrapporsi e confondersi; ciò che non avviene invece là dove maggioranze e minoranze parlamentari hanno carattere composito e dànno luogo sia a coalizioni, sia a convergenze occasionali. In questo caso, che è quello italiano, e anzi della maggioranza (se non m'inganno) dei paesi occidentali liberi, i due aspetti si bilanciano, prevalendo il primo (quello partitico) quando la situazione nazionale è statica, accentuandosi invece il secondo quando questa è in movimento.

Le elezioni politiche italiane di oggi sono, evidentemente, di questo secondo tipo. Esse si presentano come giudizio nazionale sulla politica di centro - sinistra, sul governo che l'ha impiantata e condotta, e sulla maggioranza che l'ha sostenuta e che si dichiara disposta a sostenerla e svilupparla ancora. E', dunque, un giudizio di massima sul passato prossimo, una indicazione di massima sul prossimo futuro, che il corpo elettorale italiano deve pronunciare.

Se è così, le polemiche molteplici, spesso acerbe o anche insidiose, fra i partiti di centro-sinistra (compreso, naturalmente, il psi), dovrebbero, al momento della riflessione ultima e suprema, perdere di importanza e addirittura scomparire dall'orizzonte. Quelle polemiche sono state uno sfogo — inevitabile, anche se eccessivo — di gare elettorali, o anche un tal quale sforzo per collocarsi in posizione più vantaggiosa nella prevista coalizione futura: uno sforzo che potrebbe risultare di scarso rendimento al momento buono, quando cioè dovrà ricostruirsi la coalizione, sempre che questa abbia (come è previsione generale) la maggioranza degli elettori a proprio favore.

Ci sono due irreversibilità nella situazione politica odierna, e ci saranno anche all'indomani delle elezioni, nonostante i modesti spostamenti che potranno avvenire da un partito all'altro. L'una è la scelta democristiana — risaliente a chiare ispirazioni degasperiane, che il compianto *leader* non fece a tempo a tradurre in atto — fra destra e sinistra, fra conservazione e trasformazione sociale: una scelta che, nonostante ogni suggerimento contrario di tattica elettorale, è stata riconfermata dalla direzione democristiana con una risolutezza — una rudezza, potremmo dire — tanto più notevole quanto maggiori erano la cautela, le sfumature di linguaggio a cui l'on. Moro ci aveva precedentemente abituato. L'altra è il ripudio, non meno definitivo, fatto dal psi della democrazia di tipo sovietico, e l'adesione esplicita, — per oggi e per domani, per il metodo e per il fine, per la corsa e per il traguardo, — alla libera, multipartitica democrazia occidentale. Che i protagonisti delle due grandi scelte, dei due definitivi ripudi, polemizzino l'uno con l'altro circa l'applicazione schietta e integrale della loro decisione di massima, non ed è naturale: e la polemica non finirà tanto presto. Essa durerà, anzi, la dialettica interna della coalizione centro-sinistra. Ma chi, fra tesi e antitesi, farà la sintesi, è la democrazia «laica» (nel pieno senso della parola) del pri e del psdi, che a questo scopo dovranno stringersi sempre meglio insieme, costituendo la cerniera della politica centro-sinistra.

Si capisce che sia intervenuto, anche durante la presente lotta elettorale, ad appannare lievemente l'orizzonte, il fantasma nebbioso del «clerico-marxismo», cioè dell'accordo diretto e completo fra dc e psi; ma, anche se non ci fossero — e ci sono — le dichiarazioni formali, schiette e calorose, di Moro e Fanfani circa l'inscindibilità del trinomio dc, pri, psdi, il semplice esame della realtà obbiettiva dovrebbe bastare a fugarlo. La democrazia «laica», che potremmo anche chiamare democrazia senza aggettivi, è elemento centrale, essenziale, del centro-sinistra presente e futuro.

Tutti questi termini di necessità, irreversibilità, essenzialità, centralità, non devono esser presi in senso matematico e deterministico. La politica non è algebra, e neanche fisica teorica o pratica. La politica è creazione volontaria. Se la volontà diritta e forte, nell'uno o nell'altro dei fattori, venisse meno, non si avrebbe certo in Italia l'anarchia, il caos, la rivoluzione «progressista» reazionaria. Come è stato già detto, si avrebbe un ritorno Indietro, un ripiegamento. Non, però, un rovesciamento di corso: e più presto o più tardi, si tornerebbe in carreggiata. Ma sarebbero tempo e occasioni e forze sprecate. La congiuntura interna, e più ancora l'internazionale, non consentono di questi sperperi.

* *

La lotta elettorale odierna evade nettamente dal quadro dualistico democristiano-comunista. Non ne è stata mai contenuta integralmente; ma fino a ieri, finché c'era il frontismo, in auge o in discesa, essa aveva un forte nucleo di verità. Liquidato adesso definitivamente il frontismo, compiute quelle due scelte irreversibili, si passa finalmente dall'antitesi fra blocco costituzionale e blocco anticostituzionale alla differenziazione in seno alla democrazia costituzionale fra maggioranza e minoranza, fra destra e sinistra. Questo mutamento capitale, che segna l'inizio dell'età adulta per la Repubblica italiana, prende corpo in due fatti elettorali che scandolezzano gli ingenui e sono travisati dai furbi. Dc e pli lottano fra loro molto più acerbamente che con il pci; questo, a sua volta, grida bensì, per la bocca dei suoi «leaders», che il nemico numero uno è la dc, ma dirige nella lotta provinciale e campagnuola i suoi colpi più duri contro il psi. Riflette bene su questi due apparenti paradossi chi vuol capire veramente la odierna realtà italiana.

Luigi Salvatorelli

Le elezioni dei deputati per le precedenti legislature

Partiti	1958 Voti	1958 Percent.	1958 Seggi	1953 Voti	1953 Percent.	1953 Seggi	1948 Voti	1948 Percent.	1948 Seggi
DC	12.520.556	42,3 %	273	10.863.032	40,1 %	263	12.741.299	48,5 %	305
PSDI	1.345.334	4,6 %	22	1.223.209	4,5 %	19	1.858.346 (3)	7,1 %	33
PRI	405.767 (1)	1,4 %	6	438.027	1,6 %	5	652.477	2,5 %	9
PSI	4.206.777	14,2 %	84	3.441.388	12,7 %	75	8.137.047 (4)	31 %	52
PCI	6.704.763	22,7 %	140	6.121.551	22,6 %	143			131
PLI	1.047.073	3,5 %	17	817.404	3 %	13	1.004.889 (5)	3,8 %	19
PMP	776.698	2,6 %	14	1.855.807	6,9 %	40	729.174 (6)	2,8 %	14
PNM	659.956	2,2 %	11						
MSI	1.407.550	4,7 %	24	1.582.727	5,8 %	29	526.670	2 %	6
Volkspartei	133.495	0,5 %	3	122.792	0,5 %	3	124.365	0,5 %	3
Altri partiti	379.502	1,3 %	2 (2)	232.235	2,3 %	—	494.625	1,8 %	2 (7)
TOTALE	29.587.471	100 %	596	26.698.172	100 %	590	26.268.912	100 %	574

(1) *I repubblicani si erano presentati con il Partito Radicale.* (2) *I due seggi sono andati a Comunità e all'Union Valdôtaine.* (3) *La lista era «Unità Socialista».* (4) *Comunisti e socialisti erano uniti nel «Fronte democratico popolare».* (5) *I liberali formavano il «Blocco Nazionale» insieme con l'Uomo Qualunque.* (6) *Insieme con l'Alleanza Democratica Naz. del Lavoro.* (7) *I due seggi sono andati al Partito dei Contadini e al Partito Sardo d'Azione*

Grandi spostamenti di elettori da un capo all'altro del Paese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 aprile.

Sole a Roma, a Milano, a Napoli, a Palermo, sole su tutta l'Italia. Per domani le previsioni del tempo sono altrettanto buone ed è prevedibile che, anche per il gran movimento di italiani dall'estero in Patria e tra le varie regioni, la giornata elettorale sia distesa e anche festosa come nel 1958, con tanta gente che profitta del bel tempo per portare la famiglia in campagna o al mare per un pranzo all'aperto.

Il fatto più notevole e visibile è stato ancora oggi, come nei giorni scorsi, l'eccezionale spostamento di elettori in treno, in macchina, in nave (soprattutto da Genova per la Sardegna), in aereo. I centri ferroviari di smistamento degli emigrati dall'estero, soprattutto Torino e Milano, hanno lavorato in condizioni febbrili, facendo partire verso il Sud treni anche con 30 carrozze.

A Roma la grande corrente che scende dal Nord, e che è la più numerosa, s'incontra con quella che sale dal Sud. Cambia la composizione sociale: dal Nord arrivano soprattutto ex braccianti e contadini trasformati in operai alla prima qualificazione, dal Sud salgono gli operai specializzati, i tecnici, gli ingegneri dislocati nelle aziende del Mezzogiorno e della Sicilia dalle industrie settentrionali. A Roma sono passate dirette al Sud 350 mila persone negli ultimi tre giorni, mentre 150 mila transitavano in senso inverso. I rimpatriati dovrebbero essere circa 400 mila.

Nelle città c'è stata la grande pulizia delle strade, la raccolta con lavoro straordinario delle tonnellate di manifesti e di volantini che in furioso crescendo erano stati disseminati fino ad oggi. La spesa deve aver toccato punte molto elevate. Un calcolo statistico fatto a Genova indica che ogni abitante dei quartieri residenziali della città ha ricevuto in media 25 volantini o lettere; quelli delle zone centrali circa 20; gli abitanti dei rioni popolari 10-20.

Nonostante l'eccezionale movimento interno di popolazione, certamente maggiore rispetto al 1958 e ancor più rispetto al 1953, la consegna dei certificati elettorali in tutta Italia si è svolta in modo perfetto e gli elettori si sono dimostrati particolarmente solleciti di mettersi in regola. Da tutte le città viene infatti segnalato che il numero dei certificati elettorali non ritirati è assai basso, in ogni caso minore che nelle precedenti consultazioni. A Bari, ad esempio, erano oggi giacenti solo 200 certificati su una massa di 182 mila elettori.

E' presumibile quindi che domani e dopodomani, nei due giorni utili per votare, si raggiunga la solita altissima percentuale di votanti che distingue l'Italia tra gli altri paesi europei a regime democratico parlamentare. I calcoli e i timori di volta in volta affacciati alla vigilia delle scorse elezioni sembrano essere passati di moda, perché sempre rivelatisi infondati.

E' indubbiamente un segno di progresso della coscienza democratica: nel 1924, in piena tempesta fascista, la percentuale dei votanti fu del 63,8; il 1948, nel nuovo clima democratico, salì all'89,1, per passare al 92,2 nel 1953 e per stabilizzarsi nelle elezioni del 1958 e del 1958 che videro un'affluenza alle urne del 93,8, la massima punta raggiunta nelle libere elezioni italiane.

Ma non solo gli italiani votano, sanno anche votare. Avvertimenti, istruzioni, raccomandazioni hanno avuto il loro effetto, ma soprattutto ha giovato la coscienza dell'importanza del voto. Così nel 1946 i voti validi furono il 98,1 per cento di quelli espressi: il 96,7 per cento nel 1948; il 97,7 nel 1953; il 99,4 per cento nel 1958. Insomma, in Italia, nella cabina elettorale non sbaglia più nessuno.

Su queste previsioni si chiude la vigilia. Tutto è pronto e il servizio d'ordine assicurato perfettamente. Per un bilancio del lavoro svolto e dei servizi approntati il Presidente del Consiglio ha ricevuto oggi a Palazzo Chigi il ministro dell'Interno on. Taviani, il capo della polizia Vicari, il comandante dei carabinieri generale Di Lorenzo. La ricognizione effettuata è stata giudicata pienamente soddisfacente.

f. d. l.

Allestiti in perfetto ordine i 60.472 seggi elettorali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 aprile.

La «operazione voto '63» è praticamente cominciata nel pomeriggio alle sedici quando in tutto il territorio della Repubblica si sono regolarmente costituiti i 60.472 seggi elettorali. Ciascuno di essi è formato dal presidente, un segretario e sei scrutatori, aumentati a sette in quelle sezioni con più di trecento elettori.

Verso le 8 domattina le sezioni si apriranno per permettere agli elettori di esercitare il diritto di voto. Quelli che debbono eleggere i 630 deputati sono 34.198.716, mentre quelli che debbono eleggere i 315 senatori (devono avere compiuto i 25 anni) sono 30.082.382. Si sono stampate più di 65 milioni di schede. Il peso delle schede e dei certificati elettorali oltrepassa i 7200 quintali.

I seggi resteranno aperti domani sino alle 22; e lunedì dalle 7 alle 14. Chi si trova nei locali del seggio all'ora di chiusura ha diritto di votare.

Nella tarda nottata di lunedì si potranno già conoscere il 70 per cento circa dei dati relativi al Senato ed il 25 per cento dei voti per la Camera. I risultati definitivi per il Senato, in base all'esperienza delle precedenti elezioni politiche, si avrebbero nella tarda mattinata di martedì insieme a quelli di due terzi della Camera. Nel pomeriggio di martedì si dovrebbero conoscere i risultati generali.

Al ministero dell'Interno è stata allestita la centrale della «operazione voto 1963». I primi dati che si avranno dalla «centrale del voto» del Viminale saranno le percentuali dell'affluenza alle urne.

v. s.

Viva attesa in America per le elezioni italiane

Si ritiene che il voto lascerà immutata l'attuale situazione

(Dal nostro corrispondente)

New York, 27 aprile.

La stampa americana, la radio e la televisione che nei giorni scorsi si sono frequentemente occupate delle elezioni italiane, oggi, vi dedicano un'attenzione maggiore. Le corrispondenze da Roma sono equilibrate e, in genere, non prevedono sensibili spostamenti di voti, malgrado la perplessità che suscita l'apporto di quei due milioni di giovani che domani voteranno per la prima volta.

Si ritiene generalmente che il voto di domani dovrebbe confermare l'esperimento di centro-sinistra iniziato da Fanfani quindici mesi fa. L'esperimento è seguito con simpatia (come si rileva dall'odierno editoriale del *New York Times*), quale aspetto di un generale orientamento della politica europea, eccezion fatta della particolare situazione francese.

I commentatori notano che si tratta di un tentativo di estendere le responsabilità democratiche a tutte le classi sociali, anche a quelle che sinora sembravano paralizzate dall'ipoteca comunista.

L'esperimento italiano è considerato di grande interesse, non soltanto perché è il primo nello schieramento occidentale, ma anche per i riflessi che potrà avere sui popoli cosiddetti «non allineati».

Questi sono ansiosi di trovare formule democratiche e politiche aderenti ai loro particolari problemi di carenza economico sociale. L'Italia potrebbe essere l'esempio da seguire. Questa osservazione riflette soprattutto l'interesse notato per il centro-sinistra italiano da molti esponenti africani e asiatici operanti nell'ambiente delle Nazioni Unite.

a. b.

Previsioni sui risultati di domani

Sembrano da escludere grandi spostamenti di voti - La democrazia cristiana manterrebbe le attuali posizioni - I liberali avrebbero forti aumenti nel Settentrione, i socialdemocratici quasi ovunque, i repubblicani in alcune regioni - Incertezza per i socialisti ed i comunisti - Accentuato declino delle destre estreme

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 27 aprile.

Prima di tentare una previsione di larga massima sui risultati delle elezioni di domani, sarà opportuno ricapitolare i dati relativi alle elezioni del 25 maggio 1958. I democristiani ottennero allora 273 deputati; i comunisti 140; i socialisti 84, i monarchici 35; i missini 24; i socialdemocratici 22; i liberali 17; i repubblicani 6; la Süd Tiroler Volkspartei 3; ed uno per ciascuno il movimento di comunità e l'Unione Valdostana. Tradotti in termini percentuali, gli stessi partiti registrarono nel '58 una proporzione decrescente di voti che fu del 42,35% per la dc; del 22,68 per il psi; del 14,23 per il psdi; del 4,35 per i monarchici; del 4,75 per il msi; del 4,55 per il psdi; del 3,55 per il pli; dell'1,37 per il pri; dello 0,47 per la svp; dello 0,60 per il movimento di comunità e dello 0,10 per la Union Valdôtaine.

Sono queste le indicazioni che possano consentire un prudente esercizio di previsione. Bisogna infatti tener conto che è del tutto improbabile una profonda alterazione nei rapporti di forza, e quindi è inutile contare su un effettivo rovesciamento di maggioranze e minoranze. In altri termini, per quanto possa progredire o decrescere un partito non è pensabile che quelli che nel 1958 avevano rango di grandi partiti vengano declassati fra i minori: né, viceversa, che i piccoli di allora abbiano a moltiplicare il numero dei suffragi tanto ad allinearsi tra quelli della prima categoria.

Ciò stabilito, è anche improbabile che la dc possa raggiungere un risultato tale da conseguire da sola la maggioranza assoluta: dalla percentuale del 42,35 è estremamente arduo se non affatto impossibile salire a quella del 50,1 con un guadagno di poco meno di otto punti. Si tratterebbe di un autentico miracolo, e non v'è nessun segno che permetta di farsi ragionevole affidamento. Perduta dal 1948 la maggioranza assoluta, l'obbiettivo di tornarvi si prospetta irraggiungibile, e infatti la dc non ha creduto di prefiggerselo; per tutto il corso della campagna elettorale, si è limitata realisticamente a chiedere più voti per rafforzarsi.

Non è da escludere che ottenga il risultato. Secondo le varie indagini svolte sin qui a sondaggio della pubblica opinione, la dc dovrebbe infatti rimanere partito di forte maggioranza relativa, perché dovrebbe compensare con buona parte del voto giovanile e con il successo previsto nelle regioni meridionali quello che eventualmente potrà perdere fra il proprio vecchio elettorato nelle regioni centro settentrionali. Sono queste regioni che dovrebbero dare il maggiore incremento al partito liberale, destinato secondo le previsioni generali a progredire notevolmente dal suo antico livello percentuale del 3,55% fino a una quota notevolmente più consistente qualche i 37 suoi deputati del '58 aumenteranno sicuramente di numero, certo non tanto da raggiungere le cifre di uno dei partiti maggiori, ma forse quanto basta per affermarsi il primo fra i partiti minori.

Anche i socialdemocratici e i repubblicani sono previsti in aumento: in maniera uniforme i socialdemocratici che dovrebbero avere incrementi in quasi tutte le regioni (almeno 15 su 18, secondo i risultati di un'attenta indagine condotta per conto della rivista Il Mulino) e con qualche punta notevole in nuove zone i repubblicani, dato che essi in Sardegna hanno stretto alleanza con le forze dell'antico partito sardo d'azione, ed in Piemonte son quelle che si raccoglievano attorno al movimento di Comunità.

I missini dovrebbero conservare le proprie posizioni quanto a numero assoluto di voti, ciò che consentirà loro all'indomani degli scrutini di gridare alla vittoria conseguita: è tuttavia, percentualmente, è prevista invece una loro diminuzione con probabile perdita di qualche seggio. Condannati ad una netta flessione in voti, in percentuale ed in numero di seggi, sembrano invece i monarchici, che secondo gli autori della citata inchiesta del Mulino (la migliore compiuta in questa vigilia elettorale) dovrebbero addirittura scomparire quasi del tutto dalla rappresentanza politica della nazione. La loro presenza dovrebbe restare solo in circoscrizioni che si considerano i loro feudi tradizionali, come in quella di Napoli, dove l'influenza del comandante Lauro rimane ancora considerevole.

Il pci è previsto in lieve aumento nelle regioni centro-settentrionali, ma in flessione notevole in quelle meridionali, e il risultato complessivo dovrebbe essere un regresso, in percentuale se non in numero di voti.

Per il psi, finalmente, le previsioni sono le più difficili. Un calcolo assai cauto lo dà in perdita in qualche regione del centro-nord, in equilibrio in altre della stessa partizione geografica, ed in aumento, anche se lieve, in quasi tutta l'Italia centro-meridionale. Complessivamente, comunque, conserverà abbastanza bene le proprie posizioni.

Nessuna grande novità risolutiva, in conclusione, è da attendersi dalle elezioni di domani. Le perdite e i vantaggi dei singoli partiti risulteranno minori di quanto la propaganda potrebbe aver fatto credere agli elettori per influenzarne le decisioni, ma non per questo è meno da raccomandare a tutti i cittadini di votare liberamente ciascuno secondo la propria coscienza e la propria convinzione, seguendo l'imperativo morale della scelta che si presume sia la migliore per tutti.

Vittorio Gorresio

Nella sede del ministero dell'Interno, sono stati predisposti i vari servizi per consentire una tempestiva ricezione dei risultati elettorali da tutte le città. Ecco una sezione del centralino telefonico che funzionerà ininterrottamente con il reparto delle telescriventi e delle radioriceventi (Telefoto «Associated Press»)

CRONACA CITTADINA

La consultazione popolare per la Camera e il Senato

Votano 792.978 torinesi

I seggi si aprono verso le 7 di stamane, chiuderanno alle 22 - Domani si potrà ancora accedere alle urne tra le 7 e le 14 - Nell'ufficio di via del Carmine ci sono ancora 4760 certificati elettorali da ritirare - Le norme per chi non ha documenti e per gli ammalati - Vietati i liquori, ma non il vino - Una coda della propaganda

Elezioni della Camera nel 1958

PARTITI	Voti validi	Percentuali
Democrazia cristiana	201.868	32,68
Socialdemocratici	56.858	9,21
Repubblicani - Radicali	9.451	1,53
Socialisti italiani	84.489	13,68
Comunisti	139.507	22,59
Liberali	38.258	6,26
Monarchici	27.264	4,41
Movimento sociale	19.583	3,16
Comunità	17.616	2,85
Movimento auton. (Marp)	13.739	2,22
Pensionati	2.906	0,47
Altre liste	5.162	0,83

Nel 1958 gli iscritti nelle liste elettorali per la Camera erano 659.329. Votarono 634.639 (96,26 per cento). Voti validi 617.631 (97,32 per cento). Schede bianche 10.937; nulle 6061.

Elezioni del Senato nel 1958

PARTITI	Torino-Centro	Torino Fiat-Aeritalia	Torino-Dora	Totale città	Percent.
DC	51.480	55.345	55.054	182.382	32,66
PSDI	13.630	35.321	15.851	53.402	9,55
PRI - Rad.	2.715	3.469	1.756	7.913	1,42
PSI	16.735	34.287	26.684	77.706	13,84
PCI	22.580	53.382	51.123	127.014	22,75
PLI	15.711	13.663	6.760	36.140	6,47
MONARCHICI	9.603	10.315	6.782	26.660	4,77
MSI	5.809	8.034	—	13.843	2,48
COMUNITA'	3.182	7.451	8.831	19.464	3,48
MARP	3.590	5.973	4.275	13.838	2,48

Nel 1958 gli iscritti nelle liste elettorali per il Senato erano 606.214. Votarono 583.793 (96,31 per cento). Voti validi 553.351 (95,64 per cento). Schede bianche 16.762; nulle 6345.

La legge impone che la propaganda elettorale abbia termine alla mezzanotte di venerdì: dal '46 ad oggi, su questo punto nessuno ha fatto obiezione. Stavolta, invece, alcuni partiti non hanno rispettato la tregua e ieri altoparlanti su auto hanno percorso la città, diffondendo consigli a preferire questo o quel candidato.

La segreteria della dc ha protestato in Prefettura. E' stato risposto che la legge vieta i comizi, di cui fa esplicita menzione, ma non parla della restante propaganda. Questa interpretazione ha indotto la dc a riprendere la sua libertà d'agire e verso sera la campagna di propaganda si era nuovamente riaccesa.

La macchina elettorale s'è messa in moto ieri alle 10 con la consegna del materiale del seggio a ciascun presidente. Nel pomeriggio alle 16 si sono costituiti gli uffici (un vicepresidente, un segretario scelti tra i 5 o 6 rappresentanti di lista) e verificate le schede. Tutto era regolare tranne in tre seggi: i numeri 50, 1000, 1057 dove non si è presentato all'appuntamento il presidente. E' stato sostituito da un funzionario del Comune. Carabinieri e agenti di P. S. hanno montato la guardia tutta la notte alle 1291 sezioni.

Le operazioni di voto cominceranno stamane, dopo che nelle sezioni saranno state timbrate le schede. L'orario d'inizio è variabile, ma oscilla tra le 7 e le 8. Si può votare sino a mezzanotte alle 22. E di nuovo domani tra le 7 e le 14. La più vecchia elettrice tra i 792 mila 978 torinesi chiamati alle urne è la signora Margherita Pignatta ved. Fasano: ha 102 anni.

Le contestazioni eventuali nei seggi saranno riferite telefonicamente all'ufficio elettorale del Comune diretto dal conte Antonielli. I funzionari lo dirameranno per telefono o recandosi sul posto.

Per votare occorre: il certificato elettorale e un documento d'identità, anche scaduto, rilasciato dalla pubblica amministrazione (carta d'identità, passaporto, patente, tessera postale e ferroviaria e dell'Ordine professionale e degli ufficiali in congedo, libretto di pensione, ecc.) purché munito di fotografia.

I certificati giacenti erano ieri sera 4.760. Ogni elettore può ritirare il proprio recandosi personalmente in via del Carmine 12, 3° piano, oggi fino alle 22 e domani fino alle 14. Anche i duplicati per ovviare a smarrimenti o deterioramenti, vengono rilasciati dallo stesso ufficio.

Gli elettori senza documenti possono votare, purché siano personalmente conosciuti da un membro dell'ufficio o da un elettore iscritto nelle liste.

Gli elettori fisicamente impediti possono essere accompagnati in cabina da un altro elettore da essi conosciuto. Il medico provinciale, l'ufficiale sanitario, i medici condotti rilasciano i certificati comprovanti il diritto all'assistenza.

Gli elettori ammalati possono andare a votare servendosi di auto e ambulanze poste a disposizione dai partiti, dall'Ufficio d'igiene, dalla Croce Rossa (547-238), dalla Croce Verde (45-045) e dall'Unitalsi (42-724 e 41-386). Negli ospedali non più di 200 letti esiste il seggio.

Divieti. E' proibito svolgere propaganda elettorale nel raggio di 200 metri dal seggio; entrare nella sezione elettorale con armi o bastoni; disturbare la votazione (è previsto l'arresto). Dopo il voto la matita va restituita al Presidente. In caso contrario, ammenda da mille a 3 mila lire.

Bevande alcooliche. E' vietato vendere liquori in tutti gli esercizi pubblici; il divieto non sussiste per vino, birra, aperitivi.

I tram. Anticipano la partenza dai capilinea alle 5 di stamane. Sulle interurbane I, O, 52 sbarrato, Pianezza, Venaria, Druent sconto del 50% all'elettore che va a votare in un seggio di città e viceversa.

Votanti a Torino

Seggi 1291

CAMERA

Iscritti nelle liste 792.978
— uomini 373.233
— donne 419.745

SENATO

Iscritti nelle liste 718.209
— uomini 334.895
— donne 383.314

Nel 1958 la situazione era la seguente:

Camera: iscritti 659.329, votanti 634.639 (percent. votanti 96,26%).

Senato: iscritti 606.814, votanti 583.793 (percent. votanti 96,21%).

Si è inaugurato al Valentino il Salone della calzatura

Ieri mattina, alle 10,30, nel palazzo delle Esposizioni al Valentino, è stato inaugurato il 2° Salone - Mercato della calzatura, pelletteria e cuoio. Circa 200 ditte industriali e artigiane presentano gli ultimi modelli di scarpe maschili e femminili, all'insegna dell'«alta qualità». In questo settore, l'Italia occupa un posto preminente: operai e tecnici vengono contesi dai paesi esteri, la nostra esportazione annua ha raggiunto i 40 milioni di paia. Le nostre donne non sono tuttavia fra le maggiori consumatrici di calzature: spendono in media poco più di 13 mila lire all'anno, contro le 74 mila delle belghe, le 45 mila delle lussemburghesi, le 39 mila delle francesi, le 31 mila delle olandesi, le 25 mila delle tedesche.

La nuova moda ha abbandonato (almeno per quanto riguarda l'Italia) i cosiddetti «tacchi a spillo» e la punta affilata: il Salone espone in larga misura scarpe con tacco di 5 centimetri per il mattino, di 7 per il pomeriggio e sera. Le punte sono arrotondate, senza però eccedere. Anche le calzature maschili segnano il ritorno al «classico», con netto predominio del mocassino: si bada alla praticità, più ancora che all'eleganza leziosa.

Fino al 5 maggio, a Torino-Esposizioni, è aperta anche la V Mostra del mobile e arredamento, che incontra un lusinghiero successo di pubblico. Oltre 30 mila persone hanno già visitata la rassegna.

Ci sarà un nuovo processo in Assise?

In appello la difesa del vigile per chiedere la piena assoluzione

Prima giornata di libertà per Milo Cosseta - Una manifestazione di simpatia - «Vorrei che i genitori del Torres sapessero che non volevo colpire il loro ragazzo»

«Mi sembra — ci dice il vigile Cosseta — che non sia vero. E' difficile abituarsi alla libertà, e quasi *non riconosco* la mia casa». La moglie Mirella lo guarda senza parlare. Per tutta la durata del processo non aveva staccato gli occhi da lui, che evitava di guardarla per non commuoversi.

«Non avete figli, vero?» domandiamo. «Un bimbo piacerebbe a tutti e due — dice il marito. — Ne abbiamo parlato molte volte e abbiamo deciso di averlo quando potremo assicurargli una buona vita». Il telefono suona in continuazione in questa casa. Qualche volta lui, la moglie, qualche mitta lui, vanno a rispondere: sono anonimi, gente che vuol manifestare la propria simpatia. Sono arrivate anche lettere e telegrammi, e la casa è tutta infiorata: mazzi di rose e garofani di sconosciuti, un gran mazzo di rose rosse mandate dai bimbi della IV elementare di Bussana, Sanremo.

La dimostrazione di solidarietà è stata davvero imponente. La maggioranza aveva subito creduto a quest'uomo che ripeteva: «Non volevo uccidere, nemmeno colpirlo». Avrebbe potuto difendersi in altro modo («Credevo fosse armato», e il Torres aveva appesa al polso una radiolina che perfino qualche testimone aveva scambiato per un'arma). Invece aveva continuato a ripetere: «Volevo sparare in aria e i colpi sono partiti mentre maneggiavo l'arma». Di dice Milo Cosseta: «Mi piacerebbe poter ringraziare tutti quelli che mi hanno scritto per farmi coraggio, perfino dalla Francia mi sono arrivate lettere. Altri hanno scritto a mia moglie per rincuorarla. Ma sono quasi tutte lettere senza indirizzo».

Non ha più il sorriso della sera prima, dopo la sentenza. Sembra, anzi, un po' triste. Ci dice: «Ero di natura allegro, adesso non faccio che pensare a quel giovane morto sulla neve e a quello che mi è capitato». Pochi giorni dopo l'arresto lo avevano portato nell'infermeria del carcere: aveva avuto una crisi cardiaca. Il cuore è ancora malato e ha bisogno di cure. «Spero di poter tornare a fare il vigile — dice — soprattutto per ritrovarmi tra i miei colleghi».

La domanda più difficile: «E quel ragazzo, il Torres?». «Lo credevo incampato e caduto, e pensavo che si rialzasse e riprendere la fuga, e sono corso per fermarlo. Ho visto che aveva del sangue sulle labbra. Avrei voluto essere morto io. Potessi far capire ai suoi genitori che non ho mai pensato di colpire il loro ragazzo». La voce gli trema. Aggiunge: «Con una colletta i miei colleghi hanno risarcito la famiglia di quel ragazzo. Se non fosse così, avrei lavorato tutta la vita per farlo io».

«E' stato duro il carcere?» Risponde: «Avevo il conforto di sapere che la maggior parte dei torinesi e che i miei colleghi mi credevano. E poi c'era Mirella, che veniva a trovarmi una, due volte la settimana quando glielo permettevano». La moglie è andata a trovarlo anche alla vigilia del processo. Gli ha portato il vestito buono e la camicia stirata. Quel giorno era il compleanno di Milo: 29 anni. La donna aveva un mazzo di rose con fiori di pesco, ma per regolamento non ha potuto consegnarli al marito, soltanto fargliieli vedere. Poi li ha portati alla cappella del carcere.

Ieri si è appreso che i difensori del Cosseta, gli avvocati Del Grosso e Gabri, ricorreranno in Appello. Essi intendono riaffermare che il vigile è stato vittima di un caso fortuito, perciò chiederanno ai nuovi giudici popolari l'assoluzione con formula ampia.

Partigiani autonomi — Il Consiglio direttivo deplora «l'indegna speculazione con cui è stata disturbata la commemorazione del 25 aprile»; il comunicato condanna «l'intolleranza di alcuni gruppi comunisti» ed esprime all'oratore avv. Guglielminetti «tutta la stima per il suo passato di resistente».

Giovane sposa ha la mano stritolata da una pressa

In una fabbrica di fiori artificiali

Anna Di Maio e Giulio Colletta sono due sposi della provincia di Benevento, immigrati sin da bambini nella nostra città. Lei ha 23 anni, lui 24. La donna è operaia nello stabilimento di fiori di plastica di via Bardonecchia, l'uomo è falegname. Abitano in via Givoletto 8, a Lucento. Sono felici. La loro felicità raggiunge il massimo proprio in questi giorni quando Anna comunica al marito di aspettare un bimbo.

Ma ecco, d'improvviso, la disgrazia s'abbatte sugli sposi. Alle 15 circa Anna sta lavorando, come di consueto, in un reparto della fabbrica, addetta ad una pressa orizzontale che modella la materia plastica in petali di rosa. E' questione di un attimo, nemmeno Anna sa dire con esattezza come sia accaduto l'incidente. Sta il fatto che si trova con la mano destra impigliata crudelmente nella morsa della pressa.

Un'auto della ditta la trasporta al Maria Vittoria e poi al San Vito. Interviene il marito, disperato, sconvolto. I due sposi si guardano piangendo. Il dottor Roggero inizia un'operazione chirurgica che dura quasi un'ora. Tra qualche giorno si saprà se occorrerà amputare o se ci sono speranze di salvare la mano.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +19,6
MINIMA +11,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +14,5; press. 744,3; umid. 72%. Cielo quasi sereno. Precipitazioni nel pomeriggio temporali isol. Temperatura a Casello: mass. +21,4; min. +12; media +16,1.

Atterriti da revolverate abbandonano la refurtiva

Quindici televisori, una ventina di apparecchi radio e numerosi altri elettrodomestici, per un valore di 3 milioni, sono stati abbandonati in mezzo alla strada dai ladri, messi in fuga dalle revolverate esplose in aria da un vicile notturno.

E' accaduto ieri notte in corso Traiano 23. Il negozio preso di mira è di Carlo Giuntoli, abitante in via Tunisi 62. Ai suoi danni i ladri avevano già compiuto un primo colpo giorni fa. Avevano tagliato le maglie della saracinesca, poi, spezzato il cristallo, erano riusciti a portare via radioline e altro materiale per 200 mila lire.

Ma non si erano ritenuti soddisfatti e ieri sono tornati in forze. Hanno sfondato la serranda, rotto il vetro e aperto la porta. Quindi hanno cominciato a portare il materiale sul marciapiede. A questo punto è sopraggiunta la guardia notturna della «Vigilanza», che ha sparato tre colpi in aria. I ladri hanno abbandonato la refurtiva e sono fuggiti su un camioncino. Hanno perfino abbandonato una radio, rubata in un altro negozio.

FARMACIE APERTE OGGI

Corso G. Cesare 16; p.za Carignano 8; c. Svizzera 42; c. Principe Oddone 30; v. S. Elia 6; c. Francia 33; v. Nizza 334; p.za Galimberti 7; v. Frejus 100; corso Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 80; c. Orbassano 85; p.za Vitt. Veneto 21; c. Moncalieri 257; c. Sampione 112; via S. Fr. da Paola 10; p.za Carlo Felice 12; v. Mazzini 24; Str. Settimo 22; v. Nizza 27; v. Cernaia 28; via Borgaro 56; corso Casale 71.

AUTORIPARAZIONI — ON.: v. Santhià 46 (30-853), v. Quartieri 9 (40-868), v. Cassini 23 (590-832), v. Carso 18 (372-661), c. Unione Sovietica 27 (587-616); **Elettr.:** c. Tortona 20, v. Genovesi 4 (596-745), v. Cuneo 51 (796-531).

Enalotto — Monte premi: lire 55.664.500. I «12» sono stati due: uno a Terni e l'altro a Siracusa e vincono 11.372.000 lire. Gli «11» sono stati 76 (8 in Piemonte): quota lire 223.400. I «10» sono stati 993 (53 in Piemonte): quota lire 19.500.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	78	48	42	72	88
Cagliari	67	29	56	87	55
Firenze	49	57	58	11	62
Genova	11	78	52	73	54
Milano	89	16	58	33	90
Napoli	10	13	71	22	76
Palermo	23	63	89	12	38
Roma	68	45	83	82	33
Torino	79	31	84	16	33
Venezia	15	46	49	72	14

ENALOTTO - Colonna vincente: 2-1; X-1; 2-1; 1-2; 2-1; 1-X.

Un'agenzia pubblicitaria aveva chiesto la sua foto

Era una bella bimba di tre anni Morta precipitando dal balcone

Giocava con un'amica, al sole, sul balcone di una vicina - Questa le sorvegliava stirando - E' sgusciata in uno spazio di 16 centimetri tra la sbarra della ringhiera e il muro - «Mamma, Anna è sparita» - Caduta dal 4° piano, si è sfracellata nel cortile

Anna Ciolla e la madre con il fratellino. La freccia indica lo spazio nel quale è sgusciata la bambina

Una bimba di diciannove mesi è schiacciata da un tram; un ragazzo di sei anni è travolto da un'auto; un bimbo di tre anni si ferisce cadendo da un balcone al secondo piano. E' cronaca di ieri. Con la bella stagione, c'è più libertà per i bambini e la sorveglianza dei genitori si allenta. Oggi, ancora un episodio tragico: una bimba di tre anni è precipitata da un balcone al quarto piano e si è uccisa sull'asfalto di un cortile.

Si chiamava Anna Ciolla, viveva con il padre Emanuele, usciere del Tribunale, la mamma Irene, di 33 anni e un fratellino, Antonio di 15 mesi, in corso Brunelleschi 7, interno nove. Era sana, fiorente, bella: soltanto pochi giorni fa erano venuti a fotografarla, per la pubblicità di un latte in polvere. Ieri pomeriggio, quando il sole ha diradato le nuvole, è andata a giocare con un'amica, la piccola Elisabetta Bellia, di otto anni, che abita sullo stesso pianerottolo ed ha un balcone esposto a mezzogiorno.

La madre di Elisabetta, Maria di 31 anni, sta stirando in cucina, attraverso il balcone aperto, sorveglia le due bambine. Segue con occhio indulgente i loro giochi infantili: le vede pettinarsi a vicenda, poi affaccendarsi attorno a una cucina in miniatura. Sono le 16, quando Elisabetta chiama stupita: «Mamma, dove è andata Anna?». La signora Ciolla alza gli occhi dalla camicia che sta stirando e lancia un'occhiata sul balcone: un attimo prima ha visto la bimba accucciata accanto alla ringhiera. Le pare di sognare; la piccola Anna è scomparsa. Non c'è alcuna spiegazione possibile, anche se la tentata rifiuta di accettarla. Quasi meccanicamente, la signora Bellia si sporge sulla ringhiera. Dodici metri più in basso, nell'ombra del cortile dove il sole non arriva, c'è un fagottino immobile, più chiaro sul grigio sporco dell'asfalto.

Inorridita, la donna si ritira. Le occorrono alcuni istanti per accettare la tragica realtà. Poi esce correndo, bussa freneticamente alla porta della mamma di Anna. Irene Ciolla è sola in casa con il figlio più piccolo: il marito è partito nelle prime ore della mattina per Bibiana; come usciere del Tribunale ha l'incarico di recapitare il materiale per le elezioni ai vari seggi della provincia. La donna va ad aprire, si trova di fronte alla vicina che balbetta alcune frasi incoerenti. Indovina, più che capire, afferra il figlioletto e si precipita di corsa per le scale, verso il cortile.

Qualcuno l'ha preceduta: la portinaia, Maria Stievano. Ha sentito, dalla guardiola, un tonfo sordo ed è uscita a vedere. E' inginocchiata accanto al corpicino senza vita. Le due donne lo raccolgono, con delicatezza materna: Irene Ciolla urlà, stringendoselo al petto. La piccola Anna ha il viso coperto di sangue. Respira ancora, debolmente. Un vicino di casa, l'ing. Freset, mette a disposizione la sua automobile, che pochi minuti più tardi raggiunge il Maria Vittoria.

Irene Ciolla scende, impietrita dal dolore, con il corpo della sua bimba tra le braccia. Glie lo tolgono, dolcemente, per deporlo su una lettiga: ma pochi minuti più tardi il medico, nella saletta del pronto soccorso, lo ricopre con un lenzuolo. Non c'è più nulla da fare: la piccola Anna ha avuto il cranio fratturato e il torace schiacciato nella caduta. Più tardi, sul balcone, si trova la spiegazione dell'incidente. La ringhiera è a sbarre verticali, distanziate di 12 centimetri. Ma, tra l'ultima e il muro, l'intervallo è maggiore: 16 centimetri. Abbastanza perché il corpicino minuto di una bimba di tre anni possa passare: la piccola Anna si è sporta, forse richiamata da qualche rumore nel cortile, ed è precipitata senza un grido nel vuoto.

— Ancora una disgrazia ad un bimbo, in via Tripoli. Maria Grazia Morabito, di due anni e nove mesi, abitante in via Graglia 26, è uscita con la mamma per fare la compera. Ha un negozio al numero 40 di via Tripoli, è uscita momentaneamente sul marciapiede e si è spinta sulla carreggiata, mentre sopraggiungeva un'automobile. Il guidatore, Giuseppe Boccardo, via Aglioni 4, ha frenato, ma non ha potuto evitare di urtare la bimba e di scaraventarla a terra. E' stata ricoverata al Mauriziano, con prognosi di guarigione in 60 giorni per la frattura del bacino.

Al ritorno dalla vacanza trova la casa svaligiata

Ladri acrobati sono saliti, nella notte del 24 aprile, sul tetto di via Melazet 11, e si sono calati sul terrazzino dell'appartamento del quinto piano, di proprietà dell'industriale Ottorino Zanella. Hanno forzato la serranda della porta e hanno rubato pellicce e preziosi per due milioni.

Il furto è stato scoperto dalla famiglia Ottorino soltanto ieri sera al ritorno da una vacanza in montagna. Nei giorni scorsi, il figlio di otto anni dei coniugi Zanella è caduto sciando e si è fratturata una gamba.

Specchio dei tempi

Un altro genocidio in vista? - Nel buio della notte - Lettera da Catanzaro: una pensione di trentun lire - Il telefono Torino-Genova - Un'automobile per il medico del Camerun

Un lettore ci scrive:

«Il nobile e umano articolo di Galante Garrone su "La Stampa" del 23 aprile, rievocando "la più tragica epopea della Resistenza" ad opera degli ebrei di Varsavia, massacrati spietatamente dalle belve naziste, suscita amare riflessioni. Come Hitler aveva elencato preventivamente in "Mein Kampf" tutte le atrocità che avrebbe scatenato sul mondo (e cieca mente nessuno vi credette) così Nasser non nasconde oggi come ieri che il primo, principale scopo della rinata Raù è quello della distruzione di Israele.

«Chi conosce il temperamento arabo sa che in caso di conflitto una vittoria araba significherebbe la tortura e l'annientamento di due milioni di esseri umani che, sfuggiti alla tragedia degli anni di guerra, hanno creato uno stato modello, oggetto di ammirazione da parte di quanti lo hanno visitato.

«Come tale eventualità non desta in lo sdegno e l'apprensione delle grandi Potenze e dei membri delle Nazioni Unite? La storia recente non insegna dunque nulla alle attuali generazioni?

«L'Egitto vive quasi unicamente dei sussidi delle grandi nazioni e che questi compera armi anziché sollevare la miseria atroce della sua gente: sarà forse responsabile dell'inizio di una nuova guerra mondiale. Anziché agitarsi per salvare dei denari dai popoli civili i monumenti di Abu Simbel non sarebbe più intelligente non permettere a Nasser di inviare un esercito nello Yemen, spendere in congiure in tutto il mondo arabo e imporgli di rispettare gli statuti delle Nazioni Unite impegnativi per tutti gli Stati soci?».

Enrico Lattes

Una lettrice ci scrive:

«Non vorrei ritornare ad insistere sulla necessità di una riforma degli ordinamenti degli ospedali psichiatrici, ma il dolore continuo che amareggia la mia esistenza mi obbliga a rivolgermi a te, che leniscì tanti dolori.

«Sono una mamma colpita da una grande sventura. Mio figlio, un bel ragazzo, sano, buono, laborioso, alcuni anni or sono diede segni di alienazione mentale. Da allora incominciò il mio inferno. Vado a trovarlo due volte alla settimana, ma non posso portargli generi alimentari.

«Invece di un miglioramento, ho riscontrato un progressivo peggioramento. Sono convinta (souvenir l'infinito materno non sbaglia) che se mio figlio avesse potuto avere, oltre ad adeguate cure, un supernutrimento, avrebbe rinquistato, se non completamente, almeno in parte, la sua salute. Invece, nella sua niente si è ormai fatto buio completo.

«Leggio al suo letto, incapace di farsi intendere, sovente rifiuta il cibo. Il personale di servizio, data la mole enorme di lavoro, non può certo perdere tempo prezioso al servizio di mio figlio. Non mangia? Pazienza!

«Questo sistema può forse lasciare indifferente o quasi un infermiere, non certo una mamma. Era un figlio buono, affettuoso, laborioso, mite: ora lo vedo condannato, senza colpa, ad un destino orrendo. Caro *Specchio dei tempi* non restinare questa mia scritta, fa sentire la tua voce a difesa di quelle povere creature, colpita da una delle più tremende malattie.

«Spero che le autorità governative e sanitarie vogliano affrontare questo scottante problema con metodi nuovi, umani, se non rivoluzionari, sulla scia di altre nazioni civili».

Salvatore Varesi

Un lettore ci scrive da S. Nicolò Dell'Alto (Catanzaro):

«Anche qui in questo sperduto paesello della Calabria la tua rubrica è seguita con tanto interesse ed io sinceramente vorrei approfittarne per chiederti di pubblicare questa mia lettera a nome di tutta una categoria di pensionati dimenticata e ingiustamente trascurata: quella degli Enti e Governi. Sono un pensionato per invalidità sul lavoro con una minima pari all'1'21 per cento. Secondo l'Istituto Nazionale contro gli Infortuni la mia pensione di L. 31 (trentuno) qual era più o meno nel 1940, non può essere aumentata perché l'inabilità non supera il 20 per cento, anche oltre il quale sono previsti lievi aumenti; perciò, ogni fine mese io percepisco L. 31, aggiungo L. 10 di mia tasca e spedisco puntualmente la mia lettera di protesta presso questo molto benemerito Istituto.

«Caro "Specchio dei tempi", vorrei tanto che tutti gli italiani, e fra questi, maggiormente quelli che hanno chiesto così scientemente il voto dei cittadini, si rendessero conto che un francobollo non può costituire una pensione di qualsiasi grado d'inabilità anche perché il suddetto Istituto fa già di tutto attraverso mille cavilli e sotterfugi per ridurre queste invalidità alla percentuale più bassa. Nella speranza che tu possa cortesemente ospitarmi nella tua rubrica, cordialmente ti ringrazio».

Salvatore Varesi

Un lettore ci scrive da Genova:

«Credo che la seguente notiziola possa fornire materia di pubblicazione. Oggi, nell'anno di grazia 1963 e con tanto di "miracolo economico", per ottenere — da un grande albergo di Torino — una comunicazione telefonica con Genova, ho dovuto attendere 55 minuti. Dico: una comunicazione telefonica tra Torino e Genova, non tra Portlimpopoli e Vattelapesca.

«In qualunque altro paese d'Europa, una comunicazione tra città così vicine, e di pari importanza, si sarebbe ottenuta in 5 minuti. E anche questo è uno specchio dei tempi italiani».

Dr. Enzo Capaldo

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera del dott. Nicosia Triolo, West Camerun, ed unisco la mia offerta di L. 20 mila, da consegnarsi e pubblicarsi come proveniente da *N.N.*

«Esprimo l'augurio che giungano altre offerte, oppure si apra una sottoscrizione onde completare l'importo occorrente alla Missione cattolica per l'acquisto della camionetta e magari per superarlo».

Segue la firma

Altra prova per il tenore

Musicofili ed esperti si interessano di Gabriele Giacone, l'operaio della Fiat che aspira a diventare tenore. Tra gli altri ha voluto «ascoltarlo» il M° Renzo Bracco, che insegna canto a Torino e a Milano (che, pur non essendo direttore d'orchestra della «Scala», ha avuto come allievi anche artisti che si sono esibiti nel massimo teatro lirico milanese). Al termine dell'audizione, il M° Bracco ha confermato le ottime doti del Giacone, che presto tornerà a Roma, su invito della «Rca», per un corso di perfezionamento e l'incisione di brani d'opera.

Costo della vita: lieve miglioramento

Qualche ribasso nel settore alimentare, grazie alla congiuntura - Rispetto all'aprile '62, l'aumento annuo è ancora del 9,9 per cento

Le spese per il vitto sono diminuite in aprile dello 0,03 per cento rispetto a marzo. Lo ha constatato la Commissione comunale per il controllo dei prezzi al minuto, nella normale riunione mensile per l'approvazione degli accertamenti compiuti dall'Ufficio statistica. Si tratta di una lieve diminuzione, ma è già qualcosa: abituati come eravamo, da mesi e mesi, a riferire soltanto aumenti, la comunicazione rallegra.

Il ribasso dei prezzi nel settore dell'alimentazione si è registrato soprattutto nei prodotti stagionali (cipolle, finocchi, patate, spinaci, ecc.), burro, uova e pesce fresco. Le massaie incominciano a trarre i primi, benefici effetti della vendita controllata e della congiuntura primaverile: i prodotti delle regioni meridionali arrivano ormai regolarmente, di qualità buona ed abbondante, non più deteriorati o in ritardo per il freddo e il gelo, come avveniva fino a qualche settimana fa. E' una notizia confortante, che aspettavamo da quando il costo generale della vita aveva iniziato la sua discesa, proprio a causa dei rincari dei generi alimentari. Adesso la flessione dovrebbe continuare, riportando progressivamente i prezzi a un livello più ragionevole.

Come conseguenza dei primi ribassi nel settore del vitto, l'indice generale del costo della vita registra un aumento del 9,93 per cento rispetto all'aprile del '62. In marzo l'aumento nei confronti del '62 era stato dell'11,01 per cento. Dato il forte rincaro generale degli ultimi mesi, non si segnala ancora una diminuzione generale dei costi tra aprile e marzo di quest'anno; ma l'aumento è già contenuto nei limiti dello 0,48 per cento: in un mese l'indice generale del costo della vita è passato da 83,61 a 84,01 punti.

In particolare sono saliti del 2,21 per cento le spese per l'abitazione: il fenomeno è dovuto ai nuovi contratti d'affitto, per cambiamento di inquilini o rinnovo di locazioni con aumento delle pigioni. Purtroppo per questa «voce» non c'è speranza di prossime riduzioni, speriamo tuttavia negli effetti dei provvedimenti annunziati per la lotta contro le speculazioni edilizie. Per i generi di abbigliamento l'aumento dell'ultimo mese è delio 0,64 per cento: la causa va ricercata nel rincaro del prezzo medio delle scarpe, delle calze di cotone e della confezione degli abiti maschili.

Le spese varie sono cresciute dello 0,87 per cento, sono aumentati fra l'altro il prezzo degli spettacoli cinematografici, delle saponette, del servizio di manutenzione della barba e del taglio dei capelli. Invariato il settore del riscaldamento, illuminazione e consumo dei cibi.

Auto contro camion gravi due jugoslavi

Nell'abitato di Rivoli, ieri alle 11,40, una «Taunus» immatricolata a Parigi che si dirigeva verso la nostra città si è scontrata con un camion abbanato da una strada laterale. Sulla vettura si trovavano il guidatore Milan Korosec, 32 anni, d'origine jugoslava, la madre Zlatibka Bebelokovic, 53 anni, abitante a Belgrado; la figlioletta, la moglie Divna, 28 anni, e l'amico Jean Cousai, 25 anni, residente a Neuilly-Plaisance. Quest'ultimo e la moglie del Korosec hanno riportato gravi ferite ed hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale di Rivoli con prognosi riservata. Gli altri se la sono cavata con escoriazioni.

Ex capitano di lungo corso ucciso da collasso cardiaco

Un uomo di 56 anni, l'ex capitano di lungo corso Luigi Teodori, è morto per infarto nella sua abitazione in via Principe Tommaso 16. Era tornato pochi giorni fa dalle Molinette, dove era stato ricoverato per disturbi cardiaci. Ieri ha pregato una vicina di acquistargli un paio di bistecche. La donna lo ha lasciato alle 19,30 mentre puliva un cesto di insalata. E' tornata mezz'ora dopo e lo ha trovato accanto al tavolo, fulminato da un collasso cardiaco.

Folla e animazione nelle strade per il week-end delle elezioni

Oggi due avvenimenti aumentano il consueto traffico di fine settimana: il voto e la partita Juventus-Inter

Il *week-end* elettorale ha assunto una particolare fisionomia. Lunghe code di viaggiatori hanno cominciato ad affollare, ieri pomeriggio, gli atri delle biglietterie nelle stazioni. Erano composte per lo più di immigrati dalle regioni vicine — Lombardia, Liguria, Veneto — che ritornavano ai paesi di origine, dove hanno conservato la residenza, per esercitare il diritto di voto: sono stati venduti oltre 20 mila biglietti a riduzione elettorale. Altri partiranno oggi, sia in treno sia in automobile.

Migliaia di torinesi, che per ragioni di lavoro non possono posticipare il voto a lunedì mattina, ritarderanno la partenza di fine settimana, per poterci recare stamane presso la loro sezione elettorale; poi, specialmente se il tempo incerto volgerà al bello, si incammineranno sulle strade, mescolandosi a coloro che si recano a votare nei centri vicini.

Gli stessi motivi che hanno determinato un esodo eccezionale porteranno, al contrario, molta gente in città: tutti coloro che erano partiti con la famiglia il giorno della chiusura delle scuole per una breve vacanza e ritornano a votare a Torino, coloro che per motivi di lavoro abitano nei centri delle provincie vicine, ma sono iscritti nelle sezioni cittadine.

Ad essi si mescoleranno migliaia di tifosi, richiamati dall'incontro tra la Juventus e l'Inter, le due più forti squadre di questo campionato di calcio. Migliaia di biglietti sono stati venduti a Milano, dove si annuncia la partenza di colonne di torpedoni e di treni speciali. La città, insomma, non rimarrà vuota come per altri *week-ends*: folla e animazione rigenereranno nelle vie. Ricordiamo tutto questo per invitare, ancora una volta, i guidatori che domani si troveranno sulle strade affollate, alla prudenza. Viaggiate senza fretta, con calma: il pedale dell'acceleratore schiacciato senza misura, un sorpasso azzardato possono fare guadagnare pochi minuti e costituiscono un rischio sproporzionato al vantaggio. E i settantamila che riempiranno lo stadio non dimenticheno le tradizioni di cavalleria sportiva di Torino, che è sempre stata all'altezza della sua squadra, la «signora del calcio italiano».

IL TRAGICO DESTINO MILLENARIO DELLA TERRA SANTA

Gerusalemme, città della pace è irta di mura per la guerra

(Dal nostro inviato speciale)

Gerusalemme, aprile.

Con la sua brutale immensità, il muro che sbarra l'antica strada di Giaffa potrebbe essere il simbolo dell'intera storia di Gerusalemme, la città contesa da tre religioni. Per ogni epoca, da Salomone ad oggi, c'è un muro che ricorda la sanguinante passionalità degli uomini. Dalla finestra del mio albergo, intitolato al Re Salmista, le mura di Solimano il Magnifico mi appariscono simili a un leggiadro gioco architettonico eretto per rinchiudere fra trine di merli un paesaggio fragile e soave. Un breve giardino straripante di rose scarlatte, trenta metri di sterile terra di nessuno e, oltre le mura, senza peso nella tersa purezza dell'aria, la Città Santa irrompe in una luce irreale, sognante fra cupole dorate di moschee sovrastate dalla mezzaluna. Tra campanili che trafiggono la curva azzurra del cielo con croci bizantine, copte, latine, percossa dalla tremula melopea dei *muezzin* issati sui minareti e dai bronzei rintocchi di campane.

Lo scenario di oleografica nettezza è a pochi metri da me; però se esco dall'albergo e mi avvio lungo la strada antica che conduce alla porta di Giaffa, dopo pochi passi urto contro l'opaco muro in cemento armato, altissimo, scrostato come una diga, che si erge ostile e invalicabile. Questa era la strada che Gesù percorreva per andare dal Cenacolo, oggi in Israele, fino al Getsemani, oggi in Giordania, conversando coi discepoli per parabole che narravano di pace fra gli uomini, mansuetudine, carità.

Anche le parabole del Nazzareno mi pare s'infrangano contro questo muro. Ma, schiacciato dalla torva pesantezza della diga, un palazzo sembra sfidare i gorghi di odio che s'invasano dall'una e dall'altra parte. E' la casa senza frontiere della follia, curata dalle suore di San Vincenzo, quelle che noi chiamiamo «cappellone» per gli inamidati, vasti cappucci che palpitano sulle sventure come candide ali consolatrici. Il loro piccolo Cottolengo ha una porta spalancata su Israele ed una sulla Giordania, il muro brutale non arresta la loro carità: ricevono pazzi, deformi, ritratti da una parte e dall'altra; musulmani, ebrei, cristiani ritrovano nella carità un punto di contatto umano.

Mi domando se la pazzia possa essere la condizione unica per abbattere, alfine, tutte le mura di Gerusalemme. C'è una ragione plausibile che giustifichi tanta irreducibile ostilità degli arabi contro Israele? Nel solido muro, alcune feritoie consentono di gettare uno sguardo in Giordania. Sovente, con l'occhio incollato a quelle feritoie, vecchi ebrei religiosissimi, le barbe irsute e le basette attorcigliate in lunghi boccoli allentati sulle spalle, cercano avidamente con lo sguardo le vestigia del distrutto tempio di Salomone, il muro del pianto al quale, fino al 1948, potevano appoggiarsi invocando il ritorno di Israele.

Israele è tornato, ma questi figli di Sion di ispido pelo, fanatici dell'ebraismo, che nel giorno sacro del sabato lanciano sassi contro le automobili che osano circolare per la Gerusalemme ebraica, non riconoscono lo Stato israeliano; anzi, lo considerano un sacrilegio perché, affermano, Israele potrà essere ricostruito solo con l'avvento del Messia. Pur senza condividere il rigorismo religioso di questi *satmer chera*, «custodi delle mura» in lingua aramaica, tutti gli israeliani sono fermamente determinati, se per ipotesi conquistassero l'intera Gerusalemme, a lasciare intatta la moschea musulmana di Omar costruita sull'area dove sorgeva il tempio di Salomone distrutto dall'imperatore Tito.

«*La nostra legge ci vieta di ricostruire il tempio,* — mi diceva il ministro Sasson: — *ci limiteremo a recarci al muro del pianto come hanno fatto per millenni i nostri avi*». In materia religiosa gli ebrei non scherzano: se dicono che non toccheranno la moschea di Omar, anche se ciò limitasse la loro sovranità, si può star certi che non la toccheranno. Non li fermerebbe un reverente rispetto per la religione musulmana, ma la legge talmudica che gli impone di non ricostruire il tempio sull'area contesa finché non verrà il Messia. Non vi è dubbio che essi continueranno a obbedire cecamente al precetto religioso per cui, in attesa che il loro Messia si annunci, i musulmani potrebbero esser certi che non saranno impediti di adorare Allah e Maometto nel loro santuario.

C'è, però, da supporre che le cause dell'ostilità araba contro Israele siano di natura diversa da quella religiosa. Gli arabi giustificano il loro atteggiamento aggressivo, che mette in pericolo la pace del mondo, con un presunto espansionismo israeliano. Il confine naturale fra arabi ed ebrei, storicamente, dovrebbe essere il Giordano che definisce geograficamente la Palestina; ma gli israeliani non pensano affatto ad una simile eventualità e vorrebbero lietissimi di trasformare in confine definitivo l'attuale linea d'armistizio.

Hanno tentato ogni via per giungere all'accordo: gli arabi, respingendo la mano tesa, sostengono che se gli israeliani avessero davvero intenzioni pacifiche, non spenderebbero tanto denaro negli armamenti. Però anche i più ottimisti sono certi che se gli israeliani fossero inermi, sarebbero subito sterminati fino all'ultimo bambino. Il prologo dell'accordo per la nuova federazione araba non lascia dubbi. «*La prima tappa da raggiungere* — dice il documento — *è la conquista della Palestina alla patria araba*».

«*L'Italia, o qualsiasi altro Paese, sopravvivrebbe anche perdendo una guerra. Noi rinascemmo annientati come popolo e come individui. Ci sentiamo per difenderci e per vincere se ci attaccheranno. Vogliamo sopravvivere in questa terra dalla quale intendiamo non farci più scacciare,* — mi diceva il ministro Sasson. — *La storia dell'ebreo errante è finita, Israele lo dimostrerà*». Lunedì, per la celebrazione dell'indipendenza israeliana, si svolgerà a Caifa una parata militare in cui sfileranno le nuove unità corazzate, modernissime armi pesanti e, soprattutto, saetteranno nel cielo di Galilea gli aviogetti supersonici da caccia *Mirager 3* appena arrivati dalla Francia.

Mi assicurano i competenti che si tratta di un armamento di tale potenza da dissuadere Nasser dalle sue ambizioni panislamiche. Alcuni si domandano se tale armamento abbia davvero funzioni esclusivamente difensive. Chi conosce gli ebrei e la struttura teocratica del loro Stato, sa perfettamente che essi non trasgrediranno mai la legge talmudica. Se questa legge gli impone di attendere l'arrivo del loro Messia per ricostruire il tempio, si può star certi che attenderanno e non inizieranno mai una guerra di espansione. La loro obbedienza ai precetti religiosi tocca vertici di fanatismo raggelante, persino gli stessi Kibbuzim comunisti vi si adeguano.

Finché vivranno, a Gerusalemme, questi rigidi rabbini dalle basette arricciolate in boccoli lunghissimi allentati sulle spalle, che trascorrono le ore con l'occhio incollato alle feritoie aperte nella vertiginosa diga di cemento armato, cercando con sguardi lacrimosi il muro del pianto cui si appoggiano idealmente, Israele rimarrà entro gli attuali confini, vigile ma non aggressivo.

Se poi, per l'avvento del Messia ebraico, o per altre cause più terrene, il conflitto dovesse riavvampare, il muro disumano non servirebbe a difendere la Gerusalemme araba, come non sono servite le più antiche mura di Salomone, Davide, Solimano travolte come festuche dall'avidità di potenza, o dall'impeto irresistibile di una fede che voleva sovrapporsi ad un'altra nella città generatrice di religione.

Francesco Rosso

PAURA E BENESSERE NEL «SATELLITE PIU' FEDELE» DELL'URSS

I cecoslovacchi non hanno ancora finito di demolire l'enorme monumento a Stalin

Incombe ancora, mezzo disfatto, su Praga: può essere un simbolo del paese - Il governo è schierato, ovviamente, sulla linea di Kruscev; ma con prudenza Non ha riabilitato le vittime del terrore, non ha cambiato nome alle strade, tenta di mantenere un rigore «utile alla produzione» - I cechi, abituati alla disciplina, sopportano in un clima di grigiore triste: non hanno mai conosciuto la fame, né tentato la rivolta - La loro terra era la Svizzera dell'Europa orientale; ora è tagliata dall'Occidente, nei traffici e nello spirito - Ed al visitatore sconsigliano di cercare la vedova di Benes, testimone di tempi che non si debbono ricordare

(Dal nostro inviato speciale)

Praga, aprile.

Il posto di confine ungherese si chiama Raika. Nella stanza dei doganieri c'è una stufa di porcellana e un piccolo banco di vendita. La scelta è limitata: qualche pacchetto di vecchi biscotti, delle bottigliette di una grappa di albicocche. Mentre aspetto il controllo, fuori tira un vento gelido, osservo la carta geografica che, con una foto a colori del castello di Crescovia, adorna le pareti. Una striscialina di patinata copre la città di Stalinvaros, e sopra le guardie vi hanno scritto a penna il nuovo nome: l'omaggio va adesso all'apolitico Dunay. Danubio.

Il posto di confine cecoslovacco si chiama Rusovtse. Tendine colorate alle finestre, pavimenti lucidi, radio e televisore, un ritratto giovanile e cordiale di Antonin Novotny, segretario del partito e presidente della Repubblica. Osservo una mappa della città di Bratislava: c'è ancora una strada intitolata a Stalin e una, meno importante, porta il nome di Malenkov. Anche a Brno la Stalinova non ha cambiato targa, non si è ancora adeguata ai tempi nuovi. Il defunto e non troppo compianto dittatore russo aveva ricevuto da queste parti le più toccanti dimostrazioni di affetto e di considerazione: sui monti Tatra c'era una vetta che lo ricordava; un francobollo ne portava in giro per il mondo la sorridente e ironica immagine; un monumento di cui non si vide mai l'eguale si specchiava nelle placide acque della Moldava, e attorno al successore di Lenin, che guidava un corteo di beneficati (il gruppo scultoreo rappresentava le forze migliori del proletariato evoluto e cosciente: il minatore, figlio prediletto delle dittature operaie, e l'intellettuale marxista, il contadino e il soldato, la madre), attorno al duro comunista georgiano, all'inizio della primavera, intrecciavano folli voli i gabbiani e le anatre selvatiche.

Una mattina, all'alba, sono salito sulla collina, circondata dal filo spinato, e ho potuto fotografare gli scalpellini che, muniti di martelli pneumatici, stanno ancora demolendo l'enorme costruzione di marmo. I cecoslovacchi si sono decisi per ultimi a dare quella evidente prova di critica al deplorevole culto della personalità; bisogna però riconoscere che, oltre ad alcune presumibili difficoltà di ordine ideologico, non dev'essere stato facile buttar giù l'incombente e colossale testimonianza di devozione al «padre dei popoli».

Poi sono andato a visitare il mausoleo eretto in onore di Klement Gottwald, l'uomo che seppe dare l'ultimo colpo alla civile democrazia cecoslovacca. Era questo il Paese che faceva da ponte fra l'Est e l'Ovest, lo stato modello fondato dal sempre rimpianto presidente Thomas G. Masaryk, una terra ricca e prospera; Gottwald manovrò la sconfitta dei partiti, respinse gli aiuti dell'Occidente, fece nazionare i campi del blocco sovietico.

Quando morì gli eressero una tomba degna di un sovrano e che certo non sfigurava con gli avelli dedicati alle spoglie di Lenin e di Stalin. Vollero anche imbalsamarlo, ma l'operazione non riuscì com'era auspicabile, per cui ogni ora un medico doveva scoprire la bara di vetro e praticare al cadavere una iniezione onde conservarlo alle visite dei fedeli e degli estimatori. Quando Stalin fu sloggiato dalla piazza Rossa e, più tardi, dal colle sulla Moldava (il corteo celebrativo era chiamato dalla gente, con irriverenza, «la fila per la carne», perché sembrava ispirato da una scena che si ripete di frequente davanti alle botteghe di Praga) anche Klement Gottwald fece trasloco; lo cremarono, e le ceneri furono portate al cimitero, accanto agli altri militanti estinti. «Adesso, — disse Novotny, con falso accento patetico, — invece di essere solo, se ne sta coi suoi compagni».

Ho sostato davanti al palazzo Czernin; qui ha sede il ministero degli Esteri. Da una delle tante finestre, la finestra di un bagno, precisamente, si gettò Jan Masaryk, portatore di un grande nome, un carattere lieto, che amava i piaceri della vita, ministro di un governo che gli voleva far rinnegare il suo passato e le sue idee, il suo mondo e le sue amicizie. Nella luce livida del primo mattino il selciato era umido di pioggia, passava una squadra di soldati e si sentiva il passo pesante delle scarpe chiodate.

Mi sarebbe piaciuto incontrare la vedova di Edoardo Benes, l'ultimo politico di formazione europea, tradito da tutti, nel 1938 dall'Occidente, dieci anni dopo dal suo popolo. «Vedrete di quali vigliaccherie saranno capaci i miei compatrioti», disse a una persona che lo avvicinò nelle ore drammatiche della crisi. «Voi italiani siete fortunati, perché almeno fate presto a dimenticare». Ma mi dicono che la richiesta è strana, che madame Benes non è più giovane e forse è indisposta, che in definitiva dipende solo da lei ricevere o meno persone. Del resto, che cosa potrebbe dirmi? Benes morì di crepacuore, dopo quattro giorni di agonia; pensava di aver sbagliato tutto, di non essere stato capace di salvare la sua patria prima dall'invasione dei nazisti, poi dal predominio dell'Urss.

Guardavo Praga fumigante di nebbia e di vapori, i tetti di rame non brillavano come l'oro nel tramonto, ma sparivano nella bruma, e pensavo a una frase che mi aveva detto un amico: «Nel 1938 gli ungheresi si sono comportati da polacchi (con disperato coraggio), i polacchi da cecoslovacchi (con fermezza, ma con prudenza), i cecoslovacchi da porci (non avevano reagito in alcun modo alle imposizioni del regime)».

Cercavo le ragioni di quel grigiore morale, di quell'indifferenza: forse il benessere (non hanno mai conosciuto la miseria polacca, che conduce alla ribellione di Poznan), la mancanza di repressioni sanguinose (non hanno mai avuto capi sanguinari come Rakosi o Gerce, che hanno fatto scoppiare la sommossa di Budapest), sono gente dal temperamento incerto, stanno fra gli slavi e i tedeschi, hanno quasi il gusto della disciplina alla prussiana, il rispetto innato per chi comanda, trentotto su cento votarono liberamente a favore del comunismo, per simpatia verso la Russia, che li aveva difesi ai tempi di Monaco, o magari perché il P. C. prometteva la terra ai contadini, e prima infatti gliela diede, poi come al solito gliela fece mollare, e così passarono tutti al servizio del «kolkoz».

«Avrebbero potuto vivere come gli svizzeri», mi dice un diplomatico, «ma le loro esportazioni sono incanalate verso l'Urss e i paesi socialisti, e il 40 per cento va ai sottosviluppati. E la gente non è felice di sacrificarsi per Cuba o per gli africani, la produzione agricola è in difficoltà, e l'industria non progredisce come vorrebbero i piani della burocrazia. Le privazioni aumentano, ed è più facile, oggi, ascoltare le amare confidenze dei pur guardinghi e sottomessi cittadini di Praga». Penso anch'io che non sia una gioia per i cecoslovacchi scambiare le loro automobili Skoda con gli ananassi e i sigari squisiti ma costosi di Fidel Castro, economizzare sulle importazioni per ospitare i 5000 iscritti all'«Università 17 Novembre». Nelle struggenti vicende della città vecchia, nei sortili del Castello, durante la passeggiata lungo la Vaclavske Namesti, nelle birrerie care al buon soldato Schweik, e al suo autore, s'incontrano tanti giovanotti neri e gialli, che, unitamente ai loro compagni di pelle bianca, sono venuti qui a perfezionare la cultura e a rafforzare la fede. Per questo Antonin Novotny gode presso i paesi sottosviluppati (che ora, con maggior delicatezza, si chiamano «in via di sviluppo») di un'alta stima.

Che cosa è cambiato dall'avvento di Kruscev, quali novità ha portato il disgelo? Non molto, a quel che sembra. I quadri dirigenti sono sempre gli stessi; forse qualche cambio della guardia c'è stato nella cattolica Slovacchia, perché Novotny fa una politica di apertura verso tutte le nazionalità. Nel campo culturale è stata stampata una sola opera di Kafka, America, e le ventimila copie si sono esaurite in un giorno. Solo il poeta Jiri Sotola, su una rivista letteraria, ha pubblicato dei versi suggeriti dall'infelice èra staliniana. Al «Rokoko», un teatrino da camera, ho ascoltato un breve dialogo di sapore satirico. «Io guadagno ottocento corone» dice un impiegato parlando con un collega. «E tu?». «Io duemila». «E perché?». «Perché io credo».

Al «Semaforo», un comico canta una canzonetta che racconta le vicende malinconiche di allora, senza avere, per la verità, tanti nuovi aspetti positivi da mettere a confronto. In un cinema si proietta, con sale al completo, un vecchio western di Gary Cooper: Mezzogiorno di fuoco. Forse la rappresentazione più intelligente l'ho vista al Teatro dei Mimi; era la storia di un piccolo uomo, che ha paura di tutto, e che tutti comandano, e alla fine va alla guerra e muore inutilmente. E' il solito piccolo uomo indifeso, che ha i terrori delle sconvolte creature di Kafka, o i segni anarchici degli straccioni di Chaplin.

Nessuna riabilitazione di personaggi importanti, e nessuna concessione sostanziale alla gente. Abolito, si può dire, il passaporto, è difficilissimo pensare a una vacanza in Italia, o a un giro di studi in Inghilterra. Viaggiano solo i funzionari. Rudolf Slanski, il segretario del partito che fu insignito da Gottwald dell'«ordine del socialismo» per gli eccezionali meriti, il freddo marxista-leninista che affermava: «L'atteggiamento verso la Unione Sovietica è la pietra di paragone per ogni comunista», giudicato e condannato a morte nel 1951, quando al Cremlino si scoprivano le «congiure» dei medici ebrei (anche Slanski, che si chiamava in realtà Salzmann, aveva fra i suoi antenati dei rabbini, e anche questo fu considerato colpa) non ebbe l'onore postumo di una giustizia riparatrice; il suo deviazionismo non può trovare comprensione fra coloro che guidano «il più fedele satellite dell'Urss».

«I comunisti cecoslovacchi», mi dice un osservatore occidentale, «non stanno con Stalin o con Kruscev; loro sono sempre, e in ogni caso, dalla parte di Mosca. Ma forse lo stalinismo è, per loro, il tipo di governo ideale: non concede evasioni, non permette soste o tentennamenti. I cecoslovacchi hanno bisogno di ordini, debbono sempre ubbidire. Basta anche un piccolo, leggero allentamento della disciplina, e guardi le statistiche: subito la produzione ne soffre».

Forse il giudizio è eccessivo; certo, arrivando dalla Ungheria, qui si trova una atmosfera più gelida, guardinga; c'è un maggiore benessere, e c'è un maggior timore. Capisco quello scrittore che mi mostrò una frase di Ehrenburg: «Sono vissuto in un'epoca in cui la vita di un uomo più che a una partita a scacchi somiglia a una lotteria».

«Cerchi di capirci», dizia.

Enzo Biagi

Così era, a Praga, il monumento dedicato a Giuseppe Stalin (Fotografia di Franz Hubmann da «Magnum»)

Nella capitale cecoslovacca, sul colle in riva alla Moldava, continua la demolizione del monumento a Stalin

In liquidazione il negozio della moglie di Mastrella

La vendita renderà 20 milioni

Terni, 27 aprile.

(*r. s.*) Il rag. Renato Alpini, sequestratario giudiziario dei beni patrimoniali di Aletta Arctioli, moglie del dirigente della dogana di Terni, Cesare Mastrella, ha deciso la totale liquidazione di tutti i capi di confezione e di ogni attrezzatura della «boutique» e dell'annesso laboratorio di sartoria, situati in via 1° Maggio, d'accordo con la proprietaria, che attualmente è in carcere.

La vendita concluderà le parziali liquidazioni avvenute nel periodo in cui erano in corso di esecuzione le partite contabili sull'andamento commerciale della società «Aletta». Il Tribunale di Terni, riconoscendo validi i motivi addotti dal sequestratario giudiziario, ha aderito alla richiesta di liquidazione, pertanto, nei prossimi giorni avrà inizio la relativa procedura.

Poiché le perizie contabili avevano permesso di accertare l'esistenza di un passivo, la decisione presa dal rag. Alpini potrà sanare la situazione: si prevede infatti che la vendita dei capi di abbigliamento e di tutte le attrezzature della «Boutique Aletta» porterà alla realizzazione di circa 20 milioni di lire.

Bimba di pochi giorni abbandonata a Roma nell'auto del principe Orsini

Ritrovata da un facchino all'aeroporto di Fiumicino - Il patrizio, partito per la Spagna, aveva lasciato la vettura aperta

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 27 aprile.

Una neonata di circa sette giorni è stata rinvenuta per caso a Fiumicino nell'interno dell'auto del principe Raimondo Orsini di Solopra, parcheggiata dinanzi all'aerostazione. La vettura — una «Austin A 40» — era stata lasciata in posteggio dal patrizio quando, una settimana fa, egli partì in aereo per la Spagna. Giunto all'ultimo momento all'aeroporto il nobiluomo non si era neppure preoccupato di chiudere a chiave le portiere dell'auto.

La neonata è stata trovata oggi poco prima delle 14 dal portabagagli Vincenzo Natale il quale passando vicino all'«Austin» targata Roma 454263, aveva udito dei deboli vagiti.

Guardando nell'interno ha visto che sul sedile posteriore c'era una bimba che piangeva. Ha perciò chiamato il vigile urbano di servizio e insieme hanno aperto lo sportello che non era chiuso a chiave. Un'autoambulanza della «Cri» trasportava d'urgenza la neonata all'ospedale «Bambin Gesù» dove i medici l'hanno visitata trovandola in ottimo stato.

Sullo sconcertante episodio è stata immediatamente aperta una inchiesta da parte della Squadra Mobile del commissariato di P.S. di Fiumicino e di quello di Castro Pretorio, dal quale dipende la zona di via Liguria 38, a Roma, ove abita don Umberto Maria Raimondo Orsini.

Dalle prime indagini risulta che il patrizio è partito da Fiumicino la mattina del 21 aprile. Gli inquirenti non escludono che possa trattarsi di una vendetta o di uno scherzo di pessimo gusto giocato al giovane nobiluomo, uno dei più bei nomi dell'aristocrazia romana, noto alle cronache mondane per un idillio di quattro anni fa con la principessa Soraya Esfandiari. Il nobiluomo ha in corso dal '59 una vertenza giudiziaria promossa dall'indossatrice francese Henriette Monique Bertonesque, detta «Moune», la quale afferma che egli sarebbe il padre del suo bimbo, di tre anni, che ha battezzato con i nomi di Emanuele Henry Alain Raymond.

Comunque l'ipotesi più probabile e accettabile è che una madre snaturata abbia abbandonato, ieri sera o questa mattina, la sua creatura nella prima automobile che le è venuta a tiro, pensando certamente — data le portiere aperte — che i proprietari sarebbero tornati poco dopo.

Sulla bimba non è stato trovato alcun oggetto che possa farla riconoscere. Era avvolta in una coperta e si trovava dentro un «porte-enfant». Era vestita con un corpetto rosa, delle fasce, un bavaglino giallo ed un golfino bianco.

La neonata, dimessa in serata dal «Bambin Gesù», è stata ospitata al brefotrofio di villa Pamphili col numero di matricola 503.

F. S.

Morti in auto due fratelli giunti in patria per le elezioni

Le vittime, di 35 e 25 anni, erano tornate dalla Svizzera

(*Dal nostro corrispondente*)

Bergamo, 27 aprile.

Due giovani emigrati italiani tornati stamane dalla Svizzera per partecipare alle elezioni sono rimasti uccisi in uno scontro automobilistico.

La disgrazia è accaduta sulla strada provinciale della Val Seriana, fra Nembro ed Albino. Le vittime sono i fratelli Renato e Battista Belotti di 25 e 35 anni, domiciliati ad Albino in località «Fiumana». Da tempo lavoravano in Svizzera come operai.

I fratelli erano giunti al loro paese verso mezzogiorno in auto recando a bordo tre amici svizzeri, Silvia Dalpiazze ed Angelo e Loredana Pagnozzi, residenti nel Canton Ticino, i quali si erano uniti ai nostri emigrati per compiere una gita. Dopo aver pranzato, il gruppetto si dirigeva a Bergamo per riprendere poi la strada di Albino alle 16.30.

Giunta da Nembro, l'auto — che era pilotata dal più giovane dei due fratelli Belotti — andava a schiantarsi contro un autocarro che sopraggiungeva dalla direzione opposta. Per l'urto i due emigrati rimanevano uccisi sul colpo. Il conducente del camion, illeso, si prodigava con l'aiuto di alcuni passanti a soccorrere gli altri tre passeggeri dell'auto i quali sono stati ricoverati all'ospedale di Bergamo in condizioni non gravi.

La madre delle due vittime, a tarda ora, non era stata ancora avvertita della disgrazia. Due mesi fa era rimasta vedova: il marito era morto per una malattia contratta in miniera.

Scattata sulla torre di Pisa

Risarcito con mezzo milione per una fotografia in shorts

(*Nostro servizio particolare*)

Parigi, 27 aprile.

(*l. m.*) Fotografato assieme alla moglie sulla torre di Pisa in pieno Ferragosto, un giovane professore di educazione fisica francese non aveva apprezzato il fatto che la sua immagine fosse stata pubblicata da un settimanale parigino di moda. L'insegnante infatti era stato ritratto in *shorts* e a torso nudo, sua moglie era in prendisole, e la rivista, pubblicando la foto, l'aveva fatta seguire da un commento fra l'ironico e lo sdegnato sull'«indecente comportamento dei francesi all'estero».

Il professore si è rivolto al Tribunale per avere soddisfazione. «La pubblicazione della fotografia accompagnata da un tale commento, ha detto, mi ha portato un enorme pregiudizio. Nella piccola città di provincia dove insegno, non mi riesce più di farmi prendere sul serio dagli alunni».

Il Tribunale gli ha dato ragione e ha condannato il direttore del giornale a pagare 4 mila franchi (circa 800 mila lire) di danni morali.

LE FURIE, il nuovo atteso romanzo di **GUIDO PIOVENE** si può definire, con l'autore stesso, un "romanzo visionario di cose vere". Esalta l'esperienza contrapponendola al potere dell'invenzione, rivaluta i chiaroscuri e i dubbi interiori. **LE FURIE** è un itinerario morale fra personaggi inventati e figure realmente esistite nella memoria: la finta santa Angela Porta con le sue visioni, la famiglia maniaca e folle di lei, aristocratici in decadenza fino alla nevrosi, borghesi avidi e servi stralunati, ecclesiastici attivisti e faccendieri, tutto un ambiente che si sbriciola e si ricompone in un'invenzione dove le parti diventano un tutto.

Arnoldo Mondadori Editore

26 APRILE 1963

CARLO EMILIO GADDA
LA COGNIZIONE DEL DOLORE

GIULIO EINAUDI EDITORE

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

"Una manciata d'odio,,: western secondo le regole

"Per favore non toccate le modelle": farsetta a lieto fine

(Corso) — Un *western* di ordinaria amministrazione, con pugni e sparatorie in abbondanza, reso gradevole dalla penuria che sembra aver colpito il più popolare dei «generi» hollywoodiani. Tratto da un romanzo di T. W. Blackburn, «Short grass», *Una manciata d'odio* racconta, per la regia di Lesley Selander, le imprese d'un cow-boy dalla pistola veloce e il cuore generoso, contro la banda di due fratelli Fenton, che vogliono appropriarsi un territorio nel Nuovo Messico, taglieggiando gli allevatori di bestiame e facendo pagare con la vita ogni tentativo di ribellione.

Il protagonista Steve, dapprima impacciato nella sua parte di giustiziere dal ribrezzo che la sua innamorata ha per le armi, si scatena allorchè le prepotenze dei malvagi hanno passato la misura e la stessa fanciulla opta per le botte. Rod Cameron, circondato da Cathy Downs, R. Walburn e J. Mac Brown, è l'adatto interprete d'una vicenda che sposa d'amore tutti i luoghi comuni del genere *western* e che si conclude col tradizionale sterminio dei furfanti aggattati nel *saloon*, tra un rovinio di vetri e di bottiglie. Ford è il grande progenitore di queste modeste ma sempre accette produzioni; e ben fordiana è la maschietta del medico che alterna la pistola col bisturi e lamenta, dagli strappi nei calzoni, la mancanza di una moglie.

l. p.

(Nazionale) — *Per favore non toccate le modelle* deriva il suo lungo titolo da una canzonetta che vi canta, nella versione italiana, Arturo Testa, con la robusta voce incolnita alle labbra del protagonista Peter Alexander. Il quale, in un stantia vicenda farsesca a colori, diretta da Paul Martin, ha il ruolo di un famoso sarto che, a bordo d'un transatlantico, assume le mentite spoglie di uno *steward*, a una volta costretto, dalle risibili circostanze, a passare per il *couturier* alla moda.

La presenza, sulla nave, di una giovane miliardaria in funzione di passeggera clandestina, assicura il piccante alla trametta che, fra ripicchi sentimentali ed equivoci di gusto pretiamente teutonico, arriva sopportabilmente al risaputo lieto fine.

Spigliata Ingeborg Schönar; assai modesti gli altri, come succede spesso in questi film germanici prodotti per il mercato interno della Repubblica federale, e così lontani, sotto tutti gli aspetti — dall'intreccio alla regia, dalle trovate cosiddette comiche alla recitazione — dalla nostra mentalità latina: indifferente o addirittura inerte di fronte a situazioni che per i tedeschi è probabile risultino di una buffoneria irresistibile.

Ricostituiti i Balletti del marchese di Cuevas per soli quattro giorni

La celebre danzatrice inglese Rosalia Hightower (Tel.)

Parigi, 27 aprile.

I famosi «Balletti del marchese di Cuevas» verranno ricostituiti, ma per quattro giorni soltanto, in occasione della celebrazione del cinquantenario del «Théâtre des Champs Elisées» a partire dal 15 di maggio.

Quasi tutti i «primi ballerini» della celebre troupe parteciperanno agli spettacoli commemorativi, ai quali assisterà il «tout-Paris»: Rosella Hightower, Liane Daydé, Genia Melikowa, Marjorie Tallchief, Nicola Polajenko, George Skibin e Michel Renault, il quale sostituirà Serge Golovin, partito per il Sud America.

La marchesa di Cuevas verrà appositamente da New York per assistere al primo spettacolo. Il programma comprenderà i «numeri» seguenti: «Aubade» di Francis Poulenc, «L'angelo grigio», coreografia del marchese di Cuevas su musica di Claude Debussy, e il «Cigno nero» di Ciaikovski.

SPETTACOLI

Vedere in 5ª pagina servizi e rubriche

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16.15: La tv degli agricoltori.
17 —: S. Messa.
17.30: Rubrica religiosa.
18 —: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
17.30: Per i ragazzi: Tutti in piata. Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marconeselli.
18.30: Il padre della sposa: [illegible]. Racconto sceneggiato.
19 —: Telegiornale.
19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
20.15: Notizie sportive.
20.30: Telegiornale.
21.05: «La Traviata» opera in quattro atti di Giuseppe Verdi. Interpreti: Anna Moffo, Luciano Saldari, Mario Zanasi e altri. Orchestra, coro e corpo di ballo del Maggio Musicale Fiorentino. Dirige Bruno Bartoletti.
22.25: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

15 —: Nata per la musica. Spettacolo musicale presentato da Caterina Valente.
19.30: Le nuove città del mondo: Brasilia.
20.15: Rotoralchi in policromia.
21.05: Telegiornale.
21.15: «Peppino Girella» originale televisivo di Eduardo De Filippo. Terza puntata. Interpreti: Eduardo De Filippo, Giuliana Lojodice, Carlo Romano, Luisa Conte e altri.
22.20: Risultati e notizie sportive. Sogno: cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7.10: Almanacco - Il cantagallo; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le forze armate; 11: Per sola orchestra; 11.25: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13.25: La borsa dei motivi; 14: Musica sinfonica; 14.30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 16.15: Domenica insieme; 16.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio di serie «A»; 17.50: Concerto sinfonico, direttore il M. Bartle; 18.50: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20.25: La pietra della Luna, romanzo di W. Wilkie Collins; 21: Radiosincronia. Gioco della domenica di T. Formosa; 22: Luci ed ombre; 22.15: Carlo Jachino: secondo quartetto; 22.45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7.15: Musica; 8.50: Giornale radio; 8.35: Musica; 9: Il giornale delle donne; 9.35: Giornale radio; 9.55: Hanno successo; 10: Disco volante; 10.20: Giornale radio; 10.35: E' primavera; 11.30: Giornale radio; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: Il signore delle 13 presenta.

12.30: Giornale radio - Don Chisciotte. Rivistina di D. Verde; 14.30: Voci dal mondo; 15: La radiosquadra; 16.45: Prisma musicale; 16.15: Il ciacson. Un programma di P. Accolti; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: calcio al 50° minuto - Ippica: dall'ippodromo delle Cascine in Firenze - Corsa dell'Arno; 18.30: Giornale radio; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Giornale radio; 21.25: Europa canta; 22.30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17.05: Musiche francesi e spagnole del Rinascimento; 17.35: La corona vuota, due tempi di J. Barton; 19: Musiche di G. Tartini; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Il Giornale del Terzo; 21.20: Mondoperaio. Direttore E. Amendola. Direttore F. Anserment.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Al Nuovo (Stagione Regia): ore 15.30 «Antonio Ballet Español» con musiche di De Falla.

Alcione: Rivista «I Cinanos» Mario e Antonio De Vico 15-18-21.15.
Farfina: Compagnia Rivista Ugo Bonardi, 15-18-21.15.
Maffei: «San Salvary Story» Riv. M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti. Orario 15-18-21.15.

Ippodromo Stupinigi: Corse al trotto. Premio dei Porti.
Torino Esposizioni: 5ª Mostra Piemontese del Mobile e dell'Arredamento. (Stasera ore 21.30 l'arch. Mario Passanti parlerà sul tema: «Mobile e Società»). Orario: 9-23. Ingresso L. 300.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 16.30-21 Boccaccio-d'Andri canta Sergio Garigliò.
Al Nirvana 16-21 Borgione-Rosati.
Apollo Danze 21 compl. I Delfini. T. Marinaci, c. Marisa d'Ambra.
Arlecchino: 16.30-21.15 B. Delfinpi
Augustea Nuovo 16-21 Bonazelli.
Bruno: 16-21 c. Antonio Vasquez.
Castellino 16.30-23 compl. Novelli.
Cicala Danze ore 16-21 Pia Farello
Faro: 15-21 The Five Corra's.
Fortina: ore 16-21 The Rangers.
Gaudio Danze: 16-21 The Jo.
Gay Sala: 16.30-21 Louis Binder.
Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano
Hollywood 16-21 compl. Chi-ca-cha
La Perla: 16-21 Valenti-Novaga.
La Serenella Lanfranco-Salvadori.
Le Grillon Danze Nichelino: ore 16-21 trattenimenti. Compl. TO.M.
Le Rai: ore 16-21 Pippo Mauger.
Massaua Danze (p. Massaua): 16-21 orch. Loria, c. Giulio Stegani.
Principe: 16-21 «I 5 Toscani».
Tracadero (v. Andrea Doria 9): ore 16,30-21 «I 5 Giuliani».

Esteri Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attraz. I 6 Kings.

Abat-jour, Sacchi 28, t. 41.025, 16-21
Acapulco (c. Moncalieri 145, tel. 682.466) 16-21, Pr, Ap. La Siesta.
Bagatelle, Evariste's Club (Cavoretto, t. 678.878): festivi 16-21.
Caprice Whisky (Sacchi 16): 16-21
Centro Club - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi: 16-21.
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21
Lido, Moncal. 433, t. 697.016: 16-21
Monkey, Grassi 16 t. 41-573: 21-1
Villa Gay (Moncalieri 52) ore 16-21
Whisky Notte (v. Golto a. v. Pio V tel. 687-568): 21; sab. e fest. 16-21.
Whisky à Gogo - Piscina del Sole Rist. Str. S. Mauro, tel. 559.686.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria d'Arte sul Po (Lungopò Cadorna 1, ang. p. Vitt. Veneto): Espone Laura Ferreri Cadeddu.
Galleria Galatea: Dipinti di Michelangelo O. Pistoletto 1961-1963.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 224-473): Maestri della pittura italiana contempor. 10-12,30; 16-20.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice, 18): Alberto Savinio.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Douglas Swan. 10-13.
Saletta Dantesca (p. Carlo Felice 16): Neri Pozza: Opera grafica.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15, Omaggio a Jean Epstein «Le lion des mogols» con Ivan Mosjoukine, Nathalie Lissenko, Camille Bardon (Francia 1924, ediz. originale con didascalie in francese, minuti 105).

STAGIONE LIRICA DEL REGIO al NUOVO

Oggi alle ore 15,30

ANTONIO

BALLET ESPANOL

presenta il Antonio Saler

«SUITE DE SONATAS»

di Manuel De Falla

«EL AMOR BRUJO» e

«EL SOMBRERO DE TRES PICOS»

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40

Orario: 9,30-12,30 e 15-18
Ingresso gratuito per bambini accompagnati

CASTELLINO DANZE
Grande successo del Complesso
NOVELLI
Canta **GABRIEL SIMON**
Ore 16.30 the - 21 trattenimento

LA PERLA DANCE
Ore 16 - 21
Successo del Complesso
VALENTI - NOVAGA

CLUB FARO DANZE
Ore 16-21 - Applauditissimo Il Complesso di attrazione
THE FIVE CORRA'S
Canta: **PAOLO CORRA**

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 - 21 Trattenimenti con
I 5 TOSCANI
un complesso di classe
Direzione Mº Nino Gallo

SAN GIORGIO
Al Valentino - Telefono 682-181
Ristorante pranzi ricevimenti
Alla «Taverna del camino»
Ore 21: Ristorante danza
Complesso «Roby Binda»

BIRRERIA RISTORANTE TAVOLA CALDA PIEMONTE
P. C. Felice 84 (fr. P. Nuova)
Servizio continuato sino alle 3 di notte

ECHI SPETTACOLI

NUOVO FORTINO DANZE
16-21 Grande succ. «The Rangers» cantano Dely Dany e Michelino

LA SERENELLA
Ore 16 - 21 ciclg. trattenimenti
Orch. Lanfranco - c. Salvadori

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il diavolo» con Alberto Sordi.
Astor: «Canzoni nel mondo» (varietà internazionale) techn. scope.
Corso: «Una manciata d'odio» Rod Cameron, C. Downs, A. Hale jr.
Cristallo: «Una fidanzata per papà» Glenn Ford, Shirley Jones, panavision, metrocolor.
Doria: «Musetta alla conquista di Parigi» cartoni anim. in tecnic.
Ideal: «Rocambole» Channing Pollock, Edy Vessel, sc. cascinanc.
Lux: «Una storia moderna» (L'ape regina) Ugo Tognazzi, M. Vlady.
Nazionale: «Per favore non toccate le modelles» technicolor, cinemascope.
Reposi: «Il Gattopardo» di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, technic. technirama. Orario 14,10-18-21,50.
Romano: «Io e la donna» diretto e interpretato da Pierre Etaix. Premio Delluc 1963.
Vittoria: «L'uomo che sapeva troppo» di A. Hitchcock, con James Stewart, Doris Day, technicolor.

Ariston: «Landrù» C. Denner, J. Maynial, Morgan, Darrieux, tec.
Arlecchino: «Il giorno più lungo» Wayne, Mitchum, Burton, Fonda. Orario 14,30 - 18 - 21,30.
Augustus: «L'inesorabile detective» Eddie Constantine, Françoise Brion, Jacques Berthier.
Capitol: «Il tesoro del lago d'argento» Barker, Dor. Brice, sc. tec.
Metropol: «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Beymer, scope, technicolor. Orario 14 - 15,40 - 19,20 - 22,10.
Torino: «Le ore dell'amore» Ugo Tognazzi, E. Riva. Apertura 14.
Alexandra: «Le 4 verità» Monica Vitti, Sylva Koscina, A. Karina.
Faro: «Le 4 verità» Monica Vitti, Sylva Koscina, Anna Karina.
Fiamma: «I don Giovanni Costa Azzurra» sc. tec. Stroyberg, Cocciante, Capucine, Murgia, Jurgens.
Hollywood: «I misteri di Parigi» Jean Marais, D. Robin, technic.
Maffei: «San Salvary Story» Riv. M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti 15-18-21.15. Film: Terrore dei mari
Massimo: «La smania addosso» G. Blain, A. Stroyberg. Vist. a. 16.
Orfeo: «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin» Brialy, J. P. Cassel.
Principe: «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin» Brialy, Cassel.
Statuto: «La smania addosso», G. Blain, A. Stroyberg. Vist. anni 18.
Adriano: «Amore ritorna» techn. Rock Hudson, Doris Day.
Alcione: «Spade nell'ombra» Rivista «I Cinanos» - Mario e Antonio De Vico 15 - 18 - 21.15.
Alpi: «Atollo K» con Stan Laurel, Oliver Hardy.
La Perla: «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta) technicolor.
Regina: «Tarzan in India».

Astì: «Amore ritorna» Rock Hudson, D. Day, tech. Aperi. ore 14.
Cravesana: «Ercole al centro della Terra» tec. sc. Reg Park. Ap. 14.30
Milano: «I nomadi» e «L'appartamento».
Olimpia: «Le avventure e gli amori di Omar Khayam» technicolor.
Po: «Maciste all'inferno» techn.
P. Nuova: «Costantino il grande» e «Pallinlola senza nome».
S. Feliee Mr. Hulot va in vacanza, sc. tec. Stewart, O'Hara, A. 14,30

Esperia «L'amore difficile» Spaak, Manfredi, Gassman, Tyller. V. 18.
Giardino: «Marcia o crepa» Stewart Granger, Dorian Gray.
Madonna Rose: «Ben Hur» Charlino Heston, R. Harareet, sc. col.
Miralfieri: «Amanti di guerra», S. Rita (t. 325.056): «Congiura dei potenti» Schiaffino, J. L. Barrault.
Vinzaglio: «Come ingannare mio marito» tech. scope. Dean Martin, Lana Turner, Eddie Albert.

Araldo: «Ponte di comando» sc. tec. Guinness, Bogarde, Quayle.
Elisea: «La donna nel mondo» tec. sc. di G. Jacopetti. Vietato 18.
Fréjus: «L'idolo delle donne» Jerry Lewis, Diana Dors, technic.
Nuovo: «Caccia al tenente» tech. scope. Jim Hutton, P. Prentiss.
Orfanotrofio: «Fronte del porto».
S. Paolo: «I fuorilegge della valle solitaria», Basehart, tech. segue: «Tom e Jerry», technicolor.
Artisti «La strada a spirale» Rock Hudson, E. Ives, technic. scope.
Belgio: «Amanti di guerra».
Corallo: «Biancaneve e i 7 nani», technicolor di Walt Disney.
Eridano: «E il vento disperse la nebbia» W. Beatty, E. M. Saint.
La Salle: «Stella di fuoco» E. Presley, H. Eden, D. del Rio, col.
Orapa: «Tromboni Fra Diavolo».
S. Giulia: «Ben Hur» col. C. Heston, Harareet. Or. 13.15-17-20.45.
V. Veneto: «Appuntamento in Riviera» tech, sc. T. Renis, Mina.

Astra: «La donna nel mondo» tec. scope di G. Jacopetti. Vietato 18.
Bernini: «L'idolo delle donne», technicolor, Jerry Lewis.
Ellos: «La voce nella foresta» May Britt Nilsson, Gert Froebe.
Esedra: «Ultimo ribelle» scope. technicolor, cinemascope.
Massaua: «Le tre spade di Zorro» technicolor, cinemascope.
Odeon: «I cannoni di Navarone» sc. col. G. Peck, D. Niven, Quinn.
Star: «Fuorilegge della valle solitaria» sc. tec. Taylor, Basehart.

Adua: «Vulcano figlio di Giove» col. e Varietà 14,30 - 17 - 21,30.
Aurora: «Vento caldo» sc. techn. T. Donahue, C. Stevens. Colbert.
Hesea: «Il prigioniero di Guam» J. Hunter, B. Perez, sc. techn.
Brescia: «Marco Polo» col. scope Rory Calhoun, Yoko Tani.
Chatillon: «Watusi» technicolor, George Montgomery, Taina Elg.
Edelweiss: «Giulio Cesare contro i pirati» G. Mitchell, technicolor.
Ivi-Dan: «Uruss» technicolor.
Fiochera: «Exodus» Paul Newman Eva Marie Saint. tech. Ult. 21,30.
Fortino: «I tartari» e Compagnia Riviste Ugo Bonardi, 16-18-21.15.
Lanteri: «Il piccolo colonnello», technicolor, Jamillo.
Major: «I sequestrati di Altona» S. Loren, M. Schell, F. March.
Nord: «Qualcosa che scotta» tech. T. Donahue, Sheriena, McGuire.
Palermo: «Cronaca familiare» col. M. Mastroianni, J. Perrin.
S. Gaetano: «Cuore di mamma» e «Frontiera dei Sioux» col.
Sociale: «Le 4 giornate di Napoli».
Zenit: «Il falso traditore» techn. William Holden, Lilli Palmer.

Baretti: «Fucilieri del Bengala», tech. Rock Hudson, A. Dahl.
Cabiria: «Fedra» Melina Mercouri, Anthony Perkins, Vallone, sc.
Colosseo: «Il [illegible]» Vittorio Gassman, Catherine Spaak.
Continental: «La guerra dei bottoni» A. Lartingue, Massimuccio e 100 ragazzi.
Fiera: «Fontecello sul fiume dei guai» technicolor, Jerry Lewis.
Italia: «Quelle due» Audrey Hepburn, S. McLaine, Vietato min. 18.
Moderno: «Cartagine in fiamme» e «Nuda fra le tigri», technicolor.
Nizza: «La storia di Ruth» techn.
Piemonte: «Una sposa per due» Sandra Dee, Bobby Darin, tech.
S. Cuore (Nizza 56): «I 10 Comandamenti» Heston, tec. Or. 13-17-21.
S. Carlo: «Il ratto delle Sabine» M. Demongeot, S. Gabel, tech. sc.
Spezia: «I tromboni di Fra Diavolo» Tognazzi, Vianello, technic.

Diana: «Le 4 giornate di Napoli».
Doria: «Il prigioniero di Guam», Jeffrey Hunter, B. Perez, techn.
Roma «Il sorpasso» Vittorio Gassman, Catherine Spaak.
Umbria: «I 3 moschettieri» Barray

Alba: «I fratelli Corsi» technic. Godfrey Horne, A. Nazzari.
Ambra: «Taras il magnifico» col. scope, Tony Curtis, Yul Brynner.
Apollo: «Venere imperiale» tech. scope, G. Lollobrigida, S. Boyd.
Cafasso: «Tutti pazzi in coperia».
Edera: «L'uomo di Alcatraz» Burt Lancaster, Karl Malden.
Luce (Lucento 3): «Il diavolo alle 4» S. Tracy, F. Sinatra, tech.
Lucento: «Tre contro tutti» tech. sc. F. Sinatra, Martin, S. Davis.
Lutrario: «Agente 007 ha licenza di uccidere» scope, technicolor.
Massaia: Trionfo di Nele Stroganoff.
Murialdo: La venere dei pirati, sc. col. Canale e «L'amore più bello» E. De Filippo, Rabal, Carotenuto.
Splendor: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, Catherine Spaak.

Riduzioni E.N.A.L. — Torino Esposizioni: «Mostra Mobile e Arredamento» (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Ippodromo Stupinigi (biglietti ridotti alla cassa dell'Ippodromo). - Teatro Nuovo: per oggi pomeriggio «Balletti» (biglietti ridotti all'Enal).

Circolo della stampa — Domani alle ore 21.15, in collaborazione con l'U.S.I.S.: «Voci di pace» dalle letterature di ogni Paese», presentate dal Comitato torinese dell'American Field Service e dall'O.S.I.T. I soci sono invitati ad intervenire.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Il Presidente della Repubblica ha conferito al signor Felice Olivetti direttore della Filiale di Torino della S.A.S. Galtrucco, la decorazione della «Stella al Merito del Lavoro».

Per il meritato riconoscimento, gli impiegati esprimono vivissime congratulazioni.

Il Presidente della Repubblica ha conferito al sig. Domenico Fasano l'onorificenza di «Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana». Parenti ed amici si congratulano con il neo Cavaliere.

Per i bambini buoni

E' il momento delle Comunioni e Biri Calzature, via XX Settembre 48, espone nella sua diveriente vetrina di scarpette da bambino, i modelli più classici ed eleganti anche per questo felice avvenimento.

Ai grandi magazzini Fart

piazza Adriano 15. Abito uomo pura lana pettinata lisia e disegni moda. Costanti L. 24.000. A rate: L. 2000 anticipo e 12 rate da L. 2000.

L'ottico Montanaro

di via Cibrario 37, Vi offre il meglio per vedere meglio in occhiali da sole e da vista nel più vasto assortimento.

Preparazione agli impieghi

Date le numerose richieste di impiegate che gli pervengono, l'Istituto Stadium di pianoforte Stefano 2 inizia dei corsi celeri di Dattilografia, Stenografia, Computometria e calcolo meccanico.

E dopo?

Cosa succede dopo l'acquisto di un apparecchio a gas? Se esso è stato [illegible] presso una qualsiasi sala vendita della Propaganda Gas, il cliente gode dell'assistenza «meritevente». La Propaganda Gas infatti mette a disposizione della sua clientela un duplice servizio di revisione apparecchi e di assistenza domestica.

Camicie che non si stirano

da Migliardi in via Garibaldi 6 potete acquistare le vere camicie Terital-cotone Scala d'Oro complete di collo e polsi di ricambio, nei colori di moda, al prezzo veramente straordinario di lire 3.950. Fino ad oggi dovevate spendere 5.800 lire per una similie camicia. Provate in via Garibaldi 6 da Migliardi. Vi convincerete.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Sordità vinta

con Marco (Minneapolis - Usa). Istituto specializzato di fama mondiale al servizio dei deboli d'udito. Consulti, dimostrazioni, prove gratuite giornaliere dei più recenti tipi d'apparecchi acustici. Torino, v. Magenta 20, telefono 41-767.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 8 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 98.000 alle poltrone 265.000 ecc. Venti [illegible]. Ritiro mobili usati.

DORIA: GRANDE SUCCESSO
Gatti, gattoni e la più deliziosa gattina mai vista sono gli indimenticabili personaggi di questa meravigliosa raccolta a cartoni animati
TECHNICOLOR
Musetta alla conquista di Parigi

Oggi all'IDEAL
UN GRANDE FILM AVVENTUROSO, EMOZIONANTE E DIVERTENTE
ROCAMBOLE
L'INCREDIBILE STORIA DEL PIÙ RAFFINATO E FANTASTICO LADRO GENTILUOMO...
CHANNING POLLOCK - HEDY VESSEL
NADIA GRAY - GUY DELORME
EASTMANCOLOR - EUROSCOPE
IL FILM NON E' VIETATO

al CRISTALLO STRAORDINARIO SUCCESSO
DEL CAPOLAVORO «METRO GOLDWYN MAYER»
UNA FIDANZATA PER PAPA'
Glenn FORD
Shirley JONES
STELLA STEVENS - DINA MERRILL
Diretto da Vincente Minnelli
Panavision - Metrocolor

IL NUOVO ROMANO
ha il piacere e l'onore di annunciare l'imminente presentazione, in esclusività assoluta, dell'ultimo capolavoro di Ingmar Bergman
LUCI D'INVERNO
con Gunnar Bjornstrand
Ingrid Thulin - Max Von Sidow
Martedì 30 aprile

AMBROSIO
L'ULTIMO SUCCESSO COMICO DI
ALBERTO SORDI
IL DIAVOLO
TUTTO DA RIDERE!

SUCCESSO
ASTOR
CANZONI NEL MONDO
- Le attrazioni più spettacolari
- Balletti e strip-tease di alta classe
- Le orchestre più rinomate
- I divi più celebri
CANZONI NEL MONDO
TECHNICOLOR TOTALSCOPE
«PARAMOUNT FILMS»

VITTORIA
TRIONFA IL MAESTRO DEL BRIVIDO
ALFRED HITCHCOCK
l'uomo che sapeva troppo
JAMES STEWART
DORIS DAY
TECHNICOLOR
E' UN FILM PARAMOUNT

AL CINEMA
TORINO
STREPITOSO SUCCESSO COMICO CON
UGO TOGNAZZI
EMMANUELLE RIVA
LE ORE DELL'AMORE
CINEMASCOPE

METROPOL
Via Principe Tommaso, 6
CONTINUA IL GRANDE SUCCESSO
WEST SIDE STORY
IL FILM DEI 10 OSCAR

AL LUX
L'ultimo film di grande successo della corrente stagione cinematografica
UGO TOGNAZZI
MARINA VLADY
UNA STORIA MODERNA
L'APE REGINA
UN FILM DI
MARCO FERRERI
RICCARDO FELLINI
ED POLIDORO
ACHILLE MAIERONI
E
WALTER GILLER
FILM INVITATO UFFICIALMENTE DALLA DIREZIONE DEL FESTIVAL DI CANNES

IMMINENTE A TORINO
VOLEVA CONOSCERE L'ESPERIENZA DELLA LIBERTÀ ALLA CONDIZIONE DURAMENTE L'AMAREZZA DI UNA AVVENTURA TENTA AMORE
JEAN SEBERG
CHRISTIAN MARQUAND
FRANÇOISE PREVOST...
APPUNTAMENTO CON LA VITA
UN FILM DI FRANÇOIS MOREUIL
EVELYNE KER - PAULETTE DUBOST
TRATTO DA UNA NOVELLA DI FRANÇOISE SAGAN
COLUMBIA CEDAD

REPOSI
IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
INIZIA IL SECONDO MESE DI SUCCESSO
IL GATTOPARDO
ORARIO: 14.10 - 18 - ultimo 21.50

OGGI AL NAZIONALE
IL SUCCESSO DI UN FILM CHE VI FARA' TRASCORRERE
2 ORE IN ALLEGRIA
PER FAVORE NON TOCCATE LE MODELLE
TECHNICOLOR
DISTRIBUZIONE MONDIAL

ASTRA ★ ELISEO
IL PIU' GRANDE SUCCESSO DELL'ANNO
OGGI
LA DONNA NEL MONDO
(EVA SCONOSCIUTA)
TECHNICOLOR

A GIORNI IN UNO SMAGLIANTE
EASTMANCOLOR TEKNISCOPE
NOTTI NUDE
Il primo eccezionale film sexy dedicato alla donna
Distribuzione METROPOLIS FILM

ARLECCHINO
Continuano le repliche
IL GIORNO PIÙ LUNGO
SUCCESSO FORMIDABILE DI UNO DEI FILM PIÙ IMPORTANTI DI TUTTI I TEMPI

CINEMA TEATRO
MASSAUA
P. Massaua - Telef. 788.303
OGGI
GUY STOCKWELL
LE TRE SPADE DI ZORRO
EASTMANCOLOR
MIKAELA WOOD - GLORIA MILAND
FRANCO FANTASIA

UN FILM DI UNA FORZA DRAMMATICA ECCEZIONALE
LEONE D'ORO ALLA XXIII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
L'INFANZIA DI Ivan

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
VIA C. PAMPARATO 25 - TORINO

TUTTI AL CINEMA ALPI
PER CRIK E CROK
IL SUCCESSO DI UNO SPETTACOLO TUTTO DA RIDERE
ATOLLO "K"
DISTR. MONDIAL

UNA GRANDE MANIFESTAZIONE PRIMAVERILE
M a M
V° MOSTRA PIEMONTESE DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI AL VALENTINO
CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI
questa sera alle ore 21.30
nel teatrino della V° M.M.A.
l'architetto MARIO PASSANTI
intratterrà i visitatori sul tema:
«MOBILE E SOCIETA'»

Uno spettacolo di varietà di Marcello Marchesi

La tv dedica una nuova rivista agli uomini di "mezza età,,

Motivo ricorrente della trasmissione: l'impinguarsi della persona malgrado le pillole, le fiale, le cure dietetiche - Lo spunto comico cela i problemi di chi non vuole farsi «tagliar fuori» dalle nuove generazioni - E' un invito a farsi coraggio e a prendere la cosa senza drammi - Per questo Marchesi canterà: «Sono vivo, e ogni giorno mi par di rinascere; non ho ancora finito di crescere...»

(Dal nostro inviato speciale).
Milano, 27 aprile.

«Che vuol mai, caro signore? Ho impiegato i primi quarant'anni della mia vita a orientarmi, e non che ci sono riuscito, già mi dicono che è il momento di scendere. Come, proprio adesso che il viaggio si fa più bello? Proprio adesso che comincio a prenderci gusto!? Senza contare, poi, che abbiamo bisogno, proprio bisogno, di restare in vettura. A cinquant'anni, vede, ho fatto il punto della mia vita. A cinquantuno, anche la virgola; il risultato è questo: i giovani non ci conoscono, e perciò spingono per farci scendere in fretta, ci chiudono la bocca ad ogni momento, come fossimo dei vecchi bacucchi. Invece, siamo appena gli uomini e le donne di ieri mattina. Abbiamo amato il *jazz* degli albori, abbiamo riso per le battute del "gagà che aveva detto agli amici"; ci specchiammo nel mondo del "vecchio Bertoldo". Sì, un po' di pancetta ce l'abbiamo; sì, il medico ci consiglia "niente strapazzi" e le gocce per il mal di cuore. Non esito a riconoscere che, per molti aspetti, la vita d'oggi mi pare diversa di quella d'ieri. Ma soltanto adesso ho cominciato a capire come gira il mondo, e sono in grado di gustare la vita d'oggi e insieme quella d'ieri. Insomma, caro signore, non ho intenzione di scendere, ora che il paesaggio s'è fatto più bello!».

Con la lobbia in testa, la cravattina a farfalla, grossi baffi, grossi occhiali, cappottino corto, guanti di camoscio «il signore di mezz'età», Marcello Marchesi, passa al contrattacco a nome dei capelli d'argento. Al risolino dei *teen agers* oppone una gravità senatoria e un gusto più educato e complesso. Al ruggito dei «giovani leoni», risponde con prove di forza: «Siamo impinguati, ma facciamo, al mattino, la ginnastica davanti allo specchio per serbare la linea. Osserviamo le diete dimagranti. Prestiamo orecchio — con diffidenza — ai ritmi nuovi, ma non vogliamo essere scambiati con gli adoratori del melodramma. Le grandi passioni del "signore di mezz'età" non furono le Aide e le Mimì, ma Joséphine Baker nei suoi ultimi sprazzi, Armstrong, nelle sue prime edizioni discografiche. Siamo di ieri, sì, ma non dell'altro ieri. E' un po' presto per sbarcarci e collocarci nel museo!».

Abbiamo incontrato Marcello Marchesi ieri sera, a Milano, nel teatro della Fiera dove s'inscatola, e cioè si registra, in presenza del pubblico, la sua rivista televisiva che prende il titolo, appunto, dal personaggio che egli impersona: «Il signore di mezz'età». A partire da sabato 11 maggio, e fino a luglio, questo signore sarà il protagonista, o piuttosto il gran cerimoniere, d'uno *show* televisivo che vuol essere «un ponte» tra le generazioni. Marchesi riporterà sulla scena, ricuciti con il filo dei ricordi, i principali «motivi» del passato (non del passato remoto) e li unirà a quelli del presente.

«Oh, non sarà la rivista dei rimpianti!», ci avverte Marcello Marchesi. Lina Volonghi, che è la sua *partner*, nel personaggio della «bella tardona», precisa: «Noi non ci lamentiamo; noi non diciamo continuamente "ai nostri tempi, ai nostri tempi!". Riconosciamo che i "nostri tempi" non erano poi né tanto migliori né tanto peggiori di quelli d'adesso. Dico soltanto che la nostra ora non arriva mai. Quand'ero giovane, tutti mi dicevano: "zitta, tu, lascia parlare i vecchi!". Adesso mi dicono: "zitta, che adesso tocca ai giovani!". Si può sapere quando potremo dire la nostra?».

E che cosa sarà dunque mai, questa rivista che per otto settimane terrà il campo sul primo canale, e proprio in una serata, quella del sabato, che è tra le più affollate della grande platea televisiva? Marcello Marchesi spiega: «Sarà un invito ai giovani, perché ci conoscano meglio, perché non ci attribuiscano età e gusti da Matusalemme. E' un po' presto per sbarcarci, ma se dobbiamo continuare insieme, meglio presentarci, non le pare? Meglio fare conoscenza, piuttosto che guardarci di traverso!».

Accanto al «signore di mezz'età» è la «bella tardona» (Lina Volonghi), un personaggio cedernlano (Camilla Cederna ha collaborato con Marchesi alla stesura dei copioni); ma c'è poi la «vedette», che rappresenta le nuove leve, Sandra Mondaini. Intorno a questo terzetto giostra un incessante carosello di gioventù, quali a recitare, quali a cantare, quali a ballare. Tra le «voci» citeremo quella del diciottenne Gianni Morandi, che fu *partner* di Rita Pavone quando apparve in «Studio Uno». Sulla passerella del «signore di mezz'età» sfileranno Raimondo Vianello (e sarà questa la sua grande *rentrée* televisiva), Carlo Campanini, le gemelle Kessler, Bramieri Paolo Carlini, Carlo Dapporto, Walter Chiari, Delia Scala, la Massiero, la Del Frate; Vittorio Caprioli impersonà un tipo di *chansonnier* sfiatato. E ci sarà la Baker. La grande Joséphine apparirà dapprima in un filmato, che la ritrae nei suoi anni ruggenti, e poi in carne ed ossa, com'è oggi. Nella puntata che abbiamo visto mettere in scena ieri sera, c'è un numero cantato e ballato da tre cantanti: Arturo Testa, Aurelio Fierro, Corrado Lojacono, tutt'e tre ben panciuti, e dalle matronali e celebri Peter Sisters. Il «numero» — esilarante — s'intitola «Panzonissima»; e il richiamo, inevitabilmente, al motivo ricorrente della trasmissione: l'impinguarsi della persona, malgrado le pillole, le fiale, le cure dietetiche, e la necessità di farsi coraggio e di prender la cosa senza drammi.

Lina Volonghi sarà la «donna di mezza età», partner di Marcello Marchesi nella nuova trasmissione alla tv

Rivedremo il «gagà», diventato «play boy». Quanto a Lina Volonghi sarà ora zitella, a caccia di marito (attraverso gli annunci matrimoniali) e ora madre d'una lolitina perfettamente oca, alla quale cercherà di aprire la strada del cinematografo. Il filo conduttore della trasmissione, come abbiamo detto, è Marcello Marchesi che lo stringe con distinzione e lo dipana con garbo. Dell'umorista che schizzò sulle colonne del *Marc'Aurelio* figure patetiche e ridanciane, è rimasto il gusto sempre sveglio e pungente, che ama il gioco sulle parole, ma non mai scioccamente, non mai a vuoto, sempre intento in un suo sottile filosofare, scanzonato e ammiccante. Durante le settimane della trasmissione, uscirà un suo «Diario futile». Contiene le pagine del suo mondo, le sue riflessioni di uomo che assiste allo spettacolo della vita che cambia, e insieme vi partecipa, ma non vuole rinunciare al piacere di commentarla.

«Il signore di mezz'età» costituisce la proiezione televisiva del «futile» commentario di Marcello Marchesi alla presente stagione, dalla quale Marchesi non accetta di lasciarsi tagliar fuori. Nelle strofe che introducono le otto puntate del «signore di mezz'età», Marcello Marchesi canta: «Sono vivo - e ogni giorno mi par di rinascere - non ho ancora finito di crescere...».

Gigi Ghirotti

La dinastia dei miliardari

Un Rotschild sposerà una ex ballerina di Pigalle

Parigi, 27 aprile.

Edmond De Rotschild, uno dei più ricchi membri della famosa dinastia di origine americana, si sposerà con una ex ballerina di Pigalle, figlia di un poliziotto «motociclista», Nadine Tallier. La notizia ha fatto il giro del «Tout-Paris» dell'alta Finanza e della mondanità. Solo pochi intimi erano al corrente della relazione che da tre anni lega Edmond De Rotschild alla graziosa Nadine, di cui, anni or sono, si era parlato come la possibile nuora di Lady Docker, la stravagante miliardaria britannica.

La notizia è stata divulgata solamente ora perché il barone Edmond attendeva che fosse conclusa la causa di divorzio intentata da sua moglie, di origine bulgara.

Il nipote del celebre pittore sposa la diva

Claude Monet, nipote del grande artista francese, ha sposato a Londra l'attrice americana Andrea Jaffe (Tel.)

UN NUOVO PASSATEMPO STA CONQUISTANDO ROMA ED I ROMANI

È venuto di moda giocare al «bowling» versione da incubo dei cordiali birilli

I giocatori, nel gigantesco hangar che ospita le gare, sembrano automi che si muovono taciturni e intenti lungo le piste - Nell'aria, un fragore metallico, i riflessi ipnotici delle luci al neon, i soffi caldi per asciugarsi le mani Com'è lontana l'atmosfera dell'antico giuoco che si svolgeva all'ombra di una pergola e profumava di buon vino

(Nostro servizio particolare)
Roma, aprile.

Al vasaio della Little America *romana si è aggiunto un nuovo, cospicuo frammento: un grosso capannone per il gioco del bowling, appena costruito lungo il Tevere, all'Acqua Acetosa. Il processo di americanizzazione — uno dei fenomeni dilaganti del nostro tempo, essendo niente altro che lo sviluppo della civiltà industriale — a Roma ha un carattere diverso che nelle grandi città del Nord, anche se non meno vistoso. Come c'è capitato di osservare altre volte, questa capitale contiene un pezzo di Stati Uniti come New York contiene un pezzo di Italia.* Luncheonettes, night-clubs, *cinema e teatri in lingua inglese,* il Daily American *e ora il colossale* Brunswick Bowling.

Questa «piccola America», però, non si amalgama troppo col fondo della città — molto meno di quanto, comunque, l'americanismo delle grandi metropoli del Nord non si confonda con esse. E ciò per il semplice fatto che Roma non è un centro industriale: ma rimane nei suoi strati profondi legata alla campagna, e l'onda industriale che la investe proviene dal di fuori. A Milano e a Torino, tanto per fare un esempio, l'onda industriale, l'americanismo, provengono dal di dentro.

Forse per questo gli aspetti luccicanti e forestieri del fenomeno industriale esercitano qui un'attrazione più forte. Alla sera, davanti alle ventiquattro piste del Brunswick Bowling, *usata come un hangar o un'aerostazione, c'è la fila, e prima di mettere le mani sulle bocce grandi come palle di cannone di qualche secolo fa, si aspetta anche un'ora. Il pubblico è in prevalenza di giovani, ma non mancano i quarantenni e i cinquantenni. Moltissime ragazze in pantaloni. La prima impressione è che non sembra di essere in Italia: si respira aria straniera, americana. E ciò, probabilmente, costituisce uno dei motivi del successo del* bowling. *Soddisfa, a buon mercato, il desiderio di evasione, di terre lontane. Entrare in quel capannone è un po' come sconfinare in un altro mondo.*

A questa atmosfera extraterrestre concorrono una quantità di elementi. Le piste di legno lucido, i meccanismi automatici che mettono a posto i birilli, i cruscotti, le bottoniere, i proiettori per segnare i punti, i riflessi ipnotici delle luci di neon, le scritte in inglese, il buffet con gli hot dogs e gli hamburgers, i soffi d'aria per asciugarsi le mani. C'è un locale, dove i genitori possono lasciare i bambini piccolissimi, che porta il nome di Nursery. Il fatto che nessuno senta il bisogno di parlare, se non per scandire in inglese parole misteriose come «strike!» oppure «spare!», indicanti particolari e abili punteggi, aggiunge all'impressione di essere fuoriuscita.

Ecco, nel frastuono dei meccanismi elettronici e lo scocco dei legni percossi, colpisce il silenzio generale. La parola sembra diventata superflua. Anche quelli che aspettano il turno non sentono il bisogno di conversare: i loro sguardi stanno fissi alle piste, come magnetizzati. Il semplice cordiale, antichissimo gioco dei birilli, che un tempo si giocava all'ombra di una pergola e profumava di buon vino, prende qui riflessi di automazione. Sta al bowling *come una monoplano a un'astronave.*

Strano: non si ha quasi la impressione di essere in un luogo di divertimento, ma nell'interno di una grande fabbrica. Il gioco, invero assai curiosamente, mima il mondo della produzione industriale, il ritmo delle catene di montaggio e dei processi in serie. I giocatori non sembrano giocatori, ma operai del passatempo. Si muovono ripetendo automaticamente gli stessi atti lungo le assembly-lines *che sono le piste affiancate l'una all'altra, risonanti di fragori meccanici; hanno anch'essi qualcosa di metallico e di uniforme. Mentre le apparecchiature che provvedono a rimettere i birilli in posizione, a spazzare da terra quelli caduti, si avvicinano ad una allucinante impressione umana. Come quei bracci di ferro dei juke-boxes che vanno a cercare e pizzicano fuori dalla pila il disco desiderato. Aria, un po', da Brave New World, uniformizzante e letargica, in cui tra esseri umani e macchine il confine sembra impalpabile.*

Se avessero costruito un gioco di birilli come usava una volta, è probabile che il successo di pubblico sarebbe stato di gran lunga minore. Francamente, non è del tutto facile capire i motivi della grande attrazione che il bowling *esercita sulle folle romane; questo gradimento volontario di una atmosfera da officina avveniristica. Ci dicono che la fabbrica americana che ha costruito il gigantesco* bowling *dell'Acqua Acetosa produce anche missili spaziali. Ciò che colpisce particolarmente è il carattere collettivo e livellante del passatempo. Per quasi di cogliere in tutti il piacere deindividualizzante di compiere un rito comune.*

A questa impressione da Metropolis si aggiunge un'altra osservazione. Il fatto che i manchi qualunque brivido della gara. Ogni competizione tra contendenti stabilisce un confronto tra chi è più bravo e chi è meno bravo, tende quindi a differenziare. Lo sport, come il gioco, si impernia su tale meccanismo. Ma qui al bowling *pare che ogni occasione di vincere o di perdere sia abolita, come del resto l'uso della parola. Vittorie e sconfitte avvengono in un'atmosfera impersonale, senza urli, senza palpiti, sembrano somme e sottrazioni di una macchina calcolatrice. A Roma, ammettiamolo pure, lo spettacolo sembra particolarmente insolito.*

Alfredo Todisco

Venduti 19 milioni di dischi dei «Ragazzi del Pireo» dal film «Mai di domenica»

Atene, 27 aprile.

Il compositore greco Manos Hatzidakis, che vinse nel 1961 l'Oscar per la sua canzone «Ragazzi del Pireo», nel film «Mai di domenica», ha dichiarato che di quella canzone sono stati venduti nel mondo 19 milioni di dischi.

Il compositore ha osservato che le vendite hanno assunto un ritmo particolarmente intenso dopo che il film venne proiettato al Festival di Cannes due anni fa.

«Sfortunatamente — ha aggiunto — ho avuto solo una piccola percentuale degli incassi della canzone e le tasse naturalmente si sono prese la maggior parte di quanto ho ricevuto».

Hatzidakis è considerato oggi come il compositore meglio pagato della Grecia. «E pensare — ha detto — che appena tre anni fa la luce nel mio appartamento di Atene mi veniva costantemente tagliata perché non avevo i soldi per pagare le bollette».

Procedimento disciplinare nei confronti del poliziotto che percosse J. P. Belmondo

Parigi, 27 aprile.

Un procedimento disciplinare è stato aperto nei confronti dell'agente di polizia che sabato scorso mise «k.o.» l'attore Jean-Paul Belmondo. Una precisazione in tal senso figura nella risposta del prefetto di polizia ai quesiti rivoltigli da numerosi consiglieri comunali.

Nella sua risposta, pubblicata dal *Bulletin Municipal*, il prefetto Papon dichiara che in occasione dell'incidente del 20 aprile, l'attore «profferì le ingiurie più volgari che la decenza vieta di riprodurre, ma di cui la giustizia avrà conoscenza». Com'è noto, l'attore era tra un gruppo di persone che si erano radunate nella via a seguito di un incidente stradale.

Secondo il prefetto, il furgone della polizia arrivò sul luogo dell'incidente stradale solo 6 minuti dopo il primo appello telefonico, e il ferito fu ricoverato all'ospedale in capo a 12 minuti. Tuttavia, prima che l'appello fosse ricevuto, precisa il prefetto, erano trascorsi dieci minuti, ritardo non imputabile alla polizia.

Bigiaretti

"IL CONGRESSO è il libro più riuscito e più importante di Bigiaretti; direi anzi che è il suo romanzo più "nuovo". Bigiaretti può essere certo di avere diritto oramai ad un suo pubblico".
(Giancarlo Vigorelli - "Tempo")

il congresso

"...romanzo costruito intorno a una figura di eroe ambiguo del nostro tempo, di "fils du siècle" tra i più precisi e motivati della narrativa d'oggi ricco di invenzioni e di significati".
(Lorenzo Gigli - "La Gazzetta del Popolo")

Regalo, L. 1500 BOMPIANI

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 2 - Tel. 287-830
Ha stabilito la presenza dei consulenti in ernia ogni viaggio e d'ingresso, presso il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI LONDRA
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2

TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: via Cattaro 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - ROMA: via Torino 48
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 - ACIS n. 1113 del 17-2-1951
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto

Un Medico specialista dell'Istituto riceverà a:
NOVARA: giov. 2/5 Alb. d'Italia e Cairoli ed il 1° giov. di ogni mese
VERCELLI: venerdì 3 maggio Alb. Savoia ed il 1° ven. di ogni mese
BIELLA: lunedì 6 maggio Alb. Commercio ed il 1° lun. di ogni mese
CASALE: martedì 7/5 Alb. Rosa Bianca ed il 1° mart. di ogni mese
ADELE: mart. 14 maggio Alb. Svizzera ed il 2° mart. di ogni mese

CRONACA TELEVISIVA

Il calcio alla Fiera dei sogni con Boniperti, Facchetti e Picchi

I giocatori nerazzurri ballano e cantano - Un nuovo, esuberante personaggio: la sessantottenne Cristina Torretta, da Cuneo, appassionata tifosa dell'Inter

Con la sessantottenne signorina Cristina Torretta da Govone (Cuneo), residente a Milano, tifosa dell'Inter, «La fiera dei sogni» ha acquistato un personaggio di quelli che possono essere definiti vulcanici. Abbiamo detto tifosa ma dovremmo dire super-tifosa, tifosissima, inventare qualche nuovo aggettivo per qualificare più propriamente questa indomita, appassionata, ardente, intransigente, battagliera sostenitrice dei colori nero-azzurri. I suoi idoli sono il presidente Moratti, l'allenatore Herrera e tutti i giocatori dei quali sa tutto, età, luogo di nascita, peso, indole, situazione familiare.

Perché concorre la Torretta? Non per sé, ma per i ragazzi squattrinati che ogni domenica raccoglie nei pressi dello stadio di San Siro e che pagando di tasca sua porta dentro a fare il tifo per l'Inter: se vince, le saranno concesse dodici tessere vitalizie di entrata libera. Piccola, minuta, con radi denti ma nera capigliatura e con un'aria che non è affatto da nonnina essa ha quasi sempre tenuto la parola non rinunciando a trattare in modo piuttosto severo i nemici dell'adorata Inter e mettendo più di una volta nell'imbarazzo il prudente Mike Bongiorno che persegue chiaramente il proposito di non lavare mai la trasmissione da un'atmosfera di cordialità, di concordia, di affetto generale.

Eletto suo soccorritore Herrera, la Torretta ha affrontato tre domande. Roba da ridere per lei riconoscere Facchetti (che danzava tra i boys di rivista) e precisare le assenze dalla squadra di Picchi (che si è esibito come cantante duettando con la bella valletta). La terza domanda le è stata posta da un rappresentante della rivale Juventus: il sempre inappuntabile e cortese capitan Boniperti che le ha regalato un drappo bianconero trapunto di scudetti e le ha ricordato, con amabilità non disgiunta da malizia, una grave sconfitta dell'Inter per 5-3. («Ma avevamo il portiere Ghezzi fuori causa per un incidente» ha borbottato la Torretta). Rivedremo la tifosissima la prossima settimana sul video: e la rivedremo oggi, assieme a Mike Bongiorno, in tribuna qui a Torino, per assistere all'apice scontro Juventus-Inter.

Il resto della puntata non s'è discostato da questa linea, per altro piacevole e vivace. Il quiz è, in sé, poca cosa; la difficoltà dei giochetti è irrisoria, i quesiti sono quasi elementari; quel che prevale è lo spettacolo — uno spettacolo che potremo senz'altro definire di varietà — il quale ruota attorno a casi umani, a personaggi curiosi di facile e sicura presa sul pubblico. Durante la gara dei giornalisti Righetti sono comparsi i comici Tino Scotti e Camillo Milli che hanno trasformato le domande in scenette umoristiche; durante la gara del tenore Di Stefano è intervenuta Betty Curtis e s'è vista una schiera di avvenenti, floride ragazze. D'altronde Di Stefano (l'abbiamo già rilevato) «funziona» ottimamente come personaggio: è spiritoso, garbato, spontaneo. Tutti hanno vinto, com'era ovvio. Tutti contenti, tutti sorridenti. Contento anche il pubblico, supponiamo. Perché, a parte qualsiasi altra riserva, lo «spettacolo» c'è, sta in piedi, ha i numeri per interessare e divertire il grosso pubblico: e in definitiva è questo che conta.

* *

Contemporaneamente, schiacciato da una concorrenza troppo forte, è andato in onda sul canale nazionale «Il cantatutto». Momenti gradevoli ce ne sono sempre nello show di Milva, Villa e Arigliano. Ma tirate le somme dobbiamo dire, dopo cinque puntate (quella di sabato prossimo sarà l'ultima), che è stata una buona occasione buttata via o per lo meno sciupata. I tre hanno dimostrato di saper essere degli attori simpatici: ma non hanno mai avuto un copione decente. La solita vecchia, lacrimevole storia.

u. bz.

Piovene aprirà a Vicenza il corso di architettura veneta

Vicenza, 27 aprile.

Il corso internazionale di storia dell'architettura organizzato quest'anno dal Centro «Andrea Palladio» di Vicenza sarà inaugurato da una prolusione di Guido Piovene nella sede di questa importante organismo culturale, il palazzo Valmarana-Braga. Docenti italiani, americani, sovietici, ungheresi, di illustre nome, si alterneranno sulla cattedra svolgendo i temi: Palladio e Palladianesimo, Architettura neoclassica nel Veneto, Problemi urbanistici di Verona e Vicenza, che saranno anche illustrati da visite alle opere. Il Centro mette a numerose borse di studio per studiosi italiani e stranieri.

Al Festival dei Due Mondi Mozart e le ultime novità

La «Traviata» con regia di Visconti aprirà la rassegna il 20 giugno

(Dal nostro corrispondente)
Spoleto, 27 aprile.

Il Sesto Festival dei Due Mondi si terrà a Spoleto dal 20 giugno al 14 luglio 1963 e sarà inaugurato al Teatro Nuovo con la *Traviata* di Giuseppe Verdi, diretta dal maestro Robert Lamarchina e con la regia di Luchino Visconti. Seguirà la compagnia di balletti di Marie Rambert, che presenterà due diversi programmi: il *Don Chisciotte* su musiche di Minkus arrangiate da Corbett e con coreografie di Gorsky e Zakharoff e una serata comprendente quattro balletti: *Camflitti*, una creazione di Morrice sul quintetto di Bloch; *Il giudizio di Paride*; *I viaggiatori* — quest'ultimo appositamente creato per il Festival dei Due Mondi su musica di Salzedo — e *Spettacolo di gala* sulla sinfonia classica di Prokofieff.

Al teatro Caio Melisso gli spettacoli saranno inaugurati da *La cantatrice con dei personaggi dentro*, in lingua originale, tratto dal dramma «Finnegans wake» di Joyce ed allestito per le scene da Miss Erdman su musiche di Taiti Ito. Seguirà *Gospel time*, uno spettacolo di canti evangelici negri, eseguito da un complesso di alto livello artistico.

Sempre al Melisso verranno poi rappresentati, in una unica serata, *La madre*, di S. Hollingavoerth, opera in un atto in prima esecuzione mondiale, diretta da Julius Rudel con la regia di Sandro Sequi e *L'impresario* di Mozart, con lo stesso direttore e lo stesso regista.

La corale di Pamplona rappresenterà al Melisso una cantata-balletto di Henri Sauguet, su un poema di Emile, dal titolo *Più lontano è la notte ed il giorno* per tenore e coro misto a cappella. Insieme alla cantata sarà rappresentata la *Barca di Venezia per Padova*, divertimento madrigalesco a cinque voci di Adriano Banchieri, eseguito dal madrigalista italiano Luca Marenzio. Coreografi dei due lavori saranno Rhoda Levine e Carlo Mazzoni.

In piazza del Duomo sarà eseguito *Il Messia* di Haendel, sotto la direzione del maestro Thomas Schippers, con la partecipazione del coro dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia.

Uno spettacolo di atti unici, balletti e pantomime, avrà luogo ogni giorno nel Teatrino delle Sette, in piazza della Signoria. I tradizionali concerti da camera si effettueranno al teatro Caio Melisso tutti i giorni alle ore 12.

Il Festival si avvarrà della collaborazione dell'Orchestra sinfonica siciliana, del coro dell'Accademia di Santa Cecilia e del coro dell'Istituto corale romano.

Sarà inoltre allestita una mostra di dipinti di bambini americani, *Children Art Usa* per concessione della Dorothy Yepez Gallery di New York.

g. s.

A Nuova Delhi una mostra di incisioni di Fattori

Nuova Delhi, 27 aprile.

Alla presenza di esponenti del governo e di un numeroso pubblico è stata inaugurata ieri a Nuova Delhi un'esposizione di incisioni di Giovanni Fattori.

INDESIT

prezzi migliori su tutti i modelli

125 Litri mod. export **LIRE 53.500**

125 Litri	mod. lusso con sbrinatore automatico	**L. 57.500**
155 Litri	mod. export	**L. 69.500**
155 Litri	mod. lusso con sbrinatore automatico	**L. 74.500**
180 Litri	mod. lusso con sbrinatore automatico	**L. 81.500**
230 Litri	mod. lusso con sbrinatore automatico	**L. 105.000**
230 Litri	mod. lusso con sbrinatore automatico e quadrante di controllo	**L. 115.000**

MONTATI SU ROTELLE perchè compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile.

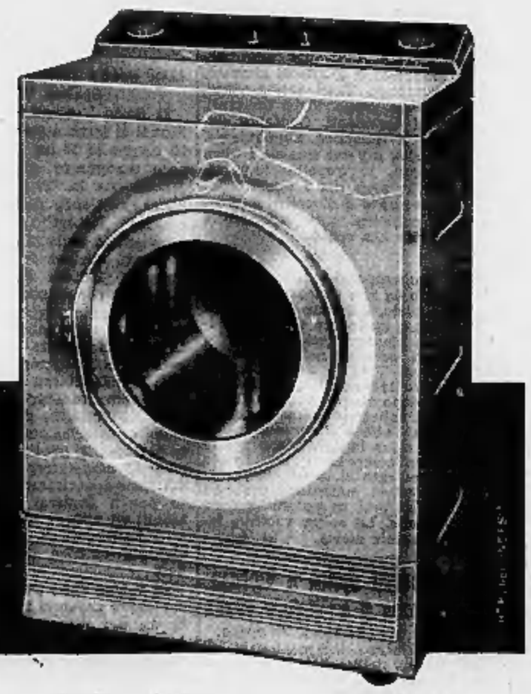
ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA per tutta la durata della garanzia.

LA QUALITÀ MIGLIORE RICONOSCIUTA IN TUTTI I PAESI DEL MONDO

L'AUTOMATICA CHE LAVA **5** KG. DI BIANCHERIA ASCIUTTA

LIRE **119.800**

MONTATA SU ROTELLE NON RICHIEDE INSTALLAZIONE FISSA.



Uno sguardo al passato aiuta a capire il presente

Le altre elezioni per il Parlamento

Meno astensioni fra le donne che fra gli uomini - I risultati sempre molto vicini alle previsioni - Costante declino dell'estrema destra

Oggi è la quinta volta che votiamo, dopo la caduta del fascismo, in elezioni politiche: conosceremo ancora una volta, in un ritratto fedele e completo, l'orientamento del popolo italiano. Questa dal dopoguerra sono, infatti, le elezioni più democratiche e (sotto un certo aspetto) oneste della nostra storia parlamentare: tutti gli uomini e le donne maggiorenni hanno diritto al voto, senza discriminazioni di sesso, censo, cultura.

Solo in questo dopoguerra le donne sono state accolte come elettrici e come candidate; e se costituiscono una minoranza sempre più esigua, degli eletti, dal 1946 detengono una cospicua maggioranza fra gli elettori: oltre il 52 per cento. La sfruttano a fondo: nel 1958 le astensioni sono state ancor meno frequenti fra le donne che fra gli uomini: il 6 contro il 6,5 per cento.

L'esame dei risultati delle elezioni del dopoguerra consente di tracciare un quadro abbastanza netto dell'Italia politica; ed anche di arrischiare qualche generica previsione sui risultati che domani usciranno dalle urne. Come si è detto molte volte, l'elettorato italiano dimostra una sostanziale stabilità. I partiti possono contare, da una consultazione all'altra, sulla fedeltà di gran parte dei propri sostenitori: neppure un evento drammatico come la rivolta di Budapest ha tolto suffragi al comunismo. Le «frane» di voti si osservano più spesso in Francia che in Italia: il gran balzo in avanti della dc fra il 1946 ed il 1948, sotto la minaccia del fronte popolare e l'incubo ersato dal colpo sovietico su Praga (per cui passò dal 35 ad oltre il 48 per cento dei voti), resta un fatto unico.

Si notano, invece, degli spostamenti di voti non massicci, ma continui e coerenti, che consentono di interpretare con sufficiente chiarezza l'evoluzione politica del paese. Per tenersi ai dati più sicuri, è meglio limitarsi alle elezioni della Camera nel 1948, 1953, 1958.

Nei diciotto anni trascorsi dalla Liberazione, in circostanze interne e internazionali tanto diverse, l'Italia non ha mai «votato a destra». I tre grandi partiti che si possono definire di sinistra (malgrado profonde differenze) non hanno mai perduto terreno. Comunisti e socialisti ottennero nel '46, nel fervore di speranze rivoluzionarie dell'immediato dopoguerra, quasi il 40 per cento dei voti; il fronte popolare scese due anni dopo al 31 per cento, ma i socialdemocratici, appena usciti dalla scissione di Palazzo Barberini, ebbero oltre il 7 per cento. Nel 1953 comunisti, socialisti e socialdemocratici raccolsero circa il 41 per cento dei suffragi; e nel 1958, per i progressi del psi già lentamente avviato all'autonomia», guadagnarono ancora l'1 per cento.

Le sinistre hanno sempre nettamente soverchiato tutte le possibili coalizioni delle destre, moderata ed estrema: che ebbero meno del 15 per cento dei voti al tempo del referendum, scesero al 10 per cento nel '48 (quando tanti voti conservatori rifluirono sulla dc), risalirono ad oltre il 15 per cento nel 1953, e ridiscesero a poco più del 13 nel 1958.

Al centro la democrazia cristiana, partito interclassista ma con un netto fondamento popolare (anche di operai), non ha perduto mai la sua posizione egemonica. Ed anzi i primi passi da un rigoroso centrismo ad una politica di centro-sinistra, coincisero con evidenti progressi elettorali: dal 40 per cento raggiunto nel 1953 al 42,3 per cento ottenuto nel 1958.

Osservati nei particolari e non solo nelle cifre riassuntive, i risultati del '58 offrono indicazioni politiche molto positive. I guadagni della dc, netti soprattutto nel Centro Sud (Abruzzi e Molise, Campania, Sicilia), rappresentano quasi sempre altrettanti voti tolti alla destra reazionaria: coincisero, cioè, con la disfatta dei monarchici. I lievissimi progressi comunisti furono la conseguenza del difficile, tormentato risveglio nel Mezzogiorno (dove tutte le sinistre, del resto, migliorarono le proprie posizioni); in quasi tutte le regioni del Nord, e persino nella «rossa» Toscana, il pci denunciò un netto regresso a vantaggio del psi ormai rivale. Dove Togliatti perdeva, Nenni guadagnava: il rinnegamento del vecchio frontismo si rivelò produttivo anche in sede elettorale.

Durante la legislatura passata, la coalizione di centro-sinistra — dalla dc al psi — disponeva della maggioranza non solo in Parlamento, ma in tutte le regioni italiane: con uno scarto minimo (del 6 per cento) nel Lazio e massimo (del 23) in Lombardia, ma chiaro dovunque. Le destre coalizzate, dal pli ai missini, erano minoritarie persino nelle regioni che raccolgono l'elettorato più conservatore. Controllavano il 23 per cento dei suffragi in Campania, il 21 per cento nel Lazio, il 20 in Sicilia, il 18 circa in Abruzzo e Puglia; scendevano sotto il 10 per cento in Lombardia (quantunque il pli avesse raddoppiato i voti dal '53 al '58, caso unico in Italia), nelle Marche, in Emilia, in Toscana. Se è opportuno che una coalizione governativa risponda al «colore» politico del paese, certo si può dire che l'ultimo ministero Fanfani aveva tutte le carte in regola.

L'Italia che vota oggi, non è uguale a quella che si pronunciò nel 1958. Già allora si viveva nel clima del «miracolo», ma le conseguenze economico-sociali della nuova prosperità si sono fatte più vaste e intense negli ultimi anni. Già allora era in corso un forte movimento di popolazione dalle campagne alle città, dall'agricoltura all'industria, dal Sud al Nord; ma nell'ultimo quinquennio le migrazioni interne hanno assunto un ritmo più rapido e massiccio, addirittura sconvolgente. Sono due incognite che rendono arrischiate ogni previsione.

Uno dei saggi più interessanti apparsi nella grossa opera *Elezioni e comportamento politico in Italia* edita da Comunità (strumento prezioso e finora unico per lo studio serio di questi problemi), dimostra che nel «triangolo industriale» Piemonte-Lombardia-Liguria il pci è ben lontano dal monopolizzare il voto operaio: nel 1958 ottenne appena il 38 per cento dei suffragi della famiglia «proletaria», contro il 27 per cento preso dal psi ed il 24 dalla dc (che, per un quinto dei suoi sostenitori, è anch'essa partito «operaio»).

In queste tre regioni dell'avanguardia industriale, i comunisti sono anzi più deboli che nel resto del paese: vi ebbero il 19,6 per cento dei voti contro il 22,7 della loro media nazionale. Sono i socialisti, fatte le debite proporzioni, a trovarsi in vantaggio: nel «triangolo» raccolsero il 17 per cento dei suffragi, con una media in tutta Italia poco superiore al 14. Si trova nel sottoproletariato la maggior riserva di voti estremisti, a destra ed a sinistra: ed il «miracolo economico» ha ristretto — sia pure in misura ancora inadeguata — questa zona sociale immatura e dolente. Il progresso economico giova alla democrazia.

Carlo Casalegno

L'elettore che non ha dubbi

(Egli è anche candidato) (Disegno di NOVELLO)

I connazionali giunti dall'estero nel Mezzogiorno

Tornati al paese per la giornata elettorale hanno un solo desiderio: fermarsi per sempre

La loro presenza e le loro abitudini dànno ai grossi borghi del Sud un aspetto di sagra festosa - Ma c'è una cittadina che è rimasta silenziosa e triste: la popolazione emigrata è costituita quasi soltanto di mamme e spose, che non hanno potuto rimpatriare

(Dal nostro inviato speciale)

Bari, 27 aprile.

Santeramo, ventiduemila abitanti, casette bianche e basse una accanto all'altra, finestre minuscole, balconcini stretti, negozietti senza insegna, tutto in economia, poca luce e molta tristezza: è il Comune della Puglia, forse dell'Italia del sud, ove meno numerosi sono i ritorni degli emigrati per il voto di domani. Perché a Santeramo, come in tutto un gruppo di paesi intorno a Santeramo, il grosso dell'emigrazione è fatto di donne. Alcune sono in Germania, molte in Svizzera, e non per lavori stagionali ma per lavori permanenti.

I mariti delle emigrate sono rimasti sul posto: coltivano il fazzoletto di terra assegnata dagli Enti di riforma; a quella terra rimangono legati perché la loro presenza è, per molte ragioni, obbligatoria; ma quel poco di terra non dà da vivere e, allora, le donne, che per secoli non avevano mai raggiunto neppure la costa, partono. Le prime, raccontano, esitarono a lungo, sei o sette anni erano. Poi una decina di loro si fecero coraggio, lasciarono i mariti e i figli.

Altre cinque o sedmila hanno seguito l'esempio fino ad ora: in Svizzera costituiscono piccole comunità pugliesi, esclusivamente femminili, e dicono al paese, si sostengono l'un l'altra, fanno sempre tutte le cose insieme, prendono le decisioni, di solito valide per tutte, attraverso un sistema di consultazione indiretta che fa prevalere la volontà della maggioranza.

La volontà della maggioranza delle donne emigrate della zona ha tardato ad esprimersi per l'occasione del voto di domani: a Santeramo si è rimasti fino all'inizio della settimana in attesa. Alla fine è giunta la notizia: le donne non verranno per il voto; come ogni anno, si riservano di fare il viaggio per la festa del patrono e, magari, per Natale. Come ogni giorno, i bimbi andranno domani e lunedì dalle «comarelle» che tengono piccoli asili familiari e il padre andrà a prelevarli a sera, l'uno e gli altri protagonisti di una delle più tristi vicende del fenomeno dell'emigrazione.

Sono tornati per il voto, si calcola, un trecentomila persone in tutta l'Italia del sud, il venti per cento degli emigrati. Gli ultimi scaglioni stanno per giungere stanotte. In Puglia v'è gente che giungerà dalla Germania domani pomeriggio e dovrà ripartire domani notte stessa: il tempo di votare e di mangiare un piatto di «strascinati», cioè di orecchiette al ragù. Ma i più si trattengano alcuni giorni, fanno rivivere i paesi che si spopolano.

In maggioranza sono venuti dall'estero, e sono quelli che non cambiano. Vestono, suppergiù, com'erano partiti, conservano tutte le abitudini antiche, niente li sorprende, della vita del paese niente tutto, tutto quel che è accaduto in questi anni, e affollavano, fino a ieri sera, i comizi, sorprendendo, con la loro improvvisa partecipazione in massa, il pessimismo degli oratori abituati a comizi deserti.

Lo stesso Moro, che ha dedicato per una settimana questa zona dei Comuni d'emigrazione della Puglia, ne sa qualcosa, e, dicono, ne è rimasto sgomento: comizi di quindici - ventimila persone in paesi di diecimila abitanti: arrivati di fresco, gli emigrati all'estero hanno riacceso l'interesse di venti anni fa alla polemica politica e accorrevano, portandosi dietro gli amici, da tutti i comuni vicini, e, a volte, tentavano, in una zona ancora schiacciata dalla miseria, di manifestare la loro sorpresa per i pochi segni di progresso che, guardando con occhi nuovi, essi avevano scorto nei paesi.

A Polignano, Moro non intendeva, l'altra sera, fermarsi: decine di emigrati si stesero a terra, bloccarono le macchine, altri stavano travolgendo il servizio d'ordine e i carabinieri furono costretti a pregare il segretario della democrazia cristiana di prendere la parola. Moro parlò; disse, tra l'altro, che tra non molto quelli che son partiti potranno tornare sicuri di trovare lavoro nel paese d'origine.

L'eco di queste parole si diffuse nei paesi, risuonò fin negli abitati squallidi e cadenti delle Murge, e Moro è passato di trionfo in trionfo. La gente gli andava incontro a migliaia, lo acclamavano come il nuovo De Gasperi. Ieri sera, rientrando dal Foggiano all'albergo di Bari ove abita in questi giorni, disse agli amici che gli facevano corte e si complimentavano con lui: «Sì, è straordinario quel che accade, ma penso a cosa sarebbe di me se quest'entusiasmo si trasformasse in avversione».

Non c'è ragione che l'entusiasmo si trasformi in avversione. Tutti sanno che, in realtà, gli emigrati che si sono stabiliti nell'Italia del Nord e si sono inseriti nel nuovo ambiente, non tornano, anche se trovano lavoro, nel Sud. Vogliono invece tornare quelli che sono all'estero, sono ansiosi di tornare quelli che lavorano in Germania (che per la Puglia sono la maggior parte): la speranza accesa da Moro ha come rianimato questa gente, e a Minervino Murge, non tutto langue e si chiudono anche le cave di pietra per mancanza di giovani, non s'udiva parlare d'altro che del ritorno definitivo.

Questo contatto tra gli emigrati e coloro che sono rimasti, con quel poco di fatto negli ultimi anni, è che è sembrato molto agli uomini venuti da lontano, ha realmente creato uno stato d'animo nuovo, euforico.

A tutto ciò sono un po' estranei quelli che vengono dal Nord, da Torino e da Milano. Sono in genere piuttosto poveri: erano braccianti dieci o cinque anni fa, ora sono manovali, alcuni attraversano ancora l'esperienza del sottosalario. Ma sembrano aver rotto con il paese d'origine, sembrano non ritrovarcisi più. Le loro abitudini sono cambiate, il loro occhio è più critico: tutto ciò che desiderano è di portare la famiglia al Nord al più presto. Hanno visto, in questi giorni, le terre che un tempo essi lavoravano ora quasi del tutto abbandonate.

A Spinazzola, che è tra i più depressi comuni delle Puglie, quattro di loro si sono fatti coraggio e si sono recati dal padrone di un fondo abbandonato e chiedergli se quel fondo era in vendita: è in vendita, ma ad un prezzo dieci volte maggiore di dieci anni fa. Non c'è proprietario di terra che non sia affascinato, anche là dove fra dieci anni non si udrà la voce di un bimbo, dall'avventura della speculazione delle aree fabbricabili. E' lo scandalo per quelli che son venuti a votare: vedono le terre di dove son partiti ridotte all'abbandono ma sentono che i prezzi salgono, e sale il prezzo delle case, e l'ultimo legame con il paese d'origine, quello del sogno d'una casetta propria, è reciso.

Michele Tito

Sono 300 mila gli emigrati venuti a votare

Liete accoglienze a Domodossola

(Dal nostro inviato speciale)

Domodossola, 27 aprile.

Si calcola che 300 mila italiani abitanti all'estero siano rientrati in Italia per partecipare alle elezioni politiche.

La Svizzera ha assistito a un esodo imponente di lavoratori italiani e le ferrovie elvetiche lo hanno facilitato concedendo riduzioni di tariffe, approntando 116 treni speciali in partenza da Ginevra, Losanna, Zurigo, Basilea, Berna, e disciplinando con cura meticolosa la prenotazione e l'affluenza.

Altre colonne di italiani sono giunte dalla Repubblica federale tedesca con quindici treni speciali: da Stoccarda, Dortmund, Monaco, Francoforte e Wolfsburg; affollati i treni ordinari provenienti dal Belgio, dal Lussemburgo e dalla Francia.

Tutti i valichi di frontiera, da Ventimiglia a Bardonecchia, da Domodossola a Chiasso, al Brennero, hanno registrato punte di traffico eccezionali. Si contano pure a migliaia le autovetture entrate in Italia dai valichi stradali transitabili e quelle trasportate con i treni-navetta del Fréjus e del Sempione.

Al valico di Domodossola i controlli di frontiera venivano fatti in treno, alla svelta, durante il tragitto del Sempione, ma i convogli dovevano poi sostare venti minuti nella stazione per il cambio del locomotore: i viaggiatori ne approfittavano per fare provvista di cibi e bevande, per cambiare la moneta, per riunirsi in crocchi di passanti sulla pensilina.

Non tutti erano in regola con i documenti prescritti, ma il commissario capo dott. Canessa, che dirige i servizi di frontiera, aveva disposto che i rimpatriati fossero assistiti con la maggiore comprensione. C'è stato chi aveva dimenticato il passaporto, ma se possedeva il certificato elettorale e la sua identità era garantita da qualche compagno di viaggio, gli veniva rilasciato un lasciapassare provvisorio.

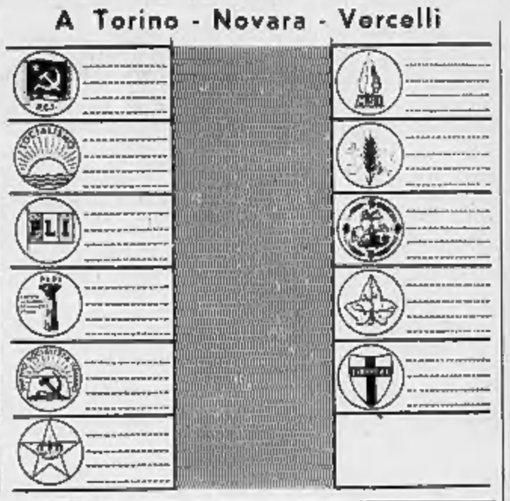
Altri non avevano ricevuto in tempo il certificato elettorale e non avevano perciò diritto al viaggio gratuito sulle ferrovie italiane, ma se erano sprovvisti di denaro ottenevano ugualmente il biglietto. Tutti hanno avuto a Domodossola un'accoglienza cordiale, premurosa che in qualche caso si è manifestata con l'offerta di cibarie e di quattrini raccolti con spontanee collette da funzionari e agenti per risolvere situazioni di disagio. Ferrovieri, polizia, carabinieri e finanzieri si sono adoperati con slancio, in lunghi pesanti turni di servizio, all'assistenza degli emigrati.

Alcuni treni speciali puntavano verso il Veneto, ma la maggior parte erano diretti al Sud: Roma, Napoli, Bari, Foggia, Reggio Calabria. Ogni convoglio rappresentava un lembo di penisola: i viaggiatori erano amici, parenti, paesani e tutti, parlando in stretto dialetto e mischiandovi parole francesi o tedesche apprese nella lunga o breve permanenza all'estero, si raccontavano vicende di lavoro e di famiglia, e si davano appuntamento per il prossimo viaggio di espatrio.

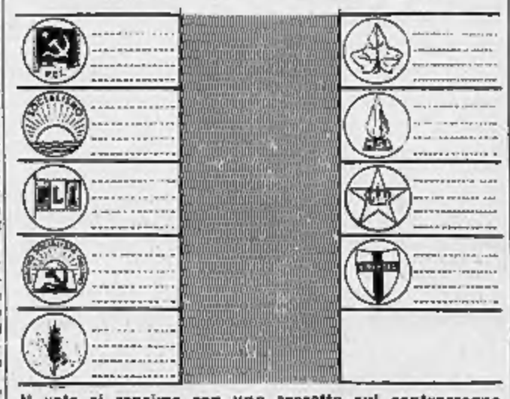
Ettore Doglio

Scheda per eleggere i deputati

A Torino - Novara - Vercelli



A Cuneo - Asti - Alessandria



Il voto si esprime con una crocetta sul contrassegno del partito prescelto. Nella circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli si possono dare quattro preferenze indicandole con il nome del candidato o anche solo con il suo numero di lista. Nella circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria se ne possono dare solamente tre

Le elezioni dei senatori per le precedenti legislature

Partiti	1958 Voti	1958 Percent.	1958 Seggi	1953 Voti	1953 Percent.	1953 Seggi	1948 Voti	1948 Percent.	1948 Seggi
DC	10.782.262	41,2 %	122	9.834.754	40,7 %	116	10.740.131	47,9 %	130
PSDI	1.135.151	4,4 %	5	988.778	4,1 %	4	1.580.722 (4)	7 %	12
PRI	369.192 (1)	1,4 %	—	225.611	0,9 %	—	637.433	2,9 %	3
PSI	3.683.805	14,1 %	35	2.929.986	12,9 %	30	6.955.229 (5)	31 %	74
PCI	5.701.019	21,8 %	60	5.080.143	21,7 %	56			
PLI	1.024.309	3,9 %	4	720.698	3 %	3	1.364.741 (6)	6,1 %	9
PMP	783.936	3 %	5	1.734.275	7,1 %	16	436.597	2 %	4
PNM	566.265	2,2 %	2						
MSI	1.119.873	4,3 %	8	1.482.101	6,1 %	9	244.646	1,1 %	1
Wolkspartei	120.250	0,5 %	2	366.317	1,5 %	2	278.351	1,2 %	3
Altri partiti	760.186	3,2 %	3 (2)	458.023	2 %	1 (3)	189.325	0,8 %	1 (7)
TOTALE	26.046.249	100 %	246	23.910.606	100 %	237	22.427.175	100 %	237

(1) *I repubblicani si erano presentati con il Partito Radicale.* (2) *I tre seggi furono assegnati ad indipendenti di sinistra.* (3) *Il seggio andò all'Alleanza Democratica Nazionale (Corbino).* (4) *La lista era «Unità Socialista».* (5) *Comunisti e socialisti erano uniti nel «Fronte Democratico Popolare».* (6) *I liberali formavano il «Blocco Nazionale» insieme con l'Uomo Qualunque.* (7) *Il seggio è andato al Partito Sardo d'Azione.*

ARISTON
CARILLON
la cucina per Voi
in vendita presso la
PROPAGANDA GAS S.p.A.

n. 13815
Organizzazione ODENT
apparecchi di protesi dentarie
SENZA PALATO
STABILITA' GARANTITA
Visita gratuita medico specialista
GRATUITI
Informazioni: ODENT
Via Saluzzo 99/bis - Telefono 683-676 - TORINO

DIVANO TRASFORMABILE
in comodo letto dove potrete sistemare i vostri ospiti per la notte
dimensioni cm. 190 X 76 X 80
A CONTANTI L. 60.000
A RATE: L. 3.600 alla consegna
più 22 rate da L. 3.000
TRE ERRE
Sede: Via XX Settembre 51
Telefoni 510.505 - 520.783
Succursale: Via Tripoli 7/23
Telefono 388.621
* Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio. (351)

FERIE IN GERMANIA.
O NELL'INCANTEVOLE AUSTRIA...
Quale maggiore soddisfazione se potreste esprimervi in TEDESCO! L'Istituto ALFALINGUE, via Fabro 6, ha studiato dei corsi celerissimi per Voi, con inizio 1° maggio. Tariffe modiche. Telefonare 528.877.

VETRUJENA
RESISTENTE AL FUOCO
il marchio di fiducia per le esigenze della vostra cucina
lire 1000 anziché lire 1300
DAL 15 APRILE AL 31 MAGGIO 1963 potrete acquistare la pentola da litri 1,25 con coperchio, a tegame in OFFERTA SPECIALE presso i migliori negozi in Italia
Approfittate subito di questa occasione eccezionale!
Per informazioni: ITALGLAS S. p. A. Piazza Rossetti, 4 18 - Genova

Una spesa ben fatta! Ed è costata anche poco. Certo, una lavatrice non si compera tutti i giorni, bisogna saper sceglier bene. Se la candy è la più venduta, vuol dire che il perchè ci sarà, e difatti... Ha una tecnica davvero meravigliosa. L'**autosolver, 8 programmi** di bucato e la **sospensione bilanciata.** Anche quando centrifuga, (e passa da 60 a 420 giri al minuto), è perfettamente immobile e asciuga di più. Al bucato ci si tiene... e come! Adesso che senza fatica lo si trova belle fatto e ben fatto, è il caso di dire proprio: **grazie candy!**

grazie candy!

automatic 3 (kg. 3,5) **L. 119.800** **automatic 5** (kg. 5) **L. 139.800**

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 33, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica odierna all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3,60 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'inserzione la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cosiddetto privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rivelti l'intenzione «matrimoniale» delinearsi la parole: «sposerebbe» e «relazione» scopo matrimonio» o altre similari.

1 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Bravetti, Termocemento, Cipierreti, cunicoli in terro battuto. Preventivi. Cumiana 33, telef. 21-450

DECORATORE esegue lavori accurati alloggi palchetti vetrine. Telefonando 311- risparmierete tempo e denaro. A44413

QUE operai specializzati volenterosi cercano lavoro in proprio assicurato da stabilimento in materiale metallurgico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8473 — Torino». A40933

EBANISTA antica ditta torinese restaura mobili antichi; preventivi gratuiti a richiesta. Telefonare 285-438. A42582

IDRAULICI termosifonisti eseguono impianti termosanitari, grondaie, riparazioni Torino-provincia. Telefono 673-284.

LAGORATORIO artigiano confezione ogni tipo similpelle. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3072 — Torino» A44135

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finocchi, piazza Statuto 24, telefoni 455-869, 455-902 Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concedonsi in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni Finocchi, piazza Statuto 24, tel. 455-869, 455-902. 1016

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI (IMPIEGATI) FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CESSIONE FINBAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-640.

A. PRESTITI rapidissimi su stipendi, auto, immobili. S.A.Fin. Don Minzoni 14, telefoni 52-590 20575

A Diano Marina occasione causa salute cedesi negozio pensionistica posizione magnifica. Scrivere Colleoni Bonzi, Miramare 13, Laigueglia. 23729

A casi disperati concediamo prestiti, massima rapidità Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131.

AFFARONE causa trasferimento cedesi avviatissimo negozio accompagnatore. Per informazioni telefonare 794-203 ore pasti.

AFFITTASI storico negozio licenza elettrodomestici radio tv. Rivolgersi Dipalo Vespa, via Orrido 30, tel 290-872

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632 CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA', SEGRETEZZA

ALBERGO in Frabosa Soprana, 20 camere, ristorante 100 coperti. Fitto immediato, cedesi. Torrumendi, Mondovì.

ALBERGO bar ristorante confiteria attrezzatissimi località panoramica Val Susa vendesi. Comodo, Cristalliera 2, Torino. A42552

ALIMENTARI zona Nizza, forte incasso, alloggio annesso, vende 4.000.000. Fasano, Nizza 29 316

ARTICOLI casalinghi elettrodomestici, attività trentennale forte giro d'affari, cede 4.500.000. Fasano, Nizza 29.

ATTENZIONE! Affarone vedova vende bar superalcoolici bella posizione di fronte Avionautica. Telefonare 790-114.

ATTIVISSIMA officina costruzione propri prodotti parti auto con personale tecnico, ragioni familiari cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3031 — Torino».

AUTORIPARAZIONI officina bene accreditata zona centrale cedesi. Tel. 389-119.

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ilma, Mercanti 12, tel 40-879

AVVIATISSIMA drogheria alimentari Venaria vendesi o cedesi in gerenza. Telefonare 490-377. A43851

AVVIATISSIMO parrucchiere per signora reparto cedesi. Tel. 379-165 ore 13-16.

AVVIATO grossista elettrodomestici cerca socio apportatore piccolo capitale per ampliamento attività Scrivere: «Pubblicità Stampa 5192 — Torino». A44312

BAR centralissimo, attrezzatissimo nuovo, sala biliardi, 6 vetrine, utile netto 10 milioni annui, cede 26.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 316

BAR centralissimo, attrezzatissimo nuovo, sala biliardi, 6 vetrine, utile netto 10 milioni annui, cede 26.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 316

BAR licenza ristorante grandioso biliardi di totocalcio alloggio mercato cedesi 8.000.000. Telefonare 287-376, Motta.

BELLA pensione redditizia presso Porta Nuova urge cedere. Telefonare 54.200.

CAUSA decesso proprietario cede avviatissima officina riparazione minicoccoter. Telefonare 771-713 A42286

CAUSA malattia cedesi avviatissimo negozio Bori. Telefonare 231-640.

CAUSA malattia cedesi bar ristorante pensione biliardi escluso intermediari. Telefonare 50-573 A44024

CAUSA trasferimento cedesi centralissimo whisky gogo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6461 — Torino». A43285

CAV. Casalegno, Vanchiglia 43, cede azienda pirotecnica ingrossa, conduzione familiare utili 20.000.000 annui. 994

CAVALLERA, Solluzzo 21, Volete acquistare, vendere aziende, valutare licenza, inventari? Rivolgetevi disinteressato.

CEDESI avviata agenzia motivi familiari. Telefonare al 761-416, 758-559.

CEDESI avviatissimo negozio Bori almio modello. Telefonare 781-519.

CEDESI cinquantennale azienda autoreparti alcohol ottimo avviamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4214 — Torino».

CEDESI giornali mercerie mobili in Piano, permutasi pure con altra proprietà. Telefonare 926-309. A44552

CEDESI mobilificio avviatissimo 8 vetrine, magazzini interni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6406 — Torino».

CEDESI o affittasi esercizio alberghiero Cogoleto (Genova) 16 camere con doccia, riscaldamento, interni-diari. Piccolo Hôtel, telef. 910-259 Cogoleto.

CEDESI panetteria con forno e salta fumi Torino. Telefonare 880-256.

CEDESI motivi familiari latteria gelateria unicoltolio posizione magnifica lavoro garantito, utile elevatissimo, vera fortuna famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4368 — Torino».

CEDESI panificio o rivendita ben avviato, via centrale ottima occasione. Telefonare 80-575. 23898

CEDESI profumeria centrale causa trasferimento. Telefonare 313-573.

CEDESI rivendita pane e latteria incasso giornaliero lire 45.000. Telefonare 768-331. 140

CEDESI Torino autorimessa offresi riparazioni lavaggio presso Porta Nuova. Telefonare 42-626 ore 16-18.

CERAMICHE artistiche, oggetti regalo, centralissimo, forte passaggio, ottimo commercio cede 5.000.000 Fasano, Nizza 29. 316

CERCASI gerente commesso panetteria pasticceria. Presentarsi panificio Rasetti, Vanchiglia n. 45. A42555

CERCASI garzoni latteria bar, 50.000 giornaliere, eventuale alloggio, rosa commerciabilissimo, Madama Cristina 129. 316

CERCASI serente per rivendita pane. Telefonare 383-489. A40447

COMMESTIBILE grandioso attrezzatissimo cede 110.000 giornaliere garantite urge cedere convenientemente dilazionabile. Rosin, S. Donato 12. 977

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede negozio pellicce, forte lavoro. 1.500.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede tabaccheria bar, alloggio, levata 850.000, trattabili 13.000 000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede panificio, alloggio, 100.000 [illegible] tivi. 15.000.000 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar, alloggio, levata 3.700.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria attrezzatissima 65.000 mensilità 3.500.000. 1056

OCCASIONE cedo attrezzata fabbrica molle cuscini a molla Telefonare 261-260.

OCCASIONE vendesi bar biliardo ping-pong arredamento moderno avviatissimo 3.000.000. Telefonare 330-483.

OFFICINA meccanica generale costruzione propria terzi avviatissima cambia con negozio motocicli paese. Telef. 699-266.

PANETTERIA dintorni Giaveno vendesi ottime condizioni, telefonare 937-142.

PANETTERIA pasticceria con forno, ampi locali, alloggio annesso, ottimo commercio cede 8.500.000 Fasano, Nizza 29. 316

PASTICCERIA centralissima, arredamento moderno, possibilità installazione forno, incasso ottimo, cede 5.500.000 Fasano, Madama Cristina 129, tel. 684-150.

PINEROLO avviatissima macelleria bovina e ovina cedo per cessazione commercio. Telefonare 53-729 Torino.

POSSIDENTE cerca un milione impiego buon interesse con garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6462 — Torino».

PRIVATO cede latteria per motivi familiari oppure in gerenza. Tel. 42-687.

PRIVATO rileverebbe da privato in gerenza avviata rivendita sali e tabacchi. Telefonare 781-732.

PROFESSIONISTA urge prestito 1 milione, massima garanzia; restituibile anni ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2026 — Torino». A44466

PROFUMERIA centrale cinque licenze grande locale avviatissimo adatto famiglia ottimo impiego capitale cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3023 — Torino». A44455

RAGIONIERE libero, ampia esperienza professionale commerciale offre collaborazione se ottanta poco impegnativo. Telefonare 53-850 A44703

RAPALLO negozio parrucchiere signora attrezzatura modernissima, avviatissimo, reale trasferimento. Barbato, via Rocciardieri 6. 2385

SVENDESI drogheria attrezzata 1.000.000 Telefonare 20-042. A41256

A Torino in regione Barca vendo direttamente casa rustica, 3 camere 1 libera, portico chiuso libero adatto magazzino, garage camion, orto grande cortile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 478 — Torino». 138

A Torino vendo capannone industriale libero o affittato. Telefonare 273-571.

A Volpiano vendo piccoli e grandi lotti terreno industriale zona depressa. Telefonare 273-571. 165

A 100 metri dal corso Monnalieri regione Fioccardo vendesi area fabbricabile residenziale mq. 4000 costruibili 68 camere garage magazzino mq. 1400 Telefonare 44-435. 1068

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecati rimborso [illegible] Piscopo, piazza Statuto 24, telefonare 455-869, 455-902

ACQUISTEREI da privato villetta casetta possibilmente libera Torino vicinanze. Telefono 683-501 1139

ACQUISTEREI 1-3 camere adiacenti casa discussa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4490 — Torino». A43380

ACQUISTO da privato villetta, casetta Torino dintorni, massimo 20 km. 5 vani «Pubblicità [illegible] — Torino». 187

ADIACENZE Largo Giachino, via Stradella 90, vendonsi alloggi liberi ed occupati comodità moderne, visita pomeriggio. A41877

AFFARE reddito 7% vendesi gruppo negozi nuova costruzione corso centrale, Telefonare 779-414 ufficio. A44018

AGENZIA Mattio, via Bolla, Finalmarina, vende affitta appartamenti e pensioni familiari. 23685

ALLOGGI barriera Milano 1-2 camere, tinello servizi vendonsi. Tel. [illegible]

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefono 393-106. 23839

ALLOGGI 1-2 camere servizi vendiamo zona Parella. Telefonare 528-895.

AUTORIMESSA affittasi vendesi con attrezzatura. Telefonare 334-829.

AUTORIMESSA 80 auto moderna attrezzata ottima zona vendesi privatamente mesi. Telefonare 677-630 (mattino).

AVIGLIANA vendo 4.000.000 cassetta 4 camere giardino ottima posizione. Crosetto, Bogino 10. 238

BARRIERA Milano terreno industriale mq. 6900 frazionabile. Tel. 44-936.

BERTHOLLET 4 ang. Saluzzo vendonsi ultimi negozi mutuali 45%. I.F.I.T., 3, Quintino 4 bis. Telefono 53-000.

BIELLA periferia, impresa vende appartamenti 67.000 mq. Scrivere: «G. 2412 — Pubblicità Oliva — Biella».

CAMERA cucina cucinino via Gioacchino [illegible] vendo 2.900.000. Basso, fiabaldi 5. 58

CASA angolare, 75 camere, annesso terreno fabbricabile, fronte piazza, 95 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 136

CASA in costruzione 29 camere 10 alloggetti 3 box vendesi prezzo indesiti (Grignasco) L. 52.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6399 — Torino» 138

CASA nuova costruzione, zona Francia, camere 70 composi 4 negozi, comfort moderni, buon reddito, prezzo veramente conveniente, vendesi. Simoncini, telefono 43-870. 176

CASA nuova 9 camere servizi, lahoratorio mq. 150 borgo Vittoria vendesi 28.000.000. Quitico, Garibaldi 3.

CASALBONO, telef. 835-882, svende casetta 3 camere servizi giardinetto, libera, 6.000.000 904

CASCINE Vica, Rivoli, via Scaldera ampolo via Bruere impresa vende alloggetti Telefonare 950-431. A42537

CESSA impegni vende a Finoe Torinese km. 18 terreno mq. 900 adatto costruzione possibilità foto realizzo 1.500.000. Telefonare 30-805. 1067

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio due camere tinello servizi, semi-nuovo, in piazza Parella, 6.600.000.

CROCETTA vendesi alloggio signorile costruzione 1926, 8 camere cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 497 — Torino». 1068

CROCETTA, via Da Verazzano 16, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi, pronti novembre. Telef. 580-722.

CUBATURA impresa compra zona 36 C via Tolmino. Telefonare 832-273.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquista contanti alloggi, negozi centrali, periferici 1058

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende nuova costruzione comprensiva di piano interrato e terreno [illegible] industria, con alloggio sei camere, doppi servizi, possibilità sopraelevazione.

FINE frazionamento vendiamo due-tre camere bloccate L. 850.000 cadauna via Petrarca 2. Visite 14,30-16 escluso sabato, [illegible] Telefono 364-505 ore pasti 673-284. 88

FIRE [illegible] vendesi terreno Val San Martino. Telefonare 852-345.

CASTELLO vendo lotto terreno fabbricabile mq. 3000. Telefonare 757-318, 894-965.

GEOMETRA progetta villette costruzioni in genere anche agricole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2012 — Torino», oppure telefonare 698-[illegible] (ore pasti).

GIACINTO Collegno (via) 28, vendesi alloggio 5 camere, servizi, terrazzo. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Balcase, corso Matteotti zero, Torino 751

GIORDANA (via) vendonsi alloggi 2-4 camere, cucina, servizi, ampie soffitte, magazzino. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Balcase, corso Matteotti zero, Torino 751

IL Faino, la zona signorile a dieci minuti da Stresa vi offre la più bella vista del lago Maggiore. Visitateci. Per acquisti, informazioni e depliant, rivolgersi a Studio Tecnico Bertoldi, via Nova 20, Gignese. 23575

ISPELLA corso Inghilterra centralissima Torino camino alloggio gli costruito Scrivere: «Pubblicità Stampa 8454 — Torino». A42537

IN Piemonte zona depressa vendesi lotti terreno industriale [illegible] mq. vendendo con capannoni in fieno dimensioni a richiesta. Telefonare 60-063

JUVARA (via) 9 Torino vendesi casa per demolire o demolizione. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italease, corso Matteotti zero, Torino.

LIMONE Piemonte alloggi in costruzione zona panoramica vendonsi. Telefonare 572-462, Torino. A42526

LOCALE centrale uso laboratorio magazzino luminosissimo mq 150 vendesi Telefonare 876-352 ore ufficio.

LOCALE mq. 2000 su due piani vendesi magazzino industria silenziosa autoritenza autostrada pompieri zona commerciale. Telefonare 43-425. A41953

LOTTI per villette precollinari, regione Fiorentino in corso Monnalieri, vendonsi. Telefonare [illegible] A42637

MIRAFIORI, Camillo Benso 46, alloggi signorili pronti mutuali 2 camere cucina, 3 camere cucina. Lusenac, Giusti 2. 113

MIRAFIORI vendo [illegible] cucina servizi camere bloccate L. 850.000 cadauna via Petrarca 2. Visite 14,30-16 escluso sabato, [illegible] Telefono 364-505 ore pasti 673-284. 88

MURI negozio angolare caffè 7 aperture reddito 7% richiesta [illegible] Telefonare 512-585. A40779

MURI negozio, retro, Ponte Regina, 340.000 reddito, 3.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 136

NEGOZIO barriera Milano 3 vani [illegible] garage, vendesi Telefonare 852-823

NEGOZIO nuovo affittato elettrodomestici reddito 7,5%, vendesi Causna. Telefonare 595-378. A41590

NICHELINO vendo 3 servizi garage affittato 35.000 mensili. Tel. 663-878.

OCCASIONISSIMA [illegible] precollinare immobiliata 25 km. Torino 10 ambienti divisibili 2 alloggi, 10 giornata circa terreno coltivo vendo 10.000.000. Telefonare 754-708. 1038

OTTIMI lotti collinari con acqua progetto. Telefonare 882-[illegible] A43933

PESCHETO 14 giornate prima produzione vendo. Telefonare Saluzzo 22-98 ore pasti

PIANEZZA vendesi terreno mt. 900 circa zona industriale. Telef. 793-094.

PINEROLO: Graziosissimo complesso edilizio, vendonsi 1-2-3 camere. Prezzi modici, altro reddito Tel. 0121-70-285 (ore 15-17) Torino 332-338 (ore 9-12)

PINO TORINESE, ALLOGGI SIGNORILI PANORAMICI SETTE CAMERE DOPPI SERVIZI, DUE PIU' PICCOLI, AUTORIMESSE, VENDE IMPRESA PRONTI GIUGNO. TELEF. 547-170.

PRECOLLINARE progetto approvato palazzina 36 camere, giardino, comodità tranviaria, vendo vicinanze stazione Dentiera, Superga. Lusenac, Giusti 2.

PRIVATO vende alloggetto affittato locale ammezzato lavorazione silenziosa. Telefonare 281-260. A43125

PRIVATO vende alloggio camere tinello cucinino servizi 3. Rita, soleggiato. Telefonare 322-085. A41602

PRIVATO vende alloggio tre camere servizi via Monginevro, cascina con giardino due camere servi, sopraelevabile prezzo conveniente. Telefonare 388-407.

PRIVATO vende cascina giornata 17 civile e rustica bellissimo, magnifica posizione, respiro luce, strada proprio vicino provinciale, libera subito con o senza mezzadri vigna, campi e prati, buona stalla, [illegible] 17.500.000 trattabili in Carignano. Telefono 364-505 ore pasti 673-284. 88

PRIVATO vende [illegible] negozio centrale. [illegible] mq., [illegible] abitabile, 3.000.000 trattabili. Telefonare 374-180. A44424

PRIVATO vende Settimo Torinese terreno industriale 85.000 mq. fronte stradale adiacente grandi industrie tutti servizi anche frazionatamente conveniente prezzo. Telefonare 70-812.

PRIVATO vende terreno con progetto approvato moderno stabilimento Cascine fica mq. 1250. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4356 — Torino» A42135

PROPRIETA' ferriera vendesi 100 giornate rustico civile pioppeti coltivazione varie parte ferrosi fronte strada statale riferisce Moriana, Comun. Cravenzola, Cernaia 40, Torino. 23861

RIVOLI viale Alpignano vendonsi ultimi alloggi abitabili subito 1-2-3 camere ed ampi luminosi locali seminterrati adatti laboratori silenziosi. Minimo anticipo, [illegible] dilazioni pagamento I.F.I.T., S. Quintino 4 bis. Telefono [illegible]

ROSSELLI (corso) 105/11 vendesi alloggio 3 camere, servizi, rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Balcase, corso Matteotti zero, Torino.

S. GERMANO (via) 5, vendonsi sottotetti e ampi negozi con retro. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italease, corso Matteotti zero, Torino.

S. MAURO, regione Pescarini, via Cumiana, vendesi cascina con giardino, 4 camere più servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Balcase, corso Matteotti zero, Torino. 130

SANREMO PALAZZO ALTOVOLO STRADA DA SOLARO VENDONSI ULTIMI SIGNORILI APPARTAMENTI. MUTUO VENTICINQUENNALE. I.F.I.T., 5, QUINTINO 4 BIS, TORINO, TELEFONO 53-000. I.F.I.T., PIAZZA COLOMBO 4, SANREMO, TELEFONO 84-145.

SANREMO [illegible] vicinissimo balneare, vendo signorile, soleggiato, panoramico, appartamento tre camere, servizi, termosifone. Scrivere: Rirone, Pubblicità 29 A, Sanremo. 23770

S. RIMA cantiere Ariocarello 19 vendonsi alloggi 2 camere tinello. Tel. 682-119.

SAUZE D'OULX condominio Samurai vendesi appartamenti minimi finizioni lusso soggiorni estivi invernali. Telefono [illegible] 1031

SAUZE D'OULX, via Clotes, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, servizi; 3-4-5 camere, cucina, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Balcase, corso Matteotti zero, Torino.

SAVIGLIANO, corso Mazzoni 1, vendesi alloggio in palazzina tre camere cucina bagno soffitte 2 cantine garage, prezzo base 5 milioni. Inviare offerta al Dott. Pisani, Pietro Micca 19.

STRADDAZZANE prezzo vendesi terreno vendonsi 16 km. Torino casa villetta. Telefonare 70-612. A44442

TERRENI: industriale mq. 9500; residenziale camere 200, 12 km. da Torino, frazionabili, vendonsi. Telefonare 524-911. A42317

TERRENI Leinamo Rivoli licenza costruzione 80-90-140 camere. Tel. 467-971.

TERRENO collinare zona industriale e depresso mq. 2700 circa privato vende Telefonare 695-278. A44551

(Continua a pag. 17)

Minor prezzo e più competenza senza tema di confronti.

ISTITUTO OTTICO FULCHERI - VIA LAGRANGE 4 - TORINO

Lambretta SCOOTERLINEA — VENDITE PERMUTE RATEAZIONI ASSISTENZA — Agenzia **AVIA** CORSO VERCELLI 91 - Telefono 851-513 - TORINO

TREVES VIA CERNAIA 17 DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

CRONACHE DELLA MEDICINA

L'ansia di chi attende

L'artista che si presenta agli spettatori, l'oratore che deve affrontare il pubblico, il candidato che si espone ad un esame decisivo, tutti possono provare un senso d'angoscia - In certi limiti è una cosa naturale, ma talvolta diventa una paura incontrollata ed assume forme patologiche - Come si deve reagire

Il panico del palcoscenico, cioè il terrore che investe l'artista nella prospettiva di presentarsi agli spettatori, non è un'affezione esclusiva di chi professa l'arte scenica. E' l'infortunio elettivo di tutti coloro che debbono affrontare il pubblico esponendosi al suo giudizio ed alla sua critica. Il «trac», la balbuzie emotiva, il rossore, la paura degli esami, pur possedendo tratti clinici differenziali, sono fondamentalmente così affini che sarebbe vano volerli pedantescamente distinguere. Uniti da una parentela psicologica assai stretta, consistono in un insieme di reazioni di paura, di vergogna, d'inquietudine.

Espressioni esagerate di angoscia sociale sono accomunate da una caratteristica propria: l'ansia d'attesa. L'attenzione, spasmodicamente tesa in un'aspettazione logorante, sferza la fantasia verso la congettura delle più umilianti catastrofi, dei più vergognosi disastri. Si scatena l'ansia in tutte le sue manifestazioni morali: l'elemento affettivo dell'insicurezza, quello intellettivo del dubbio e quello volontario dell'irresolutezza. Si sfrena la angoscia nelle sue varie componenti fisiche: salivare con la «secchezza alle fauci», faringo-laringea col «nodo alla gola», toracica con l'«affanno di respiro», epigastrica col «crampo allo stomaco», cardiaca con la «barra precordiale» e così via. La voce esita e balbetta, la mimica si contrae in una maschera tragica e scavata, il viso divampa o viceversa s'imbianca in un pallore mortale.

Questa angoscia sovrabbondante, straripante e inoltre sproporzionata alla situazione. Chi ne è affetto è il primo a comprenderne la insensatezza, l'irrazionalità ma tenta invano di svincolarsi. La costernazione e l'avvilimento per non comprendere se stesso si vengono ad aggiungere alla pena ed al senso d'impotenza. Come può nascere una tale situazione?

Un'ansia moderata è utile come segnale d'un pericolo interiore od esterno. Essa è al servizio dell'Io che la controlla e la usa per anticipare coll'immaginazione una situazione futura e porsi in grado di dominarne le difficoltà. La febbre della ribalta e le sindromi analoghe compaiono quando — per fare un paragone meccanico — questo segnale di allarme è guasto e funziona con troppa frequenza in occasioni inadeguate sconcertando l'Io, che non riesce più a comprendere l'ansia né i suoi motivi e nemmeno se stesso. L'oscuro senso di colpevolezza che alberga nel profondo dell'animo umano si è per così dire sganciato dalla situazione originaria per applicarsi ad altre simili od a quelle confessa associativamente in vario modo. Queste esperienze, per se stesse innocenti, vengono secondariamente ad acquistare un inconscio significato di colpa. Di fronte ad esse il controllo dell'Io fallisce, l'angoscia dilaga nel panico e nell'annichilimento.

Ma v'è di peggio. Le tendenze inconsce sono ambivalenti, cioè racchiudono impulsi tra loro inconciliabili, contraddittori, che reciprocamente si oppongono e si contrastano. Il nostro sottofondo psichico è inestricabilmente impastato di ambigue pulsioni d'eccitamento e d'inibizione, d'alterni sentimenti di potenza e di inferiorità, di perfezione e d'errore, d'indipendenza e di sottomissione, anche se spesso uno solo dei due opposti elementi della coppia ci è consapevolmente chiaro. Chi soffre di panico del palcoscenico cova nel suo intimo irriducibili tendenze esibizionistiche, le quali lo spingono a porsi in vista, ad affermarsi, a suscitare ammirazione ed applauso e tendenze d'occultamento e di disfatta, che l'inducono a nascondersi, a sottrarsi alla lotta, ad incapsularsi e rannicchiarsi solo ed inosservato. Egli si trova nella paradossale situazione di un navigatore che ostinatamente cerchi le occasioni di naufragio.

Non è il caso di soffermarsi qui sulle ricerche neurofisiologiche, cibernetiche, riflessologiche e psicoanalitiche, tendenti a render conto dei complessi meccanismi fisiologici e psicologici alla base di questi fenomeni di sostituzione, di trasferimento, di generalizzazione, di facilitazione e d'interferenza retroattiva. Mi preme sottolineare il risultato finale soggettivo di questi processi, che è un'angoscia intollerabile. Essa è una specie di tortura attiva crudelmente auto-inflitta; è la risposta pessimistica all'incertezza in contrapposto a quella espansiva rappresentata dalla speranza. Non violenta come la collera, non passiva come la disperazione, l'angoscia d'attesa è peggiore d'entrambe queste reazioni ad un danno certo. Agghiacciante previsione d'una sventura incerta, essa è un'emozione terribile e contraddittoria, che, sotto il pungolo d'un dubbio lacerante, ad un tempo stimola alla lotta e soffoca ogni azione.

Ma non siamo senza rimedi contro tanta desolazione. I casi più gravi e radicati dovranno affidarsi ad uno specialista neuropsichiatra che porrà in atto tutte le risorse della terapia farmacologica, fisica e psicologica. Una psicoterapia condotta di volta in volta secondo i metodi più opportuni, compresi i moderni procedimenti dell'ipnosi medica, porterà il paziente a riconoscere che le sorgenti profonde dell'angoscia non scaturiscono dal mondo esterno ma da intimi, inconsci conflitti.

Ragazze in attesa d'essere ammesse dal regista per un provino cinematografico. Nei volti traspare l'orgasmo che precede l'esame: riusciranno ad esser «naturali»?

I casi più leggeri ed occasionali possono a volte essere aiutati con mezzi più semplici. Una visione umoristica della situazione è spesso un ottimo mezzo per togliere il vento alle vele della paura neurotica. L'umorismo, antitesi ed antidoto dell'angoscia, è la disposizione affettiva ideale per distanziarsi dalla situazione penosa determinata da un pericolo sopravvalutato. Può a volte essere di aiuto anche il considerare serenamente la funzione dell'ansia, funzione preparatoria ed anticipatrice, che tiene all'erta ed induce all'azione. L'ansia è il prezzo che l'uomo deve pagare per conquistare, conservare ed accrescere la sua umanità. Sul grande palcoscenico della vita tutti siamo attori; nessuno sfugge alla calamità della febbre della ribalta. Chi per prudenza rinunciataria evitasse sistematicamente le situazioni che la provocano, baratterebbe la fobia con la depressione: condurrebbe una vita vuota e senza scopo in un mondo opaco ed estraneo.

Esiste una base fisiologica di questo bisogno primario di eccitamento, senza il quale ogni attività di pensiero si spegne. Le moderne ricerche sul sistema reticolare del tronco cerebrale hanno dimostrato che è indispensabile un minimo di stimolazione perché esso attivi la corteccia cerebrale ad un livello sufficiente per il suo funzionamento globale. Se vogliamo mantenere la nostra dignità umana dobbiamo ricordarci della necessità d'affrontare un minimo di febbre della ribalta. Non è conseguibile senza attriti l'appagamento dei nostri più elevati bisogni.

prof. Andrea Romero
Primario Neurologo dell'Ospedale MaurizIano di Torino

— RISPOSTE AI LETTORI —

Una diagnosi sicura della meningite cerebro-spinale

Come viene accertata la diagnosi di meningite cerebro-spinale? Può venire diagnosticata anche in assenza del bacillo responsabile? Esiste una profilassi?

(segue la firma)

La diagnosi sicura di meningite cerebro-spinale si può avere soltanto quando nel liquido corebro-spinale del malato viene riscontrata la presenza del meningococco. E' tuttavia logico di porre una identica diagnosi quando ci si trovi di fronte a malati con chiari segni clinici di meningite, con liquido cerebro-spinale torbido (normalmente esso è limpido come acqua) anche se il liquido stesso presenti assenza di qualsiasi germe. Deve subentrare in questo caso la valutazione clinica ed epidemiologica. In altre parole il medico, che è al corrente della situazione epidemica della malattia e che è stato informato di un trattamento antibiotico praticato al malato stesso, deve dedurre che la scomparsa del meningococco è plausibilmente causata dalla terapia.

E' interessante l'osservazione riguardante i nostri malati durante l'attuale episodio di recrudescenza della forma morbosa: mentre nei casi iniziali raramente ci era dato di trovare il meningococco (che è germe sensibilissimo al sulfamidici, agli antibiotici ed al calore), negli ultimi 15-20 casi ricoverati l'isolamento del germe è stato estremamente facile.

Non deve stupire il fenomeno: oggi il medico edotto sull'epidemia in corso non esita ad ospedalizzare il malato al minimo sospetto di meningite. Favorisce così la positività delle ricerche batteriologiche e colturali ma anche e specialmente il buon esito di una tempestiva, razionale e risolutiva terapia.

Circa i provvedimenti preventivi esiste in effetti una certa qual divergenza di vedute. E' indubbio che la somministrazione di sulfamidici possa avere una certa importanza nell'evitare il contagio (non in senso assoluto: uno dei nostri malati era stato infatti largamente profilassato). Questa previdenza giova in modo particolare per proteggere coloro che sono stati a più stretto contatto con i colpiti dalla malattia o quando esista un vero focolaio epidemico. Ciò che attualmente non è in quanto i casi provengono dalle località più disparate.

D'altra parte è bene ricordare che questi medicamenti non possono impunemente somministrati a lungo: noi ora sconsigliamo pertanto una ulteriore, protratta somministrazione di sulfamidici od antibiotici: l'arrivo della stagione calda, il numero sempre minore di colpiti e l'assenza di un vero focolaio epidemico portano a tale conclusione.

prof. Roberto De Mattia
Primario dell'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino

Una lesione provocata da scarpe non adatte

Non è cognizione nuova che calzature irrazionali conducano a lungo andare a noiose conseguenze a carico dei piedi. Ma attuale ne è la aumentata frequenza nelle donne; le quali sono osseguienti alla moda anche quando questa non si confà alla propria persona. Tra i disturbi più recentemente studiati in tale campo si è fatta nota la «metatarsalgia della donna», cioè un dolore localizzato a quella parte del piede, il metatarso, che ne forma la volta.

Il Thomson, di Toronto, ha prospettato il meccanismo di formazione della lesione, il cui primo sintomo, il dolore, compare ancor prima di ogni segno visibile, e si accompagna a violenti crampi al piede. A poco per volta i tessuti delle parti molli della regione interessata si ispessiscono ed acuiscono la loro sensibilità. Nel contempo la volta metatarsica tende ad abbassarsi e si abbassa (avviando, pertanto, all'appiattimento del piede); mentre fanno capolino gonfiori (tumefazioni) dalle cavigliè. E' presente una forma di sinovite localizzata al tendine del muscolo peroniero e a quello del tibiale.

doc.

Disturbi oculari causati da sostanze anti-malariche

(Dal nostro corrispondente)

New York, 27 aprile.

(u. b.) I dottori Henkind e Rothfield, del Bellevue Medical Center di New York, hanno affermato al congresso della American Rheumatism Association che dall'uso di sostanze anti-malariche impiegate nella cura di malattie reumatiche, possono derivare ai pazienti complicazioni oculari. I due scienziati sono giunti a tale conclusione osservando alcuni pazienti affetti da artrite reumatoide e da lupus, cui era stata somministrata una sostanza anti-malarica di recente scoperta.

Le cure con il cortisone non presentano più rischi

Il farmaco è ormai presente in centinaia di preparati di uso corrente - Necessario, sempre, un attento controllo medico

Oggi il cortisone è entrato, alla spicciolata, a far parte di centinaia di preparati farmaceutici di uso corrente: lo si ritrova, associato ad altre sostanze curative, nelle pomate, nelle soluzioni per aerosol, nei colliri, nelle gocce nasali, nelle supposte.

Non sono poche le persone che non sanno, specie in questi tempi di scandali e di non confortanti rivelazioni sul commercio dei farmaci, se accettare tranquillamente questa diffusione dell'uso del cortisone.

E' già stato detto che lo scetticismo o addirittura la larvata ostilità di ampia parte del pubblico verso questo farmaco sono ingiustificati; d'altra parte la persistenza di questo atteggiamento negativo trova le sue ragioni proprio nella storia del cortisone. Non vi è farmaco che, nel breve periodo dalla sua data di nascita ad oggi, sia stato tanto lodato e incolpato, in primo luogo da parte dei suoi amministratori — i medici —. L'opinione pubblica è rimasta sfavorevolmente influenzata proprio dall'alternarsi di notizie, talora del tutto contraddittorie, che hanno segnato le tappe della vita del cortisone.

Tutti ricordiamo, si era intorno al 1948, la prima miracolistica affermazione dei portentosi effetti di questo derivato della corteccia delle ghiandole surrenali, che sembrava ridare la motilità alle articolazioni bloccate dall'artrite ed il respiro agli asmatici cronici più gravi. La prima promessa sembrava proprio quella della soluzione più sicura, più svelta e completa di tante malattie.

Non molto tempo dopo trapelavano le notizie che la scienza medica aveva ricavato dal proseguire delle osservazioni: il farmaco era molto benefico ma la sua azione era spesso solo sintomatica e non scevra di pericoli. Nel 1952, ad esempio, la Società americana per la tubercolosi emanava una prudente raccomandazione di cautela nell'uso del cortisone perché il farmaco poteva forse favorire il risveglio dei vecchi focolai tubercolari. Non passava molto tempo che questa possibilità di rischio veniva ampiamente e autorevolmente smentita poiché si era potuto dimostrare che l'azione favorente del cortisone su alcune infezioni era quasi puramente casuale e che, anzi, il trattamento cortisonico associato agli antibiotici era un'arma utilissima nel campo delle malattie infettive.

D'altra parte non era molto confortante apprendere che il cortisone, specie se usato a lungo e a dosi elevate, poteva in taluni casi causare effetti indesiderati (osteoporosi, acne, ipertensione arteriosa, faccia lunare etc.) o che poteva provocare aggravamento di malattie già esistenti (diabete, ulcere gastrointestinali, ipertensione arteriosa).

E' ben comprensibile che il pubblico sia rimasto turbato e abbia fatto fatica ad accettare smentite o riabilitazioni ai fatti che riguardano la salute e l'incolumità. Ma l'opinione pubblica deve oggi rassicurarsi. Le notizie apparentemente contraddittorie che nel tempo sono state espresse sul farmaco sono legate all'evoluzione del pensiero medico in rapporto all'estendersi dell'esperienza e alla necessità del progresso della terapia unite a quella di una sua prudente e controllata impostazione. Oggi la cura cortisonica, condotta su precise indicazioni, sotto controllo del medico e del laboratorio, è efficace senza rischi anche quando è protratta per lunghi periodi. A maggior ragione possiamo adoperare tranquillamente pomate e gocce al cortisone.

il dottor x

Preparare il fisico dei ragazzi alle prossime fatiche degli esami

Si avvicina il caldo, è bene predisporre fin d'ora le difese dell'organismo

Non è più troppo presto, è anzi il momento propizio, per cominciare a porgere un valido aiuto ai ragazzi in vista dei loro esami estivi. Non è lecito lasciarli arrivare al traguardo in condizioni precarie per l'ultimo sforzo, quando il caldo irromperà turbandone l'applicazione allo studio, accrescendo con la fatica preoccupazioni ed incertezze circa l'esito delle loro prove, magari sino a tentarli di ricorrere ai pericolosi farmaci stimolanti.

Ormai nessuno può contestare, difatti, l'esistenza di una particolare patologia da esami; che si può manifestare con sindromi diverse per quanto affini, cioè con svariati complessi di disturbi, che, pur non arrivando a dare autonomia ad una malattia vera e propria, esprimono nondimeno un morboso travaglio reattivo dell'organismo.

Sono sindromi forgiate soprattutto, se non esclusivamente, da turbe funzionali, vale a dire non sostenute da vere lesioni organiche. Sofferenze d'ordine nervoso. Il caldo stagionale è l'elemento che le acuisce. Accogliamo, perciò, con favore la notizia che almeno per gli esami di licenza elementare la data di inizio è stata fissata per il venti giugno. Ma per le altre categorie di studenti non pare ci siano variazioni in vista.

Ogni forma morbosa ha le proprie cause predisponenti, oltre alle determinanti. Nella fattispecie le prime si configurano in errori di comportamento dello studente nei mesi precedenti gli scrutini. Ora irregolarità nello studio; ora gran spreco di energie fisiche, sotto gli allettanti inviti della primavera. Psicologo e medico sono, pertanto, mobilitati.

Una ripassatina allo stato di salute dei ragazzi, scolari o studenti superiori, oggi conviene anche perché i mesi attuali, come abbiamo già scritto, sono quelli in cui è facile l'insinuarsi di una caratteristica stanchezza o astenia connessa a stagionali variazioni ormoniche. Orbene chi più potrà risentirne deve essere sorretto con idonee terapie; nelle quali va considerata certamente anche la vita igienica all'aria aperta, il moto e magari anche prestazioni sportive. Tuttavia senza eccedere in queste.

E', dunque, attuale il momento per scoprire quelle tendenze a stati di deperimento, che, se trascurate, potrebbero sfociare più tardi, proprio sotto il sovraccarico dello sforzo finale dello studio, in forme di esaurimento, con perdita di appetito e di sonno, con cefalee a ripetizione, lampi di eccitazione o perdurante depressione, dimagrimento, malumore oppure insolita irritabilità. Siamo allora al vero affaticamento intellettuale, che interviene soprattutto allorché i giovani non siano stati educati ad alternare adeguatamente studio e riposo.

Si discute ancora sulla genesi e sul meccanismo di formazione della fatica mentale, cui concorrono fattori neuropsichici, ma possono associarsi elementi fisici, come l'atteggiamento coatto, con tensione muscolare, del capo e del tronco negli studenti costretti a lungo a tavolino. Fatto sta che ad un certo punto la mente si offusca, la lettura non si imprime nella memoria, il ragionamento più non corre. E' allora inutile fermarsi a tavolino; ché la distrazione troneggia e non si allogano più nozioni nel cervello. Occorre un adeguato riposo. Ne basta poco per la ricarica. Altrimenti ripetendosi a lungo e frequentemente il fenomeno, si passa dalla fatica acuta ad un affaticamento cronico, foriero talora di una condizione psichica di minorazione, con la preoccupazione del fallimento, della inutilità delle ore e giornate e mesi dedicati in precedenza alla scuola; mentre si insinuano disturbi, apparentemente primitivi, d'ordine digestivo o cardiovascolare, che allarmano la famiglia. A loro volta entrano nel corteo sintomatologico insonnia ed emicrania.

Un momento! Tante tinte fosche voglion servire ad attirare l'attenzione sugli inizi del malanno e per invitare i parenti degli interessati a sostituire eventuali rimproveri non giustificati con validi consigli. E' necessario mettere anzitutto lo scolaro in condizione di studiare con serenità, senza preoccupazione; perché l'ansia fa rendere meno e affaticare di più.

Elemento indispensabile il sonno. Non è un paradosso che dormendo di più lo studio rende meglio. Non dormire più del necessario, ma neppure meno del fabbisogno; il quale, in verità, non è sempre uguale per soggetti della stessa età. I giovani, comunque, possono concedersi qualche ora più degli altri. Conviene pertanto, allo studente coricarsi presto la sera per usufruire meglio delle ore del mattino, vere alleate del cervello. Al mattino il giovane studia meglio, la sua mente è più pronta a raccogliere idee ed a fissarle; migliore è la riflessione. Prove su larghi strati di ragazzi in America hanno confermato che nel periodo formativo della mente dati, numeri, brani di poesie si imprimono meglio nel cervello al mattino.

prof. Angelo Viziano

I pescatori subacquei sfuggono all'infarto?

(Nostro servizio particolare)

Glasgow, 27 aprile.

La diffusione dell'infarto di cuore e della trombosi cerebrale, ha posto da molti anni il problema delle cause di tali malattie.

Le varie scuole cliniche sono divise; da una parte vi sono i sostenitori della teoria arteriosclerotica e dall'altra coloro i quali ritengono che il vero fattore causale vada ricercato in un fenomeno nervoso accompagnato o no a fatti arteriosclerotici. Per molti anni si è insistito anche sulla componente biochimica, e cioè gli effetti dannosi provocati dal colesterolo.

Le varie teorie comunque hanno sempre preso in esame fattori localizzati a livello dei vasi sanguigni: secondo alcuni fattori degenerativi, secondo altri nervosi e secondo altri ancora biochimici, ma sempre a carico delle pareti delle arterie. Da studi compiuti all'Università di Glasgow emergono nuove acquisizioni.

I ricercatori hanno rilevato statisticamente che nei pescatori di perle e nei pescatori subacquei gli accidenti infartuali e le trombosi cerebrali sono estremamente rari.

Studiato sperimentalmente il problema si sarebbe notato che l'aumento di pressione cui si è sottoposti durante l'immersione, provoca una dilatazione dei vasi coronarici ed una maggiore portata di sangue circolante.

c. r.

15 giorni gratis...

LA PESCA È STATA BUONA, MA CHE SUDATA: ALPESTRE AL SELTZ CON UNA PUNTA DI ZUCCHERO VI DISSETA E VI TONIFICA.

ALPESTRE
brindisi di lunga vita

NORME DEL CONCORSO ALPESTRE
Inviate il bollino di carta numerato che si trova nel tappo delle bottiglie di Alpestre a: Alpestre Carmagnola (Torino). Parteciperete al sorteggio mensile che vi offrirà la possibilità di trascorrere *15 giorni gratis...* per una persona oppure 7 giorni per due persone in una località alpestre italiana.

CRONACHE DELLO SPORT

A Vicenza i torinesi cercano i punti della completa sicurezza

Il Torino contro il Lanerossi Panzanato sarà granata?

Ferretti, Lancioni e Poletti rientrano nell'undici piemontese - Incerto Puja fra i vicentini

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, 27 aprile.

Il Torino, sebbene non faccia parte delle squadre direttamente impegnate nella lotta per la retrocessione, non può ancora considerarsi perfettamente al sicuro da ogni sorpresa, e per evitare di dover giocare con affanno le ultime partite del torneo lotterà domani per conquistare un risultato utile sul campo del Lanerossi. La squadra granata è arrivata a Vicenza nella tarda serata di ieri, ed oggi è stata raggiunta dal direttore tecnico Ellena.

Circa la formazione che affronterà i biancorossi vi sono da registrare parecchi mutamenti rispetto allo schieramento di domenica scorsa. La difficoltà dell'incontro hanno consigliato Ellena ad adottare una tattica difensiva ed il *trainer* granata ha confermato quanto già aveva annunciato dopo l'allenamento sostenuto dalla squadra giovedì scorso a Borgomanero. In posizione di mezz'ala sinistra giocherà pertanto il mediano Ferretti con evidenti compiti di copertura, mentre Placeri sarà spostato all'ala destra al posto di Danova.

Le maggiori novità si avranno in difesa. Poletti sostituirà Scesa (operato questa settimana di menisco) nel ruolo di terzino destro, mentre la mediana sarà composta da Bearzot, Lancioni e Mistich. Ellena infatti ha dovuto rinunciare anche a Rosato, che dovrà rimanere a riposo una decina di giorni per un malanno al ginocchio sinistro. Con molto interesse è atteso il rientro di Lancioni.

Negli ambienti granata circolava oggi la voce di un interessamento della società torinese per il difensore vicentino Dino Panzanato. Il giocatore è nato a Favero Veneto il 3 agosto 1938 ed è cresciuto nelle fila della Mestrina; nella stagione 1959-60 passò al Lanerossi, dove gioca tuttora nel ruolo di centromediano. Della questione, comunque, si parlerà [illegible] a fine campionato, dal momento che le norme federali sugli scambi dei giocatori vietano ogni trattativa fino alla conclusione del torneo.

Per quanto riguarda il Vicenza, scelto domattina, quando l'allenatore sottoporrà Puja a un ultimo collaudo, sarà possibile conoscere la formazione della squadra. Il *trainer* Scopigno teme una gara polemica dei granata, ricordando come sono andate le cose nel girone di andata: i biancorossi si affermarono sul campo di via Filadelfia quando ormai sembrava che l'incontro si dovesse chiudere in parità.

l. f.

L. R. VICENZA: Luison; Tiberi, Savoini; De Marchi, Panzanato, Stenti; Humberto, Menti, Vinicio, Puja (Campana), Campana (Vastola).

TORINO: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Mistich; Placeri, Ferrini, Hitchens, Ferretti, Crippa.

Il difensore vicentino Panzanato interesserebbe il Torino per la prossima stagione

Arbitri delle partite odierne

Serie A - 31ª giornata

Bologna (38) - Fiorentina (35): Genel.
Juventus (41) - Inter (45): Adami.
Lanerossi (33) - Torino (28): Ferrari.
Mantova (34) - Catania (27): De Marchi.
Milan (37) - Genoa (24): Sbardella.
Napoli (25) - Modena (23): Campanati.
Palermo (18) - Atalanta (36): Politano.
Sampdoria (21) - Roma (26): Francescon.
Spal (36) - Venezia (18): Carminati.

Serie B - 31ª giornata

Bari (36) - Foggia (33): Rigato.
Brescia (36) - Simmenthal (31): Righi.
Catanzaro (33) - Pro Patria (29): Monti.
Cosenza (30) - Lucchese (16): Sabatella.
Lazio (38) - Udinese (28): Boversi.
Lecco (31) - Padova (32): Bernardis.
Messina (42) - Parma (25): De Robbio.
Sambenedettese (29) - Catanzaro (28): Sebastio.
Triestina (27) - Como (23): Gambarotta.
Verona (35) - Alessandria (24): D'Agostini.

Serie C - Girone A

Biellese (34) - Cremonese (37): Camazzi.
C.H.D.A. (32) - Savona (32): Giunti.
Fanfulla (28) - Varese (41): Ganella.
Legnano (31) - Novara (40): Pieroni.
Pordenone (25) - Mestrina (35): Pignatta.
Treviso (26) - Sanremese (21): Pintoni.
Vittorio V. (26) - Marzotto (27): Torra.
Ivrea-Rivoli 1-1 (già disputata)
Casale (20) - Saronno (21) (si gioca il 5 maggio)

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

Sessanta vecchie auto sono partite da Parigi

Nella prima tappa hanno compiuto 207 chilometri - Parecchie penalizzazioni ma anche molto interesse - La classifica degli italiani

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 27 aprile.

Partite stamane da Parigi per il Rallye della II Coppa internazionale del Mans dell'automobile, una [illegible] di macchine della «belle époque» sono giunte stasera a Blois, termine della prima tappa, dopo aver percorso 207 chilometri. Tutte sono state più o meno penalizzate.

La Amédée Bollée e la Clément della categoria «avi» (costruite prima del 1905) sono le prime nelle classi rispettive, mentre nella categoria «veterani» (auto costruite fra il 1905 e il 1914) le prime sono una Renault e una Corre-Licorne.

Le vetture pilotate da italiani, tutte della categoria veterani, hanno la seguente classifica: la Renault di Quaglino-Fulcheri è quinta; la Lancia pilotata da Barker-Howard è ottava; la Fiat di Pettenella è all'undicesimo posto; la Zedel di Giacosa-Limone è tredicesima; la Delage di Cecconi 23ª; la Fiat di Carlo Righi e Luigi Monai 27ª e la Itala di Corte-Bellino la 30ª.

Il via è stato dato stamane alle 8 sulla Place de la Concorde con un minuto di intervallo fra ogni macchina. I veicoli hanno preso la direzione della Place de l'Etoile e sull'Avenue des Champs Elysées si sono mescolati alla fiumana di auto moderne che si allontanavano dalla capitale per il tradizionale *week-end*.

I parigini consideravano con viva curiosità quelle macchine di altri tempi, alte talvolta come carrozze del XVIII secolo e pericolosamente scoperte. I fanali di ottone che funzionano a carburo, gli abbellimenti metallici brillavano come gioielli e alcuni piloti indossavano una pelliccia d'orso, avevano sul capo un berretto a visiera oppure un casco a quadrettini e metà del viso era nascosto sotto voluminosi occhiali neri.

Autentici automobilisti dal 1903 che sollevavano applausi e risate, ma poiché i motori giravano bene, i piloti continuavano imperterriti la loro strada imponendo la loro media alla fila di macchine moderne che li seguiva.

Lungo il tragitto, a Versailles, a Chartres, a Vendôme, la popolazione di quelle cittadine si era ammassata lungo i marciapiedi per veder passare lo strano corteo e a Blois era giorno di festa. Non si hanno molte occasioni di divertirsi nelle città francesi di provincia e tutta la popolazione era fuori.

Il tempo, che al momento della partenza minacciava la pioggia, era migliorato e incoraggiava quindi l'interesse.

Anche la *Zèbre 1911*, guidata dalle signore Mordret, che all'uscita di Parigi ha avuto un guasto alla frizione ed è rimasta più di tre ore ferma in un'officina dove si è provveduto d'urgenza alla riparazione, è arrivata al termine della prima tappa, sia pure in ritardo, e domani ripartirà con le altre macchine. Le signore Mordret non sono affatto scoraggiate ed affermano che riusciranno a mantenere la media minima di 30 km. all'ora, che hanno scelto conformemente ai regolamenti.

Una quindicina di piloti, invece, sono stati più prudenti e chiederanno alle loro macchine una media di soli 20 km. orari. Viene considerata molto presuntuosa la coppia Pozzoli-Cornière di Parigi, che vuole imporre una media di 45 all'ora alla sua *Hispano-Suiza* del 1912.

Domattina la carovana riprende la strada a Blois: passerà da Cour Chèverny, dove c'è un vinetto famoso, proseguirà per il muro di Sologne, Romolantin, Villefranche, Vierzon, Bourge, dove sosterà e ripartirà poi per Savigny, Avord e infine arriverà a Nevers (174 km.) chissà a che ora. Le altre tappe sono: Nevers-Lons-le-Saunier (216 km.), Lons-le-Saunier-Ginevra (116) passando dal colle del Rousses, Ginevra-Modane (105 km.) e Bardonecchia-Torino (66 chilometri).

A Ginevra il 1° maggio i concorrenti avranno un giorno di meritato riposo

l. m.

Francia-Brasile per tv stasera in Eurovisione

Sul "secondo" alle 22,20 - In programma anche le telecronache della Parigi-Bruxelles ciclistica ed un tempo di una gara di serie A (la partita Juventus-Inter?)

La televisione presenta oggi un programma di trasmissioni particolarmente interessanti agli sportivi: verranno infatti messe in onda le fasi conclusive della corsa ciclistica Parigi-Bruxelles (in «Eurovisione», dalle ore 16 sul programma nazionale), la cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A (ore 19,15, sul «nazionale») che si ha ragione di credere sia Juventus-Inter, anche se nulla di ufficiale è stato comunicato in merito, ed infine la cronaca registrata in «Eurovisione» (ore 22,20 sul secondo programma) dell'intero incontro Francia-Brasile, che si disputa a Parigi nel pomeriggio.

Francia-Brasile vedrà la squadra sudamericana alla terza prova in Europa; dopo le sconfitte di Lisbona (0 a 1) e Bruxelles (1 a 5) si attende logicamente dai brasiliani una prova di particolare impegno e per l'occasione si dovrebbe registrare il rientro di Pelé, il quale non ha giocato contro il Belgio per un infortunio. La Francia, d'altro canto, vorrà confermare le recenti partite positive. Ecco le formazioni annunciate:

FRANCIA: Carnus; Rodzik, Synakowsky; Lecoud, Chorda, Bonnel; Herbin, Wicnieski, Douis, Di Nallo, Cossou.

BRASILE: Gilmar, D. Santos, Edoardo; Claudio, Gilão, Zito; Gerson, Marcos, Pelé (Ney), Amarildo, Pepe.

Sul campo del Cenisia

Oggi incontri decisivi per il Trofeo Martini

Si conclude stamane sul campo del Cenisia, con le partite tra Juventus e Inter per la categoria allievi, e tra Sampdoria e Milan per quella juniores, il II Trofeo Martini. I due incontri saranno decisivi per l'aggiudicazione della vittoria nelle due categorie poiché Inter e Juventus sono a pari punteggio, e la lotta è ancora aperta fra rossoneri e blucerchiati nell'altra sezione.

Negli incontri disputati ieri la Juventus ha battuto il Torino con il secco punteggio di 3 a 0. Le reti sono state segnate nel primo tempo da Dal Prà, Mattei e Bernasconi. Sempre nel pomeriggio si è poi disputata la gara fra Bologna e Milan; i rossoneri hanno cercato di superare il Bologna che già era stato sconfitto dalla Samp, ma hanno dovuto accontentarsi di un pareggio a reti inviolate, il secondo ottenuto nel corso della competizione. L'ala destra del Bologna Corradi, ha confermato anche ieri di essere uno dei migliori elementi del torneo, e grazie al suo apporto la prima linea rossoblù ha avuto parecchie occasioni di rete.

Nelle partite giocate ieri sera l'Inter ha battuto il Genoa con una rete segnata nel primo tempo dalla mezz'ala Granziero. Nella gara riservata ai juniores la Sampdoria si è imposta sul Cenisia grazie ad un rigore concesso per l'atterramento dell'estrema sinistra Malventi, e trasformato da Garbarini. A un minuto dal termine il Cenisia otteneva una massima punizione a favore: batteva la mezz'ala Piutti ma il portiere genovese Pascali riusciva a deviare sul palo. Infine un difensore allontanava la sfera senza che nessun elemento del Cenisia riuscisse a intervenire.

Nelle gare su pista disputate ieri, al Motovelodromo torinese sono risultati vincitori il lombardo Carcano (velocità dilettanti), il torinese Cucuzza (eliminazione), Oscar Milano (velocità allievi) e Panetto (velocità esordienti).

Paola Saini (G. S. Lazio) ha vinto i m. 100 s. l. in 1'05"4 ai campionati [illegible] primaverili di nuoto.

I rossoblù, per la salvezza, in gara a San Siro

La squadra del Milan contro il Genoa al centro di una movimentata polemica

I tecnici rossoneri, pensando al prossimo confronto con il Dundee per la Coppa dei Campioni, volevano mandare in campo una formazione con numerosi rincalzi - Modificato lo schieramento in seguito ad un richiamo della Lega ed alle proteste delle rivali dei genovesi nella lotta contro la retrocessione

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 aprile.

Le proteste delle società cointeressate alla lotta per la salvezza e soprattutto il richiamo ufficiale della Lega hanno indotto il Milan a rivedere la formazione per l'incontro di domani con il Genoa a San Siro. La squadra rossonera, come è noto, partirà lunedì mattina in aereo per la Scozia: mercoledì prossimo, infatti, dovrà giocare a Dundee la partita di ritorno valevole per la semifinale della Coppa dei Campioni. Sebbene in gara di andata, svoltasi a San Siro, si sia conclusa con un netto punteggio a favore dei milanesi, Rocco e Viani avevano deciso di lasciare a riposo i giocatori più affaticati per presentarsi al match decisivo con una squadra nelle migliori condizioni di forma.

I tecnici rossoneri pertanto avevano stabilito di non utilizzare contro il Genoa oltre all'infortunato Sani (che non parteciperà neppure alla trasferta scozzese) anche Ghezzi, Maldini, Benitez, Rivera e forse Altafini e David. La più probabile formazione del Milan avrebbe dovuto contare su: Barluzzi; Bravi, Trebbi; Pelagalli, Pivatelli, Trapattoni, Mora, Lodetti, Barison, Rossano, Fortunato. Alle società che come quella rossoblù sono impegnate nella lotta per non retrocedere ed alla Lega, non sono bastate però le dichiarazioni, più volte ripetute, che la squadra, si sarebbe battuta con il massimo impegno anche se priva di numerosi titolari.

Di fronte alle numerose proteste pervenutele la Lega ha invitato ufficialmente il Milan a rivedere il suo atteggiamento, forte tra l'altro dell'articolo 44 del regolamento settore professionisti che dice testualmente: «Nelle gare di campionato è fatto obbligo alle società di schierare le proprie squadre nella migliore formazione». Si potrebbe però notare che il Consiglio federale, nella riunione del 15 febbraio, ha affermato che «la partecipazione delle società italiane alle competizioni internazionali indette dall'Uefa — e tra queste figura la Coppa dei Campioni — deve essere favorita in quanto attività qualificata in campo internazionale».

A complicare la situazione per Rocco e Viani è sopraggiunta l'improvvisa indisposizione di Rossano, che ha dovuto essere accompagnato in clinica per un ascesso ghiandolare al collo. Inoltre sia David che Trebbi hanno chiesto ai tecnici rossoneri di essere lasciati a riposo. Ogni questione, comunque, è stata appianata: per l'incontro di domani appaiono infatti scontate soltanto le assenze di Benitez e Maldini. La formazione più probabile dei campioni d'Italia, annunciata questa sera da Rocco, è la seguente: Ghezzi; Trebbi (David), Bravi; Pelagalli, Pivatelli, Trapattoni; Mora, Lodetti, Alta ni, Rivera (Fortunato), Barison.

Per quanto riguarda il Genoa, i tecnici rossoblù avevano sperato fino al tardo pomeriggio di oggi di poter schierare Panialeoni e Giacomini; ma per il primo la Commissione giudicante ha confermato la squalifica già inflitta dal giudice sportivo, respingendo il ricorso avanzato dalla società ligure, mentre il secondo, tornato da Roma dove si era assoggettato ad una visita di controllo da parte del prof. Zappalà, ha portato con sé un certificato di guarigione, però con raccomandazione di rimanere a riposo ancora per qualche giorno.

L'allenatore Rosso, che come Firmani teme i rincalzi che metterà in campo il Milan perché i titolari potrebbero giocare al risparmio in vista della partita di rivincita con il Dundee, spera di strappare almeno un punto a San Siro: «Abbiamo l'acqua alla gola — ha detto il tecnico rossoblù —, e un pareggio solleverebbe un po' le nostre sorti».

La formazione probabile del Genoa sarà la seguente: Da Pozzo; Fongaro, Bruno; Baveni, Colombo, Carlini; Bean, Meroni, Firmani, Occhetta, Germano. Non è escluso tuttavia l'inserimento di Galli in prima linea al posto di Meroni.

Leo Cattini

Un *rallye* sci-alpinistico nel gruppo del Monte Rosa

L'ormai classico Rallye internazionale di sci-alpinismo del Caf e del Cai, quest'anno, nella ricorrenza del centenario del Club Alpino Italiano, avrà luogo nel gruppo del Monte Rosa. I giorni 2, 3 e 4 maggio organizzato dalla Sezione di Torino del Cai e dallo Sci Club Torino. La manifestazione si presenta particolarmente severa per i dislivelli che le squadre concorrenti dovranno superare; nel «percorso obbligatorio» da seguire figurano infatti nel primo giorno la Punta Giordani (m. 4045), nel secondo giorno la Punta Gnifetti (m. 4554) e nel terzo il Naso del Lyskamm (m. 4239) e il Colle di Felik (m. 4098).

Oggi una sola corsa per dilettanti ciclisti in Piemonte: il 18° premio Camurati; oltre 100 corridori hanno aderito e fra essi liguri e lombardi. Partenza alle 8,45 da via Stradella ed arrivo, dopo 173 km., sulla pista del Motovelodromo.

Le cestiste torinesi dell'Orea-Autonomi affrontano oggi nella palestra Rie l'Onda di Pavia: l'incontro, che avrà inizio alle ore 17,30, è valevole per l'ultima giornata del torneo di serie A.

Pallone elastico: oggi allo steccato torinese, semifinale del torneo Coppa Eda fra la Spe di Cuneo (Delfippi-Bertola) e la Sapei di Torino (Balestra-Gili).

Galeone favorito oggi a Vinovo nel Premio dei Porti di trotto

Altre sette corse in programma - Mercoledì si iniziano le riunioni di galoppo

Cinque cavalli saranno in pista oggi pomeriggio all'ippodromo torinese del trotto nel Premio dei Porti (L. 840.000, m 1600), prova di centro della riunione; la gara è aperta ai cavalli di quattro anni; dietro l'«autostart» si schiereranno: Galeone (A. Pedrazzani), Abigail (C. Milani), Ivor (G. Pasolini), Ruschena (G. Agosti), Falloppio (A. Scirea). Confronto molto interessante, in cui Galeone ha una *chance* di prim'ordine nei confronti di Ivor e Falloppio che sembrano gli avversari più pericolosi.

Altre sette corse nel programma della giornata, con inizio alle 15,15; per la duplice accoppiata sono state prescelte le due divisioni del Premio Livorno. I favoriti: Premio Bari (L. 315.000, m. 2060; 5 partenti): Lovello-Grenoble; Premio Taranto (L. 300.000, m 1600; 6 part.): Giuseppe-Furni; Premio Trieste (gentlemen; L. 250.000, m. 2060; 6 part.): Kant-Agson; Premio Napoli (L. 387.500, m. 1600; 10 part.): Quintano-Ciuffolotto; Premio Livorno, 1ª divis. (L. 240.000, m. 1600; 10 part.): Noli-Decano; Premio dei Porti (L. 840 mila, m. 1600; 5 part.): Galeone-Ivor; Premio Livorno, 2ª divis. (L. 240.000, m. 1600; 9 part.): Ragnatela-Detonia; Premio Genova (L. 400.000, m. 2060; 8 partenti): Desaix-Abu Cinco.

Nelle otto corse di oggi saranno in pista cinquantasette cavalli che si disputeranno i tre milioni complessivamente in palio.

Con questa giornata, la quindicesima dell'anno, terminano i primi due mesi di attività dell'ippodromo torinese. D'ora in avanti, fino a metà luglio, il trotto proseguirà con un convegno alla settimana — al sabato, da metà maggio in «notturna» — mentre il galoppo offrirà ogni settimana due giornate di corse, sempre al giovedì ed alla domenica salvo la prima settimana, la prossima, in cui il convegno inaugurale avrà luogo mercoledì 1° maggio con la disputa del Gran Premio Città di Torino (L. 10.000.000, m. 2000).

Nel contrasto con l'Uvi

Le società ciclistiche appoggiano la Lega

Milano, 27 aprile.

I gruppi sportivi e le Case di cicli, presenti i direttori sportivi, hanno confermato oggi, in sede di assemblea straordinaria, la loro piena solidarietà alla Lega del professionismo, sottolineando il fatto che la formula del cambio di rusta fra concorrenti della stessa squadra era stata adottata dal direttivo della Lega per il campionato italiano col consenso dei rappresentanti dell'Uvi in seno alla Lega stessa.

Il G. S. «Cynar» si è soltanto riservato di sollevare obiezioni in merito all'assegnazione del titolo di campione a Fontana, nel caso che esso riesca a portare nuove documentazioni che comprovino che il piazzamento del corridore, nella prova di Prato, era diverso da quello stabilito in seguito ai documenti fotografici.

Come è noto il giudice di arrivo del G. P. Industria e Commercio aveva classificato Fontana fra i cinquantasei corridori a pari merito (ai quali non era stato assegnato alcun punto). In seguito, dopo l'esame di alcuni documenti fotografici presentati in sede di ricorso, Fontana era stato avanzato al decimo posto con la conseguente assegnazione di otto punti in classifica.

Primati mondiali di atletica a Walnut e a Filadelfia

Sternberg salta con l'asta metri 5,03 Vola a m. 62,62 il disco di Al Oerter

Bob Hayes vince i 100 metri in 9"9, con vento in favore

Brian Sternberg è il nuovo primatista del salto con l'asta

(Nostro servizio particolare)
New York, 27 aprile.

Due primati del mondo (Al Oerter m. 62,62 nel disco; Brian Sternberg m. 5,03 nel salto con l'asta) sono stati battuti questa sera in due riunioni — rispettivamente a Walnut in California ed a Filadelfia in Pennsylvania — che erano al centro del *week-end* atletico americano.

A Walnut, Al Oerter ha migliorato di 16 centimetri il precedente limite mondiale che egli stesso deteneva dal luglio dell'anno scorso. Al Oerter è uno dei più poderosi atleti statunitensi: è alto 1,92 e pesa 115 chilogrammi. Di professione agente di commercio, ha 27 anni.

Sempre a Walnut, Bob Hayes ha vinto i 100 metri in 9"9. Il tempo è stato realizzato con vento in favore di 18 km. ora, e pertanto non verrà omologato come record mondiale (il primato è detenuto da Hary e Jerome con 10" netti): resta comunque il migliore risultato «ufficioso» che mai un atleta abbia realizzato.

Il diciannovenne americano Brian Sternberg ha portato a Filadelfia il record mondiale del salto con l'asta a metri 5,03, superando — primo atleta al mondo in una riunione all'aperto — la barriera dei 5 metri. In linea assoluta, il migliore risultato l'ha ottenuto quest'inverno il finlandese Pentti Nikula con metri 5,10 in una riunione al coperto, ma le misure realizzate in questo tipo di manifestazioni (generalmente su pedane di legno piuttosto elastiche) non vengono omologate quali primati mondiali. Il nuovo *recordman* ufficiale è quindi da stasera Brian Sternberg, che ha strappato il primato al connazionale John Pennel (m. 4,97).

a. b.

Rivalità fra due grandi squadre, giornata decisiva per l'assegnazione del titolo

La Juventus affronta oggi l'Inter allo Stadio nel più appassionante degli incontri di campionato

I bianconeri, distanziati di quattro punti dai loro rivali, cercheranno di ridurre lo svantaggio in classifica - Agli interisti basta un pareggio per essere praticamente sicuri dello scudetto - La squadra di Herrera vorrà però dimostrare con un successo di meritare il primato - Si prevede una partita disputata con estremo impegno

L'eccezionale stagione dei 22 protagonisti

Da Bugatti, portiere sempre al riposo e sempre un punto di forza della squadra, alla «rivelazione» Sacco, giovane azzurro Facchetti a Castano, il fortissimo difensore recuperato dopo una serie di sfortune, tutti i calciatori schierati oggi hanno avuto un'annata di particolare rilievo - Si attende dal pubblico un comportamento sportivo e cavalleresco

E' un onore che si fa alla Juventus — e, nello stesso tempo di rispetto verso le grandi possibilità del gioco del calcio — quello di considerare l'incontro fra i bianconeri ed i nerazzurri che si svolge in data d'oggi a Torino come il penultimo, e non l'ultimo di importanza capitale del campionato italiano della stagione 1962-'63. A Torino, l'Internazionale può vincere, può pareggiare, può perdere. Nelle due prime delle tre ipotesi, il gioco è fatto, e non se ne parla più. Nella terza, la soluzione del problema viene rimandata di una settimana. Quanto sopra puramente teorica possibilità. Ché, come probabilità, il discorso dovrebbe essere differente, pendendo, esso pende, molto dalla parte degli capiti della giornata.

L'interista Bugatti

Per tutta la stagione sportiva, si può dire, quella primato è stata la questione che è stata discussa fra l'undici milanese e la squadra torinese. Una questione zoppa, sarebbe opportuno aggiungere. Perché i mezzi tecnici a disposizione dei due contendenti non erano, come non sono, uguali. La compagine milanese aveva ed ha tutto quello che voleva, la qualità e quantità di giuocatori: contava su quasi ventidue uomini di un certo nome, due squadre cioè, e poteva manovrare per linee interne allo scopo di mantenere sempre integra la sua efficienza.

Diverso era il discorso dell'undici torinese. Questo si era visto i suoi piani, innanzitutto, dalla questione Amarildo. Aveva puntato decisamente su elementi brasiliani di valore. E, questi, per ragioni diverse, fra cui la insulsa gelosia di altri sodalizi italiani, erano venuti a mancare. I rimedi che aveva cercato di apportare alla situazione che si era venuta creando, non erano stati «peggiori del... buio», anzi quasi. Conseguenza, i bianconeri avevano dovuto affrontare la lotta privi di una vera e propria linea di attacco. Sivori era rimasto solo, in asso, come costruttore di azioni e come realizzatore. Chiamato indietro a sostenere il gioco di metà campo, non era più rimasto nessuno, nel settore di avanguardia, a violare in serie le reti degli avversari.

Il gran lavoro dello spagnolo Del Sol, portando più che trasferendo la palla, aveva sostenuto la squadra nel suo complesso, ma non aveva risolto sostanzialmente i problemi tecnici. Nella seconda parte della stagione poi, i bianconeri avevano decisamente compromesso le probabilità di successo, urtando invano contro l'ostacolo rappresentato dal cosiddetto «catenaccio». Ad avevano fatto ricorso, spietatamente e scrupolo alcuno, tutte le squadre che si erano venute a trovare in pericolo di retrocessione. E la Juventus si era dimostrata completamente incapace di superare l'ostacolo. Non possedeva né gli uomini, né l'astuzia tecnica per farlo. Praticamente, fu il che l'undici torinese cadde. I punti perduti a Napoli, a Modena, in casa contro il Catania, altrove, sono quelli che hanno dato corpo alla differenza in classifica che ha determinato l'attuale situazione.

Ma la partita odierna possiede tali e tanti elementi di interesse, richiamare qualunque modo la gran folla. I giuocatori che compongono le squadre potrebbero, da soli, costituire un capitolo particolare del calcio italiano, nella stagione. Si tratta di gente carattere. Nell'Internazionale, per esempio, il portiere Bugatti, che stato ad certo punto lasciato libero di andare dove voleva, ha sostituito il titolare, rimasto ferito, e salvato una situazione che minacciava di farsi brusca. Il terzino Facchetti, che l'anno precedente era una mezza figura, è salito addirittura agli onori squadra nazionale e, nell'Inter, è diventato anche segnatore di reti.

L'altro terzino Burgnich, sballottato nelle fra una squadra e l'altra, è diventato elemento saldo e regolare. Il centrovaanti Di Giacomo, acquistato, a stagione già avviata, dal Torino, confermato la fama di realizzatore. E proprio sul più buono, è saltato fuori Mazzola — il figlio del povero Valentino — a dire franco parola in fatto è intesa coi compagni e di efficienza individuale. E l'elenco potrebbe continuare.

Uguali prove di carattere e di volontà sono state fornite nel campo opposto, quello bianco e Castano cui, al termine della stagione scorsa, non molti avrebbero ancora fatto credito a causa della lesione al ginocchio, si è ripreso in pieno. Emoli, discusso come mediano, si è quasi di colpo trasformato in un terzino moderno e forte valore: i due portieri Anzolin e Mattrel invece di litigare hanno trovato l'accordo. Salvadore, trasferito dal Milan e vedo inizialmente col muso un po' lungo a Torino, è diventato un vero caposaldo della squadra. E Sivori, da quel piccolo che era, ha trasformato completamente il suo spirito e il modo comportarsi in campo: è diventato un ragazzo serio, ragionevole, posato, un uomo sono quindi quelli che disputeranno l'odierno incontro fra la Juventus e l'Internazionale. Uomini che sono usciti alla ribalta grazie ad una ferma volontà. La gamma possiede tutti i requisiti per assurgere all'una

Il portiere Anzolin e gli altri difensori della Juventus avranno oggi un compito impegnativo contro l'Inter

squadra. E Del Sol è stato il maratoneta dell'undici. E al è fatta la scoperta. Sacco. Ed anche per la Juventus l'elenco potrebbe avere seguito.

Uomini notevole rilievo la levatura più notevole. Ed il pubblico dovrebbe essere degno di essa. Per il settore torinese del pubblico stesso dovrebbe essere, questa, l'occasione di dimostrare il suo civismo, il senso di equilibrio, il spirito sportivo, in risposta ad atteggiamenti del passato ed a gesti giornalistici presente ai quali sarebbe grave se offrire una ritorsione.

Vittorio Pozzo

Amaral tiene segreta la tattica bianconera

Sacco partirà come ala, ma potrebbe speciali compiti centrocampo Emoli si sposterà all'attacco - Previsti oltre cento milioni di incasso

L'incasso di Juventus-Inter si aggirerà sui cento-centodieci milioni, ma la vigilia del confronto, per quanto riguarda i bianconeri, non è stata differente dalle giornate che hanno preceduto altre importanti partite di campionato. Al mattino breve raduno al campo, chiacchierata dell'allenatore Amaral e quindi libertà completa ai calciatori fino 16,30.

Per tale ora i juventini si sono ritrovati nel consueto albergo collinare, dove hanno anche ricevuto la visita del loro presidente. L'ing. Catella, nonostante gli impegni di al Parlamento, ha trovato il tempo di trovarsi con i suoi atleti per un sereno incitamento a ben figurare.

La formazione che giocherà contro i nerazzurri — ha confermato Amaral — sarà quella già annunciata nei giorni scorsi. E' stato ripetuto Miranda è in condizioni scendere in campo sicuro di terminare in piena efficienza. Nicolè verrà dunque schierato la maglia numero nove.

Lo scarso centravanti segnò delle due reti bianconere nella partita data, ed è inutile aggiungere che altro goal di tale importanza rappresenta per sogno che cercherà tutte sue forze di realizzare.

Nicolè attende ansia l'occasione del rilancio. E' certo che non risparmierà la volontà o energia per care a risalire nella quotazione degli sportivi. Il padovano ha avuto molta fortuna nella presente stagione e merita l'augurio ripresa che lo rilanci nella carriera calcistica.

All'ala destra, almeno come numero di maglia, dovrebbe essere schierato Sacco, ma pare che al giovane attaccante verrà affidato un compito particolare a metà campo. Questo movimento porterebbe al pericolo di lasciar libero Facchetti, il «terzino che fa i goals» nell'Inter. Emoli, se i nerazzurri giocheranno tattica difensiva a Del Sol provvederebbero a rimediare all'inconveniente allargando sull'ala, in ampliare il fronte d'attacco.

Queste ipotesi tattiche molto di moda prima delle grandi partite, attendono comunque conferma, ma Amaral come è logico si guarda bene dall'anticipare le sue decisioni.

Il problema di fermare Jair e Di Giacomo o Mazzola — le tue punte — dovrebbe risolto con i due *stoppers* e Salvadore.

Quello conterà per Juventus sarà però di puntare all'attacco per cercare la vittoria: le ultime speranze di scudetto sono legate alla necessità di un successo pieno; un pareggio non servirebbe molto, lasciando immutata la classifica.

Il capitano della Juventus a questo proposito ha dichiarato: «Il compito che ci attende è molto difficile. L'Inter può contare sulla difesa che ha incassato goals. Ci impegneremo al massimo per battere i nostri rivali. Qualunque sia il risultato mi auguro comunque che l'incontro sia degno dell'attesa che lo circonda».

p. b.

JUVENTUS

1 Anzolin
4 Emoli, 2 Castano, 3 Salvadore, 6 Sarti
8 Del Sol, 5 Leoncini
7 Sivori, 9 Nicolè, 10, 11
Di [illegible], Jair
11, 8, 7
[illegible], Mazzola
10, 9
Menichelli, Lojacono
6, 4
Facchetti, Guarneri, Burgnich
3, 5, 2
1

INTER

Arbitro: [illegible] Roma.

Inizio ore 15,30. Apertura dei cancelli allo Stadio ore 12.

Migliaia di milanesi giungeranno a Torino

Milano, 27 aprile.

La «marcia su Torino» degli sportivi milanesi si annuncia imponente: oltre automobili private che in numero incalcolabile punteranno verso lo Stadio comunale, si muoveranno domattina da Milano una trentina di torpedoni, più automotrici in partenza dalla stazione di Porta Garibaldi. Inoltre le Ferrovie dello Stato hanno predisposto il mazzo per la formazione di treni speciali in partenza dalla centrale, a conda delle necessità.

Il circolo ha venduto 6000 biglietti, senza poter esaudire altre migliaia di richieste; una agenzia ha venduto 3000 «popolari», 2000 «distinti» e 300 numerati ed anche le altre agenzie hanno esaurito le scorte, consistenti in alcune migliaia di biglietti.

In disciplinare, merita citazione il fatto che nessun giocatore della Juventus e dell'Inter, in trenta turni di campionato, è mai stato colpito da squalifica.

Herrera ha cercato invano di "nascondere,, l'Inter a Buronzo

I complicati spostamenti della comitiva nerazzurra dal «ritiro» di Como - I giocatori intervistati prima della partenza: Mazzola un po' emozionato, Jair sicuro di sé

(Nostro servizio particolare)

Buronzo, 27 aprile.

Tra le 17 e le 21 di oggi l'Inter è scomparsa. Mentre i volti popolari dei calciatori nerazzurri stavano per comparire, in ripresa filmata, sugli schermi televisivi di tutta l'Italia, i protagonisti dell'incontro con la Juventus risultavano introvabili.

Con una disinvoltura molto maggiore dell'educazione e purtroppo non rara in certi allenatori, Herrera aveva assicurato che l'Inter non si sarebbe oggi mossa da Como (dove si trovava in ritiro venerdì sera) ed avrebbe raggiunto Torino soltanto il giorno partita.

In effetti la squadra si è allenata in mattinata sul campo vicino alla città lariana ed al pomeriggio si è ritirata per il riposo obbligatorio. Verso le 17, la cena comitiva nerazzurra è stata disdetta — anche l'onore di ospitare una squadrone come l'Inter ha la sua contropartita — i giocatori ed accompagnatori sono partiti per ignota destinazione. Hanno fatto una tappa presso il teatro della Fiera, a Milano, quindi su di loro è calato il velo mistero.

A questo punto ha avuto inizio una «caccia all'Inter», ricca spunti pre-calcistici che non manca di vicende emozionanti. I nerazzurri sono stati segnalati a Lanco, in alcuni alberghi torinesi, a Como (improvviso rientro?) a Ivrea, Biella ed in dieci altre località. Il compilato segreto di mister H. H. è stato comunque infranto quando verso le 21 il portiere dell'Albergo Moro di Buronzo era costretto a rispondere telefonicamente a chi gli chiedeva dei trainer: «Il signor Herrera dice che non c'è», di che gli inviati speciali al seguito dei nerazzurri si sono affrettati a «localizzare» la squadra-fantasma nel centro vercellese sito a pochi chilometri dal casello dell'autostrada di Carisio.

A Como, prima che la comitiva iniziasse la serie di spostamenti, era stato possibile avvicinare i nerazzurri. Malgrado mancassero poche ore all'attesissima partita, l'ambiente non denotava alcuna emozione. L'unico a tradire un certo nervosismo fra i titolari dell'Inter era Sandrino Mazzola.

«Domani gioco la mia prima vera partita a Torino contro la Juventus. A dire il vero — ha ricordato Mazzola — contro i bianconeri giocai due anni fa, quando Herrera schierò la squadra dei ragazzi e Sivori segnò sei goals. Io misi a segno la rete della bandiera su rigore. Fu davvero un brutto debutto in Serie A. domani sarà diverso.

Bugatti ha un motivo particolare per impegnarsi a fondo: «A Torino, quando ricevetti il Premio Combi, disputai la più partita della mia carriera. Farò il possibile anche stavolta per non farmi segnare nemmeno un goal. Ne ho soltanto uno in partite. Sto per concludere la mia carriera di portiere e vorrei poter finire con prestazione brillante. Uscendo imbattuti dal campo, potremmo già considerarci campioni d'Italia».

Jair è, fra i nerazzurri, quello che più d'ogni altro si sente sicuro di vincere. «Nella partita di andata a San Siro — dichiarato il — resi conto che per accattivarmi le simpatie incondizionate dei tifosi interisti dovevo giocare al massimo. E ci riuscii, anche perché volevo dimostrare che non ero "bidone" come qualcuno sosteneva. So che la Juve è la squadra più popolare d'Italia ed appunto per questo mi impegnerà al massimo. Sono convinto che l'Inter vincerà. Stiamo attraversando periodo di forma smagliante e, sebbene non intenda assolutamente sottovalutare la Juventus, pronostico un nostro successo.

ball.

La Roma interessa all'olandese Mouljin

Roma, 27 aprile.

In merito alla notizia pubblicata stamani dal giornale «Telegraf» dell'Aia su trattative Roma per il calciatore Cosa Mouljin, attaccante del Feyenoord, il mendator Startari, vicepresidente della società giallorossa, ha smentito che la Roma abbia fatto offerte o che incaricati della società si siano recati all'Aia. «Abbiamo all'opera Mouljin per tv e ci è piaciuto — ha detto Startari —. Per questo abbiamo chiesto informazioni sul giocatore. Ma non abbiamo fatto alcun passo ufficiale o ufficioso».

Alla Parigi-Bruxelles che si svolgerà partecipa alcun corridore italiano: i favoriti della gara sono il tedesco Altig e il francese Darrigade.

Il Trofeo Alberto Braggiia di ginnastica maschile sarà disputato a Modena il 12 giugno dalle squadre di Italia, Jugoslavia, Svizzera e Cecoslovacchia.

Per Del Sol e Suarez un esame speciale

Pedro Escartin, ex-arbitro, ex-selezionatore spagnolo ed oggi giornalista seguirà soprattutto i due connazionali

Cordiale incontro ieri a Torino tra Pedro [illegible] (a sin.) e Del ritiro della Juventus (I. Moisio)

Per Juventus-Inter sono giunti molti giornalisti dall'estero, richiamati dalla popolarità del nostro campionato e naturalmente dal fatto che parecchi giocatori stranieri giocano nelle squadre italiane. Uno dei giornalisti arrivato ieri a Torino è particolarmente noto agli sportivi italiani. Si tratta dello spagnolo Pedro Escartin, arbitro internazionale che proprio a Torino, nel 1948, diresse la sua ultima partita, (delle 340 arbitrate nella sua carriera), quella fra le rappresentative di Italia e Inghilterra, persa dagli azzurri per 4-0.

Pedro Escartin è stato dal '60 al '61 selezionatore della nazionale spagnola, guidandola all'ammissione agli ultimi campionati mondo, ritirandosi prima della trasferta in Cile dati i suoi impegni in campo arbitrale come dirigente. scrive per un giornale madrileno.

Fra i giocatori che saranno impegnati oggi al «Comunale» l'ex arbitro internazionale conosce naturalmente molto bene Suarez e Del Sol. Questo è il giudizio di Escartin sui due attaccanti:

«Del Sol ultimamente ha subito un calo di rendimento, ma non vi è da meravigliarsi dato il grande lavoro da lui svolto durante il campionato. In aprile in genere l'ex atleta del Real Madrid risente della fatica, ma resta comunque uno degli elementi più forti visti sui campi di calcio.

«Suarez che sarà oggi antagonista del madrileno, è più artista, mentre Del Sol è un "lavoratore". Sia l'uno che l'altro stati chiamati nella Nazionale iberica con ottimi risultati».

Così si arriva allo Stadio

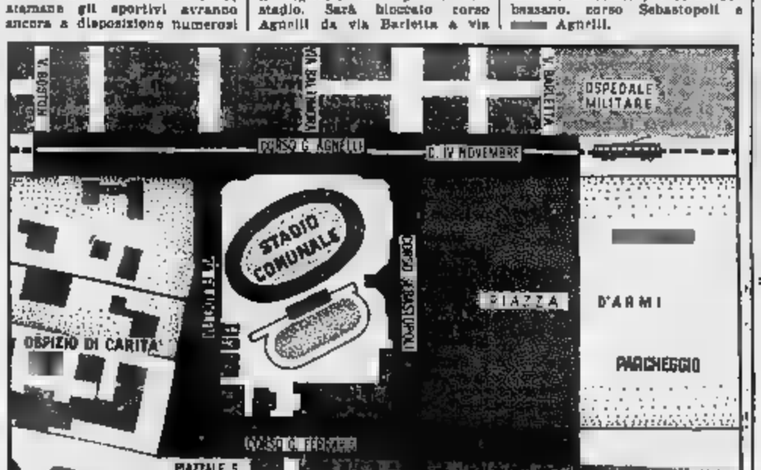
I cancelli stadio comunale torinese verranno aperti alle ore 11, per accogliere i tifosi a Juventus-Inter. Come è noto, il biglietterie del campo non saranno aperte: gli sportivi che ne fossero ancora sprovvisti, potranno assicurarsi i tagliandi alno alle ore presso le agenzie e gli esercizi pubblici autorizzati.

La vendita dei biglietti procederà ritmo abbastanza intenso sino a ieri sera. Presso la segreteria del club bianconero risultavano già esauriti i posti di tribuna centrale e laterale (7500 e 5 mila lire); stamane gli sportivi avranno ancora a disposizione numerosi tagliandi di «parterre» (3500 lire), «distinti» e «curve».

Le agenzie e gli esercizi pubblici autorizzati alla sono: La Stampa, via Roma 80; La Gazzetta del Popolo, via Roma; Agenzia Firpi, Piazza Carlo Felice 66; E.N.A.L., corso Vitt. e numerosi caffè, che si possono facilmente individuare dai cartelli.

Come è noto, attorno allo stadio sistemati posti di blocco (dalle 10,30) con transenne, che potranno essere superati soltanto da chi esibirà il biglietto stadio. Sarà bloccato corso Agnelli da via Barletta a via Boston e corso Galileo Ferraris da metà di piazza d'Armi sino a via Filadelfia. La vetture dovranno parcheggiare di fuori dei «blocchi».

La circolazione tranviaria non sarà sospesa. Saranno però soppresse le fermate delle linee tranviarie n. 9 e 10 comprese nella sbarrata. Il capolinea tram n. 9 verrà retrocesso all'altezza di via Tripoli. La circolazione linea automobilistica «B» sarà dirottata verso corso Lepanto mentre le vetture tranviarie della linea 10, dirette verso il capolinea di corso Tazzoli, dirottate per corso Orbassano, corso Sebastopoli e Agnelli.



I posti di blocco allo Stadio: nella zona più sicura si accederà soltanto con il biglietto

VILLEGGIATURA per GIOVANETTE
LA CONCHIGLIA di SPOTORNO
OTTIMO TRATTAMENTO - SPIAGGIA PRIVATA - CAMPI GIOCO - ASSISTENZA ACCURATA CON PERSONALE SPECIALIZZATO
Rivolgersi a
AMBROSIANA - MILANO
VIA ARIOSTO n. 13 - TELEFONO n. 48.72.43

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società per Azioni - Sede in Milano - Capitale sociale L. 20.000.000.000 - Riserva L. 7.450.000.000

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

Assemblea generale ordinaria del 27 aprile 1963

Presieduta dal dott. **Raffaele Mattioli**, si è tenuta sabato 27 aprile, in Milano, l'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti della Banca Commerciale Italiana per l'approvazione dei risultati del bilancio 1962.

Il presidente dott. Mattioli ha dato lettura della seguente

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

altre volte, negli anni passati, abbiamo [illegible] l'avvio al nostro discorso protestando che ci saremmo ristretti a commentare le cifre del nostro bilancio senza perderci in tardivi commenti [illegible] situazione generale e sulle congiunte risultanze della congiuntura. Quest'anno anche volendo, non potremmo fare altrettanto. Il 1962 è stato un anno così denso di avvenimenti che [illegible] saremmo come rendervi conto del nostro lavoro se non accennassimo [illegible] pure nello scorcio d'una prospettiva ravvicinata, ai mutamenti che hanno avuto luogo nel mercato monetario, in quello finanziario, nella politica economica nel [illegible] più lato (che include, giova ricordarlo, il sistema tributario stesso [illegible] uno dei suoi principali strumenti) e, di [illegible] nelle possibilità operative di un istituto come il nostro e nella stessa mèta verso cui camminiamo [illegible] passo [illegible] il Paese.

In linea generale, si può dire come ha detto infatti uno dei maggiori uomini di banca degli Stati Uniti (dove in verità le cose si sono svolte sotto stelle meno benigne), che il 1962 è stato «un anno assai buono, che però non ha soddisfatto nessuno». Obiettivamente, infatti, indici e cifre assolute han segnato progressi molto notevoli, ma l'umore degli imprenditori, dei capitalisti e dei risparmiatori, nonché, possiamo aggiungere, d'un certo [illegible] almeno di aziende [illegible] credito e società finanziarie, ha subito crisi depressive e turbamenti apprensivi dei quali non si può [illegible] tener conto. [illegible] liberarsi appiccicando loro l'etichetta di «fattori soggettivi».

Bisogna anzi sottolinearli, non solo perché spiegano, o almeno aiutano a capire, certi flagranti sfasamenti tra dati diversi che dovrebbero pure corrispondere alla medesima realtà, ma anche e soprattutto perché indicano quanto pronta e diffusa e forte sia stata la sensazione che [illegible] è avuta di una «svolta» [illegible] non di un «nuovo corso», nell'orbita della congiuntura. Solo osservando i fattori psicologici, anziché disturbare come qualcosa di irrazionale, qualcosa di incompatibile con il logico andare delle cose risulteranno tra le componenti razionali della situazione. Ne saranno elementi giustificativi, non capricciosamente aberranti. E solo così saran ridotti alle loro giuste proporzioni [illegible] mugugno [illegible] va elencato tra le forze propulsive dell'economia, e nemmeno tra i freni, necessari.

Ma, comunque, siamo noi in una fase di sviluppo che debba esser frenata? Vediamo, ricostruita e ampiamente rinnovata la nostra attrezzatura industriale nei 10-12 anni dopo la fine della guerra, la produzione di beni d'investimento si stabilizzava tra il 1957 e il 1958 su un livello elevato, sì, [illegible] che poteva ormai sembrare raggiunto con la lingua fuori e difficilmente superabile. Ci arrischiammo allora a sostenere che si trattava soltanto d'una sosta respiratoria e d'acclimatazione, una sosta in piedi, e che si sarebbe dovuto andare molto al di là e molto più in su. Agimmo anche in conformità, e s'ebbero gli anni del «miracolo». L'indice della produzione dei beni d'investimento (base 1953 = 100), che nel '58 era leggermente declinato a 145,5 e nel 1959 a ripreso a 157,3, balzava nel 1960 a 188,2 e nel 1961 a 210,7. I dati del 1962 segnano un ulteriore progresso dal 7,6%. L'indice annuo è a 226,7, e in dicembre [illegible] toccato [illegible] nuovo massimo a [illegible].

In cifre assolute, gli investimenti lordi (= investimenti fissi + variazioni nelle scorte) hanno avuto questo andamento:

	Valore (in prezzi correnti)	[illegible] sull'anno precedente	Produzione nazionale (in prezzi corr.)	Investimenti / reddito
	(miliardi)		(miliardi)	
1957	3.518	+ 12,1 %	14.962	23,5 %
1958	3.576	+ 1,6 %	15.915	22,5 %
1959	3.935	+ 10,0 %	16.908	23,3 %
1960	4.746	+ 20,6 %	19.078	24,9 %
1961	5.394	+ 13,7 %	21.083	25,6 %
1962	6.116	+ 13,4 %	23.655	25,9 %

La tendenza è chiaramente all'aumento, e tale impulso che all'aumento si è mantenuta anche nel 1962, anno in cui molti imprenditori, preoccupati del nuovo indirizzo governativo e comunque impensieriti dalla mutevolezza della congiuntura, posterogarono e dilurono nel tempo i nuovi investimenti progettati sebbene l'andamento obbiettivo dell'economia di tutto il Paese non giustificasse quella titubanza, e le sue necessità di sviluppo le condannassero decisamente.

Non si può escludere nemmeno che quella vacillazione abbiano fatto ritardare certi ammodernamenti e potenziamenti tecnici, che avrebbero permesso di contenere i costi di assorbire in parte almeno gli aumenti [illegible]; e che contribuiscano così a quell'irrigidimento dei costi che tende a favorire un aumento di prezzi. Certo è, per lo meno, che quella perplessità si sono risolte in un ritardo o rallentamento tanto nocivo, in ultima istanza, alla singola impresa quanto all'economia nazionale.

Infatti, in Italia, l'attrezzatura esistente è oggi, in molti settori, sfruttata fino all'osso, e il problema numero [illegible] è quello di aumentare, e non di poco, la potenza e [illegible] capacità produttiva, e quindi l'attrezzatura [illegible] e quindi gli investimenti [illegible] esigenza non sono stagnanti in un'economia come la nostra, che è soggetta a tanti stimoli di sviluppo, endogeni, [illegible] esogeni, dalle [illegible] suscettibili di miglior valorizzazione ai [illegible] comunitari. E non solo questi, in ardua e contrastato sviluppo, ci provocano e ci interessano, ma tutti i mercati, di questo nostro e degli altri continenti, perché in ogni parte del mondo nazioni giovani o addirittura neonate si affannano e s'agitano per lasciar dietro di [illegible] i residui e i rottami di economia primitiva, autosufficienti o colonialistiche.

E', in fondo, lo stesso fenomeno, cui ancora assistiamo, di quelle imprese medie e piccole che son cresciute e van crescendo con un ritmo molto più rapido e marcato che non le maggiori, che già da decenni hanno conseguito un alto grado [illegible] sviluppo. Esse comprensibilmente agognano a raggiungere e sorpassare quel grado, ma ciò comporta un aggiornamento in profondità, oltreché [illegible] estensione, della loro struttura organica, una revisione continua dei loro strumenti produttivi e amministrativi, un pronto adeguamento alle crescenti esigenze del mercato e, al tempo stesso, a quella non [illegible] imperiosa [illegible] bilancio in altre parole, un incessante aumento di produttività e sincero contenimento dei costi. E per far questo occorrono, oltre naturalmente alle qualità proprie dell'imprenditore, soldi, tanti soldi, somministrati elasticamente e tempestivamente: occorre il credito. L'autofinanziamento si assottiglia e il suo peso tende ad essere sempre meno decisivo.

Le aziende maggiori, alla loro volta, incalzate alla cacciata, dovranno ubbidire allo stimolo [illegible] aggiornarsi [illegible] non decadere [illegible] dovran ricorrere al credito, tanto più quanto più saran ridotte anche per esse le possibilità [illegible] finanziarsi da sole.

Al credito toccherà dunque la funzione praticamente risolutiva e il compito sicuramente più delicato. E toccherà al sistema bancario, tra l'altro, dar nuova prova della utilità del [illegible] ruolo di indispensabile intermediario, [illegible] come tra depositanti e clienti debitori, anche nel vitale nesso tra il mercato monetario e quello finanziario.

Si rassegneranno così, un poco alla volta, quei mutamenti nella struttura del sistema produttivo, si sono verificati da una quindicina d'anni in qua nella struttura del sistema bancario: anni nei quali innegabilmente le banche maggiori hanno avuto un ritmo di sviluppo meno impetuoso di quello delle banche medie e minori che si trovano ad [illegible] più vicine alle aziende locali, provinciali o regionali. Il maggior dinamismo di questi clienti doveva immediatamente e più direttamente trasmettersi alle aziende di credito medie o minori cui s'appoggiavano. Le quali, a loro volta, portate sulla cresta dell'onda, si facevan più baldanzose e penetravano nei campi di lavoro tradizionali delle banche maggiori, e istituivan servizi di carattere non più cittadino o distrettuale, ma nazionale e internazionale, e s'industriavan con ogni mezzo di raccoglier fondi, anche quelli che sarebbero normalmente sfuggiti al mercato finanziario. Ogni medaglia ha il suo rovescio: e il rigoglioso sviluppo di molte [illegible] imprese medio-minori, nella [illegible] fase iniziale, ha contribuito con tanti altri fattori al disordine che minacciava il mercato monetario.

La situazione va raddrizzandosi, sia perché le banche maggiori, e noi per primi, hanno intensificato i loro rapporti con le imprese di tutte le dimensioni, provando d'essere le più idonee ad aiutarle soprattutto nelle loro fasi di crescita, in grado come sono di continuare a sorreggerle anche quando abbiano raggiunto un volume a un peso dei più cospicui, sia perché si son rafforzati, per il tempestivo e giudizioso intervento della Banca d'Italia, gli argini e le chiuse del sistema monetario. Il cauto impulso espansionale dei nostri piccoli e medi imprenditori non dovrebbe quindi più far temere inconvenienti alcuno, ma anzi, incanalato e potenziato, tornare a maggior vantaggio [illegible] di tutte le banche e [illegible] di tutte le attività produttive e portare quindi a un sempre più proficuo equilibrio dei meccanismi e dei mercati del credito degli scambi interni e della bilancia dei conti internazionali.

E' in questo quadro, nazionale e «mondiale» — [illegible] che le dimensioni della Terra si van dilatando con le scoperte aeree annullano dei razzi e gli esercizi di balistica interplanetaria — che i progressi della nostra economia si manifestano dunque necessari, siano o no catalogati ordinatamente, classificati in ordine di priorità, dosati negli aiuti e negli incentivi, perché oltre a tutto noi siamo comunque allacciati all'economia del [illegible] dal mondo e, se non provvediamo noi a dirigere il corso che intendiamo seguire, saranno gli altri, sarà la forza delle cose a prescrivercelo, e a non darci più ossigeno.

[illegible] proprio per questo — e lo diciamo con piena [illegible] inizione — dovrebbero dissiparsi i timori di una programmazione, e proprio per questo occorre tra l'altro evitare che si disperda in correnti inflazionistiche [illegible] ingente domanda aggiuntiva costituita dai certificati del Tesoro che affluiranno alle società ex-elettriche. La spinta di questa massa di capitali può [illegible] se diretta a formare nuovi capitali dell'economia produttiva, un fattore così poderoso che li «programmi» dovrà tenerne conto e realisticamente appoggiarsi ad esso, e reciprocamente valersene, in uno sforzo coordinato e concorde.

Così pure, il realismo dei pianificatori dovrà rispettare quella essenziale caratteristica del nostro Paese che è data dalla capillare diversità delle situazioni in ogni zona e in ogni settore. Diversità [illegible] non va cancellata — programmazione non può voler dire livellamento —, ma, anzi, difesa, esaltata, incoraggiata e protetta. L'importanza, da noi sottolineata, del ruolo assolto dalle imprese medie e minori non è che un aspetto di questa fisionomia del molteplice e del singolare.

Questi sono i problemi più difficili che dovranno affrontare i pianificatori. [illegible] quelli meramente econometrici di analisi lineare, di calcolo e di proiezioni. E a questa luce andrà vista anche l'autonomia regionale, che potrà essere stimolo alla libera estrinsecazione delle [illegible] caratteristiche locali, purché organicamente e saldamente incastrate in una struttura statale rinnovata e rinvigorita, in quell'«amministrazione efficiente», che è comunque la prima imprescindibile esigenza della nostra vita [illegible]ale.

Per quel che ci riguarda, come banca, non stiamo certo con le mani in mano. Noi vediamo sia l'erba crescere, e l'aiutiamo a crescere: annaffiandola, concimandoci, difendendola dagli insetti e dalle gelate. C'è chi teme il cavallo della «pianificazione», quasi fosse uno dei quattro dell'Apocalisse. Per ora è un *fiorente capitalismo*. Ma in qualunque modo la programma[illegible] nasca, e comunque si voglia qualificarla, [illegible] in una economia mista come [illegible] nostra, si risolva necessariamente nella salvaguardia del profitto.

Tornando a [illegible], stiamo con le mani in [illegible] anche perché abbiamo avuto [illegible] soddisfazione, nel corso di questi mesi, di vedere sia i nostri sforzi degli ultimi anni per riportare un po' d'ordine sul mercato monetario — sforzi che da un lato eran detti: come «donchisciotteschi», dall'altro calunniati [illegible] suggeriti dal nostro gretto interesse — hanno finalmente condotto a qualche risultato positivo: tanto positivo, anzi, da non farci rammaricare il costo, tutt'altro che insignificante, del la nostra azione.

Permetteteci a questo punto di ricordarvi che, ben sapendo [illegible] nella mole complessiva degli impieghi di una grande banca ordinaria, quale è la nostra, che lavora in un Paese come il nostro, sia sempre contenuta una quota (marginale, ma non trascurabile) di operazioni la cui fonte [illegible] rimborso è nel mercato finanziario, ci siamo sforzati assiduamente, nell'immediato dopoguerra, per ristabilire e rafforzare i legami e le articolazioni con quel mercato, per ridar vita e vigore al commercio dei titoli, senza preoccuparci delle [illegible] di [illegible]olazionismo» che, anche da tecnici consumati, ci venivano rivolte, perché, spingendoci e assecondando la clientela e il pubblico verso i valori obbligazionari e azionari, compromettevamo (dicevano) la raccolta. Ed evitammo così l'anchilosi, per noi e per i nostri critici.

Nello stesso quadro operativo provvedemmo, con tenace e a volte caparbia ostinatezza, ad affiancare questa azione con [illegible] sforzo altrettanto risoluto e coerente per raggiungere prima, e per far poi [illegible] sempre, il «famoso» [illegible]mordo interbancario. Non ci mancarono allora i dissensi — e non solo di concorrenti grossi e piccini e di «sufficienti» cronisti e commentatori —, né, come s'è ricordato, le insinuazioni e la malizia congetturale di chi voleva ad ogni costo interpretare la nostra linea di condotta come [illegible] furba difesa del nostro «particulare». I più rimasero scettici, e mal volentieri rassegnati al cambiamento, e non pochi spesero tesori di astuzia per «aggirare» l'accordo, onde minare [illegible] terreno su cui tutti possiamo ritrovarci in piedi.

Per gran lasso di tempo la nostra voce rimase quella del Battista, vox *clamantis* in deserto. Con l'aggravante che San Giovanni perdeva soltanto il fiato, mentre a noi il proposito di tenere in piedi l'accordo costava sacrifici non lievi, e s'accresceva simultaneamente la fatica di assicurare un minimo di equilibrio fra mercato monetario e mercato finanziario.

La voce nel deserto è stata a momenti; per essere soprafatta da una cascata di incongrui clamori. Ma la logica delle cose ha [illegible] suo impeto sordo, lento magari, ingoriare forse, ma irresistibile. La banca centrale, con chiara consapevolezza della situazione e dei suoi pericoli, e al tempo stesso conscia dei [illegible] limiti, ma decisa ad agire con tutti i mezzi a sua disposizione, si assicurava prima la piena collaborazione del Tesoro e restituiva alle banche libera possibilità di scelta nei movimenti valutari; provvedeva subito dopo a un adeguato regolamento dei conti interbancari, adottando misure complementari sulla composizione delle riserve obbligatorie e sulla copertura degli assegni circolari; e, alla fine dello scorso gennaio, procedeva — dando insieme la pratica sanzione ufficiale all'accordo interbancario — a coordinare e proteggere da reciproche contaminazioni, i saggi del mercato a breve, a medio ed a lungo termine. La winlonia dei saggi vale infatti ad assicurare il controllo e il regolare funzionamento di un [illegible] ingranato e articolato sistema mediante la quale l'indiscriminata manovra del saggio ufficiale dello sconto, e al tempo stesso protegge la inalienabile autonomia di decisione nell'esercizio del credito.

Queste «novità» — seppure meno appariscenti d'altre riforme largamente discusse e solennemente adottate — sono venute a confortare e a vorremmo dire, a sanzionare la nostra linea di condotta nel '62. Poche volte come nel decorso esercizio si è visto quanto stretti siano i rapporti e potenti i vicendevoli influssi dei mercati del danaro e dei capitali. L'attività finanziaria ha assunto nel 1962 un rilievo e un significato che la mettono in primo piano [illegible] esigono un commento più particolareggiato: un commento settoriale che si riannoda a quanto s'è detto e che dovrebbe quindi illuminare, al di là dei limiti del settore, la situazione economica generale del Paese.

Le principali caratteristiche dell'annata sono ormai abbastanza note per effetto soprattutto di un ulteriore forte incremento della produzione industriale, il reddito nazionale ha compiuto un altro passo avanti, pari anzi leggermente superiore alla media lunghezza dei passi avanti realizzati da dieci anni a questa parte. Il rallentamento rispetto al ritmo di crescita del triennio 1959-'61 non significa un esaurimento della spinta espansionale — anzi in più marcata ripresa verso la fine dell'anno, seppure in concomitanza con una lievitazione di prezzi —, ma che ancora una volta si son dovuti consolidare i rapidi progressi realizzati e riprender fiato per la prossima cavalcata, e comunque è risultato molto meno brusco di quello di tanti altri paesi [illegible] MEC e non del MEC. Questo rallentamento della congiuntura mondiale ha contribuito a sua volta a ridurre il saldo attivo della nostra bilancia dei pagamenti, permettendo sì [illegible] un [illegible] aumento delle riserve valutarie, ma [illegible] più influire in misura determinante sulla liquidità del mercato interno.

In queste circostanze, è stato dunque il risparmio nazionale che ha fatto fronte all'accresciuto e crescente fabbisogno di capitali, e per il finanziamento di grandi impianti produttivi, e per il fisiologico sviluppo delle imprese medie e piccole e maggiori e più economiche dimensioni, e per la risaputa (e fin troppo reclamizzata) riduzione delle possibilità d'autofinanziamento.

Il processo [illegible] convogliamento di questo risparmio alle imprese produttive si è svolto nel 1962 in condizioni alquanto più difficili e tumultuose del solito, anche per la continua interferenza dei motivi passionali e politici che [illegible] abbiamo lamentato, ma le richieste han potuto essere soddisfatte in ogni settore produttivo, e le somme raccolte han superato tutti i livelli d'anni più tranquilli e, se non [illegible] prosperi, di più rapido aumento della prosperità. La percentuale di fondi convogliati al settore privato ha superato certamente quella del '61: probabilmente più dei tre quarti del ricavo delle emissioni [illegible] toccati a società private, mano [illegible] un quarto agli enti pubblici.

Le emissioni obbligazionarie offerte al pubblico han prodotto circa 215 miliardi più che nel '61 (circa 290 se includiamo i BTO), con un forte aumento delle emissioni di [illegible] società, anche per lo scadere nell'anno delle esenzioni fiscali, e una correlativa (e compensativa) forte diminuzione di quelle degli istituti speciali. Questa diminuzione, a sua volta, è stata però più che bilanciata da un cospicuo incremento delle emissioni continuative, collocate nel «pubblico», ma in misura rilevante presso enti e istituti previdenziali, ecc., il che dà un preciso e pregnante significato a quanto s'è [illegible] circa la ripartizione dei ricavi: l'afflusso verso le aziende private di [illegible] forta aliquota delle disponibilità formatesi sul mercato è stato favorito dalla condotta tenuta da istituti pubblici e semi-pubblici.

Ancor più espressivo il risultato delle emissioni azionarie: i versamenti richiesti e i richiami dei decimi han toccato i 731 miliardi contro 581 nel 1961 e 550 nel 1960. Nessuno degli anni precedenti aveva superato i [illegible] miliardi.

Parlare quindi [illegible] stonia o di inappetenza del mercato è sordo. Vero è che le borse, assillate da altri trasformi, han fatto [illegible] a digerire tutti questi nuovi titoli, e i corsi [illegible] sono appesantiti (il rendimento medio, che [illegible] stato nel 1961 [illegible] 2,44%, saliva sino al 3,90 % nel l'ottobre 1962). Ma [illegible] il fatto che gli aumenti di capitale del [illegible], compresi i decimi non ancora richiamati e le azioni gratuite, hanno superato i mille miliardi, contro un massimo anteriore di appena 594 miliardi nell'ebbliente 1960.

È vero [illegible] pure che [illegible] grosso delle nuove emissioni è stato collocato nei primi mesi dell'anno, quando diverse grandi aziende ebbero l'impressione che il vento stesse per cambiare e si affrettarono ad effettuare i loro aumenti di capitale (e a richiamare decimi residui). Ma questo non è in contrasto, è anzi una parziale spiegazione dell'affievolirsi delle emissioni nei mesi successivi.

In definitiva, il mercato finanziario ha dato una nuova prova della sua elasticità ed efficienza, anche se, nel reagire alle scosse subite e nel far valere [illegible] sue difese [illegible] naturali, ha accusato certe deformazioni e ha sentito il bisogno di certi tempestivi aiuti. In particolare, il settore obbligazionario ha visto salire il rendimento medio, [illegible] quasi mezzo punto, dal 5 ½ al 6 %. In cifre tonde: è il sistema bancario ha aumentato il [illegible] portafoglio di obbligazioni di 384 miliardi.

Anche quest'aumento, relativamente forte, ha però considerato un correttivo e una parziale compensazione di quello che è stato forse il più duraturo e pesante fattore limitativo [illegible] mercato obbligazionario: cioè, la concorrenza che han fatto alle emissioni i tassi «fuori accordo», fuori buona tecnica e fuori buon senso, offerti da molte banche ai risparmiatori.

[illegible] e che pro? Non abbiamo mai accordato valore alcune ipocrite scuse che fa p'là alla remunerazione incongrua gia il risparmio e agnella i timori dell'inflazione. La verità è che il titolare del conto remunerato a tasso «fuori accordo» riceveva un premio gratuito, non un incentivo a risparmiare. E' almeno dubbio che diminuisse la sua propensione a spendere, mentre è certo che diminuiva la sua propensione all'investire. Le correnti monetarie venivan risospinte verso la fonte, con ingorghi e allagamenti e impaludamenti. E il risultato ultimo? Uno solo: una palla di piombo al collo dei costi bancari.

E' difficile misurare in cifre il volume di queste distorsioni e direttamente delle correnti monetarie. [illegible] v'ha dubbio che si è trattato di molte centinaia di miliardi. E meno ancora è dubbio che, pesino più che per la sua imponenza in cifre, il fenomeno doveva causare preoccupazione alle nostre autorità monetarie perché scardinava tutto il sistema dei tassi e dei rendimenti, spingeva il mercato verso la confusione e il marasma e sottendeva anticipatamente la efficacia di quelle misure moderatrici o tonificatrici, che [illegible] banca centrale decidesse di prendere.

Tutto può [illegible] giorà dire dell'azione delle cosiddette «grandi banche» per debellare gli scarfiatori, ma bisogna ammettere che non è risultata inefficace. La nostra raccolta è passata da 1314 a 1651 miliardi, con un aumento del tutto insolito del 25,6%. Né si può dire che [illegible] tale aumento abbia contribuito in modo decisivo la «creazione di credito» a favore della nostra clientela facilitata, perché i suoi saldi creditori sono aumentati solo di una cinquantina di miliardi, che rappresentano quindi appena il 15% circa dell'incremento totale.

Una parte cospicua è dunque venuta da risparmiatori e correntisti non facilitati, e l'aumento riflette cumulativamente le maggiori disponibilità monetarie [illegible] pubblico in generale, la sua maggiore propensione alla liquidità a dispetto di tutti i cosiddetti «stimolamenti» dell'inflazione e la nostra accresciuta [illegible] attività di fronteggiare la concorrenza. Ventiduemila nuovi conti aperti durante l'anno rappresentano un aumento del 3% abbondante.

Quanto allo scaglionamento per importi, [illegible] possiamo che ripetervi. C'è una lievissima diminuzione numerica nell'infima categoria dei libretti fino a 1 milione — il «milione» non fa più effetto nemmeno al signor Bonaventura —, ma in tutte le altre poste si registra un aumento ben distribuito ed equamente proporzionale. Il numero dei nuovi conti correnti oltre il miliardo si conta sulle dita d'una mano.

Dell'altra parte del bilancio, il numero dei crediti utilizzati è aumentato del 2½%. Ma l'importo globale [illegible] credito da noi concesso (nonostante la ulteriore forte diminuzione dei riporti, sia ordinari che finanziari) è salito da 1013 a 1262 miliardi, ossia del 24,5%.

Questo vuol dire che, [illegible] ora si è allargata ancora la cerchia della nostra clientela, il grosso del maggior appoggio da noi fornito è andato ad avvantaggiare i clienti già acquisiti. In altre parole, abbiamo continuato ad [illegible] re sopra tutto lo sviluppo e la crescita d'imprese a noi già note e legate per lo più da molti anni, sopparendo [illegible] fiduciosa decisione alle loro necessità sempre più robuste, ma senza chiuderci nel circolo dei «vecchi amici», anzi aprendo le porte, a la borsa, a migliaia di nuovi imprenditori pieni di buona volontà di lavorare di più o più in grande.

E' verosimile che le loro richieste siano state stimolate anche dai fattori che hanno spinto nel '62 ad [illegible] più largo ricorso al credito bancario [illegible] minor pinguedine dei profitti, minore facilità di accesso al mercato dei capitali — e, ma, com'è riprovato del resto dalle cifre di movimento che commenteremo tra poco, non v'ha dubbio che la richiesta [illegible] creditò è [illegible] giustificata, nella immensa maggioranza dei casi, da genuini fabbisogni d'esercizio aziendale, da più lunghi carnets d'ordini, dal maggior quantitativo di materie prime nel [illegible] e lavorazione, da un giro d'affari in normale vigorosa espansione.

Anche lo scaglionamento degli utilizzi per importo conferma questa persuasione. E' diminuito pure qui il numero dei crediti fino a un milione — crediti che, si potrebbe dire, non «coprono le spese», — ma è cresciuto quello di tutti gli altri scaglioni con armonica e marcata progressione. L'importo medio è passato [illegible] 13,1 a 16,1 milioni.

Fattore e risultato insieme di questi progressi, il minor costo unitario del credito. Il tasso medio pagato dalla clientela è sceso anche nel '62 (dello 0,20%): è costato meno lo sconto [illegible] portafoglio e son costati meno i crediti in conto corrente. [illegible] è avuto [illegible] aumento soltanto nei riporti, che son di molto diminuiti per entità. Riprova, se [illegible] necessario, di quanto s'è detto or ora circa il rapporto [illegible] volume a prezzo del credito.

A questo punto ci si potrebbe chiedere se non siamo anche noi coinvolti nella tanto commentata e lamentata e lacrimata contrazione dei profitti; e, se lo siamo, come mai non piangiamo anche noi.

La risposta è abbastanza semplice (semplice, che non vuol dir «facile»). E' vero [illegible]: nostri costi sono in aumento, e in particolare aumento quelli delle tre principali poste: le remunerazioni del personale (in aumento del 12,4%), le imposte e tasse (cresciute del 34%) e gli interessi [illegible] raccolta, la cui «difesa» è risultata anch'essa piuttosto gravosa.

D'altra parte, i ricavi unitari [illegible] sono assottigliati: in particolare si è ridotto il margine lordo utile su ogni lira di raccolta che trasformiamo in lira di credito: il nostro «articolo di battaglia» rende sempre meno, e al tempo stesso i redditi d'intermediazione, che servivano [illegible] arrotondare i profitti, si sono ridotti, di poco quelli sindacali di collocamento, e quasi del 50% quelli da provvigioni di borsa.

Ma questa situazione, che continua a tener tesa tutta la nostra attenzione, non ci ha certo indotti a gridare che all'attività bancaria sia per [illegible] lo stimolo sovrano del profitto. Non abbiamo davvero pensato a rincarare il prezzo della nostra merce, il credito, per trasferire su altri operatori i maggiori carichi venuti a gravarci. Ci siamo difesi con qualche accorgimento tecnico-organizzativo, ma soprattutto lavorando di più, allargando la base della nostra attività, distribuendo i maggiori oneri [illegible] un più [illegible] numero di operazioni, e moltiplicando i ridotti ricavi unitari per un maggior numero di unità.

Dell'aumento di lavoro abbiamo già dato una prima idea, raffrontando la raccolta e gli impieghi a fine 1961 e fine 1962. Ma, come sempre, i [illegible] di movimento, in cui si assomma il lavoro [illegible] tutto l'anno, sono molto più indicativi. Il movimento [illegible] conto dei soli clienti che hanno utilizzato le nostre facilitazioni in lire sopra i 20 milioni, è salito nel 1962 del 25,5%, un aumento senza precedenti. In perfetta armonia [illegible] l'incremento dell'utilizzo medio, che riflette sia la maggior mole di credito fornito, sia il più alto grado del suo utilizzo, si è passati da 416 a 526 miliardi con un aumento del 26,2%.

Se ricordiamo che nel triennio 1957-59 l'utilizzo medio delle posizioni suddette si è mantenuto pressoché stabile sui 260 miliardi, assume un rilievo quasi drammatico il fatto che nei tre anni successivi, 1960-62, esso sia semplicemente raddoppiato, con una progressione ininterrotta, non solo d'anno in anno, ma [illegible] mese in mese. Il nostro «fatturato» [illegible] aumentato del 100%.

Questo ringiovanire e confortante slancio ascensionale ha portato [illegible] un piccolo inconveniente statistico. Il calcolo della rotazione annua degli utilizzi (velocità di circolazione dei crediti), istituito, anni addietro, per scoprire sintomi di «stagnazione» o di rallentamento del lavoro, aveva già subito, come vi avvertimmo lo scorso anno, una prima alterazione semantica negli anni della fasulla «liquidità», ed ha oggi [illegible] significato abbastanza lontano da quello originario. Non ci sapettiamo più da esso segnali d'allarme o di sfasamenti locali o settoriali, ma la conferma (o meno) di un armonico sviluppo dei crediti, del loro utilizzo medio e dei movimenti di conto che hanno determinato. E, in questo senso, possiamo dire che anche quest'anno le indicazioni fornite dai nostri calcoli sono sorprendentemente rassicuranti.

Sebbene, come s'è visto, il credito erogato sia aumentato nell'ultimo triennio a un ritmo impetuoso; sebbene gli indici parziali varino moltissimo tra loro, e quelli di certi settori e di certe zone arrivino fino al quintuplo [illegible] quelli d'altri settori e zone; sebbene il movimento di conto sia giunto a superare la cifra «astronomica» di settemila miliardi; e sebbene infine anche il grado d'utilizzo medio sia oscillato tra un anno e l'altro entro limiti piuttosto ampi, l'indice di rotazione degli utilizzi — la cui rappresentatività è nel frattempo salita dal 73,6% (1956) all'83,8% — si è mantenuto molto costante seguendo nei suoi piccoli scarti piuttosto casuali tecniche (gradi d'utilizzo, per esempio) e circostanze accidentali e locali che fattori economici e monetari.

Questo vuol dire, tra l'altro, che tutto il maggior fido da noi aperto ha lavorato in pieno, come quello già [illegible] anni ingranato nelle aziende, ossia, in altre parole, che [illegible] abbiamo fatto dell'inflazione creditizia né finanziato immobili acorta né (come voglion certi commentatori di giornale) sopperito in misura affatto inconsueta al credito finanziario fattosi più difficile.

Quest'anno abbiamo spinto la nostra indagine alla velocità di rotazione dei crediti un po' più in là. Non solo abbiamo rilevato quell'indice ramo per ramo e filiale per filiale, ma anche [illegible] scaglioni di credito. Il risultato è molto indicativo, sia del carattere del nostro lavoro, sia di quanto abbiamo più volte sostenuto circa il maggior dinamismo delle aziende medie e medio-grosse rispetto alle grossissime. I clienti che [illegible] utilizzato crediti tra i 20 e i [illegible] milioni, li hanno utilizzati in media per il 74% nel '61 e per il 79% — percentuale ovviamente altissima — nel '62. All'estremo opposto della scala, i clienti con crediti oltre i [illegible] milioni li hanno utilizzati per il 58% nel '61 e per il 63% nel '62. La velocità di rotazione è però praticamente uguale in tutti gli scaglioni. Il che conferma che l'utilizzo del credito è del pari rapido e mosso in ogni categoria di clienti, anche se quelli più piccoli hanno utilizzato più largamente [illegible] facilitazioni loro accordate.

* * *

La nostra organizzazione all'estero ha dovuto far fronte ad [illegible] concorrenza a volte sfrenata e, in diversi paesi in cui lavorano nostre affiliate e associate, a un'accentuata instabilità monetaria. Tuttavia, con l'assiduo e vigile aiuto dei nostri collaboratori e corrispondenti, abbiamo potuto mantenerci tempestivamente informati e cautelati e siamo sempre stati in grado di assicurare la più completa ed efficace assistenza [illegible] nostra clientela.

Pur restando convinti che in generale sia preferibile appoggiarci a banche corrispondenti, abbiamo ritenuto opportuno e conveniente dare una collaborazione diretta, concreta ed effettiva, ai paesi in via di sviluppo, ed abbiamo quindi partecipato alla creazione della Société Ivoirienne de Banque, in Abidjan, capitale della Costa di Avorio, e della Union Gabonaise de Banque, in Libreville, capitale del Gabon. In Marocco, la sede di Casablanca della Comitfrance si è fusa con la maggiore banca marocchina di credito ordinario, la Banque Marocaine du Commerce Extérieur, nella quale abbiamo assunto una partecipazione di rilievo, inferiore solo a quella di maggioranza tenuta [illegible] Stato marocchino.

I risultati economici della nostra organizzazione [illegible] stati eccellenti [illegible] corso del presente anno abbiamo esteso il nostro lavoro a parecchie altre repubbliche africane: Camerun, Dahomey, Senegal, Mali, Togo, Tchad, Congo ex-francese, Repubblica Centrale Africana. In tutte queste iniziative ci siamo associati [illegible] istituti bancari francesi, tedeschi, inglesi e americani, così come abbiamo prestato la nostra fattiva collaborazione ad altre intese al progresso economico dell'Europa e di alcuni suoi Stati.

* * *

La Mediobanca ha continuato a svilupparsi proficuamente il suo lavoro, intensificando in particolare i suoi rapporti con imprese di medie dimensioni e rafforzando la sua posizione preminente tra le società finanziarie italiane. In vista anche dell'incremento dei fondi raccolti, ha deliberato di aumentare il suo capitale da 10 a 12 miliardi.

* * *

Il Credito Fondiario Sardo prosegue con buon successo nella sua attività, svolta [illegible] quasi tutta la repubblica. L'aumento del suo capitale a 7 miliardi e mezzo estende la base finanziaria dei suoi affari e gli permetta di intensificare la sua assistenza [illegible] proprietà immobiliare.

* * *

Nel 1962, l'Istituto Mobiliare Italiano ha costituito una Sezione Speciale per il Credito Navale, [illegible] capitale di [illegible] miliardi di lire. Per mantenere [illegible] possibilmente incrementare il tradizionale nostro inserimento nel settore dell'armamento, abbiamo assunto una adeguata partecipazione nel capitale della nuova sezione.

* * *

Sullo scorcio dell'anno siamo stati autorizzati all'esercizio [illegible] credito agrario e ci stiamo organizzando per lavorare efficacemente in questo promettente ramo di assistenza ai produttori dei campi. Abbiamo così eliminato la situazione di svantaggio in cui ci trovavamo di fronte ad alcuni clienti fin che restavamo esclusi da operazioni del genere.

* * *

Dalla data dell'ultima Assemblea la nostra organizzazione territoriale si è accresciuta solo di due nuove agenzie [illegible] città, a Firenze [illegible] a Verona. Ma abbiamo avuto l'autorizzazione per sei altre, a Genova, a Roma, a Siracusa, a Torino e due a Milano. Stiamo inoltre per aprire sette nuovi sportelli ad Augusta, Nicastro, Battipaglia, Grosseto, Rimini, Casale Monferrato e Treviglio.

* * *

L'operosità intelligente e devota [illegible] tutto il nostro personale [illegible] ogni grado merita anche quest'anno il più convinto riconoscimento e la esplicita gratitudine di quest'Assemblea.

Signori Azionisti,

l'esercizio chiude [illegible] un utile netto di . . . L. 2.726.576.677
che vi proponiamo di ripartire [illegible] come segue:
assegnazione alla Riserva ordinaria . . » 950.000.000
L. 1.776.576.677
5% al Capitale Sociale . . . . . » 812.250.000
L. 964.326.677
più:
Avanzo utili esercizi precedenti . . . » 65.382.889
L. 829.709.566
Ulteriore 5% al Capitale [illegible] » 812.250.000
Riporto a nuovo . . . . . L. 17.459.566

Signori Azionisti,

scade per compiuto triennio il mandato dell'intero Consiglio di Amministrazione. Siete quindi chiamati a nominare il Consiglio per il prossimo triennio. Tutti i Consiglieri sono rieleggibili.

Al primi dello scorso ottobre è venuto a mancare il nostro Sindaco avv. Vermondo Brugnatelli. Sindaco supplente dal 1938, effettivo dal [illegible] ininterrottamente sino alla [illegible] parsa, Vermondo Brugnatelli era anche consulente legale della banca e fu quindi uno dei nostri più assidui e vicini collaboratori. Ma più ancora che al suo alto valore professionale, noi pensiamo oggi alla [illegible] così [illegible] personalità e rammarichiamo d'aver perduto in l

Borse economia e finanza

L'indice generale [illegible] è passato nella settimana da 85,80 a 86,76

Ripresa delle quotazioni in Italia con un guadagno medio dell'1,1 per cento

Dopo un periodo di attesa, il denaro è [illegible] con [illegible] più in vista - La pubblicazione dei primi valori d'indennizzo per gli elettrici ha esercitato un effetto positivo - Anche l'ostacolo tecnico [illegible] cedolare [illegible] superato - Più forte la lira [illegible] cambi con le [illegible] estere

(Nostro servizio particolare)
Milano, 27 aprile.

Dopo due giornate di apatia quasi assoluta — solo alcuni realizzi sulla Olivetti hanno movimentato un poco il mercato — si è assistito ad un brusco risveglio di tutta la quota. [illegible] precedenza qualche timido tentativo di pressione, anche in vista [illegible] scadenza elettorale, era subito rientrato dinnanzi alla fermezza del fondo ed al vuoto di contropartita che rendevano pericolose iniziative del genere, soprattutto [illegible] effettuate in massice proporzioni. Sono bastati poi alcuni arquisti per copertura dei premi e modesta ricopertura, per far balzare la molla del rialzo.

La [illegible] Viscosa è stato l'[illegible] della tendenza. Questo titolo, [illegible] gode i favori di molti, è sempre stato in buona posizione, ed è sempre pronto a «partire». Anche gli altri maggiori titoli si sono subito messi sulla sua scia, a cominciare dalla Fiat, dall'Edison e dalla Montecatini. Per quest'ultima, è vivamente attesa l'assemblea di martedì prossimo.

Piovono, intanto, notizie [illegible] relazioni assembleari e molte altre sono previste per la prossima settimana. Numerose società si sono avvalse della possibilità di distribuire, anziché [illegible] dividendo, [illegible] prelevate [illegible] fondo sovrapprezzo azioni o conguaglio monetario. [illegible] ha grandemente facilitato la prima applicazione dell'imposta cedolare d'acconto che poteva provocare, data la delicatezza del momento e la complessità dei problemi che comportava per molti [illegible]onisti, un [illegible]bamento tecnico non [illegible]rato da nessuno. L'ostacolo della cedolare si può in tal modo considerare superato e [illegible]gole complicazioni non potranno compromettere tutto il mercato.

Sono anche usciti i valori di compenso per le prime 13 aziende elettriche nazionalizzate. Sono quelli per i quali era più semplice il calcolo. Mancano parecchie fra le più importanti società per le quali i calcoli sono complicati dagli aumenti [illegible] capitale.

In sostanza le [illegible] tecniche che avevano messo [illegible] quarantena i nostri mercati mobiliari sono quasi del tutto scavalcate e c'è da augurare un pronto ritorno della Borsa alla loro [illegible] male funzionalità.

I numeri indi[illegible] passati da 85,80 del [illegible] aprile a 86,76 di ieri con [illegible] progresso dell'1,1%. L'ultima [illegible] della [illegible] è stata molto equilibrata [illegible] praticamente, le chiusure [illegible]no [illegible] in generale quasi ai massimi dell'ottava.

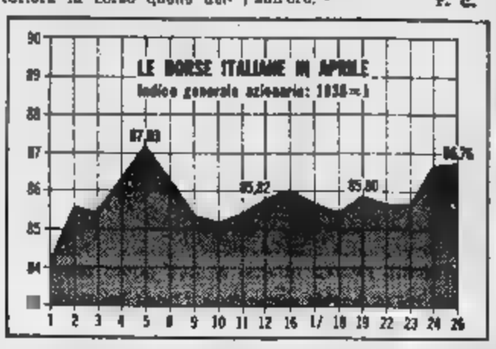
In campo obbligazionario, chiusa anticipatamente le sottoscrizioni dell'ultima tranche di Isveimer 5,50%, sono tuttora in corso quelle dell'Eni. Ciò condiziona il [illegible] del mercato che [illegible] il passo, anche per la particolare situazione del momento (elezioni, giorni festivi infrasettimanali, perplessità [illegible] risparmiatori, ecc.). Continua, però, l'interesse e la ricerca dei parastatali 6%.

La lira migliore [illegible] frazione sia [illegible] mercato ufficiale sia su quello libero dove si nota una progressiva diminuzione della tensione [illegible] negli ultimi tempi. Nulla di rilevante sull'oro.

F. C.

Andamento a [illegible] dei principali titoli

Titoli	18/4	20/4
Finsider	1.004	1.000
Centrale	11.700	11.700
Bpd	2.870	2.880
Generali	122.500	122.100
Cotlal	2.462	2.510
Viscosa	2.062	2.100
Fiat	2.710	[illegible]
Italsider	1.571	1.566
Edison	2.857	[illegible]
Sade	1.190	1.178
Sip	1.335	[illegible]
Olivetti	4.251	[illegible]
[illegible]	21.000	21.400
Pirelli Pt.	4.000	4.077
Maggiori variazioni [illegible] più		
Lerdorsic	2.900	3.295
Navi Milano	1.550	1.780
Navesi	130	162
Lucana	2.150	2.350
Monteponi	[illegible]	625
Maggiori variazioni in meno		
Acetti	205	194
Pacchetti	1.610	1.470
Permanenti	2.500	2.750
Olivetti	4.251	4.198
Sean	1.004	1.052



L'andamento del 1962 a confronto con il 1961

Il traffico merci nei porti aumentato del 15 per cento

Il movimento passeggeri è salito del 9 per cento - In dieci anni l'incremento è stato del 140 per cento, [illegible] le attrezzature [illegible] sempre le stesse

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 aprile.

Nel 1962 il movimento dei principali porti italiani è salito rispetto al '61 di [illegible] il 15 per cento per le merci e di oltre il 9 per cento per i passeggeri in navigazione internazionale.

Le due cifre, come è naturale, presentano una [illegible] analogia con le cifre [illegible] misurano, rispettivamente, l'aumento degli scambi [illegible] l'estero (per quantità — si badi — non per valore) e quello dei turisti stranieri.

Fra i porti che nello scorso anno più hanno beneficiato [illegible] maggiore volume di traffico commerciale spicca quello di Genova, che da solo [illegible] assorbito poco meno della metà dell'incremento complessivo. Rilevanti, in [illegible]luto e in percentuale, sono pure gli aumenti denunciati dai porti di Augusta e di Piombino, e non disprezzabili neppure quelli di R[illegible] e Venezia. Salvo Napoli e Bari, che hanno addirittura accusato [illegible] una certa entità, gli altri principali porti italiani hanno progredito di poco o segnato il passo sulle posizioni raggiunte.

Si tratta di una situazione nel complesso poco soddisfacente e che giustifica le richieste, sempre più insistenti e ormai quasi generali, per una politica dei porti italiani che tenga conto con ragionevole anticipo dei prevedibili sviluppi dei nostri scambi commerciali e turistici con l'estero. Già oggi alcuni [illegible] non riescono più a smaltire il traffico attuale con la necessaria rapidità; ciò che comporta, soprattutto per Genova, una perdita di movimento potenziale per cifre [illegible] esattamente calcolabili ma senz'altro imponenti.

In meno di un decennio, come risulta dalla tabella, il movimento commerciale dei porti italiani è cresciuto di circa il [illegible] per cento, [illegible] le attrezzature sono rimaste su [illegible] giù quelle di un tempo. Qualcuno potrebbe anzi chiedersi, a questo punto, come si sia riusciti a fronteggiare sinora la situazione. La verità è che gran parte dell'aumento è dovuto alle operazioni [illegible]nesse allo sbarco di petroli greggi di importazione e all'imbarco di prodotti raffinati che vengono riesportati verso altri paesi del bacino Mediterra[illegible]. Si tratta di op[illegible] effettuate con mezzi tecnici modernissimi, in maniera quasi automatica e [illegible] impiego modestissimo di manodopera: all'economia dei porti e delle popolazioni locali il traffico di petroli contribuisce perciò in misura [illegible] Brindisi non dovrebbe tardare a raggiungere e a superare anche Napoli per numero di viaggiatori imbarcati per l'estero o provenienti dall'estero.

Arturo Barone

[illegible]o dei porti italiani

[illegible] (in [illegible] di tonn.)

PORTI	1961	1962
Genova	21,4	24,6
Venezia	10,5	11,5
Napoli	12,3	10,8
Augusta	8,5	10,7
Ravenna	6,7	6,6
La Spezia	5,6	5,9
Livorno	5,5	5,8
Savona	5,1	5,5
Trieste	5,3	5,4
Ancona-Falconara	3,9	4,1
Bari	3,9	3,6
Piombino	3,8	3,5
Civitavecchia	2,0	2,4
Cagliari	1,6	1,6
TOT. ITALIA (1)	116,1	128,7

[illegible] (in migliaia)

PORTI	1961	1962
Napoli	224	[illegible]
Brindisi	196	234
Genova	189	223
Venezia	125	146
Trieste	125	145
Palermo	12	26
TOT. ITALIA (1)	1.001	1.204

(1) Compresi i porti minori.

Le nuove marche dell'Inps per l'assicurazione volontaria

Nella sola provincia di Torino sono più di [illegible] coloro che si servono dei versamenti volontari per conseguire la pensione di invalidità o di vecchiaia, e per mantenere il diritto all'assistenza antitubercolare da parte dell'Inps.

Le nuove marche assicurative settimanali [illegible] applicare sulla tessera da parte di chi è autorizzato a continuare volontariamente l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti — comunica l'Inps — sono di due specie: *a)* da L. 500, [illegible] e [illegible] l'effige di De Nicola e valgono soltanto per l'assicurazione invalidità e vecchiaia, e *b)* da L. 600, 1000, 2000, 3000 e [illegible], con l'effige di Einaudi, e servono anche per l'assicurazione contro la tubercolosi. Le nuove marche avranno decorrenza [illegible] 26 gennaio.

In conseguenza del nuovo sistema di contribuzione volontaria, si rende necessaria la sostituzione delle tessere in corso che sar[illegible] rinnovate via via con altre di nuovo tipo, secondo le modalità di cui agli appositi «avvisi già affissi negli Uffici postali e nei Municipi.

Un'interessante pubblicazione che spiega in modo chiaro lo scopo dei versamenti volontari, precisando chi può farli e come bisogna regolarsi per utilizzarli [illegible] una certa razionalità, è stata edita da Briano - Genova: «I versamenti volontari all'Inps» di Antonio Saracco. L'autore riporta inoltre qualche esempio pratico per il calcolo della pensione.

[illegible] miliardi gli [illegible] dalle aziende di Stato nel '62

Roma, 27 aprile.

Gli investimenti complessivi delle partecipazioni statali sono saliti da circa 196 miliardi nel 1953 a 735 nel 1962, con un tasso [illegible] aumento annuo [illegible] circa il 16 [illegible] cento. In lire costanti l'incremento annuo risulta pari al 14 cento circa. I [illegible] sono contenuti nella «Relazione programmatica», per il 1963 che il [illegible] Giorgio Bo, ministro per le partecipazioni statali, ha consegnato ai presidenti [illegible] due rami del P[illegible].

Assemblee e dividendi

F. Tosi — L'assemblea degli azionisti della società «Franco Tosi», industria siderurgiche e meccaniche, ha approvato il bilancio 1962, chiuso con un utile di L. [illegible] milioni [illegible] precedente esercizio. Dividendo L. 40 lordo pagabili dal 3 maggio.

Cucirini — L'assemblea degli azionisti della «Cucirini Cantoni Coats» [illegible] approvato il bilancio 1962 chiuso con un utile di lire 2456 milioni, contro L. 2316 milioni [illegible] precedente esercizio. Dividendo L. 250, dedotto l'acconto dividendo già erogato di L. 150.

Bassei — L'assemblea della società «Officine meccaniche di Savona Svarettaz-Bassei» ha approvato il bilancio 1962 chiuso con un utile di L. 108 milioni. Dividendo L. 70 pagabile dal 2 maggio p. v.

Martinetto — L'assemblea degli azionisti della Società di Navigazione Marco V. Martinetto di Trieste ha approvato il bilancio relativo al secondo semestre [illegible] chiuso con un utile di L. 57,8 milioni, passato a copertura delle perdite precedenti.

Rimborsi e quotazioni di 13 titoli elettrici

TITOLI ELETTRICI	Rimborsi presunti *	Quotazioni Borsa di Milano	
		19 Aprile	20 Aprile
CALABRIE	2134,56	1940	1890
EDISONVOLTA	2845,17	2160 ex	2211
PUGLIESE	2037,84	1530	1600
CAMPANIA	2288,91	1750	1845
EMILIANA	2783,84	2096 ex	2115
LUGANA	2814,48	2130	2350
SUBALPINA	3289,80	2480 ex	2505
DINAMO	2929,12	2210 ex	2275
CIELI	3763,94	2795 ex	2785
CEC **	2985,25	2256 ex	2300
OROBIA	3633,62	2280 ex	2540
ALTO VENETO	2381,56	1805 ex	1955
MEDIO PIAVE	4367,27	2775	—

* I rimborsi sono stati calcolati da «24 Ore», dividendo il valore complessivo di ogni Società — pubblicato mercoledì sulla «Gazzetta Ufficiale» — per il numero delle azioni attualmente in circolazione e quotate in Borsa.

** La quotazione dell'Oec è stata rilevata alla Borsa di Genova.

La settimana nelle Borse estere

Wall Street continua a salire spinta dalla buona congiuntura

La media Dow Jones degli industriali passa da 711,68 a 717,16, dopo aver toccato 718,33, nuovo massimo dell'anno - Progressi anche [illegible] titoli ferroviari e negli altri settori

New York, 27 aprile.

(a.) *Nonostante alcune correzioni marginali di rialzi dei giorni precedenti dovute a vendite per realizzi di benefici, la borsa ha compiuto ieri una «ottima settimana di lavoro». Il volume degli affari è stato presso a poco pari a quello della settimana scorsa, con un totale di 25 milioni e 870 mila titoli trattati, pari ad una media giornaliera di 5 milioni e 176 mila titoli.*

La media Dow Jones degli industriali, dopo aver toccato il 718,33 (nuovo massimo 1963) giovedì ha finito la settimana a 717,16 con un aumento di 5 punti e mezzo, sul 711,68 di venerdì 19, mentre quella dei titoli ferroviari, dopo aver toccato il 164, ha finito a 163,34, con un aumento di 2 punti e tre quarti.

Questo progresso eccezionalmente alto dei titoli ferroviari è stato dovuto praticamente ad una seconda decisione giudiziaria favorevole alle Società, che riconosce loro una maggiore libertà d'azione nella determinazione delle tariffe. Sentenza che segue alla prima con la quale veniva sancito il diritto delle Società stesse (diritto che i Sindacati contestavano) di modificare le norme ed i regolamenti di lavoro.

Il progresso dei titoli industriali rispecchia invece la buona salute economiche che affiniscono al mercato, il quale guarda certamente più ai risultati concreti delle aziende che non all'ottimismo ufficiale con il quale, ad esempio, il Comitato dei consulenti economici del Presidente, sulla base dei risultati ottenuti nel primo trimestre, prevede per la fine dell'anno [illegible] totale di 585 miliardi di dollari per il prodotto nazionale lordo.

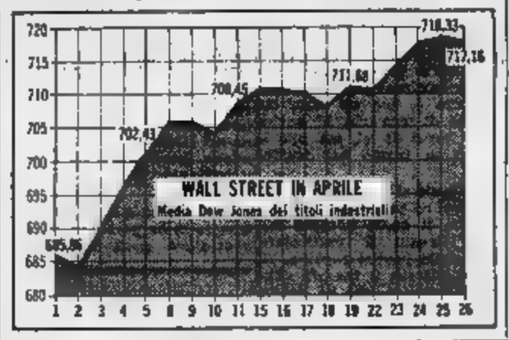
Londra in ribasso

Londra, 27 aprile.

(b.) *La Stock Exchange aveva dato l'impressione nella prima [illegible] di [illegible] di voler mantenere il contegno relativamente brillante della settimana precedente. Invece, una volta esaurita l'esecuzione degli ordini d'acquisto pervenuti agli agenti di [illegible]mbio durante il week-end, il mercato si è improvvisamente calmato ed i compratori si son fatti più prudenti, specialmente a seguito delle notizie pervenute sugli inquietanti avvenimenti nel Medio Oriente.*

Corrispondentemente, a par in [illegible] di qualsiasi pressione [illegible] vendita, la quota si indebolisce in limitata misura sia nei comparti dei titoli azionari sia in quelli dei titoli di Stato. Il mercato azionario continuava così incerto ad irregolare per tutta la rimanente parte della settimana e l'andamento della quota è riflesso fedelmente dall'indice «Reuter» degli industriali, che passa, con curva continua, dai 715,4 di venerdì 19 aprile ai 713,5 [illegible] ieri.

Nonostante la incertezza e [illegible] irregolarità di questi ultimi giorni, il sottofondo del mercato si mantiene buono,



A Zurigo prevalenza di rialzi

Parigi debole - Francoforte apre sostenuta e chiude irregolare

Zurigo, 27 aprile.

(m.) Ancora una settimana di sole quat[illegible] ioni, essendo la Borsa [illegible] chiusa lunedì. La maggio[illegible] vivacità di affari riscontrata nel periodo precedente si è mantenuta in tutte e quattro le riunioni, senza però che la domanda perdesse il suo carattere selettivo. Il mercato non ha così avuto [illegible] andamento uniforme: martedì sono stati soprattutto i valori delle banche a essere in primo piano, mentre nelle tre riunioni successive era fra i valori industriali, tra i quali noteremo Ciba, Sulser, Nestlé e Hero Conservent, che si potavano [illegible] buoni progressi.

Prezzi da un venerdì all'altro: Società di Banca Svizzera da 2925 a 2920; Credito Svizzero [illegible] 3075 a 3035; Interhandel da 3930 a 3910; Saurer da 2200 a [illegible]; [illegible] da 8950 a 9275; Lonza da 3450 a 3505; Sulzer da 5070 a 5210; Nestlé da 3450 a 3505.

Parigi, 27 aprile.

(l.) Negli avvenimenti del Medio Oriente, e nelle allocuzioni pronunciate dal generale De Gaulle nel suo giro in provincia, la Borsa non ha certo trovato motivo di mutare di umore e le preoccupazioni [illegible] manifestatesi all'inizio della settimana hanno continuato pertanto a pesare così sugli operatori professionali come sulla clientele privata. I ribassi nei valori francesi hanno [illegible] nuovo investito praticamente tutta la quota e si sono estesi anche ad una parte dei titoli pubblici. [illegible] così che mentre [illegible] rendita 3,50 per cento, legata al prezzo dell'oro, ha segnato qualche rialzo, la quotazione della vendita 5 per cento, legata invece ai corsi dei titoli azionari francesi, è stata inscritta in ribasso. L'ultimo listino registra in generale i minimi [illegible] settimana.

Francoforte, 27 aprile.

(a.) Settimana di Borsa irregolare. Il tono di relativa ste[illegible] sul quale il mercato si è aperto lunedì, tono che for[illegible] rispecchiava la speranza di una prossima soluzione della vertenza [illegible] metallurgici, non [illegible] è mantenuto nelle sedute successive.

Pertanto la Borsa ha avuto nel complesso una settimana di andamento incerto, con alternative di limitati ribassi e di limitate migliorie, che però non hanno mutato sostanzialmente la fisionomia del mercato.

Unica eccezione, un [illegible] aumento nelle quotazioni della Volkswagen, [illegible] ha guadagnato [illegible] punti, cioè circa il 3,50 per cento, sulla notizia che il dividendo per l'esercizio 1962 veniva portato dal 12 al 14 per cento [illegible] valore nominale.

Diamo qui [illegible] seguito il nostro breve listino di titoli rappresentativi [illegible] prezzi da un venerdì all'altro: Aeg da 417 5/8 a [illegible]; Brown Boveri da 555 a 556; Daimler da 996 a 1001; Deutsche Bank da [illegible] a 449; Dresdner Bank da 433 a 430; Farben Bayer da 497 ½ a 497; Metallgesellschaft da 715 a 703; Rheinstahl da 190 a 194; Schering da 377 a 378; Siemens da 519 ½ a 520 ½; Volkswagen da 479 a 497 ½.

Le materie prime sui mercati mondiali

Prezzi invariati o sostenuti per cotone, lana, juta, gomma, metalli e cereali

Cotone — Mercato poco attivo ma prezzi ben tenuti. In chiusura si è quotato per consegna maggio 34,70 cents per libbra (477,50 lire al chilo), per consegna luglio 33,85 cents (459 lire al chilo), per consegna ottobre 32,64 cents (448 lire al chilo). Invariato il Middling disponibile a 35,95 (496 lire al chilo).

Lana — Prezzi sostenuti. Chiusure: consegna maggio 112,7 pence per libbra (1809 lire al chilo), consegna luglio 113 pence (1814 lire al chilo), consegna ottobre 109,4 pence (1756 lire al chilo).

Juta — I Firsts si mantengono invariati a 109 sterline per tonnellata (188 lire al chilo), i Lightnings guadagnano 2 sterline e chiudono a 92 sterline per tonnellata (186 lire al chilo).

Rame — Domanda nuovamente ridotta. Al Metal Exchange londinese tanto il disponibile quanto le consegne a tre mesi quotano entrambi 234-234 ½ sterline per tonnellata (40.304-40.347 lire al quintale).

Stagno — Prezzi invariati: 891 ½ - 892 sterline per tonnellata (153.562 - 153.655 lire al quintale) tanto per il disponibile quanto per la consegna a tre mesi.

Piombo e zinco — Mercato stabile per entrambi i metalli. Piombo 57 ¾ sterline per tonnellata (9947 lire al quintale), zinco 74 ¾ sterline per tonnellata (12.875 lire al quintale).

Gomma — Prezzi stazionari. Per il n. 1 RSS le quotazioni di chiusura sono: [illegible] consegna maggio 22 7/16 pence per libbra (360 lire al chilo), per consegna giugno 22 ½ (361 lire al chilo), per consegna luglio 22 9/16 (362 lire al chilo).

Cereali — Mercato irregolare a Chicago, con oscillazioni abbastanza ampie nei due sensi.

NOTE DI AGRICOLTURA

Migliorare la coltura della patata

La produzione nazionale è di 37 milioni [illegible] quintali - Nuove varietà e tecniche più moderne per aumentare il reddito

La produzione nazionale di patate si aggira sui 37 milioni di quintali, su una superficie di 370 mila ettari, pari ad [illegible] media di q.li 100 per ettaro.

Tale coltura tende a restringersi mentre invece sta aumentando la produzione unitaria, tant'è che dalle coltivazioni praticate [illegible] tecnica razionale si producono anche 300 e più q.li per ettaro. [illegible] p[illegible] si aggirano sui 220-250 q.li per ettaro.

I prezzi al produttore sono esigui [illegible] in questi ultimi anni, [illegible] molta, [illegible] sono conseguite dalle 16 alle 22 lire al chilo. Mentre il seme viene pagato caro, 50-70 lire al chilo. Considerando che per ogni ettaro [illegible] terreno occorrono 1000-1100 chili di seme, la spesa si aggira sulle 50-75 mila lire.

Quest'anno, in alcune zone, già si sono riscontrati danni sensibili poiché gli agricoltori che hanno anticipato la posa delle patate nel terreno nella prima decade di aprile, attualmente debbono provvedere di nuovo al piantamento poiché i tuberi sono stati colpiti dal marciume, causa le [illegible] ed il freddo.

Per conseguire buoni risultati bisogna preparare bene il terreno, concimarlo abbondantemente con letame maturo, 300-400 q.li per et[illegible] e con concimi chimici complessi ternari o binari, nella dose di 4-5 q.li per ettaro. In copertura occorre poi [illegible] fertilizzante binario ad alto titolo di azoto.

Per [illegible] pataticoltura razionale [illegible] necessario procedere alla scelta oculata delle varietà più adatte al terreno, al clima e ben selezionate, poiché molta semente va poi soggetta alla «virosi» malattia che colpisce la parte fogliare [illegible] danno [illegible] produzione.

Le varietà che tuttora sono più coltivate in Italia sono la Tonda di [illegible] (adatta a tutti i terreni e climi), la Majestic, la Bintje, e, da qualche anno, [illegible] Kennebec, la Katahdin e la Bea.

Anche per [illegible] coltura [illegible] necessario estendere la sperimentazione su numerose varietà e cercare di individuarne alcune molto produttive, adatte a vaste zone agrarie e ben[illegible] consumatori.

In Italia già esiste un Centro studi per la moltiplicazione patate, il Ca-Mo-Pa, [illegible] non è sufficiente. Dalla sperimentazione europea di questi ultimi anni sono state segnalate alcune varietà degne di rilievo e di probabile sviluppo, quali la *Par*[illegible] a pasta gialla chiara (ha superato i 400 q.li per ettaro), la *Claudia* a pasta gialla adatta ai terreni freschi e di lunga conservazione, [illegible] *Avenir* a pasta quasi bianca, resistente alla peronospora, concorrente della Majestic, la *Urgenta* diffusa in Lombardia.

Per quest'anno però lo orientamento generale è stato ancora rivolto [illegible] varietà di [illegible] succulate e le nuove *Cultivar* vengono coltivate [illegible] su ristrette superfici per evitare eventuali sorprese.

Carlo [illegible]

MERCATI

Bestiame — Contrattazioni limitate, prezzi equilibrati e sostenuti per gli animali giovani da vita. Per [illegible] razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 315-350; vitelloni 310-345; vitelli comuni 440-660; vitelli della coscia 560-740; vitelli ammali 550-650; vitelli annali della coscia d'allevamento 1200-1350; vacche da macello di 1ª cat. 250-300; vacche da produzione 140-220.000 al capo; suini grassi 375-395 al chilo.

Cereali — Andamento equilibrato per il grano tenero, più richiesto il granoturco. [illegible] mento i risoni. Grano [illegible] qualità tenero buono-mercantile 6900-7060 il q.le; qualità fine 7150; granoturco ibrido 4300-4800; risoni, a Vercelli: Pierrot 6300-6500; Marsiglia 6500-6900; R.B. 6700-7200; Arborio 6300-6800; tutti oltre L. 600 quale diritto di contratto.

Foraggi e paglie — Fieno maggengo 3800-4000; ricetta [illegible] paglia [illegible] imballata 1180-1250.

Vini — Anti. Mercato calmo, prezzi invariati, poca richiesta e riflessiva. e. r.

TRIBUNALE DI MILANO

SEZIONE CIVILE II

Concordato preventivo con cessione dei beni S.p.A. Giovanni Antonio Reich - S.A.G.A.R.

GIUDICE DELEGATO: dott. Francesco Saverio Borrelli;
COMMISSARIO GIUDIZIALE: avv. Pietro Grisafi - Corso Italia, n. 3 - Milano;
LIQUIDATORE DEI BENI: dott. Giuseppe Salvini - Via Carlo Cattaneo, n. 8 - Milano.

VENDESI

Beni dello stabilimento per [illegible] produzione di tessuti di arredamento, copriletti e tessuti di spugna sito in Pontirolo Nuovo (Bergamo)

I LOTTO

Co[illegible] di immobili, impianti, macchinari, mobili, automezzi e centrale elettrica autonoma come da [illegible]tario depositato in Cancelleria del Tribunale di Milano — sezione civile II — valutati complessivamente dai periti nominati dal sig. Giudice Delegato in L. 680 milioni circa.

II LOTTO

Rimanenze di prodotti finiti valutati dal perito nominato dal sig. Giudice Delegato, come da inventario depositato in Cancelleria del Tribunale di Milano — sezione civile II —, con lo sconto del 25% circa [illegible] prezzo di listino.

III LOTTO

Materie prime e [illegible] valutate dal perito [illegible] dal sig. Giudice Delegato come da inventario depositato [illegible] Cancelleria [illegible] Tribunale di Milano — sezione civile II — [illegible] segue:

— materie prime: sconto 40% circa sul prezzo [illegible] fattura di acquisto;
— scorte: sconto del 60% circa sul prezzo di fattura [illegible] acquisto.

Per visita dello stabilimento [illegible] [illegible] dei prodotti finiti materie prime e scorte ancora disponibili rivolgersi all'ufficio della S.A.G.A.R. di Bergamo, via Paleocapa n. 16, tel. 42.650. Per informazioni rivolgersi [illegible] Liquidatore dei beni, dott. Giuseppe Salvini, via Carlo Cattaneo n. 2, tel. 877.471.

Le offerte per ciascuno [illegible] tre lotti dovranno indicare:
I LOTTO: offerta del prezzo di acquisto [illegible] inferiore a L. 500 milioni;
II LOTTO: offerta della percentuale di maggiorazione sul prezzo di perizia, ridotto ulteriormente del 10%;
III LOTTO: offerta della percentuale di maggiorazione sul prezzo di perizia, ridotto ulteriormente del 10%.

Le offerte dovranno pervenire per lettera raccomandata entro e non oltre il 25 maggio 1963, al Liquidatore dei beni e dovranno [illegible] accompagnate da una dichiarazione di una banca at[illegible]ante l'avvenuto deposito a garanzia dell'offerta, valido sino al 20 giugno 1963:
per il I lotto [illegible] L. 25 milioni;
per il II lotto di L. 5 milioni;
per il III lotto di L. 5 milioni.

Le offerte dovranno essere contenute in una busta chiusa con l'indicazione seguente: «Contiene offerta per acquisto beni Concordato Preventivo S.p.A. Giovanni Antonio Reich - S.A.G.A.R.». Detta busta dovrà [illegible] inclusa in altra con l'indirizzo del Liquidatore.

Le [illegible]te contenenti le offerte saranno aperte il giorno 29 maggio [illegible] ore 16 presso l'Ufficio di Bergamo della S.p.A. S.A.G.A.R. in via Paleocapa, n. 16, [illegible] presenza del Commissario Giudiziale, del Liquidatore, del Comitato dei Creditori e dei concorrenti, che avendo adempiuto le formalità di cui sopra, desidereranno intervenire.

Milano, 23 aprile 1963.

IL LIQUIDATORE
dott. GIUSEPPE SALVINI

MANIFATTURA CERAMICA POZZI

SOCIETA' PER AZIONI
Capitale Sociale Lire 8.4[illegible] versato
Sede in Milano - Via Visconti di Modrone, 15

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti [illegible] convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria in Milano presso la Sede del Banco Ambrosiano, via Clerici, 2 (ingresso principale Largo Bortolo Belotti) per il giorno 14 maggio 1963 alle ore 11 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno successivo alla stessa ora, stesso luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria
1) Relazione del Consiglio di Amministrazione
2) Relazione [illegible] Collegio Sindacale
3) Presentazione del [illegible] e del Conto Perdite e Profitti al [illegible] dicembre 1962.

Parte straordinaria
1) Proposta [illegible] aumento del [illegible] Lire 5[illegible] a Lire 10.500.000.000 e modifiche statutarie conseguenziali
2) Proposta di emissione di un prestito obbligazionario di Lire 2.000.000.000.

Possono intervenire e farsi rappresentare all'assemblea tutti gli [illegible] diritto [illegible] alla data dell'8 maggio 1963 [illegible] depositato le [illegible]ni presso la Cassa della [illegible] in Milano o presso quelle dei seguenti Istituti:
Banca Commerciale Italiana - Banca Nazionale del Lavoro - [illegible] di Roma - Credito Italiano - Banco [illegible] Napoli - [illegible] di [illegible] - [illegible] Ambrosiano - Banca Agricola Milanese - Banca d'America e d'Italia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Banco di Santo Spirito - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Credito Commerciale - Credito Lombardo - Credito Varesino - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banca G. Coppola - Banca [illegible] Credito e Risparmio - Banca Lombarda Depositi e Conti Correnti - Banca Manusardi - Banca Piccolo Credito Bergamasco - Banca Popolare di Lecco - Banca Privata Finanziaria - Banca Provinciale Lombarda - Banca Romana - Banca San Paolo di Brescia - Banca Unione - Banca Vonwiller - Banca di Credito di Milano - Cassa di Risparmio di Torino - Credito Artigiano.

Milano, 26 aprile 1963.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel caso che il numero delle azioni depositate non fosse sufficiente per la regolare costituzione dell'assemblea in prima convocazione, sarà pubblicato tempestivamente su questo giornale l'avviso di rinvio alla seconda convocazione.

SOCIETÀ EDISON

Società per azioni con [illegible] in Milano
Capitale L. 276.000.000.000 interamente [illegible]

RINVIO DI ASSEMBLEA

Si avvertono i signori Azionisti che non risultando depositato il numero di azioni occorrente per la validità dell'Assemblea ordinaria indetta in prima convocazione per il 30 aprile 1963, l'Assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno [illegible] maggio 1963 alle ore 9,30 presso la [illegible] sociale in Milano, Foro Buonaparte 31, come previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato.

IL [illegible] AMMINISTRAZIONE

CERUTTI LUIGI

Agente di cambio

Istituito l'anno scorso il servizio militare nella Germania Orientale

Rivive nell'armata comunista di Pankow lo spirito del vecchio esercito prussiano

L'apatia delle ■■■ sembra crollare alla ■■■ dei soldati che sfilano al passo dell'oca - Hanno carri armati ■ fabbricazione russa, anche gli aerei sono costruiti nell'Unione Sovietica - Rigido indottrinamento ■■■ reclute ■■ parte ■■ capi del partito, ma ■■■ quale efficacia? - Nemmeno Mosca si fida troppo ■■ tedeschi in uniforme

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 27 aprile.

Sull'altare della patria dell'Unter den Linden, nel settore sovi■■co di Berlino, sono riapparse negli ultimi tempi le statue di Moltke, ■ Gneisenau e di Scharnhost i geni militari della vecchia Prussia. Nelle grandi ricorrenze la gente di Berlino Est ■■■■ alle riviste della Volksarmee, l'esercito popolare comunista, che rinverdiscono lontani ricordi. L'apatia della masse per le manifestazioni del regime crolla alla vista dei soldati nelle rigide uniformi ■■■■ (in tutto simili a quelle della Wehrmacht, dall'elmo di acciaio agli stivali), che procedono al passo dell'oca. ■ servizio militare obbligatorio istituito soltanto l'anno ■■■■ ha sortito effetti sorprendenti per gli stessi capi comunisti: i ragazzi chiamati alle armi ostentano una singolare fierezza per il servizio nell'esercito repubblicano. «I veri prussiani, constatava l'altro giorno ■■ giornale di Amburgo, sono i soldati della Volksarmee».

L'esercito della Germania Est comincia a far paura. Secondo notizie di fonte ufficiale comunista i tedeschi orientali sotto le armi sono circa un milione, quasi il triplo degli effettivi della Bundeswehr. I loro armamenti possono competere bene ■■■ quelli dell'esercito di Bonn, a cominciare ■■ carri armati del tipo T. 34 e T. 54 di fabbricazione sovietica. La marina dispone di duecento unità; l'aviazione, secondo le stesse fonti, è formata da duecento aerei ■ caccia dei tipi Mig 16, 17 e ■■, anch'essi di costruzione ■■■■. Bastano questi pochi dati a inculcare spavento ai tedeschi occidentali: e non è neanche necessario ricorrere con la mente alle ventidue divisioni russe che presidiano ■ Germania Est.

I rapporti pervenuti negli ultimi tempi ■ servizi d'informazione alleati e al governo di Bonn non offrono certo elementi rassicuranti. Un alto ufficiale del quartier generale della Volksarmee a Strausberg, fuggito nella Repubblica federale (non se ne fa il nome), ■■ riferito precise impressioni sul nuovo spirito che pervade l'esercito comunista tedesco. La nuove generazioni ■ giovani ufficiali uscite dall'accademia militare «Friedrich Engels» di Dresda (fondata dall'ex maresciallo ■■■ Paulus, il comandante tedesco ■ Stalingrado) hanno ■■■■ in mano le leve dell'esercito popolare. La Volksarmee sta diventando così un fattore politico e militare di cui anche gli occidentali dovranno tener conto.

Non vi ■■■ ufficiali ■ Hitler nella Volksarmee, per lo meno nei posti chiave. Dopo ■ 1945 l'organizzazione dell'esercito ■■■■ ■■■■■ a vecchi comunisti di provata fede (i superstiti dei Lager e dell'emigrazione) ma di dubbia preparazione militare: anche ■■ qualcuno di loro combattè nelle file dell'esercito repubblicano spagnolo. I nuovi quadri vennero formati con autentici «figli ■■ popolo». ■ famiglia operaia e contadina: Waldemar Verner, il capo di stato maggiore della marina di Pankow (38 anni), faceva il decoratore di vetrine prima di entrare nell'Accademia militare; e Alfred Kessler, il capo dell'aviazione, era un operaio metallurgico.

L'insegnamento ■■■ discipline militari nelle Accademie ■ Pankow è sempre andato ■ conservo con ■■ rigorosa educazione politica. Tuttora il partito si considera al di sopra delle istituzioni militari; ed ha sempre fatto di tutto per ri■■formare questa sua supremazia. L'ufficiale fuggito dal quartier generale di Strausberg ha raccontato che la Staatsicherheitdienst, la S.S.D., cioè ■ polizia di Stato, esercita sulla Volksarmee un controllo assiduo e rigoroso. Nello stesso quartier generale di Strausberg i funzionari della S.S.D. compiono frequenti e improvvise ispezioni: neanche i segreti militari custoditi nelle casseforti dei comandi possono venir sottratti al loro esame.

Gli ufficiali della Volksarmee, poi, ■■■ tenuti ad annotare ■■ di un diario tutti gli avvenimenti della giornata, comprese le loro attività private. Ai quartier generale e nei comandi della Germania comunista, si lavora di solito con le porte spalancate, a scanso di sotterfugi. Si contano i fogli di carta intestata, prima e dopo il lavoro; si bruciano ogni giorno i taccuini con gli appunti, perfino i nastri delle macchine per scrivere con le tracce del caratteri. E' contata fra i controllori del partito la paura dello spionaggio, ma soprattutto degli intrighi, delle congiure fra i militari tedeschi.

Un pronunciamento militare contro il regime, o addirittura la riunificazione della Germania con un colpo di mano di generali delle due parti, rappresentano per ora delle pure ipotesi, che tuttavia bastano a rinfocolare i sospetti del partito al potere. I capi del regime non sono neanche sicuri che lo spirito militaristico non finirà ■■ prevalere sull'educazione politica; e non ■ è certo neanche che i soldati della Volksarmee siano davvero pronti a sparare sui «mercenari dell'esercito di Bonn, che difendono le casseforti dei banchieri renani», ■■■■ dice ■■■ canzone insegnata alle reclute. Il riaccendersi delle passioni patriottiche e lo spirito di casta che ■ manifesta fra i giovani, fanatici ufficiali di Pankow, ■■■ oggetto di attenta osservazione.

Massimo Conti

Premiati ■ 1° maggio

«Stelle al merito del lavoro» per quarantasette piemontesi

■■■ corso ■ una solenne cerimonia, mercoledì 1° maggio, alle ore 10,30 nella sala dei Congressi della Camera di Commercio a palazzo Lascaris, verranno ufficialmente consegnate le decorazioni della «Stella al Merito del Lavoro» di recente conferite con decreto del Presidente della Repubblica.

Ne verranno insigniti quest'anno 47 lavoratori del Piemonte e della Val d'Aosta, impiegati in 36 ditte.

Il gruppo più numeroso è dato da dipendenti della Fiat (Torino): Giovanni Bocca, ■■■ menico Bottino, Palmiro Canestrari, Angelo Canuto, Germano Ferrero, Adolfo Longo, Defendente Lusiatti (Avigliana), Clemente Rosignana e Emilio Tosetti. Di altre aziende torinesi verranno premiati Emilio Amè (Soc. It. per ■ Gas), Ing. Romeo Bandoli (Off. di Savigliano), Pietro Bassano (Lancia), Carmelina Bena (Industrie Tessili), Francesco Bussola (Riv. Off. di Villar Perosa), Secondo Calcagni (Comp. Riunita di Assicuraz.), Raffaele Calvi (Cagne), Adolfo Cena e rag. Giuseppe Siemondi (Bürgo), Italo Boscatti, Adriana Derossi e Mario Passera (Olivetti-Ivrea), Ennio Marinoni (Comp. An. ■ Assicuraz. di Torino), Timoteo Martinasso (Impr. costruz. Geom. Spadavecchia & C.), Felice Oliveiti (Galtrucco), Antonino Pantaleo (Cotonif. Vallesusa), Mario Reverdini (Vibertì), Gioachino Ronco (Banca Commerciale Italiana), ing. Arturo Sommi (Soc. Piemonte Centrale di Elettricità - Chieri), ■aria Felicita Trombotto (Az. agr. C. Danesi - Pinerolo) e Anna Vacca (Profumeria Arturo Grandi - Torino).

Nella provincia di Asti: Francesco Marco Penengo (Rocco Robba, Canelli); in provincia di Alessandria: Egidio Giovanni Cocito (Ind. Tip. Alessandrina), Sebastiano Valentino Lusso (Borsalino Giuseppe Fr.), Stefano Paolo Mantelli (Soc. Montecatini, e Spinetta Marengo), Evasio Musso (Un. Cementi Marchino, Casale Monferrato); in prov. di Cuneo: Silvio Bellino (Fabbr. riunite Falci, Dronero), dott. Giovanni Sibilla (Soc. Radiatori Bongianni, Cuneo), Agostino Tosselli (Palli ■ C., Fornaci Calce e Laterizi, Saluzzo); in provincia di Vercelli: Igino Cerati (Capp. Barbisio, Sagliano Micca), Giuseppe Miglietti (Figli di Vittorio Sacerdote, Biella), Pierino Mottotea (Fr.lli Fila, Cossato), Arturo Pollini (Soc. Naz. Trasporti Fr.lli Gondrand, Biella), Luigi Solaro (Elettro industria Caramella, Varallo Sesia); in prov. di Novara: Antonio Agabio (Banca Pop. di Novara), Dario Blaio (Cotonificio Vittorio Olcese, Novara), Camillo Buscarini (Ditta Dordini & Tonazzi, Verbania Intra), Giovanni Sacco (Ente Naz. Risi, Novara).

Sepolta a Valdengo la madre di Pella

(Dal nostro corrispondente)
Biella, ■ aprile.

(p. m.) La signora Virginia Bona ved. Pella, madre dell'ex presidente del Consiglio on. Giuseppe Pella, è stata sepolta questa mattina a Valdengo.

Il corteo funebre, lunghissimo, si è mosso alle 10 dalla casetta sita alla frazione Spinello, in cui la signora Pella aveva trascorso quasi tutta la sua vita. Fra le decine di corone vi erano quella del presidente della Repubblica Segni, dell'on. Moro, dell'on. Taviani, della ■ biellese e ■■■ comune di Biella.

La Camera e il Governo erano rappresentati dall'on. Franzo e dal sottosegretario Bovetti; l'on. Moro ha inviato in sua rappresentanza l'on. Sarti. Erano presenti pure l'on. Emanuela Savio, l'on. Mello-Grand e ■ maggiori autorità regionali. Seguivano il feretro l'on. Giuseppe Pella, la figlia Wanda, la sorella Cesira con il marito Romano Guala e numerosi parenti.

Al termine della funzione funebre, officiata dal parroco don Massimo Tarello, la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia dei Pella.

I 500 mila subnormali italiani hanno diritto ■■■ soltanto alla pietà

Visita in un istituto dove con l'amore si aiutano ■ vivere i minorati psichici

«Specchio dei tempi», raccogliendo l'appello ■ un piccolo ricoverato, ha donato un televisore ■■■ ■■■ «Figlie di Sant'Eusebio» di Vercelli - Ospita 130 sventurati ■ ambiente ■■■■■, ■■■■■ di dolcezza - Le suore, con sacrifici e dedizione, riescono a fare ciò che ■■■ hanno potuto i medici

Alcuni dei ragazzi malati ospiti dell'istituto S. Eusebio di Vercelli, raccolti attorno al loro nuovo televisore

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 27 aprile.

In Italia un censimento ufficiale di bambini sub-normali sembra non sia stato ancora effettuato. In base ai dati che affiorano dai congressi medico-pedagogici, il loro numero appare tuttavia drammatico: circa mezzo milione. Il termine abbraccia una vasta gamma di anomalie di carattere psichico, dalle più comuni alle più complesse. In Piemonte, i minorati, da zero a dodici anni ■■■ — apprendiamo dal prof. Lusso, direttore del Centro psico-medico della provincia di Torino — oltre 12 mila. Vanno dai «caratteriali» ai «tardivi», dai «difficili» ■ mongoloidi, idrocefali, microcefali, alle varie forme di cretinismo. Questi ultimi gruppi sono i più angosciosi, perchè alla carenza di intelletto si aggiungono le deformazioni fisiche, o la ■■ralisi, o la sordità, ■ il mutismo.

Un problema per la società, ma soprattutto per le famiglie. L'amore, la dedizione non bastano a «recuperare» queste vittime di un destino crudele, che nella maggior parte dei casi sono, del resto, irrecuperabili. Ma anch'essi hanno diritto alla vita, come i focomelici, i sordomuti, i ciechi, gli storpi. ■ tale diritto viene assicurato ■■ istituti che operano ■■ silenzio della carità cristiana, sorretti più dalla fede e dall'amore che non dai mezzi materiali.

Una lettera a «Specchio dei tempi» ci ha permesso oggi di constatare quali miracoli sappiano compiere chi si prodiga verso i minorati psichici. La lettera proveniva dall'istituto delle «Figlie di Sant'Eusebio», che a Vercelli hanno la Casa generalizia ed ospitano la loro attività assistendo i vecchi, gli infermi, specialmente i bambini «irrecuperabili».

Il reparto delle femminucce (ve ne sono 76) è dotato di un televisore. Quello dei maschietti (54) ne era ancora privo. Uno di essi, intellettualmente meno colpito, ci ha espresso in sua pena: anche i piccoli minorati si divertono alle trasmissioni per i ragazzi, seguono attoniti ■ partite di calcio, sentono ■ bisogno di svagarsi. Il desiderio ■ ■■■ subito appagato: ■■ oggi, nella sala di ricreazione maschile spicca un televisore munumentale, da 23 pollici. Il nostro arrivo è stato accolto con manifestazioni di gioia commovente. Non tutti i bimbi, purtroppo, erano in grado di apprezzare il dono: la loro mente ottenebrata, non distingue le immagini e i suoni, è ■■■ una lavagna desolatamente priva di segni. ■■ gli altri, pur con i gesti incerti e lo sguardo vacuo, ci sono corsi incontro battendo le mani e ringraziandoci ■■■ tenerezza.

Mentre il tecnico sistemava l'apparecchio, le buone suore ci hanno accompagnati a visitare i locali. Parte dei ricoverati giocavano nel lettino, inerti come bambole. Sono i casi più gravi, creature che vegetano, incapaci perfino di rendersi conto dell'affetto che le circonda. All'istituto, fondato 63 anni addietro da un umile sacerdote e da un'intrepida religiosa, affluiscono minorati da ogni regione. Molti vi restano tutta ■ vita, qualcuno riesce a frequentare l'apposita scuola interna e a passare poi a quella «differenziata».

Ma la percentuale è minima: gli enti ■ le famiglie affidano all'istituto le creature senza speranza, dopo che ■ scienza ha dovuto cedere le armi. Eppure, come abbiamo visto, le suore sanno strappare qualcuno di questi sventurati all'abulia totale, a risvegliare un barlume di comprensione, a metterli ■■ grado di camminare e di esprimersi.

In un ambiente sereno, lindo, soffuso di dolcezza, questi 130 esseri — di ogni età e condizione sociale — hanno trovato un'oasi che li affratella. ■ loro sorriso, la spontaneità istintiva confermano il diritto alla vita. ■ il dovere, per ogni popolo civile, di proteggerli e assisterli: per leggere, attraverso il corpicino difforme ■ le sembianze asimmetriche, nella loro anima innocente.

Giorgio Lunt

Il magistrato interroga gli ■■■ per i farmaci falsi

E' possibile che l'istruttoria si concluda entro maggio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 aprile.

Alle 10,30 il sostituto procuratore della Repubblica dott. De Majo ha varcato la soglia del carcere ■ *Regina Coeli* per contestare ai tre protagonisti principali del «giallo in farmacia» le imputazioni delle quali dovranno difendersi quando saranno costretti ■ comparire davanti ai giudici del tribunale. Il magistrato poi interrogherà nel ■■■ ufficio al Palazzo di Giustizia ■ altre tre persone per le quali pure sarà ha firmato i mandati di comparizione: Matilde Senigallia (conoscente di uno degli arrestati, Oreste Giorgetti); il dott. Ballila Leopardi, e un terzo (forse un medico) di cui non si conosce il nome.

Ha avuto inizio così il primo atto della istruttoria che ■■■ molta probabilità ■ concluderà nel ■■■ di maggio con il rinvio a giudizio di Oreste Giorgetti, Domenico Ta■■■ e Gianni Binni e ■■■ persone che verranno incriminate.

Che ■■■ abbiano dichiarato i tre arrestati al magistrato, nel colloquio in carcere, non ■ dato sapere, anche ■■ in sostanza tutto lascia prevedere ■■■ i tre protagonisti dello scandalo dei medicinali inesistenti hanno confermato ■ dichiarazioni ■■■ in precedenza. Oreste Giorgetti già ebbe ad ammettere, quando venne sentito come testimone, ■ aver consegnato ai redattori di *Quattrosoldi* ■■ fotomontaggio e di aver agito senza interpellare alcun medico.

Dopo questo atto istruttorio sembra accertato che il magistrato — subito dopo la garentesi elettorale — tornerà ad interrogare ■ ■■■■■ i tre detenuti, ■ modo che in questa prossima settimana i difensori (l'avv. Renzo De Angelis per Giorgetti e l'avv. Manfredo Roasi per il Tarantelli) potranno avere il primo colloquio ■■■ i loro clienti.

Questo primo ciclo di indagini sullo scandalo ■■■ medicinali inesistenti si è così concluso ■■■ questi tra mandati di cattura e tre ordini di comparizione. Per ora non sono previsti altri colpi di scena ■■■ questa vicenda anche se le indagini sul «giallo in farmacia» sono ben lontane dalla definitiva conclusione.

Sembra accertato infatti che ■ Procura della Repubblica e per ■■■ il dott. Bruno De Majo ■ quale è stato affidato l'incarico ■ condurre a termine questa delicata indagine, siano ben decisi ad andare sino in fondo nell'inchiesta a ad accertare eventuali più gravi responsabilità nei confronti ■ coloro che in un modo o nell'altro ■■■■ coinvolti nella vicenda. In questa ■■■■ direzione d'inchiesta l'autorità giudiziaria dovrà vagliare l'eventuale responsabilità di medici ■■■ potrebbero essere incorsi in qualche falso ideologico nella preparazione e compilazione delle relazioni cliniche necessarie per ottenere la registrazione di nuovi medicinali.

g. g.

Ragazza si lancia dal viadotto di Cuneo attendeva un bimbo e non poteva sposarsi

Aveva 20 anni - E' morta sul greto della Stura dopo un volo di 50 metri - Viveva in campagna e apparteneva a una famiglia di rigidi costumi: si sentiva «disonorata»

Il viadotto, alla porte di Cuneo, ■■■ quale ■ è gettata la giovane Carmen Brignone

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 27 aprile.

Una ragazza ventenne ha scavalcato ■ parapetto del viadotto monumentale di Cuneo e, dopo un volo di cinquanta metri, si è sfracellata sul prato che costeggia il greto della Stura. La giovane è morta sul colpo. Pare attendesse un bambino.

La suicida è Carmen Brignone, residente in frazione Santa Margherita di Peveragno. Avrebbe compiuto 21 anni il 9 luglio. Era la secondogenita di Giuseppina e Vincenzo Brignone, mezzadri alla cascina «Bernardina», di proprietà dell'Ospizio dei Cronici di Cuneo. La ■■■■ ■■■■ un fratello e una sorella: Oreste di 18 anni e Romona ■ 23.

Carmen viene descritta come una ■■■■ ragazza, ■■■ ingenua, che aiutava volentieri i genitori nel lavoro sui campi. Di temperamento piuttosto chiuso, in questi ultimi giorni non aveva dato l'impressione di essere particolarmente turbata. La giovane, però, nascondeva un penoso segreto: attendeva ■■ bambino e la sua gravidanza era già molto avanzata. Carmen ■■■ ossessionata dall'idea di non poter regolarizzare la ■■ situazione con il matrimonio e di dover quindi dare ■■ grosso dolore ai genitori, conosciuti come persone di rigidi costumi. Ad accrescere il suo tormento contribuiva ■■■■ la consapevolezza della severità con cui di solito nelle ■■■ di campagna vengono giudicate le ragazze-madri.

La ventenne aveva preso anche ieri ■ sua tragica decisione. Verso le 22 si era avviciniata al tassista Giovanni Servetto, al posteggio di ■■■■ Nizza, e lo aveva pregato di portarla in frazione Passatore. Pochi minuti più tardi, mentre l'auto passava sul viadotto «Soleri», Carmen diceva con ■■■ turbata al conducente: «Fermi, perchè voglio buttarmi giù». Il Servetto, credendo che la ragazza scherzasse, rispondeva: «Non prima di aver pagato la corsa: fa 350 lire». La ragazza pagava senza fiatare scendeva e spariva nel buio. Il tassista tornava in centro, senza sospettare nulla.

Carmen non ■■ però avuto il coraggio di gettarsi subito dal ponte. Forse voleva meditare ancora sulla sua decisione e verso ■ mezzanotte rincasava. Stamane di buon'ora era già in piedi. Con il pretesto di recarsi da ■■ medico di Peveragno per sottoporsi ■■ una visita, si è ■■ nuovo diretta verso Cuneo. Alle 13 è giunta sul viadotto. ■ è sfilata l'impermeabile di nailon, lo ha appoggiato al parapetto e ■ è gettata nel vuoto. Un passante l'ha scorta ■■ attimo prima che ■ lanciasse sul greto della Stura e, con ■■ urlo, ■■ cercato di fermarla. E' anche corso ■■■■ ■ lei, ma ■■■ è giunto in tempo per trattenerla.

■■■ posto ■ ■■■■ recati i carabinieri ■■ ■■ medico, ■ dott. Goletto, il quale avrebbe subito rilevato il particolare ■■■■ ■■■■ povera ragazza. E' anche accorso il tassista Giovanni Servetto, che ha subito riconosciuto la sua cliente di ieri ■■■. I genitori di Carmen, affranti dal dolore, dopo aver proceduto ■ riconoscimento delle spoglie della figlia, hanno invece precisato ai ■■■binieri che ieri notte la ragazza non si era ■■■■ di ■■■. Carmen Brignone è l'ottantesima persona che ■ toglie la vita gettandosi dal viadotto ■■ Cuneo.

n. m.

Il principe Alberto ■ Ligne ■■■ ■ un incidente d'auto

Bruxelles, 27 aprile.

Il principe Alberto di Ligne, di 50 anni, noto esponente dell'aristocrazia belga e uomo di affari, è morto questa ■■■ in un incidente automobilistico, nel ■■■■ di Namur.

L'automobile a bordo della quale ■■■ ■ principe era pilotata dal governatore della Banca Nazionale belga, Hubert Ansiaux, ■ quale è rimasto ferito ed è stato ricoverato in ospedale.

Un parroco di Varese eletto dal Papa vescovo di Tortona

Monsignor Rossi è nato ■ Milano nel 1903 - Prima di entrare in seminario si era diplomato ragioniere

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, ■ aprile.

Il Papa ha nominato vescovo di Tortona mons. Francesco Rossi dell'arcidiocesi di Milano, attualmente prevosto parroco di San Vittore in Varese. Mons. Rossi è nato a Milano il 9 luglio ■■■. Ha studiato dapprima ragioneria dedicandosi nello stesso tempo all'apostolato dell'A. C.

Prima di intraprendere gli studi ecclesiastici, che portò a termine nel seminario diocesano, trascorse qualche tempo nella compagnia di San Paolo.

A Bergamo, presso l'istituto di studi sociali, conseguì il diploma in scienze sociali.

Venne ordinato sacerdote il 30 maggio 1931 nel duomo di Milano. Poco dopo ebbe l'incarico di vicerettore nel collegio arcivescovile di Gorla Minore. Nel 1938 fu nominato coadiutore della parrocchia della ■■■ Trinità in Milano. E' stato cappellano militare nell'Aeronautica durante l'ultima guerra. Nel 1943 fu nominato parroco di Lozza poi nel 1946 prevosto e vicario foraneo di Segrate. Nel 1948 prevosto del Ss. Michele e Rita in Milano. ■■■ ■■■ ricopriva l'attuale ■■■■ alla quale univa quella di esaminatore sinodale.

f. p.

A Varese il corodelle campane ■■ la notizia ai parrocchiani

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 27 aprile.

Un festoso ■■■ di campane ha dato notizia, nel primo pomeriggio di oggi, che ■ prevosto e vicario foraneo di Varese, ■■■ Francesco Rossi, è stato elevato alla dignità di Vescovo e destinato alla ■■■ di Tortona, che comprende ben trecento parrocchie. Una folla di fedeli si è riunita nella piazza del battistero, e qui ha attaco mons. Rossi, che era stato convocato alla Curia arcivescovile ■ Milano per ■■■municargli la notizia ufficiale.

■ nuovo vescovo è giunto accompagnato ■■ vicario generale diocesano, ■■■■. Schiavini, ■ entrato nella basilica ■ San Vittore, il duomo ■ Varese, dove ha sostato a lungo in preghiera ai piedi dell'altare maggiore. Poi si è presentato alla balaustra ■■■ loro senatorio, dove s'erano raccolte, con il presidente della Amministrazione provinciale e i senatori e deputati della ■■■ na, le più alte autorità della provincia.

Il Vicario generale mons. Schiavini ha pronunciato commosse parole, ricordando ■ presentazione ■■ lui ■■■■ fatta di mons. Rossi dieci anni or sono e il ■■■ fecondo lavoro ■ Varese, e ha invitato mons. Rossi a impartire la prima benedizione episcopale. La folla, inginocchiata, l'ha accolta ■■■ commozione.

v. m.

Viaggio improvviso, tenuto segreto fino all'ultimo

Fidel Castro arrivato in Russia parla oggi sulla Piazza Rossa di Mosca

Il capo cubano è giunto a Murmansk un aereo sovietico; lo ha accolto Mikoyan, che lo convinse ad accettare il ritiro dei missili dall'isola - Caloroso messaggio inviato in volo a Kruscev - Il saluto delle *Izvestia*: « Bienvenido, caro compagno Fidel »

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 27 aprile.

« *Bienvenido, caro compagno Fidel!* » è il saluto che si leva stamane dall'editoriale delle *Izvestia* interamente dedicato all'inatteso atterraggio di Castro, a bordo di un aereo « Tupolev », su un aeroporto del nord sovietico vicino a Murmansk.

Anche se la sua visita era stata progettata da tempo, nessuno si aspettava che Castro sarebbe giunto proprio oggi mettendo piede in quella parte periferica del territorio russo. La stessa *Pravda*, stamattina, non ne preannunciava l'arrivo e c'è da supporre che il fatto abbia colto di sorpresa perfino la più informata delle redazioni sovietiche. Si pensa che il mistero, che ancora avvolge la sorpresa dell'arrivo improvviso, sia stato consigliato da ragioni di sicurezza. Domani Castro arriverà a Mosca dove lo attendono accoglienze trionfali e alle 18 terrà, sulla Piazza Rossa, uno spettacolare comizio.

Appena il reattore ha varcato la frontiera sovietica, egli ha inviato un telegrafico a Kruscev: « *E' questo un momento che ci commuove profondamente: sentiamo, in tutta la loro forza, la profonda amicizia e l'incrollabile fratellanza stabilitesi fra i nostri due popoli. Le quali istanti, che per noi sono indimenticabili, invieremo a voi e a tutto il popolo sovietico i nostri più calorosi, fraterni saluti* ».

Ha accolto il pittoresco personaggio, portatore di una qualità veramente rivoluzionaria, per la quale gli epigoni burocratizzati della rivoluzione russa devono provare sentimenti contrastanti, Mikoyan, che nei giorni della crisi impegnò una estenuante trattativa per ridurre Castro alla ragione.

Mikoyan e Castro si sono gettati dimostrativamente l'uno nelle braccia dell'altro: il capo cubano, vestito di un leggero soprabito *kaki* e un berrettino di pelo gettato di traverso sulla capigliatura romantica, tremava dal freddo ed ha detto subito al regolatore della crisi cubana: « *Caro amico, caro Anastasi Mikoyan,* » dice « vero non aspettavo che averi cominciato a conoscere il vostro grande Paese proprio da questo punto della terra. Fa così freddo, qui! Ma i nostri sensazioni sono calorosi e noi lo sentiamo. Abbiamo appreso dalle lezioni della nostra storia, dalla nostra vita pratica, che cosa significhi l'internazionalismo proletario! Abbiamo visto l'Unione Sovietica e il suo partito traducano nella vita i principi della solidarietà proletaria: mi divora un desiderio ardente di conoscere la vostra industria e la vostra vita. Patria o muerte! Vinceremo! Viva l'amicizia tra i popoli sovietico e cubano! ».

Su questo tono anche improntate le manifestazioni di massa, le trasmissioni radiotelevisive, gli articoli che compiono il quadro di una scenografia politica destinata a restare memorabile nel grigiore della vita russa. Il comizio sulla Piazza Rossa di domani sarà un'apoteosi dell'amicizia russo-cubana, che ha subito molte e sottili incrinature dal giorno in cui Kruscev decise, consultare Castro, di ritirargli con una mossa fulminea i missili.

Sotto colpe passate da farsi perdonare con lo sperpero del colore, Kruscev darà l'esultanza più realistica per il trionfo presente che egli celebra nell'accoglienza a Castro. Al di là delle reali dimensioni politiche della minuscola isola e del suo stravagante dittatore, il neo-comunismo è, infatti, un banco di prova nella lotta tra Mosca e Pechino. Il posto che l'America Latina con le sue piaghe affamate e sconvolte occupa nella strategia rivoluzionaria di Mao è primissimo piano: il combattimento ideologico intorno a Castro è decisivo per le ripercussioni e le scelte che può esercitare, a seconda del risultato, sulle potenziali aversioni dell'intero continente sud-americano. La posta è grossa: è il visto dalla perentorietà con cui Mao ha collocato, al centro del suo dissidio Kruscev, l'affare cubano.

C'è voluto un lungo lavoro diplomatico dietro le quinte, con promessa concrete di aiuti economici e di garanzie difensive, prima che Castro, qualche settimana fa, si decidesse a dichiarare che i russi in Cuba li avrebbe voluti lui per difendersi sbarco americano e che, cessata la minaccia, lo scopo era stato ottenuto. E' stata una delle più abili vittorie strappate dalla diplomazia sovietica all'intero blocco comunista: l'arrivo di Castro a Mosca ne è il coronamento. Davanti « barbudo », che non ancora mai compiuto una visita ufficiale all'estero, si schiudevano due scelte: andare a Mosca o andare a Pechino: ha scelto la Mecca di Kruscev, un duro colpo è stato così inflitto al prestigio di Mao.

Enzo Bettiza

Fidel Castro viene festeggiato al suo arrivo ieri in Russia a Murmansk (Telefoto)

Un operaio a Milano

Trova un cerotto usato nella bottiglia del latte

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 aprile.

(g. m.) Una disgustosa scoperta ha fatto stamane un operaio che aveva acquistato un litro di latte in confezione « Tetrapack », cioè la bottiglia in cartone. Mentre si accingeva a far bollire il liquido in un pentolino, ha visto che dal recipiente era uscito col latte anche un grosso cerotto usato. Allibito, l'operaio è corso in latteria e il titolare del negozio ha subito avvertito la centrale del latte.

Lo spiacevole episodio è toccato a Valentino Brioni, abitante a Boggio con la moglie Anna Racchetti e il figlio di 6 anni.

Il fatto è inspiegabile in quanto la confezione in « Tetrapack » non viene riutilizzata come i recipienti di vetro, e l'« incartolamento » viene eseguito con speciali macchine che non dovrebbero lasciar filtrare corpi estranei.

Si attende ora che la centrale del latte e l'ufficio di igiene del comune concludano l'inchiesta, per punire gli eventuali responsabili. Non è infatti da escludersi che il gesto sia stato compiuto di proposito da qualche dipendente scontento.

Altri medicinali vietati dal Ministero della Sanità

Roma, 27 aprile.

Con due decreti ministeriali, datati 8 aprile 1963, e pubblicati nell'edizione odierna della Gazzetta Ufficiale, il ministro per la Sanità ha revocato l'autorizzazione alla produzione e al commercio dei seguenti farmaci: « Roxal » compresse, della ditta Pharma Soivit, con sede in Milano; « Ulcersil » fiale da 10 cc., della ditta Laboratorio Biochimico Huxel, con sede in Marano di Mira (Venezia).

In entrambi i casi il provvedimento è stato disposto perché da un controllo eseguito la composizione del prodotto è risultata non corrispondente a quella dichiarata.

Due moto si scontrano in velocità presso Asti: un morto e tre feriti

L'incidente in una doppia curva - La vittima è un agricoltore di 38 anni, padre di tre bimbe - Il suo compagno di viaggio è in fin di vita

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 27 aprile.

Un uomo è morto e tre sono rimasti feriti in modo grave in uno scontro fra due motorette avvenuto verso le 18 di oggi lungo la provinciale Montegrosso-Asti.

Una delle motociclette era guidata da Vittorio Valle, di 38 anni, residente a Vigliano d'Asti, e portava sul seggiolino il ventiseienne Aurelio Zopegni, pure di Vigliano, frazione S. Grato, entrambi agricoltori. Nel transitare sotto il ponte della linea ferroviaria Asti-Cuneo, presso Vigliano, il Valle si scontrava con un'altra motoretta, guidata da Albino Abargo, di 26 anni, residente a Torino in via Terrazza 5, con a bordo il ventunenne Pier Giacomo Olivieri, abitante a Terzo d'Acqui, entrambi operai della Fiat, che si recavano a Terzo, loro paese di origine, per votare.

Vittorio Valle, morto nello scontro a Vigliano d'Asti

Lo scontro è stato violentissimo, a causa della velocità dei due veicoli. Le motorette venivano proiettate a 30 metri di distanza l'una dall'altra. I quattro motociclisti cadevano sull'asfalto. Essi venivano subito soccorsi da automobilisti di passaggio e trasportati all'ospedale civile di Asti. Il Valle è spirato appena giunto al pronto soccorso. Lo Zopegni è stato ricoverato con prognosi riservata, per la frattura della base cranica. Le sue condizioni sono gravissime. Anche l'Abergo e l'Olivieri versano in gravi condizioni. Entrambi hanno riportato fratture alle gambe e ferite al capo.

Il ponte sotto il quale è accaduto l'incidente è noto nella zona come « ponte della morte », a causa della sua pericolosità. In quel punto la strada forma una doppia curva e passa sotto il viadotto ferroviario della linea Asti-Acqui, i cui pilastri impediscono la visibilità da entrambe le parti. Sotto il ponte sono già accaduti numerosi incidenti mortali.

Pare che la moto dell'Abergo abbia sbandato per un'improvvisa frenata e che a causa del terreno bagnato per un temporale sia sfuggita al controllo del guidatore e sia andata ad investire il motoscooter del Valle che proveniva dalla direzione opposta. Il Valle lascia la moglie e tre bambine in tenera età.

v. m.

Prosciolto perché sono morte le due donne che l'accusavano

E' un giovane di Ivrea imputato di rapina a una « passeggiatrice » - Le testimoni erano la « squillo » uccisa sulla Dora e una ragazza deceduta in clinica giorni fa

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 27 aprile.

Un giovane siciliano, accusato di una rapina ad una « passeggiatrice » di Ivrea, è stato prosciolto in istruttoria per insufficienza di prove e scarcerato perché le due uniche testimoni a suo carico sono morte a pochi giorni di distanza l'una dall'altra.

Tempo fa la polizia aveva « fermato » il ventiduenne Giuseppe Canzonieri, abitante a Torino, sospettato di un episodio di violenza avvenuto la sera del 14 marzo scorso, sulla strada che conduce al cimitero di Ivrea e ch'è male illuminata. Verso le 21 un giovane armato di pistola si era avvicinato a un'auto sulla quale si trovava una « passeggiatrice », Margherita Pollone, in compagnia di due « clienti ». Il bandito aveva intimato alto di consegnare tutto il denaro.

La ragazza lasciò nelle mani del rapinatore 14.000 lire; i due uomini — che pare fossero operai provenienti dalla Valle d'Aosta — consegnarono invece una somma imprecisata forte. Il rapinatore si allontanò rapidamente, passando accanto a una vettura dalla quale stava scendendo quel momento un'altra mondana. La Pollone si recò subito a denunciare la rapina e il giorno dopo, in un confronto « all'americana » le parve di riconoscere nel Canzonieri l'uomo che la aveva portato via i soldi. Dei due « clienti » invece nessuna traccia.

Le indagini della polizia portarono e rintracciare la « passeggiatrice » che, scendendo da un'auto, visto il bandito: essa, poi, affermò d'averlo riconosciuto per il Canzonieri. Era la trentenne Stefania Azzalin detta « Giovanna la Veneta », Purtroppo costei, due sere dopo — il sabato 16 marzo — fu strozzata in un'auto, lungo la Dora Baltea, dal meccanico Severino Caldinelli di 18 anni.

Altra testimone d'accusa rintracciata nella persona della mondana Flora Polidoro che aveva visto il Canzonieri in un caffè di Ivrea la sera della rapina. La Polidoro, poco dopo, dovette essere ricoverata in ospedale a Torino per un delicato intervento chirurgico: giorni fa è deceduta in conseguenza dell'operazione.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Policini — morti i due principali testi a carico — è giunto alla decisione di scarcerare il giovane Canzonieri trasmettendo gli atti al Giudice Istruttore, dottor D'Albora. Evidentemente il magistrato inquirente non ha ritenuto bastante il solo riconoscimento della Pollone.

r. m.

Libertà provvisoria al missino che aggredì Fanfani a Novara

Novara, aprile.

(p. b.) Emilio Gay, il giovane missino che con un gesto teppistico aveva disturbato il comizio dell'on. Fanfani a Novara, è stato scarcerato stamane. L'ordine reca la firma del Procuratore della Repubblica, cui era stata trasmessa la domanda di libertà provvisoria.

Il Gay era in carcere dalla sera del 30 marzo scorso. Il Presidente del Consiglio stava parlando da una decina di minuti al teatro Faraggiana, quando il Gay, che sedeva in una delle prime file della platea, raggiunse con quattro salti il palcoscenico. Prima che gli agenti potessero intervenire, il missino gettò addosso all'on. Fanfani una manciata di moduli Vanoni e cambiali, [illegible] di piombo. Il giudizio pan direttissima, sotto l'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale e per aver disturbato un comizio. Il processo però non si svolse, essendo stata sollevata dai difensori, i quali fecero presente che era già scaduto il termine di cinque giorni per il rito direttissimo.

E' stata salvata dai battipista

Una sciatrice a Cervinia cade in un crepaccio di 30 metri

(Dal nostro corrispondente)
Cervinia, 27 aprile.

(f. m.) Una sciatrice francese, la signora Irène Carran, di 30 anni, residente a Cannes e da mercoledì in vacanza a Cervinia, è piombata in un crepaccio nascosto sotto uno strato di neve.

Poco prima di mezzogiorno, la Carran scendeva dal Plateau Rosa attraverso il ghiacciaio del Ventina. Forse attratta dalle ottime condizioni della neve, si spostava dal tracciato usuale e andava a finire in una zona ove la coltre nevosa è liscia nasconde l'insidia dei crepacci. Lo strato di neve ad un tratto cedeva e l'imprudente sciatrice scompariva nella voragine.

In quel momento lungo la pista scendevano molti altri sciatori e la scomparsa improvvisa della giovane veniva subito notata, anche perché la donna lanciava grida di aiuto. Mentre alcuni sciatori si portavano con molta precauzione sul bordo del crepaccio, altri davano l'allarme al servizio di soccorso del Plateau Rosa. Interveniva una squadra, formata dai battipista Remo Carrozza, Celestino Philipot, Rolando Bich, Renzo Ducly ed Osvaldo Pellisier.

Il Carrozza ed il Pellisier si facevano calare nel crepaccio dai compagni e ad una trentina di metri di profondità rinvenivano la donna, priva di sensi. Districata dalla massa di neve che la copriva e legata con corde, la Carran veniva tratta alla superficie.

Un taboga ha trasportato la signora alla Clinica traumatologica di Cervinia, ove le è stata riscontrata la frattura del femore destro e contusioni varie.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni annuvolamenti locali temporaneamente accentuati specie nel tardo pomeriggio con possibilità di brevi ed isolati fenomeni temporaleschi. Temperatura senza variazioni sensibili. Venti deboli variabili. Mari leggermente mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri.

Torino	11,3	19,8	Pescara	9	26
Bolzano	8	25	L'Aquila	7	19
Trento	10	23,5	Roma	8	22
Verona	12	27	Campob.	9	18
Trieste	15	25	Bari	13	20
Venezia	12	22	Napoli	9	24
Milano	14	22	Potenza	7	15
Genova	17	22	Catanzaro	11	17
Bologna	10	23	Reggio C.	15	19
Firenze	11	28	Messina	13	20
Pisa	13	25	Palermo	13	18
Ancona	13	18	Catania	8	23
Perugia	10	21	Cagliari	10	21

Si nutrono di cacce: scimmie, giaguari, serpenti boa

Viaggio nella giungla brasiliana tra gli indios che vivono ancora come all'età della pietra

Pochi anni fa i Pacàas-Novos erano cannibali; un missionario francese li ha convinti a non mangiare i loro parenti morti, dicendo che la carne fa male allo stomaco - Sono poche migliaia, minacciati di estinzione dalla peste nera - Sorridono, nudi, felici, osservano tutto con occhi avidi - Istintiva diffidenza per il bianco

Il corrispondente da Rio de Janeiro ha compiuto in questi giorni con un gruppo di medici ed un missionario) un viaggio nella giungla al confine con la Bolivia, abitata dagli ultimi indios brasiliani. E' un salto indietro nel tempo di secoli. Selvaggi ed antropofagi, gli indios vivono ai margini del mondo civile, legati a costumi antichissimi, refrattari al progresso. Sono pochi migliaia, destinati a scomparire; una malattia rara e mortale, forse la « peste nera », li sta decimando.

(Dal nostro corrispondente)
Rio de Janeiro, 27 aprile.

I primi villaggi dei Pacàas-Novos (gli indios che la « peste nera » sta decimando) si incontrano dopo tre ore di cavallo da Guajará-Mirim, la cittadina sul confine tra la Rondonia e la Bolivia. Ci sono arrivato qualche giorno fa insieme ad alcuni medici di San Paolo e ad un carico di antibiotici.

C'è con noi anche Padre Maurice, un missionario francese che vive qui da sei anni, e che è stato uno dei pochi bianchi che siano riusciti a creare un clima di quasi-comprensione con i Pacàas-Novos. « Di conversioni al cristianesimo », confessa Padre Maurice, « ne ho ottenute ben poche: soltanto tre in sei anni. Ma sono riuscito a togliere loro un brutto vizietto », il vizietto cui si riferisce il missionario con spiccata semplicità, è invece terribile. I Pacàas-Novos sono cannibali, ma in maniera tutta particolare. Non mangiano gli uomini civili, né gli sconosciuti. Ma se muore un loro parente — il padre, il figlio, il fratello, la moglie — allora non ci pensano due volte, e durante il rito funebre notturno, fanno in modo che della salma rimanga soltanto lo scheletro.

Padre Maurice, in circa trenta villaggi di Pacàas-Novos è riuscito a cancellare questa agghiacciante tradizione. Quando è invitato ad una di queste festicciole, non improvvisa prediche, non grida al sacrilegio e alla scempio. Si limita a far boccacce, come i bimbi dinanzi a piatto di minestra quando non vogliono saperne di mandar giù l'ultimo cucchiaio. Si spiegano, agli indios stupefatti, come quel cibo fosse altamente indigesto; come quella drammatica pietanza fosse stata da tempo tolta dal menù dell'uomo bianco, certamente in grado di scegliere, meglio di tutti, le cose buone da quelle cattive. Gli indios Pacàas-Novos sono molto sensibili alle regole dell'igiene, malgrado le apparenze. Il fatto che il loro apparato digerente potesse risentire gli effetti del funebre banchetto, li convinceva. In breve tempo, ad interrompere l'antica tradizione. Specialmente i vecchi — racconta il missionario — sembravano più di tutti concordare con i consigli dell'uomo bianco.

Arrivammo una radura con quattro capanne di legno rettangolari al centro, e, una ventina di baracche a forma ovale, tutte disseminate intorno. Sembrava non ci sia nessuno. Ma la guida ci assicura: « Occhio non vede, orecchio non sente ». Vuol dire che sono tutti rinchiusi dentro, a far la spia, perché la notizia del nostro arrivo dev'essere giunta già un pezzo.

Molte volte ho assistito a scene del genere, stando seduto fra mille spettatori dinanzi ad uno schermo cinematografico. Ma ora che vivo la vicenda da protagonista mi sento come defraudato: c'è suspense, tutto è molto semplice e naturale. Il primo Pacàas-Novos che vedo sporgersi dal buco di una capanna — solo in testa dapprincipio, e poi pian piano tutto il corpo nudo, lentamente, come un lucido boa — mi sembra familiare. Non fosse il sorriso ingenuo, sarebbe esattamente uguale a quei « selvaggi » che all'ora del lunch affollano, nei dintorni di Los Angeles, i viali degli studi cinematografici. La differenza è proprio nella grinta: questi selvaggi della Rondonia sono sorridenti, nei loro occhi c'è come una luce di infantile umanità. Le comparse di Hollywood, invece, per deformazione professionale, in omaggio alla sceneggiatura e in obbedienza al regista, hanno lo sguardo bieco.

Ora la guida ritorna. Batte le mani per la contentezza, e ci annuncia che il capo del villaggio è disposto a riceverci.

« Adesso — annuncia Padre Maurice — niente strette di mano e niente sorrisi cordiali. Un minuto di silenzio, guardate il capo dall'alto in basso, fate finta di mostrarvi meravigliati ».

I medici mi proibiscono di entrare nelle capanne degli ammalati, dove si recano insieme al missionario e a Kuara. Rimango solo con la guida, ma ora non c'è più il silenzio di prima. Dalle capanne gli indios sono usciti a frotte, e stanno accoccolati sotto gli alberi. I bambini sono i più intraprendenti. Sembrano particolarmente colpiti dai miei calzettoni bianchi che arrivano al ginocchio. E presto riesco a spiegarmi il motivo di questa curiosità. Qui il bianco non esiste. Nessuno indossa un indumento che sia bianco; né, guardando nell'interno di una capanna, riesco a vedere una macchia di bianco. I segni che gli indios portano sul volto, vanno dal giallo canarino al blu violento: niente bianco. Gli uomini si coprono la parte inferiore del ventre con un triangolo di legno intarsiato, le donne adoperano panni di tela, evidentemente tessuta a mano.

Soltanto due donne, uscite dalla baracca del capo, portano panni di stoffa a fiori, del disegno abbastanza recente. Niente da meravigliarsi se hanno pagato quegli stracci 15 o 20 mila cruzeiros, pari a circa altrettante lire italiane. Perché queste sono le merci che intraprendenti garimpeiros (cercatori di diamanti e di altre pietre preziose) vengono a smerciare nelle zone dell'interno, in cambio, appunto, di quelche « pietruzze » lucicanti che gli indios raccolgono « mettono da parte, senza saperne il giusto valore.

I Pacàas-Novos trascorrono nei loro villaggi sei mesi all'anno, da marzo a settembre. Gli altri sei mesi vanno a caccia per la foresta, inviando di tanto in tanto nelle loro capanne abbandonate dei portatori che si occupano del trasporto della merce: scimmie, giaguari (che qui chiamano onças), enormi serpenti boa. Le carogne vengono messe a seccare al sole, su un letto di erba aromatica, e quindi, pelli comprese, conservate in apposite dispense rudimentali nelle capanne. Al ritorno al villaggio, la tribù non dovrà per altri sei mesi altra preoccupazione che quella di coltivare maniaca, arachidi e zucche: un eccellente contorno per la carne.

Che si non deve essere tanto [illegible] di prosciutto di una donna, e questa mi dà in cambio una coscia di scimmia: me ne accorgo dal pelo, e dal tono geloso di Zé, che abbozza la lezione. Io non ho il coraggio di assaggiarla, ma la stessa cosa fa la donna che il mio prosciutto: si diverte a dividerne le fette rosse in listarelle sottili, poi chiama sua figlia e gliele aggiunta come ornamento sulla fronte. Della coscia di scimmia non so che farmene: bollirla via non è più, e allora Padre Maurice mi viene in aiuto. La conserva nella sua biancia, e dice alla guida di spiegare a tutti che una tal carità la vogliu portarla tra la mia gente.

Alessandro Porro

Chiude in cella la guardia e poi fugge dalla prigione

Ad Albenga - L'evaso è calato sulla strada con un lenzuolo - Era stato arrestato pochi giorni fa

(Nostro servizio particolare)
Albenga, 27 aprile.

(r. a.) Un detenuto è evaso questa notte dal carcere San Bernardino di Albenga, dopo essere rinchiuso nella cella l'agente di custodia. Il fuggitivo è Santo D'Onofrio, abitante ad Alatri (Frosinone).

D'Onofrio è stato arrestato pochi giorni fa. Si era introdotto durante la notte in un asilo per commettere un furto. Le suore avevano dato l'allarme e l'uomo era stato bloccato e consegnato ai carabinieri.

Ieri sera, il detenuto, rinchiuso solo in una cella, ha finto di star male e ha cominciato a lamentarsi. La guardia è entrata nella cella per prestargli aiuto, e il D'Onofrio, con un balzo, è addosso.

Dopo aver stordito a pugni il guardiano lo ha rinchiuso nella camera. Uscito nel corridoio, il carcerato si è affacciato ad una finestra e si è calato sulla strada con un lenzuolo. Le indagini per rintracciarlo non hanno ancora dato esito.

Lieve malore all'on. Zaccagnini in Ravenna

Ravenna, 27 aprile.

L'on. Benigno Zaccagnini, presidente del gruppo dc della Camera, è uscito illeso da un lieve incidente d'auto verificatosi poco dopo mezzogiorno, davanti all'Ospedale Civile di Ravenna.

Il parlamentare, alla guida della propria auto, stava uscendo dal cancello dell'ospedale, e non è riuscito a evitare una « 600 » che stava transitando per la strada. La vettura dell'on. Zaccagnini e l'utilitaria hanno riportato danni di lieve entità.

Morta d'infarto a Milano un'annunciatrice della Rai

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 aprile.

(g. m.) Una annunciatrice della « Rai » di Milano, la signora Fiora Maso di anni, è morta improvvisamente per infarto nella propria abitazione. Laureata in lettere e diplomata in pianoforte, conosceva cinque lingue ed era considerata una delle migliori collaboratrici della « Rai ». La signora Fiora Maso, che lascia un figlio di 17 anni, aveva lavorato fino a ieri senza manifestare alcun sintomo di malessere.

Anche a casa aveva sbrigato le sue faccende e si era messa tranquillamente a letto. Stamane la domestica l'ha trovata cadavere nella sua camera. Un medico subito accorso ha stabilito che il decesso deve essere attribuito ad infarto e ne ha fatto risalire l'ora tra le 4 e le 5 del mattino.

Giorno di festa per il piccolo Massimo

Stefano, figlio della [illegible] Addamo e del principe Massimo, ha fatto ieri a la Prima Comunione. Ecco il ragazzo con i genitori dopo la cerimonia (Tel.)

Signora da Vagnino c'è

un reparto per Lei per la sua casa.

Tovaglioli bianchi e colorati e tovaglie in resistente. Carta autoadesiva impermeabile e lavabile per foderare cassetti e armadi. Fazzoletti di carta da tasca, asciugamani di carta per casa e auto. Fettini silenziatori autoadesivi per sedie e mobili. Decalcomanie americane a soggetti bellissimi per abbellire la sua casa (applicabili su piastrelle nel bagno, in cucina, su bicchieri, piatti decorativi ecc.). Alluminio in rotoli che sostituisce vantaggiosamente la carta velina, il velluto o la pelle di daino per la conservazione dell'argenteria. Le gomme per smacchiare le pareti unte dal nerofumo dei termosifoni. Plastica autoadesiva DECOFIX in altezze cm. 45 e 60 ed altezze inferiori come cm. 1,2 - 3,7 - 9 per realizzare soccolini, battiscopa, paraschienali, filetti e molti altri articoli che pensiamo interessanti per Lei e per la sua casa. VAGNINO, Via Lagrange 3 - Torino.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Balbo 2 angolo via Roma Ore 10,30-13, fest. 10-13; t. 45-595

MEDICO DOTT. ENRICO NYSS Via 52 - Telefono 82 Mista veneree e della pelle dalle 13 alle 18

Ernia
Lussata FASTIDI INGROSSAMENTO
PROVATE I NUOVI CONTENTIVI
Neo e superbi brevettati
BARRERE di Parigi
PER TUTTE LE PTOSI ED ADDOMI MOLLI, SEMIELASTICI
PER LA OBESITA'
Prova gratuita - Applicazioni a
ALESSANDRIA: Farmacia Ferraris, lunedì 6
TORINO
VIA ZONI 23 - TELEF. 44-595

Campeggiatori
MIRABELL - TORINO
C. [illegible] 18, Torino, tel. 332-679
Visitate esposizione permanente - Tende e attrezzature - Abbigliamento vera montagna
Sconti ai soci

"Terital" è marchio registrato di proprietà della Società Rhodiatoce

ULTIME NOTIZIE

Colpito dal morbo di Parkinson

Franco «gravemente malato» non ha più alcun potere?

Rivelazioni dei giornali inglesi - Il generale (70 anni) non è in grado di prendere decisioni - Le leve del governo sarebbero in [illegible]m agli estremisti della Falange

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 27 aprile.

Il gen. Franco è «gravemente infermo»: è questa la notizia giunta nelle ultime ventiquattr'ore da [illegible] e diffusa, con ricchezza di particolari, dalla stampa britannica più attendibile. Secondo tali informazioni, il dittatore spagnolo è [illegible]ai un «invalido» incapace di guidare il suo autoritario, ma inatto regime e di governare il pa[illegible]. La lotta per il potere [illegible] sarebbe già aperta, anche [illegible] in forme non violenta; d'ora in poi — concludono i dispacci dei giornali — «tutto è possibile» a sud dei Pirenei.

Il capo dello Stato spagnolo ha compiuto settant'anni [illegible] ha goduto buona salute fino a [illegible]n tempo fa, [illegible] è afflitto [illegible] «da diabete e dal morbo di Parkinson», un'infermità, quest'ultima, causata dall'indurimento delle arterie cerebrali e caratterizzata da incontrollabili contrazioni [illegible] Prima di ogni sua comparsa in pubblico i medici devono «animarlo» [illegible] speciali e potenti iniezioni: [illegible] recente riunione ministeriale, conclusasi con l'invio del comunista Grimau di[illegible] al plotone d'esecuzione, durò ben quattordici [illegible]ne, [illegible] per tutto il convegno, Franco — secondo quanto scrivono i giornali inglesi — sedette senza pronunciar parola.

A prima vista, il rapido tramonto fisico del *Caudillo* dovrebbe riaccendere la speran[illegible]za dei democratici [illegible], i quali attendono con impazienza l'occasione di affrancare la loro infelice nazione dalla [illegible]triva dittatura; [illegible] il declino di Franco — riferiscono i giornali — è accompagnato dalla simultanea [illegible] dei peggiori elementi del fascismo iberico. Nelle ultime settimane, ad esempio, il «generalissimo» è caduto sempre più nelle mani di [illegible] «combriccola» di vecchi falangisti capeggiati da Carrero Blanco, il cui unico obiettivo è il mantenimento dell'attuale regime e l'imposizione, forse, di ancor più draconiche misure.

Questa «vecchia guardia» sembra essersi già assicurato l'appoggio di numerosi capi militari, bloccando così il mo[illegible] tentativo di «liberalizzazione» compiuto, lo [illegible] anno, da Franco con la nomina del gen. Muñoz Grandes a vice-presidente.

Un'atmosfera di cupa incertezza starebbe calando [illegible] Madrid: nei giorni scorsi il [illegible] Ascensio [illegible] capo di S. M. ufficiale influente e rispettato, sarebbe stato invitato [illegible] diverse parti ad assumere il comando di un «direttorio militare», ma avrebbe rifiutato dicendo che una simile iniziativa scatenerebbe la guerra civile «entro una settimana». Sono cessati frattanto tutti i contatti fra i gruppi di opposizione tra cui i socialisti, e gli esponenti della forze armate, un muro di mutua diffidenza [illegible] sorto fra i due campi.

rel. ci.

Due sottomarini atomici Usa rischiarono l'estate scorsa di urtarsi sotto il [illegible] Nord?

Washington, [illegible] aprile

I sommergibili atomici americani Seadragon *e* Skate *hanno [illegible] miracolosamente evitato una collisione l'estate scorsa in occasione del loro «appuntamento» al Polo Nord: la collisione avrebbe provocato [illegible] catastrofe sottomarina senza precedenti.*

La notizia è stata rivelata da fonti attendibili. Il Seadragon, *al comando del capitano Charles Summitt, e lo* Skate, *al comando del capitano Joseph Skoog, avevano proceduto a fianco a fianco sotto i ghiacci fino al Polo Nord. Lo* Skate *riuscì per primo alla superficie, e attese che l'altro sopraggiungesse, mediante boe fumogene, di essere pronto a risalire immediatamente subito dopo. Una boa a sinistra e una a destra, ciò significavano che il* Seadragon *stava riemergendo proprio sotto lo* Skate. *Il comandante di quest'ultimo si precipitò al radiotelefono per avvertire il* Seadragon, *che con una rapida manovra riuscì ad evitare lo scontro emergendo vicinissimo allo* Skate.

Il comandante in seconda del Seadragon *era il capitano John Harvey, che assunse in seguito il comando del* Thresher, *a bordo del quale è scomparso in mare il 10 aprile* (Ansa-AFP)

La pantera fuggiasca catturata dopo 36 ore

L'affannosa caccia nei sobborghi di Parigi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [illegible] aprile

La feroce pantera nera fuggita all'alba di ieri dalla gabbia del circo Francki, è stata catturata oggi, dopo trentasei ore di una gigantesca battuta di caccia

Per tutta la notte [illegible] strade di St. Denis, nei sobborghi di Parigi, sono state istante da pattuglie [illegible] poliziotti mascherati. La tensione era tale che un brigadiere di polizia, credendo di intravvedere nel buio la sagoma nera di «Baghera» (questo il nome dell'animale) ed il luccichio dei suoi occhi verdi, ha sparato una raffica di mitra. La pantera non c'era e [illegible] pallottole hanno invece colpito, per fortuna soltanto di striscio, un passante, un capitano di polizia, e un [illegible] poliziotto.

La fiera doveva essere scovata soltanto questa mattina verso le dieci nello scantinato d'un noto d'infanzia. Per catturarla viva è stato necessario ricorrere alle bombe incriminogene.

1. m.

Monito nello zoo di New York

L'uomo è «l'animale [illegible] pericoloso del mondo»

New York, 27 aprile.

Su una delle nuove gabbie del reparto scimmie del giardino zoologico del Bronx (New York) compare l'insegna «Il più pericoloso animale del mondo».

Il visitatore guarda allora nell'apertura, e scorge la propria immagine riflessa in uno specchio, accompagnata dal seguente cartello: «Quello che vedi è l'animale più pericoloso del mondo. L'unico di tutti gli animali finora esistiti che possa sterminare (e lo ha fatto) intere specie di animali. Ora [illegible] ha anche il potere di distruggere tutta la vita sulla Terra».

La mafia legò [illegible] delle vittime nella vettura piena di esplosivo

Era l'uomo di fiducia del possidente palermitano - Quando questi aprì la portiera per liberarlo, i tubi di gelatina scoppiarono Soppresso anche [illegible] meccanico che preparò il congegno mortale?

(Nostro servizio particolare)
Palermo, 27 aprile.

Uno stretto riserbo circonda le indagini sull'attentato dinamitardo compiuto ieri dalla mafia a Cinisi, all'interno della villa Manzella, nel quale sono morti il possidente Cesare Manzella, [illegible] della villa, ed il suo fattore F[illegible]ppo Vitale.

Durante [illegible] notte, la squadra mobile, nel corso di improvvise irruzioni a Cinisi, ha compiuto dodici fermi. Alcune persone di Palermo sono state [illegible] [illegible] nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, che sta cercando di stabilire se l'atto terroristico sia stato organizzato a Palermo. E' stato interrogato anche l'avv. Salvatore Manzella, unico figlio maschio del possidente assassinato e funzionario del comune di [illegible]nisi. Ad altri interrogatori sono stati sottoposti la maggior parte dei dipendenti del Manzella e in special modo [illegible] decina [illegible] persone che proprio ieri mattina avrebbero dovuto coadiuvare l'anziano possidente nella potatura degli alberi di limoni, che costituiva [illegible] più cospicua, ed ufficiale, reddito della multiforme attività del Manzella.

La fortuna del Manzella era notevolmente aumentata, sia dopo la morte del padre, che dopo il secondo ritorno dagli Stati Uniti, avvenuto una decina di anni fa. Il Manzella aveva anche finanziato la costruzione dell'orfanotrofio, affidato alle [illegible] del Verbo Incarnato, e che ospita cinquanta bambini. Inoltre era presidente della congregazione «Sacramento» di Cinisi, che annovera cinquecento iscritti, e in paese è nei centri vicini era molto conosciuto e rispettato.

La famiglia del Manzella, [illegible] quanto si è appreso, è molto chiusa agli estranei. Si dice in paese che, ogni volta che un nuovo rampollo si aggiungeva al nucleo familiare di cui don *Cesare* era considerato l'indiscusso patriarca, al neonato veniva imposto un «titolo nobiliare». Così alcuni componenti la famiglia Manzella, sfuggiti a parenti vari, sono conosciuti con l'appellativo di *duca, principe, barone*, a seconda dell'importanza del censo e del numero degli alberi di limoni e di mandarini iscritti negli uffici del catasto.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Lo Torto, e il pretore di Carini hanno assistito, nella tarda mattinata, all'autopsia sui resti del Manzella e del suo uomo di fiducia. L'esame non avrebbe aggiunto elementi nuovi a quanto finora gli inquirenti hanno accertato.

Sembra confermato però, che il Vitale, entrato all'interno della villa Manzella prima del possidente, sia stato aggredito e immobilizzato da coloro che [illegible] preparato l'attentato. Gli assassini, poi, secondo una ricostruzione che trova molto credito, avrebbero legato il Vitale alla «Giulietta» che è saltata in aria quando il Manzella, entrato a sua volta nella villa, ha aperto la portiera per cercare di liberare dai legami il fattore.

Circa la natura dell'esplosivo, la direzione di artiglieria non si è ancora pronunciata. Sembra però che siano stati impiegati tubi di gelatina collegati con l'impianto elettrico dell'auto. A proposito di quest'ultima circostanza, gli inquirenti stanno cercando di stabilire se l'uccisione del giovane elettricista Rosolino Gulizzi, avvenuta a Palermo 48 ore prima dell'attentato dinamitardo di Cinisi, possa essere collegata in qualche modo con quest'ultimo episodio. Il Gulizzi potrebbe [illegible] stato colui che, per commissione o perché costretto, ha effettuato il collegamento dell'impianto elettrico della «Giulietta» con i tubi di gelatina. Il giovane potrebbe poi [illegible] stato eliminato da due sicari perché non parlasse.

r. s.

L'inviato di Kennedy a Mosca parla del suo incontro con Kruscev

Non ha accennato ad un suo ritiro: «Ma [illegible] fa [illegible] disse — ha dichiarato Harriman — che, [illegible] ne andasse, lo sostituirebbe Kozlov»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 27 aprile.

L'ottimismo è la nota che contrassegna la conferenza-stampa concessa oggi, nei locali dell'ambasciata americana, dal sottosegretario del Dipartimento di Stato, Harriman, ai corrispondenti stranieri a Mosca. Harriman, giunto qui [illegible] un messaggio speciale [illegible] Kennedy per Kruscev, si è incontrato ieri [illegible] il primo ministro sovietico e [illegible] Gromyko, ed ha avuto con loro uno scambio «sincero», secondo la sua stessa espressione, sulla delicata situazione nel Laos.

Harriman ha detto [illegible] Kruscev gli ha riaffermato la [illegible] fedeltà all'intesa raggiunta due anni fa a Vienna con Kennedy sul Laos. Tanto Kruscev quanto Gromyko si sono dichiarati d'accordo che la Commissione di controllo, [illegible] da polacchi, indiani e canadesi, [illegible] rechi nella Piana [illegible] Giare per esaminare sul posto le circostanza in cui [illegible] avvenuta la rottura della tregua da parte delle forze del Pathet-Lao.

Un corrispondente ha domandato: «Kruscev e Gromyko hanno rivolto [illegible] critiche alla responsabilità americane nello sviluppo della situazione?».

Harriman — *Mi hanno detto chiaramente* [illegible] *avere mai accusato direttamente gli Stati Uniti; mi hanno però ricordato le accuse fatte all'America dai cinesi. Non hanno menzionato che sia stato l'America a provocare, [illegible] il suo atteggiamento, gli attacchi del Pathet-Lao contro i neutralisti. Hanno però voluto ricordarmi che ci sarebbero stati degli incidenti provocati [illegible] nazionalisti cinesi. Io ho risposto di non essere informato e ho proposto di inviare la Commissione internazionale ad appurare la verità.*

— Può la Russia esercitare la sua influenza sui comunisti del Pathet-Lao?

— *Non posso dire se la Russia è in grado di fare questo. Posso dire soltanto che* [illegible] *Russia ha dato aiuti militari al Pathet-Lao. Ritengo* [illegible] *improbabile che la Russia possa controllare* [illegible] *azioni e del Vietnam Settentrionale e della Cina.*

— Avete [illegible] di altre cose?

— *La mia missione era centrata solo sul Laos. Ma, naturalmente, abbiamo discusso anche d'altro. Non posso precisare di cosa, poiché immagino da soli. Abbiamo parlato di tutto quanto può interessare la situazione del momento.*

— Di che [illegible] ha trovato Kruscev?

— *E' stato molto cordiale. I sovietici associano la mia persona ai periodi di distensione* (Harriman, tra l'altro, è stato ambasciatore a Mosca nel '44). *Sono sempre molto cortesi con me. Credo che Kruscev sia rimasto soddisfatto di tutti i chiarimenti che sono stato in grado di dargli.*

— Ha parlato con Kruscev della sua posizione personale? [illegible] di lasciare il potere, o no?

— *Non mi ha detto nulla. Ricordo però che quattro anni fa mi disse che, nel caso se ne andasse, sarebbe stato sostituito da Kozlov.*

e. b.

Nessun accordo nel Laos tra il governo e i comunisti

Vientiane, 27 aprile

Il primo ministro Souvanna Phouma, capo del governo [illegible] coalizione [illegible] Laos, e il principe Souphanouvong, capo della fazione filo-comunista del Pathet Lao, non sono riusciti a raggiungere un accordo sul modo di porre fine alla crisi nella Piana delle Giare.

Nel corso dell'incontro tra i due *leaders*, che ha avuto luogo a Khang Khay, dove è situato il comando delle forze del Pathet Lao nella piana, Souphanouvong ha dichiarato che nuove truppe del generale Phoumi Nosavan, capo della fazione di destra, [illegible] state aviotrasportate [illegible] aerei americani dietro le linee «neutraliste» nella Pia[illegible] delle Giare.

Oggi [illegible] elezioni in Austria il [illegible] capo dello Stato

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 27 aprile.

(t. a.) Quattro milioni e ottocentomila austriaci andranno domani alla urna per eleggere il presidente della repubblica per i prossimi sei anni. I candidati sono tre: l'attuale presidente Adolf Schaerf (socialista), l'ex-cancelliere Julius Raab (cattolico popolare), e l'ex-generale della gendarmeria Josef Kimmel (indipendente). A Vienna si prevede [illegible] Schaerf, il quale è appoggiato anche dai comunisti, otterrà più del [illegible] per cento dei voti validi e verrà riconfermato.

La candidatura di Raab infatti appare «disturbata» [illegible] quella di Kimmel, la quale raccoglierà almeno centomila voti dei nazionalisti; qualora nessuno dei candidati ottenesse più del 50 [illegible] cento dei voti, nuove elezioni verranno indette per la seconda metà di maggio.

Il criminale nazista Rauff è [illegible]ilì scarcerato in Cile

Negata l'estradizione a Bonn

Santiago, 27 aprile

Il tenente colonnello delle SS Walter Hermann Julius Rauff, responsabile del massacro di novantamila ebrei, è stato rimesso in libertà in seguito a decisione della Corte suprema cilena.

Rauff si [illegible] rifugiato nel Cile subito dopo la fine della guerra ed il [illegible] arresto era avvenuto nel dicembre dell'anno scorso in seguito a richie[illegible] del tribunale di Hannover, nella Germania Occidentale che ne aveva chiesto l'estradizione; il verdetto della Corte cilena non è appellabile.

L'ufficiale nazista, per sua stessa ammissione, è stato capo del gruppo II-D e di altre sezioni dell'ufficio per la sicurezza del Reich (quello, come noto, incaricato della «soluzione finale del problema ebraico»). Fra le sezioni sotto il suo comando ve n'era una che [illegible] occupava dei famigerati camion a gas con i quali venivano sterminati gli ebrei prima del sistema delle camere a gas adottato da Eichmann.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

28 aprile [illegible]

NATI — Lieti Claudio; Marchi Laura; Veziares Massimo; Bertella Roberto; Alaula Silvana; Dabelli Giuseppe; Coppola Anna Maria, Variaelli Osvaldo; Restino Riccardo; Riva Marco; Miglietti Luca; Barbieri Maria Teresa; Lombardo Giuseppe; Diliveri Carla; D'Alessandro Anna; Napoli Daniela; Scarabosio Marco; Falchero, a 66, Torino; Spartina Teresa in Saracco, a 65, Calamandrana; Tasco Maddalena in Andorno, a 73, Torino; Villa Luigi, a 84, Rivoli; Pialla Angela, a 75, Torino; Bruno Angelo, a 83, Murazzano; Schianchi Gustavo, a 76, Napoli.

Matrimoni 42 - Nati 55 - Morti 31

Ricorre oggi il terzo anniversario della dolorosa scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Giulio Riva

I figli Felice con la moglie Antonella, Vittorio e Ida coi familiari e parenti tutti, ne ricordano, con rimpianto immutato, il caldo affetto, troppo presto perduto.

— Milano, 28 aprile 1963.

La soc. per' az. Cementifici Valle di Lanzo, nel terzo anniversario della scomparsa [illegible]

CAVALIERE DEL LAVORO
Giulio Riva

che fu suo dinamico sapere vice-presidente, ne ricorda con accorato rimpianto le alture intellettuali.

— Torino, 28 aprile 1963.

30-4-1961	30-4-1963
L'Amore buono è	

Giovanni Rosso

sempre vive nel cuore dell'adorata moglie Lucia Bonetto che con affetto, dolore e rimpianto immutati lo ricorda al nono anniversario. Il 2° Anniversario, S. Messa Suffragio lunedì 29 aprile, ore 8,30, Parrocchia S. Secondo.

— Torino, 28 aprile 1963.

Il giorno 25 aprile 1963 improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Giacomo Piccarolo

Ne danno affranti il doloroso annuncio: la consorte Amalia Parola unitamente al fratello Ugo con la moglie e figli; il cognato Emilio Parola con la moglie e figli; le cognate, i nipoti, i cugini, i parenti tutti e la fedele Luigina. Per espresso desiderio del caro estinto non si fa partecipazione a funerali avvenuti.

Torino, via Lamarmora 37.

— 27 aprile 1963.

Partecipano al lutto con accorato rimpianto le cugine: Margherita, Lina e Maria Parola.

Manifestano affettuosi segni di cordoglio i cugini:

Carlo e Fabrizio Parola
Angela, Brunetta e Maurizio Cignoni.

Gli amici Antonio Anna e Alfonso Fenoglio con rispettive famiglie partecipano con dolore al dolore.

La Società Cartiere Burgo associata con dolore la morte del

Dott. Giacomo Piccarolo

decano e geniale collaboratore in lunga volgere di anni, illustratore nel mondo della pioppicoltura italiana, e ne ricorda l'opera nella fondazione e nella direzione dell'Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura di Casale Monferrato e dell'Istituto Nazionale per Piante da Le[illegible]no di Torino.

— Torino, 27 aprile 1963.

La Presidenza, la Direzione Generale, i Dirigenti, gli Impiegati, le Maestranze della Cartiere Burgo si uniscono con profonda commozione al cordoglio per la [illegible]

Dott. Giacomo Piccarolo

— Torino, 27 aprile 1963.

L'Istituto Nazionale per Piante da Legno rende dolente omaggio alla memoria del suo fondatore e direttore

Dott. Giacomo Piccarolo

esclusiva impareggiabile di iniziatore e di maestro come pioniere l'opera scientifica e l'amministramento normale.

— Torino, 27 aprile 1963.

Si uniscono al compianto i collaboratori:

Dott. Alberto Bariden
Maria Scaglierano
Dott. Gisella Bracco
Salvatore Dandoli
Rag. Cesare De Vecchi Pelloni
Dott. Bruno Fanni
Dott. Carlo Fraiguana
Caterina Giacomelli
Per. Agr. Bruno Gino
Dott. Andrea Giordano
Luigi Martinotti
Dott. Gian Paolo Monchiero
Antonio Peroni
Angelo Pozzi
Rag. Taresio Porta
Pietro Ribotti
Dott. Luciano Rota
Dott. Walter Vivani
Per. Agr. Carlo Felice Zoppegno.

La S.p.A. Arboricoltura e Costruzioni Agricole di Torino prende viva parte al lutto per la scomparsa del suo illustre consigliere di amministrazione

Dott. Giacomo Piccarolo

— Torino, 27 aprile 1963.

L'Accademia di Agricoltura di Torino partecipa con profondo dolore la scomparsa del suo illustre e benemerito accademico

Dott. Giacomo Piccarolo

— Torino, 27 aprile 1963.

Vincenzo Marisia e Dorte Colmanero piangono la perdita dell'amico amatissimo

Giacomo Piccarolo

ed esprimono tutta la loro solidarietà alla vedovata signora Amalia Parola.

— Torino, 27 aprile 1963.

Il Prof. Guglielmo Giordano, con il Centro [illegible] del Ngna e con il Comitato esecutivo permanente della Commissione internazionale del plappo, prende parte al dolore per la scomparsa del[illegible]'amico

Dott. Giacomo Piccarolo

— Torino, 27 aprile 1963.

Walter Vivani e famiglia piangono la perdita dell'amico

Giacomo Piccarolo

— Torino, 27 aprile [illegible]

L'Ufficio Sperimentazione per la Pioppicoltura di Casale Monferrato partecipa con dolore alla scomparsa del[illegible]'indimenticabile

Dott. Giacomo Piccarolo

Prof. Ettore Capriglioni
Dr. Michele Schirone
Dr. Mario Mottel
Dr. Silvio Gay
Dr. Michele Provenzale
Dr. Giovanni Arru
Gigna Ravera
Dina Monti
Vittorio Bertolazzo

Gli ex-ragazzi cordoglio partecipano al lutto per la [illegible] del

Dott. Giacomo Piccarolo

— Torino, 27 aprile 1963.

[illegible] Bellelli partecipa con profondo dolore al lutto per la scomparsa del

Prof. Giacomo Piccarolo

al quale era legato da lunghi anni di lavoro comune.

— Roma, 27 aprile 1963.

L'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta annuncia la scomparsa del

Prof. Giacomo Piccarolo

insigne cultore delle scienze agricole e forestali che per lunghi anni diresse con altissimo prestigio l'Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura.

— Roma, 27 aprile 1963.

Il dott. Pietro Franzardi e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del

Prof. Giacomo Piccarolo

— Torino, [illegible] aprile [illegible]

1961	1963

Gaetano Gallo

I suoi cari lo ricordano a tutti quelli che gli vollero bene e lo stimarono.

— Torino, 28 aprile 1963.

1962	1963

Nell'anniversario della perdita dell'indimenticabile

Pier Donato Sonzini

Laureando in Ingegneria

i suoi cari Lo ricordano con immutato dolore. La Messa di suffragio verrà celebrata mercoledì 1° maggio ore 8,30 nella cappella del Cimitero di Torino.

— Torino, 28 aprile 1963.

1959	1963

Mario Crosetto

Moglie e figlia con immutato dolore ricordano la cara memoria. Sabato 4 maggio ore 8 Chiesa Parrocchiale Madonna del Pilone sono l'anale S. Messa anniversaria.

— Torino, 28 aprile 1963.

1934	1963

Giuseppe Trisoca

La famiglia lo ricorda. Santa Messa 3 maggio ore 8, Madonna Campagna.

— Torino, 28 aprile 1963.

Nell'anniversario della morte di

Teresa Marchisio
nata Negro

alle 3 di venerdì 3 maggio sarà celebrata Messa di suffragio nella chiesa «Gesù Operaio», via Leoncavallo

— Torino, 28 aprile 1963.

Dott. Ing. Paolo Cucchi

Nel terzo anniversario della scomparsa, la moglie ed i figli lo ricordano con profondo affettuoso rimpianto.

— Torino, 28 aprile 1963.

Ricorre oggi il terzo anniversario della dolorosa scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Giulio Riva

I figli Felice con la moglie Antonella, Vittorio e Ida coi familiari e parenti tutti, ne ricordano, con rinnovato rimpianto, il caldo affetto, troppo presto perduto.

— Milano, 28 aprile 1963.

La soc. per' az. Cementifici Valle di Lanzo, nel terzo anniversario della scomparsa [illegible]

CAVALIERE DEL LAVORO
Giulio Riva

che fu suo dinamico sapere vice-presidente, ne ricorda con accorato rimpianto le alture intellettuali.

— Torino, 28 aprile 1963.

30-4-1961	30-4-1963
L'Amore buono è	

Giovanni Rosso

sempre vive nel cuore dell'adorata moglie Lucia Bonetto che con affetto, dolore e rimpianto immutati lo ricorda al nono anniversario. Il 2° Anniversario, S. Messa Suffragio lunedì 29 aprile, ore 8,30, Parrocchia S. Secondo.

— Torino, 28 aprile 1963.

Nella veneranda età di anni 90, con tutti i conforti della Fede e l'assistenza spirituale delle Suore, [illegible] resa la sua bell'anima a Dio

Ermelinda Camba
ved. Cuala

Ne danno il doloroso annuncio: i figli: Maria e famiglia (in America), Angela con il marito Leo Berta, Janet con il marito Dario Colla, la nipote Giuseppina, nipoti, cugini e parenti tutti. La affezionata Rina, Lina e Irma.

I funerali avranno luogo e l'esequie domattina 29 corr. alle ore 10 in Moncalieri, partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Mazzini num. 6. Un particolare ringraziamento al dott. Egidio Crolla e alle Suore Giuseppine per la premurosa cura prestata. Non fiori ma opere di bene.

— Moncalieri, 26 aprile 1963.

La S.p.A. Mercia[illegible] Colle Vittorio partecipa al dolore del proprio consigliere sig. Mario e della famiglia per la scomparsa della povera signora

Ermelinda Camba
ved. Cuala

— Donnaz, 26 aprile 1963.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Manifatture Colle Vittorio prendono viva parte al lutto del signor Mario e della famiglia per la perdita della signora

Ermelinda Camba
ved. [illegible]

— Colleretto, 26 aprile 1963.

La famiglia Colle si unisce affettuosamente al dolore della famiglia per il decesso della signora

Ermelinda [illegible]
ved. Cuala

— Donnaz, 26 aprile 1963.

A soli [illegible] giorni dalla dipartita del diletto Luciano è crudelmente mancata [illegible] ai suoi

Dott. Giacomo Piccarolo

esclusiva impareggiabile di iniziatore e di maestro come pioniere l'opera scientifica e l'amministramento normale.

— Torino, 27 aprile 1963.

Angela Cordero
ved. Polastro

Fiorati da un mal grande dolore la piangono i figli Carlo e Orsola, le nuore, i nipoti, parenti, cugini, amici tutti. Funerali domenica ore 9 da corso Moncalieri 247. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 aprile 1963.

Gli Amici della «Società[illegible]Martinetti» di Chivasso, prendono viva parte al dolore della famiglia Tommaso Martinetti per la perdita della

Mamma

— Torino, [illegible] aprile [illegible]

Luigi Colla e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Tommaso Martinetti per la perdita della suocera Signora

Maria Porporato
ved. Peyrani

— Torino, 26 aprile 1963.

Rosa [illegible] Aluffi, Ludovico, Caterina Bardia, Alfonso Borde con le rispettive famiglie partecipano al dolore del marito Giuseppe e famiglia per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 26 aprile 1963.

La famiglia Vittorio Porporato [illegible] unisce al dolore dei cugini Peyrani per la perdita della loro cara mamma

Maria Porporato
ved. Peyrani

— Torino, 27 aprile 1963.

Il Presidente Franco Bocca, il Consiglio Direttivo e [illegible] Direzione dell'Automobil Club di Torino partecipano con sentimenti di cordoglio al lutto che ha colpito S. E. il dott. prof. Giuseppe [illegible] per la [illegible] della sua Mamma

Virginia Bona
ved. Pella

— Rivoli, 28 aprile 1963.

Il Lions Club prende viva parte al lutto del Socio On. Giuseppe Pella per la scomparsa della Madre

Virginia Bona
ved. Pella

— Torino, 28 aprile 1963.

È mancata

Amelia Riva ved. Romero

anni 73

Ne danno il triste annuncio: i figli Piero, Adelina, la nuora Silvia, [illegible] Carlo Romero, parenti tutti. Funerali oggi 28 aprile, ore 9, dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 aprile 1963.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto [illegible] cari

Maddalena Perino
[illegible] Sorello

anni 67

Addolorati ne annunciamo il marito, la figlia Margherita con il marito Giovanni Favero e l'adorata Kiki; il figlio Giovanni con la moglie Rosina Rossi; i nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Carubbo per le assidue cure prodigatele. I funerali [illegible] luogo [illegible] Volpiano domattina 29 c. m., [illegible] 15, via Carlo Botta 6.

— Volpiano, 27 aprile 1963.

Tribuna e Dipendenti tutti dall'Impresa Cassa Giovanni Ferrero partecipano vivamente al dolore dei Geom. Giovanni Furno per la perdita dell'adorata

Mamma

— Torino, 27 aprile 1[illegible]

È mancata ai suoi cari il

Cav. Carlo Chiartano

Maestro del lavoro
Premio fedeltà FIAT

Ne danno il dolorosissimo annuncio: la zia Rachetta, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 29 alle ore 9 partiranno da via Genova 236, indi la cara Salma proseguirà per Ayllè via cassero. Servizio autobus. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 aprile 1963.

I Consiglieri di corso Spezia 18 si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Carlo Chiartano

— Torino, 27 aprile 1963.

serenamente ha reso l'anima a Dio

Elena Martini ved. Ruga

Costernati ne danno il doloroso annuncio: il fratello Gaetano e moglie; le sorelle Luisa ved. Perolio e figli, Giovanni ved. Odasso e parenti tutti. Funerali avranno luogo alle ore 14,30 di lunedì 29 partendo dall'Ospedale Evangelico via Pollenzo 19.

— Torino, 27 aprile 1963.

Prendono parte al dolore dell'amico Gr. Uff. Gaetano Martini per la scomparsa della sorella

Elena

gli amici:
Lina e Osvaldo Zavattaro
Anna e Gianni Romano
Marisucla e Tullio Chini
Elisa e Domenico Mongiori.

— Torino, 28 aprile 1963.

È mancata all'affetto [illegible] suoi cari

Giuseppe Bruno

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie, la figlia, genero e parenti tutti. La cara Salma riposa nella tomba di famiglia in Mazzarino.

— Grignasco, [illegible] aprile 1963.

È mancata ai suoi cari

Claudina Crovella
ved. Barbero

Ne danno partecipazione: la figlia Mary, Luigi, Lelia, fratelli e parenti tutti. I funerali martedì 30 corr. alle ore 10 in Moncalieri Pu.

— [illegible], 27 aprile 1963.

È improvvisamente mancata

Angela Guglielminetti
ved. Bersanti

I figli: Antonietta, Armando, Rosa, Mauro e Guido con le rispettive famiglie; il fratello Lorenzo, nipoti, parenti tutti ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti.

— Torino, [illegible] aprile 1963.

Unitamente a numerosi [illegible]

Cav. Gustavo Schianchi

Per desiderio dell'Estinto la famiglia lo partecipa a funerali avvenuti. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 aprile 1963.

Amministrazione e Dipendenti via Po 21 si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita del

Cav. Giuseppe Ferrero

— Torino, 28 aprile 1963.

Confortato dai Santi Sacramenti e dalla particolare benedizione di S. Exc. Mons. Giuseppe Siboldi, Vescovo di Casale, è mancato all'affetto dei suoi [illegible] il

Giacomo Celso Fabris

Ne danno il triste annuncio la sua [illegible] figlia ed i figli: Clemente con la moglie e bimbe, Mario Teresa col marito e bimbe, Marella e parenti tutti. I funerali lunedì 29 alle ore 10,30 partendo da via Cristoforo Colombo 26, dopo la funzione religiosa il feretro proseguirà per il Cimitero di Carignano. Non fiori, ove offerta a favore della Conferenza di S. Vincenzo della Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 aprile 1963.

I nipoti: Attanasio, Lucina e Pedrazzini con le rispettive famiglie partecipano con dolore alla perdita del loro caro Zio

Giacomo

— Torino, 27 aprile 1963.

Le famiglie: Teresio Coretti, Giuseppe Coretti, Tina Coretti, Giulio Cesare Grivo e sorella, Lario e Andrea Martinengo, Dina Tal profondamente addolorate partecipano al lutto della Famiglia per l'immatura scomparsa del loro carissimo

Giacomo

— Torino, 27 aprile 1963.

Natale Marchetti, Armando Odasso con le rispettive Famiglie si associano al dolore per l'immatura scomparsa del

Comm. Giacomo Fabris

Nino Maida e famiglia partecipano al dolore della famiglia Fabris per la scomparsa del

Comm. [illegible] Fabris

— Torino, 27 aprile 1963.

I Dipendenti [illegible] Ditta partecipano al lutto per la perdita del loro principale

Comm. Giacomo Fabris

Amministratore e Condomini di via Cristoforo Colombo 24 partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del

Comm. Giacomo [illegible]

— Torino, 27 aprile 1963.

Condomini, inquilini ed Amministratore dello stabile di via Cristoforo Colombo 26 prendono viva parte al lutto per la scomparsa del

Comm. Giacomo [illegible]

— Torino, 27 aprile 1963.

Valeria e Carlo Gaia si uniscono al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Giacomo [illegible]

— Torino, 28 aprile 1963.

Partecipano al dolore di Mirella per la scomparsa del papà

Giacomo Fabris

Lucetta, Mariuccia, Anna Maria Gabetti, Daniela [illegible], Gabriella Bonighelli, M. Luisa Ferro, Emilia Cerrato, Carla Campana, Giorgio, Mario, Carlo, Delfino Ciarletta.

— Torino, 28 aprile 1963.

Prendono parte al dolore della famiglia Fabris gli amici del caro

Giacomo

Germano Bertieri
Attilio Capra
Dario Colleoni
Ercole Cortese
Piero Ghisolfo
Ferruccio Pandolfi
Pierina Maggia
Giuseppe Pastrone
Diogene Solotti
Fragnetti Vigna.

— Torino, 28 aprile 1963.

I Commercianti della Crocetta partecipano al dolore della famiglia Fabris per la morte dell'amico

Comm. Fabris

[illegible], Alessandri, Berta, Orlando, Gastaldi, Montagnana, Cavarocchi, Carravieri, Cantù, Chiodi Carlotta, Legorini Stefano, Montili, Calderoni, Pessati, [illegible], Cimato, Musso, Violini, Molino, Quaranta, Boccaccini, Ringenta, Colorio, Lisa[illegible]ssetti, Bonio, Everardi, Wellenga, Bui, Marigli, Re Maria, Lidia, Enzo, Cristella, Chiabotto, Ambra, Perez, Portatore, Aprile, Atlas, Cotro, Sesma, Cadda e Gennaro, Vercelli, Cargiat, Ferraris, Cavagnolo, Orta, Barbera, Vitalari, Rigoni, Marco Piero, Luigi, Nena, Carlotta, Klaus, Bussolino.

— Torino, 28 aprile 1963.

Gli Amici del caro «LUCKY» si associano al dolore di Franco per la scomparsa del

Padre

— Torino, 28 aprile 1963.

Piero Bonzano e famiglia prendono viva parte al dolore di Mirella e famiglia per l'immatura scomparsa del papà

Comm. Giacomo Fabris

— Torino, 27 aprile 1963.

Partecipano al dolore di Mario Teresa per l'immatura perdita del Papà

Giacomo Fabris

Polisportiva Sportiva [illegible]
e gli amici:
Ilse Giovanni Lavo
Lilia e Gian Franco Mattanza
Umberto Carrera
Silvia Esseli
Maria Angela e Salvatore Ferrara
Eugenio Gazzoni
Margherita e Renato Molinari
Tucci e Nelly Perera
Carla e Franco Rambaldi
Anna e

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 8)

TERRENO fronte strada asfaltata mq. 110.000 zona industriale 13 km. centro Torino vendesi anche frazionato. Telefonare 43-625. A41953

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino vendesi [illegible] Telef. 800-277

TERRENO industriale mq. 6000 uscita via [illegible] frazionabile. Tel. 44-936.

**TERRENO INDUSTRIALE MQ. 36.000 ZONA AUTOSTRADE ADIACENTE GRANDI INDUSTRIE TUTTI SERVIZI SOCIETA' AZIONARIA VENDE 650 MILIONI NON TRATTABILI. SCRIVERE: « PUBBLICITA STAMPA 476 — TORINO ». 29

TERRENO mq. [illegible] pianeggiante comodità panoramico adatto villa signorile tre piani vendesi c. 23.000.000. Telefonare 893-754. A43416

TERRENO mq. 5800 lungo statale villa letto vendesi 2000 mq. opzione permuta alloggi. Telefonare 546-837

TERRENO Pianezza mq. 20.000-8000 su strada vendesi. Telefonare 44-936.

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vendo, urgente. Telefonare 500-377. 578

TERRENO residenziale cinque 23 palazzi piazza Rebaudengo vendesi. Tel. 44-936.

TERRENO 43 cinque 4 box progetto approvato vendo Grugliasco 15.000.000. Lagusse, Giusti 2.

UFFICIO amministrazione case accetta amministrazione incarico di fiducia, massime referenze. Telefonare 386-859

VARAZZE vendo appartamento signorile tre locali termosifone lungo riva mare. Urgo, corso Magenta 69, Milano.

VENDESI alloggio salone, tre camere cucina doppi servizi. C.so Francia 114, telefono 386-539 A40902

VENDESI alloggio signorile camera cucina bagno servizi cantina. Telef. 681-896.

VENDESI alloggio 1° piano 4 vani utili e 4 accessori situato a 30 m. corso Duca degli Abruzzi. Telefonare 40-401.

VENDESI appartamenti 1-2 camere servizi, zona S. Rita, via Barletta ang. via Bistagno, uff. vendite Avir, via Cibrario 6. Telefono 489-009 1031

VENDESI appartamenti 1-2-3 camere servizi zona Mirafiori, visite cantiere c.so Unione ang. via Tripoli, ufficio vendite Avir, via Cibrario 6. Telefono 489-009. 1031

VENDESI complesso immobiliare in Roma, via Gino Capponi 65, per vari usi o per demolizione. Estensione 4000 mq. tre fronti stradali, Cubatura mc. 23.583. Informazioni si offerta al ufficio Stralcio Società Mater, via Casilina km. 15 Roma

VENDESI muri negozio, affittati contratto triennale 70.000 mensili, 14.000.000. Telefono 581-694 1056

VENDESI muri negozio, bottiglieria semiresidenziali, zona commerciale, forte lavoro. Telefono 581-694 1056

VENDESI negozio nuovo libero zona commerciale Cenaia [illegible]. Telefonare [illegible] A42339

VENDESI Novara alloggio cinque Torino vani qualche più servizi. Rivolgersi geom. Casati, via Morandi, Novara.

VENDESI Pegli villa vani in villa con appartamentino sottostante adibire anche laboratorio o altro, giardino accesso macchina. Zatu, via Bianchori 13/8, Genova.

VENDESI terreno metri 2000 strada d'Harcurt. Telefonare [illegible] 347

VENDESI tettuzzo via Guala zona Ippodromo 160 camere. Telefonare 820-536 ore ufficio. A42513

VENDESI 2 lotti terreno mq. 3814 e 1300 zona verde fronte via Altissano Torino. Telefonare 251-305. A43152

VENDO casa 4 camere servizi magazzino giardino via Cosiugna 11, A44449

VENDONSI alloggi signorili 3-3-4 camere doppi servizi via Capelli angolo via Pacchiotti. Telefonare [illegible]

VENDONSI corso Regina angolo via Cigna ultimi alloggi tre camere cucina doppi servizi, luminosi magazzini seminterrati. Rivolgersi custoda Tel. 280-965.

VENDESI muri negozio già affittato zona via Onorato Vigliani occasione ed ottimo investimento capitale. Telefonare 518-779. 1094

VENDONSI terreni industriali, uno con capannone mq. 1000. Telef. 781-822

VIA Braccini privato vende alloggi una due camere cucina servizi, attualmente occupati. Telefonare 45-801 ore ufficio.

VIA Giolitti vendonsi [illegible] alloggi nuovi signorili ultimi, mutuo. Telef. 721-117 ore 20. A43455

VIA Massena 13, vendonsi alloggi 2 camere servizi 8.500.000, 5 camere servizi 14.000.000, 6 camere doppi servizi 19.500.000. 1113

VIA Tripoli angolo Caprera, signorili alloggi 2-3 camere, servizi, pronti settembre. Visite cantiere ore 15-18. 90

VICINANZE Torino vendesi casetta tre camere bagno. Nelli, Garibaldi 20.

VILLAGGIO Aurora 14 km. Torino prenotasi villa. Tel. 774-055, 389-014.

ZONA Francia, meravigliosa altissima, salone, due camere, doppi servizi. Corso Francia 262 270

**ZONA MIRAFIORI FONDO TERRENO CON PALAZZINA E BASSO FABBRICATO INDUSTRIALE, BUON REDDITO. TELEFONARE 758-358. A44288

ZONA Regina Margherita, vendonsi alloggi camera tinello servizi; facilitazioni pagamento. Telefonare 784-723.

ZUMAGLIA (via) 83 vendesi alloggio 2 camere, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendita rateali Balbae, corso Matteotti sero, Torino. 751

2.500.000 per camera, 4 camere servizi, rialzato, recente costruzione piazza Carducci vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6474 — Torino ». A43337

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

AFFITTASI stabilimento industriale mq. 500-1000, entro fuori dazio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2020 — Torino ».

ALLOGGIETTO affitto anche [illegible] ristrutturi 2-3 camere servizi zona Solferino Vinzaglio o Porta Susa luglio agosto per referenziatissime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4335 — Torino ».

ALLOGGIO ai camere cucina servizi, zona Crocetta, Francia o collina cerco settembre prossimo. Marchigiani, Montebello 7, Bologna. 23770

ALPIGNANO cercasi alloggio 2-3 camere più servizi disponibile fine giugno. Telefonare 482-318. A40191

AMETE vetrine vuote [illegible] e piccoli locali purchè su strade grande traffico? Potrete affittarli telefonando 510-192.

CERCA industriale scapolo piccolo alloggio moderno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1486 — Torino ». A43907

CERCANSI 2-3 camere anche cosa vecchia, ristrutturando. Telefonare 44-681.

CERCASI appartamento 4-5 [illegible] doppi servizi cosa nuova zona signorile. Telefonare [illegible] A43837

CERCASI cosa 15-16 locali giardino comoda [illegible] pubblici. Telefonare [illegible]

CERCASI locale mille metri quadrati adatto magazzino di deposito, uffici e laboratori. Telefonare [illegible]

CERCASI locale per riparazione vetture. Telefonare 782-412. A42681

CERCASI piccolo locale falegnameria zona S. Rita Mirafiori. Telefonare 394-026.

CERCASI 1 camera, cucina, tinello servizi. Telefonare 387-871. A44450

CERCO alloggi signorilmente ammobiliati per stranieri ed impiegati referenziatissimi. Telefonare 45-281.

CERCO locale industriale mq. 200-300 uso lavorazioni verniciatura, qualsiasi zona. Telefonare 380-335. A43214

CERCO locale [illegible] m. uso magazzino zona S. Paolo. Passo carrato angolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5186 — Torino ». A42443

CINQUANTENNE donna sola [illegible] camera vuota, oppure cambierebbe in pensione lavori domestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible]9 — Torino »

COMUNI piemontesi pensionati cerco camera tinello servizi [illegible]. Telefonare 551-763 dalle ore 12,30 alle 14.

COMUNI soli settentrionali [illegible] alloggio 4-3 camere cucina. Telef. 362-495.

COMUNI 25enni, referenziatissimi, cercano alloggio camera cucina e servizi, libero primi luglio. Telef. al 677-593.

COSTANTA sola [illegible] pensionata cerca camera soleggiata con cucinino, gabinetto interno indipendente, piazzarisate, vicinanza percorso tram 3 da piazza Statuto a piazza Vittorio, eventualmente anche cambiazione essendo persona che non arreca alcun disturbo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3018 — Torino ».

DITTA cerca alloggio per dipendente, camera cucina servizi. Telefonare 239-705

EX carabiniere piemontese pensionato sposo cerca camera tinello S. Rita S. Paolo. Telefonare 289-268. A42366

GIOVANI coniugi milanesi cercano 1° luglio due stanze salone cucina servizi. Referenze, cauzione. Fenili, corso Chieti 28, Torino. A42695

INDUSTRIALE cerca 1-2 camere vuote uso piedi-a-terre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3058 — Torino ». A43130

LABORATORIO piccola falegnameria 100 mq. circa, cerco qualunque zona urgentemente. Telefonare 767-982.

LOCALI PIANO NEGOZI O MEZZANINO USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO, TELEFONO 485-889 - 486-902.

MADRE figlia distinte, piemontesi, cercano alloggio 3 camere cucina servizi possibilmente ultimi piani, terrazzo, anche non centralissimi. Telefonare 523-232.

MADRE figlia piemontesi affittano camera tinello servizi zona barriera Milano o dintorni. Tel. 288-098 ore pomeridiane.

MADRE e figlio [illegible] affittare urgentemente alloggio signorile salone due camere doppi servizi, zona Crocetta, centro San Salvario Telefonare [illegible]

PERSONA sola cerca camera vista e accessori Aeronautica. Telefonare 796-364

PIEMONTESE referenziato cerca alloggio ammobiliato indipendente possibilmente centrale. Telefono 683-501. 1139

PROFESSIONISTA cerca [illegible] cucina servizi possibilmente ultimi piani, ascensore. Telefonare [illegible]

PROSSIMI sposi affitterebbero camera tinello servizi. Telefonare ore ufficio [illegible] A41633

REFERENZIATO cerca camera e servizi centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3070 — Torino ». [illegible]

SPOSI settentrionali affitterebbero alloggio 1-2 camere qualunque zona. Telefono 558-860. 197

UOMO solo referenziato cerca alloggetto solido. Telefonare [illegible]

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A piano terreno ci seminterrato Donizetti 3, affitto-vende graziosi negozi locali esposizione deposito materiali, Lucento. Bissi "I" [illegible]

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439. 1035

AFFITTASI autorimesse box privati. Lauro 43, Pontevecchio 9 bis. Telefonare 487-587 223

AFFITTASI in palazzo retro termoacustico centralissimo uffici funzionali. Telefonare 524-561. A40357

AFFITTASI liberi subito 10 locali, 2 servizi centralissimi, eventualmente divisibili, 2 ingressi, cortile, adatti uffici rappresentanze. Telef. ore ufficio 527-560.

AFFITTASI uffici alloggi 3-4-5 vani via Cernaia. Telefonare 547-106.

AFFITTASI borgo Vittoria casetta 5 vani annesso basso fabbricato mq. [illegible] ampio seminterrato Telef. 753-138 ore pasti.

AFFITTASI cantina, Telefonare [illegible] ore 15. A42418

AFFITTASI grandioso negozio zona commerciale, spaziosi locali esposizione, adattissimo moderno bar-ristorante. Telefonare 546-534. 284

AFFITTASI locale mq. 40 comodità uso laboratorio et deposito, Tel. 278-356.

AFFITTASI locale zona Vanchiglia 50 mq. interno [illegible] magazzino uppure lavoro silenzioso. Telef. 883-732, ore pasti. A42690

AFFITTASI negozio con retro mq. 50 corso [illegible] zona Rebaudengo. Telefonare ore pasti 280-503 A41812

AFFITTASI, pressi piazza San Carlo, secondo piano, alloggio [illegible] cucina, salone, servizi, terrazzo, cantina. Adatto pensione, uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5163 — Torino ». A42439

AFFITTASI signorile tre camere grande salone, tripli servizi. Tel. 520-529.

AFFITTASI subito alloggio cinque vani corso Principe Eugenio 8. Tel. 484-702 ore 12-20. A43914

AFFITTASI uso deposito od artigiano, regione Borgo, casseggiato di otto locali (volendo anche divisibili) con mq. [illegible] di terreno cintato. Telefonare 588-033.

AFFITTASI 1° luglio alloggio ufficio quattro camere 1° piano corso Vittorio Vinzaglio. Telefonare 514-306. A44310

AFFITTASI 28.000 alloggio 3 camere servizi adiacenze Mirafiori. Telef. 366-734.

AFFITTO negozio con seminterrato scala interna, [illegible] carrato mq. 370, magazzino mq. 50. Tel. 760-660, 753-921.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, economicità, preventivi. Tel. 386-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino [illegible], personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari.

CAPANNONE 300 mq. strada Settimo adatto industria silenziosa laboratorio due camere ufficio affittasi. Tel. 545-077.

CONCEDESI affitto [illegible] irrigua giornata 46, Poirino. Telefonare 945-230.

CORSO Duca Abruzzi 8, affittasi alloggio tre locali servizi, terzo, ascensore.

CORSO Galileo Ferraris 53, affittasi 2 panoramici signorili alloggi ciascuno di 7 camere doppi servizi cucina antiecamera liberi primi giugno A44851

CROCETTA, alloggio quattro camere, cucina, servizi, affittasi. Telefonare ore pasti 582-985. A42260

LEGALE luminoso semiseminterrato adatto magazzino, laboratorio, affitto Mirafiori Telefonare 510-077. 978

LOCALE mq. 120 fronte strada, seminterrato mq. 200, cortile indipendente, garage, affitta Pavano, telefono 237-775, 694-180. 316

LOCALE nuova costruzione [illegible] 220 mq. luminosissimo piano primo scala indipendente adatto uffici laboratorio industria clientela [illegible] Tel. 570-582, ore pasti. A40123

TRASPORTI [illegible] Italia ed estero massima garanzia. Telefonare 233-828, [illegible] A41952

LA Fenestrelle 2, affittasi alloggio signorilissimo cinque vani più servizi, termoautonomo, ascensore. A42734

VILLA signorile pressi[illegible], panoramica 15 camere servizi, lavanderia, autorimessa garage, alloggetto custodi, giardino, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1435 — Torino » A42569

VILLA valle Lanzo zona climatica, nove camere, servizi, completamente ammobiliata, giardino. Affittasi. Telef. 546-534

ZONA depressa affittasi capannone nuovo mq. 350 vicinanze Bra. [illegible] Pubblicità Stampa 495 — Torino ».

40.000 affitto luglio 3 camere servizi garage, zona Francia. Scrivere descrivendo: « Pubblicità Stampa 9022 — Torino ». A42723

7 Locali per Villeggi. L. 150 p.p.

AFFITTASI Accogliamo casa per pensione o colonia di 3 camere, 16 letti, cucina, salone, garage. Richiesta 350.000 stagionale. Telefonare 38-88 Cuneo. 23851

AFFITTASI [illegible] presso Comiopa maggio giugno luglio L. 180.000. Tel. 512-377.

ALASSIO ultimo maggio giugno camere cucina rialzato [illegible]. Tel. 757-315.

CERCASI [illegible] villeggio circinante Torino, montagna o [illegible], annuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A42787

CERCASI casetta montagna vicinanze Forno, affitto stagionale od annuale. Telefonare 368-182. [illegible]

COLLINA 24 km. Torino affittasi villa ammobiliata 3 sale 6 camere doppi servizi. Telef. 487-900 dalle 20 alle 22.

LUGLIO-agosto cercasi villetta due alloggi con giardino almeno 5 camere letto, altitudine oltre 1200. Tel. 876-970, 878-953, Torino. A43593

SPOTORNO, prossimità familiare, nuove ambientazioni, giardino e spiaggia propria vicina. Referenze riferenze. Educatorio della Provvidenza. Trento 13, Torino.

TARASIE Hôtel Gran Colombo, ogni comfort, giardino. Interpellateci. Telefonare 77-062. 23107

VILLA Elvira, Cures (Torino), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Telef. [illegible]-90.

TIBERIA pensione Canada, tel. 38-112, sul mare, trattamento ottimo, prezzi modici. 23400

TIBERIELLA, Pensione Olanda, direttamente mare. Maggio 1100, giugno 1200. Interpellateci 23625

8 Offerte Impiego L. 150 p.p.

**A. SIGNORINE BELLA PRESENZA CERCA AGENZIA ARTISTICA PER BALLETTO IN ALLESTIMENTO ANCHE DEBUTTANTI, 150.000 MENSILI UN ANNO CONTRATTO PER ITALIA RINNOVABILE. PRESENTARSI VIA LAGRANGE 29, ORE 10-13, 15-20. A43779

ADDETTA [illegible] aiuto impiegata 16-17enne licenza commerciale anche se prima impiega. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8040 — Torino ». A44858

ADDETTO [illegible] cassiere, requisito essenziale praticissima bordereau. Cinema Lutario, Strada[illegible] 10. A44721

A persona competente, attivissima, adatta [illegible] amministrazioni blocco stabili, ottimo reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 457 — Torino ». 284

A traduttore tecnico in-da inglese vivamente adatto disponga ore libere offresi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2010 — Torino ». A44407

ABILE ripassatrice « Audi 502 » cercasi da importante azienda commerciale. Telefonare 257-987. A43406

ABILE stenodattilografa pratica lavori ufficio cerca grande industria italo-americana per filiale Torino. Telef. 553-426 lunedì mattina. 23351

AIUTO contabile primo impiego cercasi per zona Leumann. Scrivere Ghisalba S.p.A., via Mazzola 6, Torino.

ESETO contabile veramente capace, precisa, pratica piattaforma stenodattilografia, preferibilmente libera subito, cerca importante ditta. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Manoscrivere curriculum ed pretese a: « Pubblicità Stampa 4384 — Torino ». A43564

APPRENDISTA impiegata commercio desiderosa imparare, doti iniziative, prova di intelligenza, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5126 — Torino »

APPRENDISTE [illegible] preferibilmente computeristiche con nozioni paghe contributi. Telefonare 653-405.

ARMANDO Testa agenzia di pubblicità cerca per ufficio studi, diplomato in statistica o laureato in economia e commercio. Telefonare 678-382. [illegible]

ASSICURAZIONI Ente Stato ricerca per propria [illegible] agenziale in due nuovi elementi primissimo piano, esperti rami incendio, furti, infortuni nonchè praticissimi elementi cui affidare mansioni direttive amministrativo-contabili. Offresi vantaggiose speciali condizioni assunzione con elevato stipendio ai grandi possibilità carriera. Assicurasi massima riservatezza trattative. Scrivere, dettagliando referenze ed precisando eventuali pretese, a cassetta 1483 3 Sip. Genova.

ASSISTENTE capo cantiere costruzioni civili cerca impresa. Telefonare 42-379.

**ASSISTENTE NOTTURNO CERCA STABILIMENTO SIDERURGICO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6481 — TORINO ». A43335

ASTORI massima commessa 18-20enne. Presentarsi ore 9-10, 18-19: piazza Castello 9. A43412

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida massimo stipendio. Tel. 911-447, Chivasso. A47312

CAPOREPARTO finissaggio cerca importante tappetificio. Richiedesi esperienza, doti comando, organizzative. Inviare curriculum scrivendo a: « Pubblicità Stampa 5165 — Torino » A42432

CARROZZERIA autobus cerca disegnatore. Telefonare 681-650 oppure 650-460.

**CASA SPEDIZIONI CERCA GIOVANE PRATICO DOGANA E [illegible]. TELEFONARE LUNEDI' ORE UFFICIO 500-833. A42293

**CASA SPEDIZIONI CERCA SIGNORINA PRATICA UFFICIO POSSIBILMENTE CONOSCENZA RAMO SPEDIZIONI, ASSUNZIONE IMMEDIATA. TELEFONARE DAL 2 MAGGIO 500-833. A42721

**CASA SPEDIZIONI CERCA SPEDIZIONIERE PATENTATO, ASSUNZIONE IMMEDIATA, MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6021 — TORINO » A42721

CHIAT azienda massimo stipendio, richiesta 22enne, specifica stiftatrice, esperienza plurisemestrale settore contabilità [illegible] Scrivere ai: « Pubblicità Stampa 6197 — Torino » A35743

**CENTRO MECCANOGRAFICO IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA SIGNORINE VELOCI DATTILOGRAFE, O PERFORATRICI I.B.M., DATTAGLIARE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3662 — TORINO ». A43148

CERCASI [illegible] commessa confezioni, alta apprendista quattordicenne volenterosa. Telefonare 752-942.

CERCASI aiuto commesso [illegible] macelleria. Telefonare 500-369 ore 10-16.

CERESIO aiuto commessa 16-18 anni per [illegible] confezioni. Telefonare 290-879.

CERCASI commesse [illegible] maglieria e biancheria all'ingrosso. Tel. 553-126.

CERCASI direttrice, 2 infermiere per casa di cura quaranta chilometri da Torino Telefonare 518-940. A43892

CERCASI giovane anni 18-20 militesente, per impiego magazzino deposito, volenteroso di apprendere. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » A42658

CERCASI ragioniere o impiegata pratica paghe contributi contabilità [illegible] no 25enne, industria legno Bertolla. Telefonare 241-035. A41795

CERCASI signorina dattilografia pratica lavori ufficio Telef. 527-631, ore 9-12,30, 15-18,30. A43100

CERCASI signorina [illegible] tenuta libri paga contributi. Possibilmente abitante zona Mirafiori Tel.343-082, 342-604

CERCO segretaria presenza amministrazione case. Corso Vittorio 46, Libon.

CERCO signorina giovane colta bella massima indipendenza propaganda medicinali. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A44051

COMPUTISTE dattilografia 15-18enne anche primo impiego cerca piccola industria Telefonare 337-033. A43113

DATTILOGRAFA buona conoscenza francese tedesco inglese cultivate. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

DATTILOGRAFA giovane [illegible] per ufficio lottizzazione. Presentarsi Sobrile, via Crea 23. A43831

DIMOSTRATRICI per lavanderie [illegible] rane automatiche a gettone referenziate. Presentarsi martedì ore 15-19 Lavanderia, Reano Buozzi 6. A43894

IMPIEGATO 30enne, esperto paghe contributi leggi sociali contratti lavoro, scopo miglioramento trattenibile azienda Torino o provincia Scrivere: « Pubblicità Stampa 3071 — Torino ». A44157

MODELLISTA diplomata, esperienza confezioni offresi boutique scopo miglioramento, francese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4404 — Torino ».

PERITO meccanico 22enne biennale esperienza industria, macchina, offresi subito. Telefonare 237-066. A43124

RAGIONIERA cercherebbesi ora libera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2021 — Torino ». A44450

RAGIONIERE competente paghe contributi occuperebbe ora libera. Telefonare 763-924. A44454

SEGRETARIA, stenodattilografa, nazionalità italo-inglese, 24enne, precedenti esperienza segretariali italiana cerca adeguato impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8035 — Torino ». A43736

SIGNORA residente zona Sicchelino, occuperebbesi lavoro d'ufficio in casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A42713

SIGNORINA pratica paghe e contributi occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 790-131. A43735

11 Offerte Impiego L. 150 p.p.

**A. SIGNORINE BELLA PRESENZA CERCA AGENZIA ARTISTICA PER BALLETTO IN ALLESTIMENTO ANCHE DEBUTTANTI, 150.000 MENSILI UN ANNO CONTRATTO PER ITALIA RINNOVABILE. PRESENTARSI VIA LAGRANGE 29, ORE 10-13, 15-20. A43779

ABBIGLIAMENTO aiuto impiegata 16-17enne licenza commerciale anche se prima impiega. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8040 — Torino ». A44858

ABBIGLIAMENTI cassiere, requisito essenziale praticissima bordereau. Cinema Lutario, Strada[illegible] 10. A44721

A persona competente, attivissima, adatta [illegible] amministrazioni blocco stabili, ottimo reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 457 — Torino ». 284

A traduttore tecnico in-da inglese vivamente adatto disponga ore libere offresi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2010 — Torino ». A44407

ABILE ripassatrice « Audi 502 » cercasi da importante azienda commerciale. Telefonare 257-987. A43406

ABILE stenodattilografa pratica lavori ufficio cerca grande industria italo-americana per filiale Torino. Telef. 553-426 lunedì mattina. 23351

AIUTO contabile primo impiego cercasi per zona Leumann. Scrivere Ghisalba S.p.A., via Mazzola 6, Torino.

ESETO contabile veramente capace, precisa, pratica piattaforma stenodattilografia, preferibilmente libera subito, cerca importante ditta. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Manoscrivere curriculum ed pretese a: « Pubblicità Stampa 4384 — Torino ». A43564

APPRENDISTA impiegata commercio desiderosa imparare, doti iniziative, prova di intelligenza, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5126 — Torino »

APPRENDISTE [illegible] preferibilmente computeristiche con nozioni paghe contributi. Telefonare 653-405.

ARMANDO Testa agenzia di pubblicità cerca per ufficio studi, diplomato in statistica o laureato in economia e commercio. Telefonare 678-382. [illegible]

ASSICURAZIONI Ente Stato ricerca per propria [illegible] agenziale in due nuovi elementi primissimo piano, esperti rami incendio, furti, infortuni nonchè praticissimi elementi cui affidare mansioni direttive amministrativo-contabili. Offresi vantaggiose speciali condizioni assunzione con elevato stipendio ai grandi possibilità carriera. Assicurasi massima riservatezza trattative. Scrivere, dettagliando referenze ed precisando eventuali pretese, a cassetta 1483 3 Sip. Genova.

ASSISTENTE capo cantiere costruzioni civili cerca impresa. Telefonare 42-379.

**ASSISTENTE NOTTURNO CERCA STABILIMENTO SIDERURGICO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6481 — TORINO ». A43335

ASTORI massima commessa 18-20enne. Presentarsi ore 9-10, 18-19: piazza Castello 9. A43412

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida massimo stipendio. Tel. 911-447, Chivasso. A47312

CAPOREPARTO finissaggio cerca importante tappetificio. Richiedesi esperienza, doti comando, organizzative. Inviare curriculum scrivendo a: « Pubblicità Stampa 5165 — Torino » A42432

CARROZZERIA autobus cerca disegnatore. Telefonare 681-650 oppure 650-460.

**CASA SPEDIZIONI CERCA GIOVANE PRATICO DOGANA E [illegible]. TELEFONARE LUNEDI' ORE UFFICIO 500-833. A42293

**CASA SPEDIZIONI CERCA SIGNORINA PRATICA UFFICIO POSSIBILMENTE CONOSCENZA RAMO SPEDIZIONI, ASSUNZIONE IMMEDIATA. TELEFONARE DAL 2 MAGGIO 500-833. A42721

**CASA SPEDIZIONI CERCA SPEDIZIONIERE PATENTATO, ASSUNZIONE IMMEDIATA, MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6021 — TORINO » A42721

CHIAT azienda massimo stipendio, richiesta 22enne, specifica stiftatrice, esperienza plurisemestrale settore contabilità [illegible] Scrivere ai: « Pubblicità Stampa 6197 — Torino » A35743

**CENTRO MECCANOGRAFICO IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA SIGNORINE VELOCI DATTILOGRAFE, O PERFORATRICI I.B.M., DATTAGLIARE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3662 — TORINO ». A43148

CERCASI [illegible] commessa confezioni, alta apprendista quattordicenne volenterosa. Telefonare 752-942.

CERCASI aiuto commesso [illegible] macelleria. Telefonare 500-369 ore 10-16.

CERESIO aiuto commessa 16-18 anni per [illegible] confezioni. Telefonare 290-879.

CERCASI commesse [illegible] maglieria e biancheria all'ingrosso. Tel. 553-126.

CERCASI direttrice, 2 infermiere per casa di cura quaranta chilometri da Torino Telefonare 518-940. A43892

CERCASI giovane anni 18-20 militesente, per impiego magazzino deposito, volenteroso di apprendere. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » A42658

INDUSTRIA zona piazza d'Armi assume alla [illegible] contabile. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6156 — Torino ». A42306

LA Società per azioni Magazzini Standa, corso Vittorio Emanuele 32, cerca personale femminile età 21-26 anni per qualifiche vendita A42740

MODERNA [illegible] tecnico commerciale cerca geometra esperto pratiche catastali, disegno e regolamenti di condominio. Possibilità [illegible] lo a carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4 — Torino ».

OLEIFICIO oleifera con deposito Torino cerca collaboratori allo vendita anche parzialmente liberi o pensionati per Torino, Piemonte, Lombardia, [illegible]. Referenze. Alta provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 434 — Torino ».

PERSONALE femminile addetto vendita diretta alloggi in ufficio in costituire stipendio provvigioni assume Gabetti, XX Settembre 17, presentarsi ore ufficio.

PIASTRELLE inassime 22 anni militesente per aiuto contabilità [illegible] manitaluna Marta, via Ricasoli 22.

(Continua a pag. 18)

**DATTILOGRAFE, STENODATTILOGRAFE VELOCI PRECISE, ANCHE PRIMO IMPIEGO, CERCANSI IMMEDIATA ASSUNZIONE, STIPENDI ADEGUATI. INDICARE ETA', PRECEDENTI, REFERENZE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3069 — TORINO ».

DATTILOGRAFE I impiego 14 mensilità assume assicurazioni Rondon. Presentarsi Galileo Ferraris 26.

DENTISTA specialista direzione studio avviato cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6484 — Torino » A44706

DICIASSETTENNE - diciannovenne brava stenodattilo, possibilmente conoscenza lingue, cercasi [illegible]. Tel. 524-412.

ENTE Stato cerca elementi ambosessi da inviare concorso assicurativo, stipendio, provvigioni. Presentarsi corso Francia 263, piano primo. 304

FARMACISTA cerca collega disposto sostituzione luglio-agosto. Scrivere cassetta 31 I. Pubblicitàellezza, Biella.

FERRAMENTA corea commesso abile volenteroso apprendista pratico coltelleria, desiderosa fare carriera. Referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4406 — Torino ». A43413

GEOMETRA per pratica professionale assume studio tecnico. Telef. 524-061.

GIOVANE diplomato da avviare interessante carriera organizzazione moderni magazzini cerca importante stabilimento Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6387 — Torino ». A42240

GIOVANE segretario magazzino libero impegni militari cerca industria automobilistica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6452 — Torino ». A43338

GRANDE complesso previdenziale europeo ampliando quadri personale mansioni esterne apre concorso assunzione 10 alberi ispettori di settore. Requisiti richiesti: età 25-35, cultura media, presenza, attitudine interrisia, residenza Torino e provincia. Candidati superato corso istruzione frumano trattamento base contratto nazionale di categoria ed previdenze legge indirizzare domande referenziate a: « Pubblicità Stampa 477 — Torino ». 221

GRANDE industria importanza internazionale cerca progettisti prima categoria per costruzioni meccanica varia. Cestinami domande con corredate curriculum vitae, dati anagrafici ed pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4395 — Torino ».

IMPIEGATA centralino telefonico 17-22 anni, bella presenza, residente barriera Casale Susa, cerca importante industria macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6473 — Torino » A43394

IMPIEGATA pratica paghe e contributi cercasi massimo 25enne. Inviare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8023 — Torino » A42704

**IMPIEGATE STENODATTILO, SEGRETERIA, CERCA INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE IMPORTANZA NAZIONALE PER SERVIZIO CONTABILITA' INDUSTRIALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3064 — TORINO ». A43144

IMPORTANTE azienda industriale offre ad esperto organizzatore settore vendita competente nel ramo elettrosaldatura incarico di [illegible] la importanza con sviluppo di carriera. Richiedesi possibilmente conoscenza [illegible] e referenze adeguate. Non saranno esaminate offerte senza referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A42912

IMPORTANTE azienda [illegible] assume subito provetta [illegible] pratica carico e scarico schedario magazzino altra veloce stenodattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4378 — Torino ».

IMPORTANTE azienda trasporti cerca signorina 18anni conoscenza francese e fatturazione ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5010 — Torino ». A44060

**IMPORTANTE AZIENDA ZONA LUCENTO-PIANEZZA CERCA STENODATTILOGRAFE, FATTURISTE VERAMENTE CAPACI, RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5130 — TORINO » O TELEFONARE 731-222. A47161

IMPORTANTE industria alimentare Collegno cerca: provetta anche coniugata 25-30 anni, esperienza lavori vari ufficio. Manoscrivere età, posti occupati, referenze a: « Pubblicità Stampa 1482 — Torino ». A43844

IMPORTANTE industria [illegible] giovane ragazza per lavori ufficio. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 4389 — Torino ». A43544

**IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERATORI I.B.M. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6453 — TORINO ».

IMPORTANTE industria assume segretaria ufficio vendite, abile stenodattilografa intelligente attivissima. Stipendio al merito. Manoscrivere età, pretese, referenze a: « Pubblicità Stampa 5170 — Torino ». A42687

IMPORTANTE sanitico zona Biellese cerca capo sala tessitura. Preferenza periti industriali con ottima pratica, buona [illegible] giovani [illegible] lavoro. Necessario curriculum vitae dettagliato, posti occupati, referenze. Scrivere: Pubblimaco Casella 156, Biella 23670

IMPORTANTE Società primo [illegible] proprio [illegible] posito Alessandria impiegata dattilografia pratica

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE
CON SEDE IN MILANO

prodotti largo consumo fortemente reclamizzati

cerca

VENDITORI GIA' QUALIFICATI ED ELEMENTI DA AVVIARE ALLA CARRIERA DELLE VENDITE

per le seguenti zone:

TORINO CITTA' E PROVINCIA CUNEO

— età massima 30 anni
— con buona cultura generale
— con attitudine al lavoro programmato e capillare.

OFFRIAMO:

— ottima retribuzione a stipendio e provvigione
— rimborso spese vitto alloggio e automezzo.

Inviare dettagliato curriculum, fotografia, referenze e pretese.

I dipendenti della Società sono stati informati della presente inserzione.

La selezione verrà fatta vicino al luogo di residenza. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 10 — MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA

ricerca

CORRISPONDENTE

steno dattilografa inglese francese per segreteria direzione età 25-35 anni richiesta laurea o cultura superiore, preferenza a persona indipendente disposta eventualmente a viaggiare.

LAUREATO

o cultura superiore per mansioni ispettive e organizzative età massima 35 anni provata esperienza di vendita e ricerche di mercato massimo spirito iniziativa spiccata personalità.

Inviare preciso dettagliato curriculum per prima selezione a: PUBBLICITA' STAMPA 2 — TORINO. Assicurasi massima riservatezza.

GRANDE AZIENDA TORINESE

ricerca

per ampliamento dei propri organici

UN ISPETTORE AMMINISTRATIVO

con vasta competenza di organizzazione aziendale centrale e periferica.
L'inquadramento può avvenire a livello dirigenziale se in possesso dei requisiti richiesti. Età massima anni 40.

Inviare curriculum vitae specificando titolo di studio, pretese, età, referenze, ecc. a: PUBBLICITA' STAMPA 500 — TORINO.

LA ILTE cerca

esperti preventivisti

TIPO - OFFSET - ROTOCALCO

ottime condizioni giuridiche ed economiche.

Precisare durata specifica attività svolta da preventivista ed posti occupati. Precisare curriculum vitae pretese referenze indirizzando a

DIRETTORE ILTE - CORSO REGINA 20 - TORINO. Massima riservatezza

IMPORTANTE FONDERIA SOTTOPRESSIONE PER ALLUMINIO E ZAMA

assume

paga massima per operai provenienti stessa lavorazione

- **Macchinisti macchine pressofusione**
- **Addetti presse per getti pressofusi**
- **Sbavatori banco per getti alluminio e zama**
- **Operai addetti magazzino.**

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3038 — TORINO

OPERATORE I.B.M. PERFORATRICE I.B.M.

con almeno un anno di esperienza CERCANSI

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5478 — TORINO

Azienda importanza nazionale

distributrice all'ingrosso di:
maglierie - mercerie - calze - confezioni - filati

cerca

PRODUTTORE PER ZONA ITALIA CENTRALE, SPECIALIZZATO NEL SETTORE, RESIDENTE IN PIEMONTE

Gli interessati sono pregati di voler inviare regolare offerta scritta e curriculum dettagliato a:

PUBBLICITA' STAMPA 485 — TORINO
Si assicura la massima riservatezza.

IMPORTANTE SOCIETA' SIDERURGICA

sede Torino CERCA giovane militesente et possibilmente auto propria da avviare a carriera viaggiatore zona Piemonte.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6469 — TORINO

PERITI INDUSTRIALI

pratici progettazione, costruzione, collaudo apparecchiature per utilizzazione gas e apparecchi medicali CERCA importante azienda.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8013 — TORINO

DISEGNATORE MECCANICO

progettista parti di macchina e carpenteria leggera, esperienza almeno decennale, CERCASI.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5477 — TORINO.

CITTA' DI PINEROLO

E' indetto **concorso pubblico**, per titoli ed esami, **per due posti di ALLIEVO VIGILE URBANO**, oltre quei posti che saranno vacanti alla data di approvazione della graduatoria.

Stipendio annuo iniziale L. 690.000, elevabili a L. 750.000 dopo due anni. Indennità integrativa speciale di L. 4.400 nette mensili. Assegno temporaneo mensile di L. 18.000. Titolo di studio: licenza scuola media inferiore. Età: minimo anni 21, massimo anni 30. Termine utile presentazione domande: entro ore 12 del 1° giugno 1963. Informazioni alla Segreteria del Comune.

IL SINDACO: Avv. BONA

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE MILANESE

cerca:

CAPO OFFICINA altamente qualificato con lunga esperienza nella fabbricazione di utensileria normale e speciale in lega dura.
TECNICO DIMOSTRATORE per Ufficio sviluppo e assistenza Clienti.

Offronsi interessanti condizioni.
CASELLA 334/T — SIP — MILANO

IMPORTANTE FONDERIA

cerca

- **UN CAPO FORMATURA E UN FORMATORE**
- **UN PROVETTO MODELLISTA**

disposti trasferirsi ovunque.
Ottima retribuzione.
Precisare lavori svolti e pretese.
CASELLA 327/T — SIP — MILANO

Grande Industria Elettronica Nord Italia

cerca CAPO MONTAGGIO

RICHIEDESI: titolo di studio: preferibilmente P. I. meccanico o elettrotecnico; esperienza non inferiore cinque anni conduzione reparti montaggio apparecchiature radiotelefoniche professionali; età min. 30 anni - max 45 anni.

OFFRESI: per elemento veramente qualificato retribuzione mensile non inferiore a L. 180.000 nette e concrete possibilità di carriera.

Inviare dettagliato curriculum a
CASELLA 331/T — SIP — MILANO

CITTA' DI PINEROLO

E' indetto il **concorso pubblico**, per titoli ed esami, per due posti di

SEGRETARIO TECNICO (GEOMETRA).

Stipendio annuo iniziale L. 846.000. Indennità integrativa speciale di L. 4400 nette mensili. Assegno temporaneo mensile di L. 18.000. Titolo di studio: diploma di geometra. Età: minimo anni 18, massimo anni 30. Termine utile presentazione domande: entro ore 12 del 1° giugno 1963. Informazioni alla Segreteria del Comune.

IL SINDACO: Avv. BONA

INDUSTRIA SPECIALIZZATA

nella fabbricazione di accessori per impianti chimici

cerca

PROGETTISTA VALVOLE

con larga esperienza teorica e pratica. Trattamento impiegatizio con retribuzione adeguata.

CASSETTA 1487 S
SIP - GENOVA

PERITO MECCANICO 38enne

esperienza decennale come capo reparto e quadrisnnale come capo officina media industria meccanica, **ESAMINEREBBE PROPOSTE** mansioni responsabilità qualsiasi destinazione, scopo miglioramento (conoscenza inglese - francese).

Scrivere: PUBLIMAN — CASELLA 107 — TORINO.

OPERATORE I.B.M. PERFORATRICE I.B.M.

con almeno un anno di esperienza CERCANSI

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5478 — TORINO

Perito o Tecnico Industriale

CERCASI per ufficio acquisti da officina meccanica lavorazioni non di serie.
Richiedesi esperienza specifica.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8021 — TORINO

Provetta modellista

esecutrice haute couture svolgerebbe sua mansione nonché consulenza per importante ditta confezioni in serie.

Scrivere:
Pubblicità Stampa 3873 - Torino

Cercasi

per mesi ottobre-novembre CONTUGI cameriere-aiutante, cameriera-guardarobiera, massima serietà, onestà, capacità per villa signorile in Milano. Referenze dettagliatissime e controllabili. Garantito ottimo trattamento.

Casella 329/T, Sip, Milano

Cerchiamo al più presto:

1-2 AGGIUSTATORI PER COSTRUZIONI (conoscenza disegno e capaci saldatori elettrici)
1-2 TORNITORI
1-2 ALESATORI
1-2 FRESATORI
1-2 RETTIFICATORI
1-2 VERNICIATORI
1-2 LATTONIERI CARROZZERIA

Offerte con copie degli attestati di lavoro a
Mowag Motorwagenfabrik AG, Kreuzlingen - Svizzera

SOCIETA' COMMERCIALE

CERCA esperto venditore acciai speciali. Assicurasi adeguato trattamento.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1462 — TORINO

Cercasi

per mesi ottobre-novembre CONTUGI cameriere-aiutante, cameriera-guardarobiera, massima serietà, onestà, capacità per villa signorile in Milano. Referenze dettagliatissime e controllabili. Garantito ottimo trattamento.

Casella 329/T, Sip, Milano

Comune di ANGROGNA

AVVISO: Viene bandito pubblico concorso per titoli ed esami al posto di dattilografo.
Stipendio iniziale L. 360.000 annue, servizio quattro giorni settimanali. Presentazione domande entro 25 maggio 1963; informazioni presso Segreteria Comunale.

ELEMENTO ESPERTISSIMO PAGHE STIPENDI ET CONTRIBUTI

cercasi

da importante Industria Torinese settore chimico.

Inviare curriculum, referenze, specificando posti occupati e pretese a

PUBBLICITA' STAMPA 2009 — TORINO

INDUSTRIA VERNICI

CERCA DIRIGENTE tecnico commerciale laureato. Stipendio ottimo ed interessenze.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6475 — TORINO

Importante fabbrica di utensileria in Torino

cerca

ESPERTI OPERATORI

per affilatrici automatiche e macchine automatiche in genere.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6476 — TORINO

AGENTI REGIONALI e PROVINCIALI

(anche ditte) per vendita MACCHINE UTENSILI cerca Ditta per presse idrauliche, presse meccaniche, fresatrici attrezzeria e produzione, rettificatrici senza centri, torni, affilatrici.

Scrivere a: BRACCI, viale Lombardia 72, Milano

GRANDE AZIENDA

ricerca

per ampliamento propri organici

CAPOGRUPPO CONTABILITÀ GENERALE E CAPOGRUPPO CONTABILITÀ BANCHE

Inquadramento in I categoria e trattamento economico adeguato.

Inviare curriculum vitae specificando titolo di studio, pretese, età, referenze, ecc. a:

PUBBLICITA' STAMPA 499 — TORINO.

INGEGNERE CHIMICO

adeguata esperienza produzione gas industriali, buone capacità di comando e organizzazione CERCA importante azienda.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8014 — TORINO

INDUSTRIA PITTURE VERNICI

ASSUMEREBBE

tecnico provetto lunga esperienza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6421 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI

DINTORNI ROMA

cerca CAPO LABORATORIO CONFEZIONI MASCHILI MEDIO FINI - FINI

REQUISITI:

— competenza moderne tecniche taglio confezione macchinario;
— energia iniziativa nella conduzione del reparto;
— massimo trentacinque-quarantenne, militesente.

Dettagliare referenze, curriculum, pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1 — TORINO.

IMPORTANTE AZIENDA cerca

a) **INGEGNERI MECCANICI** pluriennale esperienza di saldatura ossigas e arco per servizio vendite e assistenza;
b) **TECNICI** per assistenza nel campo suddetto nelle zone di vendita in Italia Settentrionale e Centro-Meridionale;
c) **ELEMENTI** tecnico-commerciali adeguata esperienza nel ramo per servizio esportazione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8012 — TORINO

SEGRETARIA CORRISPONDENTE

pratica lavori ufficio abile stenodattilografia conoscenza parlata e scritta inglese assolutamente perfettissima ed ottimo francese nonché sulle commerciale predette lingue CERCASI. Inutile rispondere se conoscenza predette lingue non perfettissima. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8479 — TORINO

PERITO MECCANICO 38enne

esperienza decennale come capo reparto e quadrisnnale come capo officina media industria meccanica, **ESAMINEREBBE PROPOSTE** mansioni responsabilità qualsiasi destinazione, scopo miglioramento (conoscenza inglese - francese).

Scrivere: PUBLIMAN — CASELLA 107 — TORINO.

INGEGNERE DIRIGENTE

ultradecennale pratica conduzione fonderia acciaio importanza nazionale, esperienza progettazione nuovi impianti industriali, padronanza inglese e francese, esamina, scopo miglioramento, adeguate proposte.

CASELLA 333/T — SIP — MILANO

INGEGNERE

con provata esperienza nella produzione di nastri a caldo, sistema semicontinuo, CERCASI per affidargli direzione tecnica stabilimento siderurgico.

Curriculum vitae. Massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5194 — TORINO

S.p.A. MICHELIN ITALIANA

VIA LIVORNO, 57 - TORINO

cerca

per lo stabilimento di Torino

PERITO INDUSTRIALE o GEOMETRA

età 30-40 anni, in possesso dei seguenti requisiti:

— indispensabile ottima conoscenza tedesco parlato e scritto e discreta conoscenza inglese parlato e scritto;
— buona presenza, scioltezza e facilità di esposizione.

Inviare domanda, specificando età, posti occupati, referenze. Rimborso spese in caso di convocazione.

MICROTECNICA

ricerca

Specializzati e Qualificati per le seguenti mansioni:

TORNITORI
AGGIUSTATORI
FRESATORI
OROLOGIAI
DISEGNATORI PER UFFICIO PROGETTI

OFFRE AI NUOVI ASSUNTI:

— possibilità di perfezionare la loro abilità ed esperienza professionale
— confortevole ambiente di lavoro nel centro cittadino
— buon trattamento economico.

Presentarsi al Servizio del Personale
VIA MADAMA CRISTINA, 147 — TORINO.

TERMONAFTA

BRUCIATORI TERMONAFTA S.p.A.
GRUGLIASCO (TORINO) - Telefono 720-777

cerca

TORNITORI seconda categ. da assegnare ai propri reparti produttivi. Inviare curriculum o presentarsi all'ufficio personale presso lo stabilimento

GIOVANE DIPLOMATO PROGRAMMATORE I.B.M. 1401

nastri RAMAC, con due anni e mezzo di esperienza esaminerebbe proposte d'impiego per migliorare l'attuale situazione.

Indirizzare a: PUBBLICITA' STAMPA 8065 — TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerta Impiego L. 150 p.p.

(Continua dal pag. 17)

OTTIMO trattamento offresi ad elementi cultura media aventi attitudine lavoro organizzato. Età oltre/sia. Possibilità carriera. Presentarsi Ras, Stampatori 21, ufficio assunzioni ore 9-12. 302

PENNE a sfera novità cercasi collaboratori per vendite in Torino e Piemonte. Telefonare a) 511-469, ore ufficio.

SERIA ditta cerca impiegata 18-22anne dattilo aiuto contabilità. Tel. 60-246.

SERIA ditta zona sobborgo assume stenodattilo prima ufficio. Tel. 380-154.

SIGNORINA massimo 26anne istruita aiuto contabile, prima lavori ufficio, assume ingresso tessuti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3041 — Torino ». 3

SOCIETA' internazionale assume impiegato conoscenza lingua munito patentato. Manoscrivere curriculum, luogo e data nascita a: « Pubblicità Stampa 2016 — Torino ». A44431

SOCIETA' italo-americana offre interessante lavoro a stenodattilo inglese tranquillo, pratica export import. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6425 — Torino ». A43290

STENODATTILO veloce precisa non prima ragazza 50.000 mensili cercasi zona Xamera Assicurazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6427 — Torino ». A43675

STENODATTILOGRAFA diplomata, referenze, 20-25enne, cercasi. Manoscritto: Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 99

UFFICIALI CERCASI CERCA INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE IMPORTANZA NAZIONALE, COMPITI ORGANIZZATIVI, GESTIONE, PROGRAMMAZIONE MAGAZZINI DI PRODUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA — TORINO ».

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE commessa pratica alimentari, esperienza decennale offresi mezza giornata. Telefonare 698-390. A43290

ABILE meccanico motorista triennio lingua inglese Berlitz offresi. Tel. 375-541.

AUTISTA offresi mezza giornata con auto propria. Telefonare 358-411.

BALIA pratica bambini o guardarobiera offresi subito. Telefonare 765-136.

AGGIUSTATORE II libero subito occupazione presso ditta. Orlando presso Gandolfi, Cuneo 49, Torino. A43138

AUTISTA istituto pratico ditta, patente E offresi mezza giornata. Telefonare 570-570. A44062

BAMBINAIA qualificata con referenze cospicue cercasi occupazione mezza giornata o bambino solo. Telefonare 357-565. A43417

CAMERIERE piemontese 29enne, diplomato, massima serietà, ottime referenze, bella presenza, offresi stagione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3055 — Torino ».

CAMERIERE piemontese solo cerco occupazione alternante cuoco ristorante trattoria vini tutelare. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

COMMESSA piemontese offresi per generi alimentari con vitto e alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5179 — Torino ».

CONIUGI piemontesi autista e cameriera ricercasi dall'estero impiegherebbersi anche custodia villa dintorni Torino. Telefonare 555-437. A43689

CONIUGI piemontesi referenze custodia villa disposti subito. Valentino Giovanni, Frazione Vascigliana n. 28, S. Damiano d'Asti. A43934

CONIUGI soli offronsi custodi stabilimento o villa, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3067 — Torino ».

ELETTROMECCANICO esperienza ventennale esaminerebbe proposta da seria ditta per lavori di montaggio apparecchiature elettriche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3054 — Torino ». A43117

ESPERTO rappresentato merceria tentennale esperienza sempre miglioramento offresi. Telefonare 379-730 oppure 500-872.

GIARDINIERE offresi per custodia villa collinare Torino con telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5191 — Torino ».

GIOVANE 26enne patente B pratico città offresi mezza giornata. Tel. 887-643.

INFERMIERA offresi assistenza compagnia persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5135 — Torino ».

LEGATORE taglierà attualmente residente Ginevra offresi ditta alta Italia. Scrivere Gribaudo, via Luini 126.

MAGAZZINIERE autista referenziato offresi mezza giornata. Telef. 557-515.

MENSILE specializzato cerca lavoro presso ditta o fabbrica. Tel. 295-374.

OFFRESI autista mezza giornata con mezzo proprio. Telefonare n. 277-051.

OFFRESI giovane esperto meccanico carpentiere saldatore come capo squadra. Telefonare 688-582. A44709

OFFRESI verniciatore a spruzzo elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6464 — Torino ». A43296

OFFRESI tornitore mezza giornata. Telefonare 513-273. A44142

PIALLATORE meccanico si offre. Bella Giacomo, via Mazzini 5, Moncalieri.

PIEMONTESE 23enne pratico consegna magazzino alimentari liquori patente B offresi. Telefonare 721-493 ore pasti.

TIPOGRAFO compositore esperienza grafica capacità elevate, offresi mansioni anche direttive. Telefonare 767-665.

TORNITORE specializzato e qualificato offresi lavoro a cottimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

TRENTAMOVENNE meccanico specializzato nelle riparazioni manutenzioni macchine maglierie rettilinee e macchine cucire, occuperebbesi presso ditta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3035 — Torino ». A43133

VENTENNE motorista pratico con patente offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2028 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE bella presenza referenziatissimo pratico città offresi autista famiglia signorile. Telefonare 885-869.

VENTUNENNE volenteroso con patente B automobilistica offresi. Telefonare 655-693.

VERNICIATORE macchine utensili offresi. Telefonare 370-186. A44308

VETRINISTA abile qualificato già occupato presso negozi serali. Telefonare pasti 580-342. A43217

15 Offerta Lavoro L. 150 p.p.

A. ASSUMO pensionato giardiniere solo mattino. Strada Moncalieri, 14-35, Cavalla. A44556

A. SIGNORINA giovane presenza indipendente referenziata disposta a trasferimento cerca offerta ottimo trattamento. Scrivere: Ronelli, Bar Don Pedro, Casale, Alessandria. A42689

A elettricisti veramente capaci offro paga massima. Telefonare 287-938.

ABILE cucina tuttofare ottimo stipendio cercasi. Telef. 42-410 o 882-957.

ABILE referenziata domestica tuttofare cerca per Milano signora sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 11 — Milano ».

ABILE referenziata tuttofare ottima retribuzione. Telefonare 885-800 ore 8-13.

ABILE tuttofare fissa cercano coniugi soli, massimo trentenne. Telef. 853-406.

ABILE lavoranti aiutanti apprendiste sarte urgono Mary Muté, via Roma 101.

ABILI OPERAI IMPIANTI IDRAULICI RISCALDAMENTO ET LATTONIERI CERCANSI. SALARIO ADEGUATO EFFETTIVA CAPACITA' PRECISARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE, STATO FAMIGLIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1456 — TORINO ».

ABILISSIMA lavorante, aiutantino sarta donna, massima carrozzeria, zona. Telefonare 587-708. A41609

ABILISSIMA ricamatrice macchina Adler 0-35-W cercasi. Telefonare 861-815.

ADDETTI banco ed apprendisti macchine stabilimento meccanico. Presentarsi: Nobile, via Cuneo 23. A43331

AGGIUSTATORE stampista I categoria massima retribuzione cerca stabilimento meccanico zona Bora. Telefon. 485-938, 484-115. A43378

AGGIUSTATORI montatori II categoria cerca massima urgenza importante azienda metalmeccanica torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1488 — Torino ».

AGGIUSTATORI 1 categoria, abilissimi in attrezzature generiche, ricercansi, alta retribuzione. Specificare numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3057 — Torino ». A43128

AIUTO commessa volenterosa possibil. senza cercasi per negozio abbigliamento uomo. Tel. ore pasti 585-800

ALBERGO seconda categoria, riviera Ligure, cerca: secondo cuoco; commis; facchino-tuttofare; guardarobiera-lavandaia. Precisare età, pretese: Pubblicità Lafond 5 T, Savona.

APPRENDISTA commessa maglieria 16-17anne corso Lanza, corso Vittorio Emanuele 73.

APPRENDISTA fioraia cercasi. Presentarsi corso Regio Parco 75 A (Roccol.

APPRENDISTA lavorazione cuoio quindicenne, 8000 settimanali, cercasi. Telefonare 861-409. A42726

APPRENDISTA tappezziere in stoffe 16-18enne cercasi. Telefonare 774-856.

APPRENDISTE 15enni cerca magnifico corso Dante 127. A43578

APPRENDISTI elettromeccanici cerca Ghisalba S.p.A. Presentarsi via Macerata 6, Torino. A43259

APPRENDISTI ragazzi e ragazze cerca industria elettromeccanica torinese. Presentarsi Tirreno 151. A39173

ASSUMESI signora o signorina referenziata per studio dentistico. Tel. 60-422 ore ufficio. A44289

ASSUMIAMO carpentieria lamiere apprendisti. Telefonare 342-143.

ASSUMIAMO carpentieri ferro, montatori lattonieri, meccanici per manutenzioni. Telefonare 491-551. A41244

ASSUMIAMO elettricisti saldatori carpentieri ferro per manutenzioni industriali. Telefonare 298-511. A42315

ASSUMIAMO provetti lamieristi carpentieri ferro elettro-saldatori tubisti, Argil. Sanovino 101. Telefonare 290-788.

ASSUMONSI commessa reparto e ragazza aiuto negozio alimentari. Tel. 41-826.

ATTREZZISTA giovani barbisti pratici, serii, volontà lavoro, correttezza massima. Presentarsi Alberi, corso Regina Margherita 118. A44407

ASSUMONSI giovani apprendisti anche primo impiego, età max 16 anni per aiuto operai tubisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3026 — Torino ».

AUTISTA aiuto magazzino anche pensionato robusto per consegne città cercasi. Mocchio, Artisti 30. A44291

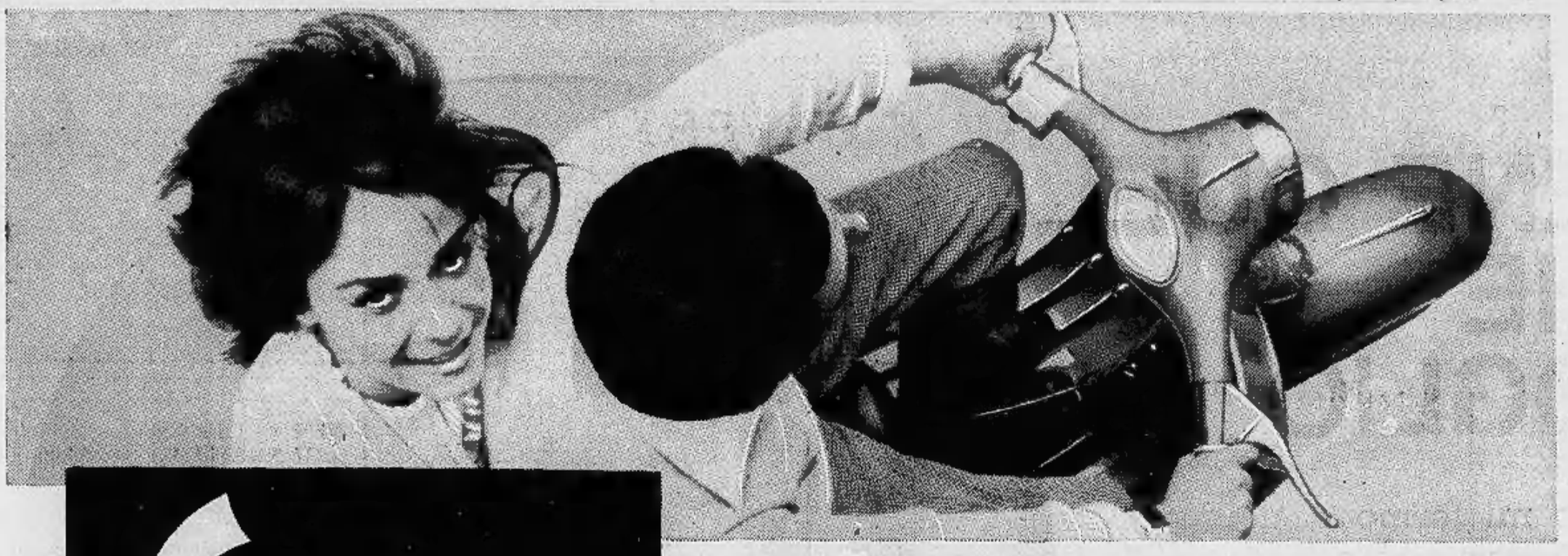
AUTISTA volenteroso e robusto possibilmente con patente E cercasi per città e dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 493 — Torino ». 145

AUTISTI massimo trentaduequenni, sana e robusta costituzione fisica, patente D-E uso pubblico o privato, esperti guida, assumiamo per servizio su autobus o autotreni. Presentarsi a: Sadem, via del Portone 32 bis (zona Mirafiori) oppure scrivere indicando età e posti occupati a: Casella Postale 412 succ., Torino.

AUTORIMESSA via Cremona 25 sorveglianza notturna 30-40enne pratico-simo referenziato paga massima.

AUTOTRENISTA cercasi disposto viaggi lunghi ottima retribuzione. Telefonare 730-444. A44154

(Continua a pag. 19)



Vespa

paradiso per due

In un mondo fatto di folla, di attese, di orari, di corse affannose la Vespa compirà il miracolo di abbreviare le vostre ore di lavoro e di allungare le vostre ore di svago. Con la Vespa ogni tragitto, lungo o breve che sia, può trasformarsi in un appuntamento con la felicità. Sentirete anche voi l'intima gioia di aver saputo dire "sì„ a quella voce che già da tempo diceva per voi .... VOGLIO LA VESPA !

LA VESPA ECCELLE PER LA SUA TECNICA D'AVANGUARDIA

CARROZZERIA PORTANTE
Come nella moderna tecnica automobilistica, carrozzeria portante vuol dire assenza di vibrazioni e robustezza assoluta.

TRASMISSIONE DIRETTA
Senza catene, senza vibrazioni, senza giunti, senza organi superflui. Il motore comanda direttamente la ruota motrice.

PIAGGIO & C. - GENOVA

Produzione VESPA 1963: Vespa 125 (L. 133.000 f.f.) Vespa 150 (L. 146.000 f.f.) Vespa GL (L. 156.000 f.f.) Vespa GS (L. 180.000 f.f. compresa la ruota di scorta)

ANNUNCI ECONOMICI

11 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 18)

AUTOTRASPORTI provetto cerca importante industria. Esigesi elemento capace, presentabile. Indicare referenze, età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8463 — Torino ». A43293

BAMBINAIA o tuttofare giovani referenziate fisse o giornata cercansi. Telefonare 388-425 A43440

BARISTA pratico cercasi. Presentarsi Bar Portierco, piazza Vittorio Veneto 1.

BERAUD, via Arona 8, assume verniciatori polisti per autovetture 20 mt. e decoratori. A40400

BISCOTTIERE buona esperienza cercasi. Compenso adeguato. Tel. 278-149, ore ufficio. A43533

BRENNATORE apprendista assumesi. Telefonare 851-878 A41608

CAMERIERA referenziata, ottimo trattamento, cercasi da famiglia. Tel. 581-344.

CAMERIERA tuttofare, presenza, cercasi giornata. Telefonare 510-577.

CAMERIERE, pasti, caffetteria, ottime referenze, massimo 45enne, stagione mezzo settembre, ottimo guadagno cerca subito Bar Moderno, Alessandria, tel. 39-73.

CAMICIAIE macchinista collettata due ogni apprendiste assumonsi, retribuzione massima. Telefonare 585-360.

CAMIONAIR uomo serie esterne cercansi. Telefonare 383-134. A43312

CARPENTIERE legno installatore patente cerca ditta pubblicità. Telef. 583-265

CARPENTIERI calderai in ferro apprendisti saldatori assumonsi. Ing. telefonare 252-359. A43741

CARPENTIERE cerca esperto ben pratico. Presentarsi via Foligno 20, tel. 259-000.

CARROZZERIA cerca verniciatore e apprendista verniciatore. Strada Settimo 91, telefono 241-844.

CASA importanza mondiale cerca personale promozione vendita macchinari per negozi Torino e provincia. Rimborso spese e provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8005 — Torino ». Indicando referenze. A46033

CERCANSI abili falegnami per mobili rustici e serramenti. Retribuzione adeguata capacità. Scrivere a: Vallin Sergio, Courmayeur (Aosta). A42746

CERCANSI apprendisti tornitori. Telefonare 270-581. A43690

CERCANSI fresatori, aggiustatori tornitori di I e II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8029 — Torino ».

CERCANSI giovani volenterosi 16-20 anni desiderosi avviarsi lavoro installazioni termiche idrauliche. Presentarsi: Corso Racconigi 26. A41834

CERCANSI imbiancatori e apprendisti Telefonare 630 800 A40393

CERCANSI imbiancatori specializzati e comuni dai 20 ai 40 anni; e donne possibilmente subili dai 20 ai 35 anni. Presentarsi dalle 8 alle 12 via Paolo Veronese 324, Torino. A43727

CERCANSI montatori meccanici e manutentori patentati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6350 — Torino »

CERCANSI montatori tubisti e lattonieri idraulici provetti e aiutanti. Buona retribuzione. Telefonare 877-432.

CERCANSI operai idraulici, tubisti. Ottima paga. Telefonare 510-882 ore ufficio.

CERCANSI operai saldatori e montatori apparecchiature idrauliche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6397 — Torino »

CERCANSI pulitori e apprendisti via Vigone n. 41. Fortunato. A43381

CERCASI abile terrazzista. Telefonare ore 399-895. A44437

CERCASI abile lavorante carta. Telefonare 546-542. A43683

CERCASI abile tuttofare referenziato ore mattino zona Statuto. Tel. 765-806.

CERCASI aggiustatori, fresatori, frenatori, tracciatori specializzati e fattorini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4397 — Torino ». A43800

CERCASI aiutante barista 15-18enne. Gran Bar Francia, corso Francia 151, telefonare 753-670. A43783

CERCASI aiuto barista. Presentarsi via Cernaia 22. A42111

CERCASI aiuto pasticciere. Telefonare al 276-270. A44865

CERCASI apprendista pasticcera 15-18enne. Telefonare 83-680, ore negozio.

CERCASI apprendista pettinatrice quindicenne. Telefonare 763-482. A40290

CERCASI apprendista salumiere 15-16 anni, vitto alloggio. Telefonare 776-236.

CERCASI bambinaia o balia pratica e referenziata bambini 2 mesi 3 anni. Telefonare 890-452. A41917

CERCASI cameriere piani, camerieri sala, cuoche ristorante bar. Tel. 557-198.

CERCASI cromatura e apprendista cromatore. Telefonare 531-345, ore pasti.

CERCASI donna di servizio fissa, richiesta, una qualche esperienza di cucina per signora sola. Telefonare 655-788 dalle 17 alle 19. A43218

CERCASI donna tuttofare ultimo stipendio. Telefonare 883-094. A44278

CERCASI elettricista venticinquenne ex meccanica meniere, pratico autocarri. Telefonare 328-604. A42866

CERCASI fabbri, carpentiere qualificato apprendisti fabbri. Telefonare 293-473, ore lavoro A40189

CERCASI falegname. Ditta Prina, Rivalgino 32, Torino. A44303

CERCASI falegname autista militesente pratico mob. Telef. ore ufficio 853-534

CERCASI fattorino conduttore Ape, 18-18 anni. Telefonare 277-834 A42535

CERCASI fattorino 18enne. Dellipoli, via Lagrange 39. A43119

CERCASI giovane volenteroso pratico autorimessa. Telefonare 251-645.

CERCASI lavorante carta. Malcotti, via Biancamano 2. A41433

CERCASI mallne commesse pratica pasticceria, Telefonare 45-219. A44368

CERCASI meccanico per garage, capacissimo, referenziato. Telefonare 697-228.

CERCASI mediatrice per custodia bambina e governo casa. Orario 8-20 oppure fissa escluso festivi. Zona Maurisiana. Telefonare 585-362. A43426

CERCASI operaio idraulico e termosifoni anche pensionato. Tel. 511-516.

CERCASI operaio elettricista elettrico. Guerra, via Nizza 29 bis, tel. 585-384.

CERCASI parrucchiere uomo massima direttiva, centralissimo, pettinatrice, manicure Telefonare 40-346. A42525

CERCASI PENSIONATO PRATICO MECCANICA PRECISIONE; APPRENDISTI RAGAZZI RAGAZZE 13-15ENNI; GIOVANE 22-20ENNE PER LAVORI MAGAZZINO. PRESENTARSI FEIT, VIA MONGINEVRO 224. A42750

CERCASI persona pratica cura casa in fermeria et altra persona per inserviente canili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6030 — Torino ». A44856

CERCASI pervetta stiratrice. Telefonare 396-318. A43433

CERCASI saldatore pratico carpenteria e apprendista tornitore, volenterosi. Telefonare 773-618. A42437

CERCASI tornitore 1-II categoria anche pensionato. Telefonare 721-938 ore lavoro

CERCO abilissima macchinista rettilinea e confezionista maglierista. Tel. 31-991.

CERCO auto pasticciere 15-18 anni, trattamento. Telefonare 368-472.

CERCO coniugi custodi casa signorile montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2024 — Torino » A44468

CONIUGI cercano tuttofare mattino tramezzino 8, 18, 54, C. I. Tel. 687-100

CONIUGI senza figli cercasi per Alassio: marito giardiniere moglie tuttofare. Ottimo stipendio ed alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6479 — Torino ».

CONIUGI soli cercano governo giornata oppure fissa, buona retribuzione. Telefonare 82-745. A41485

COPPIA 35enni domestico autista ei moglie cuoca entrambi lunga esperienza cercasi anche separatamente. Dettagliare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4342 — Torino » A41494

CROMATORE richiedesi cromatore impianti cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4401 — Torino ». A43389

CROMATURA cerca manovali e donne per lavori bagni galvanici. Fratei, via Tobino 8. A43843

CUOCA anche appennibola referenze cucina. Telefonare 43-131. A41775

CUOCA cercasi per pensione stagione estiva, Indirizzare Baronio, Pontelignano (Savona).

CUOCA tuttofare referenziata ottima retribuzione cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5132 — Torino ». A44565

DECORATORE giovane e apprendista cercasi. Telefonare al 251-041.

DOMESTICA massaia e bambinaia cercasi villa collina, Tel. 853-555.

DONNA di casa esperta mezza giornata cercasi. Telefonare ore pasti 321-431.

DONNA sola italiana per 9-11, zona centrale. Telefonare 44-468.

DONNE e apprendiste per fabbrica pasticceria cercansi. Telefonare 483-616.

EDIL-LIDI, via Bertola 29, tel. 546-960, cercasi capo operaio addetto pulizia vetri e varie. Referenziato. A44147

EDIL-LIDI, via Bertola 29, tel. 546-960, cercasi pulitori vetri e operai per pulizie in genere. A44147

ELETTRAUTO cercasi. Tel. 778-157, 553-262. A43878

ELETTRICISTA il pratico manutenzione disposto turni cerca industria metallurgica. Presentarsi Trafilati, via Egeo 18.

ELETTRICISTI aiutanti apprendisti impianti civili, industriali, cercasi. Telefonare 631-807. A42599

ELETTRICISTI, aiuti elettricisti 18-25 anni cercansi per impianti industriali. Telefonare 25-472, 850-209. A44416

ELETTRICISTI, tubisti, qualificati e specializzati, cerca società per impianti elettrici industriali. Telefonare ore 16-18 al 258-313. A40379

FALEGNAMI e apprendisti cercansi. Presentarsi via A Cecchi 63 int. 11 ore 18.

FAMIGLIA a Pino Torinese con altro personale cerca domestica fidata fissa referenziata massima retribuzione. Telefonare 841-396. 315

FAMIGLIA medico cerca istitutore referenziato disposto 2 mesi mare. Ottimo stipendio. Telefonare 82-725, ore pasti.

FAMIGLIA signorile disponendo valido aiuto cerca fisso referenziata anche primo servizio, stipendio adeguato. Telefonare pomeriggio 40-652. A43118

INDUSTRIA cerca rappresentanze abitazione. Telefonare 260-873. A42887

INDUSTRIA confezioni 10 km. Torino cerca sarte capo azione colli maniche per vestiti pantal. Inviare referenze dettagliate. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5150 — Torino ». A42408

INDUSTRIA meccanica zona Lucento assume operai di II: tornitori, addetti fresatrice, rettificatori. Telefonare 731-781.

INFERMIERA età 40-50 disposta abitare in casa accompagnare viaggi cercasi da signora con altro personale servizio. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1476 — Torino ».

LAVORANTI sarta donna domicilio cerca Mercier, Cavour 17. A43763

MAGLIERISTE rettilinee, bravissime a macchina, sarte abilissime, assumonsi. My Baby, Foscolo 22. A44461

MAGLIFICIO cerca provetta confezionista Singer cucitaglia, tagliauti ripassatrici maglierista. Telefonare 772-393.

MANOVALE comune cerca stabilmente meccanico. Presentarsi: Nobile, via Cuneo 23. A4831

MANOVALE robusto buon lavoratore cerca ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 494 — Torino ». 145

MANOVALI per reparto presso cerca impostante azienda. Presentarsi ore ufficio via Duccale Vigliani 24. A43430

MANOVALI specializzati, sbavatori assemblatori, pratica massima. Via De Sanctis 47

MENTALI ESLETTERGESI CON POSSIBILITA' DI QUALIFICARSI OPERAI ASSUME INDUSTRIA. TEL. 80-502.

MARMISTA lucidatore cercasi. Telefonare 991-130. A42640

OPERATORI presse stampaggio lamierini ottimo retribuzione cercasi. Specificare numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3068 — Torino ».

OPERATORI torni e rettifiche Centerless, cerca importante industria. Specificare numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3057 — Torino ».

PARRUCCHIERE cerca lavorante pettinatrice. Telefonare 511-305.

PARRUCCHIERE Tischetto, via Roma, cerca lavorante abilità pettinatrice. Telefonare 53-494. A43737

PASTICCERIA cerca lavorante intera giornata oppure mezza. Telef. 552-308.

PELLICCERAI Cagliaudi Galleria San Federico assume lavorante macchinista.

PELLICCERIA cerca abili macchiniste pellicciaie, massima retribuzione. Telefonare 655-691. A43433

PELLICCERIA cerca apprendiste Telefonare 528-706. A44393

PENSIONATO robusto cercasi per lavoro magazzino. Telefonare 888-865.

PER lavorazione carta cercasi apprendisti sambo i sessi. Telefonare 482-817.

PETTINATRICE cerca lavorante bella periodo estivo. Scrivere: Camilletti Lucia, piazza Brevi, Lalguegliia.

PICCOLA industria cerca trasferitore elettrista, con eventuali mansioni direttive, forte retribuzione. Tel. 396-415.

PRATICA cucina tuttofare cercasi. Telefonare 40-596 A42114

PUERICULTRICE referenziata fissa per 4 bambini cercasi. Stipendio ed alloggio casa nuova oppure portinaria retribuita a genitori parenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3037 — Torino ». A41959

TORNITORI aggiustatori, prime categorie assumonsi, ottime condizioni. Lavoro. Cascine Ilea, v. Breda 13, tel. 260-495.

TUTTOFARE abile fissa trentenne referenze controllabili, coniugi cercansi, ottimo trattamento signorile. Tel. 652-433.

TUTTOFARE media età fissa o giornata cercasi. Referenze. Telefonare 772-248.

TUTTOFARE referenziata praticissima cercasi giornata ore 8-13 da famiglia signorile, zona Libertà. Tel. 772-597.

URGE aiutante pettinatrice e bravissima manicure massimo 20 anni bella presenza. Telefonare 40-368. A43129

VICINANZE Torino assumiamo custode castello pratico manutenzione generale ed ortofrutticoltura, coniugato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3035 — Torino ».

16 Piccoli Reppres. L. 120 p.p.

A. VENDITORI per Torino città, cerchiamo distillerie Gambarotta G.B. di Inga & C., S.p.A. Preferita una non indispensabile introduzione settore e pratica vendita purchè dotati attitudini. Buon trattamento fisso mensile più provvigioni. Inviare domanda manoscritta breve curriculum, età, studio e posizione militare a: Centro Formazione Venditori, progetto 106, via C. B. Cavendi 4/37, Genova, organizzazione professionale incaricata dalla Società per la selezione. I colloqui preliminari avverranno a Torino il 4-5. I prescelti assunti seguiranno, a costo di addestramento a spese della società. A tutti sarà risposto.

A introduzione mobili casalinghi elettrodomestici, offronsi articoli concorrenziali alte provvigioni, qualsiasi zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8020 — Torino ». A42698

AD abile e veramente introdotto in uno dei seguenti rami: oggetti pubblicitari, automobilistica in genere, decalcomanie affidasi esclusiva di vendita prodotti propria fabbricazione. Specificare curriculum vitae, automezzo, telefono. Massima riservatezza. Jacuzzo, via G. B. Moroni c. 5, Milano. 23625

AD agenti in proprio aventi attitudine vendita diretta dovunque compediamo esclusiva vendita pentolerie attrezzo permanente per lavare asciugare lavamenti senza bagnarsi le mani. Forti utili. Anesi, Milano, Zanella 50.

AGENTE esclusivo per il Piemonte di importante industria lignocarta materiale assume introdotti abili venditori. I prescelti godranno di stipendio II categoria ed percentuali. Inutile presentarsi senza documentata attitudinem ed inecepibili referenze. Presentarsi via Carlo Capelli 94, telefono 772-360.

AGENZIA: uffici moderni, personale specializzato intervista, ricerche mercato, relazioni umane, rappresentanza, vendite dei vari settori; amministrazione, contabilità, lingue. Esaminerebbe offerte industrie, enti, compagnie interessate stabilire Napoli per Sud Italia ufficio, agenzia, rappresentanza. Organizzazione Ciconali, via Firenze 32 (adiacenze Stazione Centrale). Napoli, telef. 511-984.

ASSUMIAMO rappresentante introdotto idraulici ferramenta per zone Liguria Piemonte. Scrivere: Idrica, via Giuseppe Lafarina 1, Milano. 23651

BAIRO S.p.A., produttrice Amaro Bairo e altri liquori di qualità superiore, cerca agenti rappresentanti varie zone per riorganizzazione e rilancio commerciale pubblicitario. Si richiede documentata introduzione bar. Scrivere dettagliando a: Direzione Bairo S.p.A., via Juvarra 16 bis, Torino. A42497

CASA importanza mondiale cerca due capaci venditori macchinari per negozi Torino e provincia. Rimborso spese e provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3001 — Torino », indicando referenze.

CERCASI piazzista referenziato introdotto drogherie Torino. Scrivere dettagliando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3175 — Torino ». A44266

DITTA lampe per barba Franchino, corso Vittorio 58, Torino, cerca rappresentante disposto viaggiare Piemonte età 25-35 anni licenza commerciale compiacentare patente II grado pratica guida. Senza detti requisiti inutile scrivere.

GRANDE industria internazionale assume ed introduce giovani dinamici anche primo lavoro, datati facile parola per vendita articoli successo e brevetto mondiale. Forte immediato guadagno, possibilità brillante carriera, assistenza malattia ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Assistenza malattia. Scrivere indicando età studi referenze curriculum a: «Pubblicità Stampa 348 — Torino.

IMPORTANTE azienda cerca giovani 23-26enni quali rappresentanti presso bar e drogherie per Torino città e provincia, per Vercelli, Novara e provincie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4391 — Torino ».

IMPORTANTE Casa Farmaceutica, vasta gamma specialità e antibiotici ammessi prescrizione mutualistica cerca rappresentanti per la provincie di Torino, Cuneo, Alessandria, Novara, Vercelli, veramente pratici e introdotti nel ramo, buona esperienza e competenza propria famiglia medico, in possesso di macchina. Compenso alta provvigione e premi di produzione. Inutile rispondere senza inviare dettagliato curriculum e referenze a: Casella 330 T Sip, Milano. 33819

IMPORTANTE distilleria liquori cerca agenti prim'ordine, aggressivi, ben introdotti clientela tutta riposo, rateizzato, per le provincie di Cuneo, Novara, Vercelli ed Alessandria. Scrivere: S.p.A., Fratelli Averna, Caltanissetta. A40691

**IMPORTANTE INDUSTRIA CARAMELLE CIOCCOLATO CERCA 'AGENTI ESCLUSIVI PER TORINO E PROVINCIA. RICHIEDESI AUTOMEZZO, LABORIOSITA', DOCUMENTATA INTRODUZIONE. OFFRESI CONCORSO SPESE 80.000 PROVVIGIONI, PREMI PRODUZIONE. RIVOLGERE DOMANDE SOLO SE IN POSSESSO REQUISITI RICHIESTI SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3012 — TORINO ».

IMPORTANTE industria colori e vernici cerca introdotti presso negozi città di Torino e paesi limitrofi. Casella 713 S Sip, Genova. 23824

IMPORTANTE industria milanese cerca rappresentante introdotto vendita bamparlari o elettrodomestici cui affidare vendita dischi musica leggera in Piemonte. Indispensabile residenza in luogo. Specificare età e curriculum. Casella 316 T. RIP, Milano. 23727

IMPORTANTE industria produttrice tubi ed profilati materie plastiche cerca rappresentante introduttissimo clientela provincie Piemonte. Scrivere Galli, via Santa Giulia 13, Torino. A41963

IMPORTANTE industria siderurgica cerca per propria organizzazione esperto venditore zona Piemonte. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8451 — Torino ». A40877

INDUSTRIA alimentare importanza nazionale cerca alti rappresentanti venditori con patente auto. Telef. 857-765.

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale cerca per Torino città agenti motorizzati referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4403 — Torino ». A43392

INDUSTRIA metallmeccanica cerca viaggiatori per Piemonte e Liguria, con automezzo, possibilmente introdotti edilizia. Stipendio, diaria, rimborso chilometraggio, provvigione. Richiedesi curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6455 — Torino ». A43738

INDUSTRIA metallmeccanica, cerca viaggiatori per Piemonte e Liguria, con automezzo, possibilmente introdotti edilizia. Stipendio, diaria, rimborso chilometraggio, provvigione. Richiedesi curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6455 — Torino ». A43738

INDUSTRIA metallmeccanica, cerca viaggiatori per Piemonte e Liguria, con automezzo, possibilmente introdotti edilizia. Stipendio, diaria, rimborso chilometraggio, provvigione. Richiedesi curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6455 — Torino ». A43738

FIDUCIARIE genovese assume agenti di vendita provincia Milano, Cuneo, Novara, Alessandria, possibilmente già operanti settore alimentare articoli non in concorrenza. Verrà fissato appuntamento sul luogo residenza con nostro funzionario per trattative. Scrivere: Cassetta 1496 S Sip, Genova. 23826

PRIMARIA società articoli tecnici depositaria esclusiva Mec prodotti amianto tubi plastica antinfortunistiche cerca rappresentanza referenziato introdotto per vendita media e grande industria. Casella 845 T, Sip, Tritone, Roma.

SOCIETA' commerciale cerca esperto venditore acciai speciali. Assicurasi adeguato trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1465 — Torino ». A43503

SOCIETA' lombarda organizzazione nazionale cerca abilissimi venditori bella presenza facile parola dinamici muniti autovettura aventi clientela campo drogherie alimentari per vendita prodotti esclusivi largo consumo appoggiati da grande pubblicità zona Torino Alessandria Asti Cuneo Aosta e provincie. Offronsi ottimi guadagni. Possibilità carriera. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8490 — Torino ».

STUDIO consulenza tecniche commerciali. Il mirabolto cantieri navali, officine meccaniche, attrezzati con mezzi deposito, personale specializzato vendite. Autoscenzi, garanzie bancarie, accetterebbe rappresentanza esclusiva case estere nazionali: elettrodi, utensileria varia, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3060 — Torino ». A42138

VENDITORI macchine per ufficio e apparecchi fotoriproduttori cerca importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 13 — Milano ».

VICENZATRE importante industria cerca per lavatrici frigo e tv. Zona Piemonte. Manoscritrese curriculum posizioni occupati: S.p.A. Emerson, via Sassetti 36, Milano. 23551

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

ABILISSIMO ventiquattrenne dinamico, prestante, colto, indipendente, affettuoso, conoscerebbe signorina scopo matrimonio ed collaborazione commerciale. Disposto anche cambiare attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6393 — Torino ». A42266

AMABILE prestante 24enne, nubile, sposerebbe gentile compagna alta agiata condividere passione montagna, viaggi, naturismo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6393 — Torino ». A42551

ARTIGIANA 41enne allegra presenza sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6400 — Torino ».

BELLA 32enne relazionerebbe sposerebbe anziano benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6403 — Torino ».

DARINA ventiquattrenne, benestante, indipendente, doti morali, relazionerebbe scopo matrimoniale. Curriculum, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6462 — Torino ». A43782

CINQUANTADUENNE vedova torinese buona presenza, serio intelligente edile sposerebbesi ricca piacente piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2011 — Torino ». A44410

CINQUANTASETTENNE, [illegible] impiego 200.000 mensili, alloggio, macchina, relazionerebbe scopo matrimonio, massimo 42enne, buona famiglia, sana, attiva, ottime doti fisiche, morali, semplice buon carattere, anche provinciale. Dettagliare, non annunci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3066 — Torino ».

COMMERCIANTE torinese 28enne bella presenza, altezza 1,68, posizione economica elevatissima sposerebbe bella, colta massimo 25enne famiglia benestante, assicurasi massima serietà, inammissibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5185 — Torino ». A42415

DIPLOMATA ventunenne, carina, ricca, sposerebbe laureato, industriale intelligente, posizione. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5141 — Torino ».

GENITORI pugliesi molti anni residenti Torino relazionerebbero scopo matrimonio loro figlia ventinovenne carina religiosa affettuosa seria casalinga con giovane onesto laborioso amante famiglia, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5190 — Torino ».

GENITORI sposerebbero figlia 29 anni con giovane serio anche nullatenente disposto aiuto commercio massima serietà, ottima posizione, veramente intenzioni seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5458 — Torino ». A42657

GIORNALISTA italiano europeo sposerebbe signorina colta attraente signorile 24-32enne desiderosa compagna affettuosa interessante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6450 — Torino » A43956

GIOVANE indipendente signorile relazionerebbe scopo matrimoniale veramente graziosa signorina non troppo giovane cultura, sensibilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2019 — Torino ».

IMPIEGATO 34enne scopo matrimonio relazionerebbe con signorina seria affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4390 — Torino ». A42591

LAUREATA farmacia benestante, buona famiglia, priva conoscenze, sposerebbe laureato, diplomato, settentrionale 40-45enne, serio, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6163 — Torino ».

LAUREATA 35enne, benestante, mezzi 500.000, residente Genova, piacente, sposerebbe colto, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5189 — Torino ».

LAUREATO impiegato alto serio 32enne sposerebbe simpatica, carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3464 — Torino ».

LAUREATO, ottima, giovanile presenza, modo affettuoso, proprietario immobili città, campagna, capitale, sposerebbe adeguatamente signorina, vedova, nubile età. Riservatezza massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6450 — Torino ».

SESSANTENNE vedovo patriottico bella presenza sportivo [illegible] sposerebbe scopo matrimoniale 54-cinquantenne adeguatamente ripo brunia carattere vivace. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6443 — Torino ». A43766

SETTANTADUENNE vedovo solo, ranchinno, discreto reddito, aspetto giovanile, distinto, 1,65, auto, serie referenze, morale, conoscerebbe signora sola media statura 57-58enne sana seria distinta scopo matrimonio. Inammissibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6411 — Torino ».

SETTENTRIONALE celibe solo, proprietà, sano, cattolico relazionerebbe con signorina-signora 34-38enne pari condizioni, amante casa. Dettagliare, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4358 — Torino ». A41119

SETTENTRIONALE 43enne distinto sposerebbe signora economicamente indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8496 — Torino ». A44013

SIGNORA sola, bella, 37enne, relazionerebbe scopo matrimonio con persona seria comprensiva agiata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3011 — Torino ».

SIGNORA 42enne presenza impiegata figlia dodicenne, conoscerebbe serio buona posizione comprensivo anche straniero scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4357 — Torino ».

SIGNORINA, bella presenza, nullatenente sposerebbe subito vedovo con bimbo alto, distinto 36-40enne purchè buonissima posizione, vita agiata. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6454 — Torino ». A42787

SIGNORINA torinese quarantenne carina ottima qualità prova conoscenza relazionerebbe scopo matrimonio con persona seria veramente disposta formare famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1499 — Torino ». A43012

SOLA, distinta, indipendente, sposerebbe serio oltre 45enne sicura posizione solida. Inammissibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8029 — Torino ».

TORINESE 30enne [illegible] seria carattere socievole immobile auto sposerebbe signorina carina romantica anche provinciale. Scrivere: « [illegible] Stampa 6177 — Torino ». A44283

TORINESE 36enne corrisponderebbe scopo matrimonio affettuoso comprensiva età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2006 — Torino ». A44141

TRENTADUENNE torinese buon reddito conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1455 — Torino ». A43565

TRENTAQUATTRENNE, distinta, colta, corrisponderebbe, scopo matrimonio, serio, laureato, posizione rilievo, massimo quarantatrinquenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6391 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE truticultore, casa propria, sposerebbe signorina cavallerizza, giovane, rampagnola, preferibilmente del Canavese. Scrivere Revisilio, pubblicità, 1917, Fossano. 23687

TRENTAQUATTRENNE torinese alto distinto sposerebbe signorina seria carina bruna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6027 — Torino ». A42714

TRENTASETTENNE giovanile carina impiegata, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto ottima posizione massimo 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6444 — Torino ». A43756

TRENTENNE [illegible] distinta carina impiegata, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto ottima posizione massimo 45enne, settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6145 — Torino ».

TRENTENNE diplomata, ottima famiglia, relazionerebbe, scopo matrimonio, con signorina massimo 28enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1460 — Torino ».

VEDOVO operaio I categoria 50enne giovanile alto 1.85, alloggio proprio relazionerebbe scopo matrimonio anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3142 — Torino » 42446

(Continua a pag. 20)

ALGOR la più classica, la più pratica lavatrice

Presenta:

SUPERAUTOMATICA

Garanzia 24 mesi L. 195.000

Interamente brevettata - Cestello e vasca in acciaio inossidabile - Smaltatura esterna totale - Timer e pulsantiera collegati mediante circuito stampato - Prelavamento automatico del detersivo - Ruote autoregolabili e orientabili - Massima silenziosità e perfetta stabilità - Carico biancheria asciutta kg. 5. Servizio Vendite ALGOR - Via Imola 38-40 - MILANO

Concessionario Torino e Provincia

Ditta G. SEREN ROSSO - Via Cremona 21/E - Telefono 273-046

FATTORINO imballatore cercasi eventualmente avviarlo commesso ricambi auto. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6172 — Torino ». A44258

FATTORINO robusto con patente cercasi. Telefonare 883-865. A42901

FONDERIA ghisa cerca manovali pratici. Telefonare 290-574. A43305

**FORNAIOLO PER FORNO RISCALDO LAMINATOIO CERCASI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6480 — TORINO ». A43335

FRESATORE 1°, paga massima, cercasi. Presentarsi: « OMO », via Exilles 34. A41781

FRESATORI, aggiustatori prima categoria, veramente abili assumonsi. Ottime condizioni. Lesme, Cuneo Vivo, via Brenta 13, telefono 850-455. A44555

FRESATRICISTA per riparazioni elettrodomestici buona retribuzione cercasi. Calvalloro, telefono 697-426. A42881

GARAGISTA diurno cercasi pratico lavaggi. Telefonare 650-119. A44435

GIARDIA cerca frenatori debellati tornitori aggiustatori stampisti ed attrezzisti alesatrisi veramente abili. Via del Fortino 34, Torino. A43387

GIOVANE elettricista volenteroso mi impianti elettrici cercasi. Telef. 391-780 dalle 13 alle 14 e dalle 20 alle 21.

GIOVANI 18-19 anni, se volenterosi, assumiamo per specializzazione saldatura, verniciatura, lavorazione lamiere. Telefonare 890-620, ore 10-12. A44481

IMPORTANTE Azienda Trasporti assume operai manutenzione materiale rotabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6431 — Torino ». A42726

IMPORTANTE OFFICINA MECCANICA CERCA TORNITORE SPECIALIZZATO LAVORAZIONI NON DI SERIE. OTTIMA RETRIBUZIONE. TELEF. 293-981.

IMPORTANTE società cerca per proprio deposito Alessandria provetto autista patentato F. indicare residenza, età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6463 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento cerca aggiustatori meccanici macchine utensili superiori se veramente capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6455 — Torino ».

IMPORTANTE STABILIMENTO ZONA MADONNA DI CAMPAGNA, CERCA: OPERAIE MONTAGGIO 16-18ENNI, OPERAIE PRESSE, ADDETTE E ADDETTI LAVORAZIONI MECCANICHE DI SERIE, MANOVALI CEMENTI ANCHE MINORENNI. TEL. ORE UFFICIO 331-111.

IMPRESA cerca urgentemente muratori manovali carpentieri grezzi. Telefonare 732-239. A43329

IMPRESA edile cerca abili muratori per finizioni possibilmente capacità direttive. Telefonare 241-986. A43005

INDUSTRIA alimentare importanza nazionale cerca giovani 17-18enni per distribuzione materiale pubblicitario. Telefonare 597-765. A44707

INDUSTRIA assume litografi stampatori ed incisori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8422 — Torino ». A40776

INDUSTRIA confezioni fini per signora cerca lavoranti sarte finite ed appendiste. Telefonare 873-400. A44401

INDUSTRIA dintorni Nichelian assume tornitori, fresatori, manovali. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 6234 — Torino ». A42730

MOBILIFICIO cerca abilissimo artista falegname pratico consegna. Migori capacità. Telefonare 882-963. 1044

MODELLATORE legno cercasi capacità Sampi, via Monginevro 51, telef.

IO SO BENE QUEL CHE VOGLIO

quando mi fermo
ad un distributore:
voglio
un carburante
diverso da ogni altro
per qualità,
potenza, rendimento;
voglio
un servizio rapido,
competente ed accurato;
voglio
trovarmi a mio agio
tra gente amica
che mi assiste
e mi consiglia;
perciò io mi fermo
sempre sotto le pensiline di

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

(Continua da pag. 19)

VEDOVA 57anne cavaliera nullatenente conoscerebbe persona, seria, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8433 — Torino ». A43962

VEDOVO torinese 61enne solo pensionato 75.000 mensili, relazionerebbe scopo matrimonio con vedova o signorina sola amante compagnia, massimo 50-55enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2005 — Torino ». A43929

VEDOVO 49enne con figlio grosso, indipendente, buon impiego, riapproverebbe signorina o vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1444 — Torino ». A41771

VENTINOVENNE piemontese possidente, religioso, sentimenti elevati, alto 1.73, sano, serio, presenza, [illegible], sposerebbe semplice signorina piemontese, 23-ventiseienne, anche nullatenente, purchè desiderosa affetto, sincera, compensiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4405 — Torino » A43337

VENTIDUENNE presenza attivo, impiegato, titolare pensione, musicista, auto, sposerebbe seria graziosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8017 — Torino ». A43702

VENTISEIENNE bella presenza ottima posizione finanziaria sposerebbe laureato diplomato alto settentrionale. Massima segretezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8451 — Torino ». A43957

VENTISETTENNE distinta semplice bella sola [illegible] carattere sposerebbe commerciante impiegato torinese alto serio sano massimo quarantenne. Ironsimili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8022 — Torino ». A43702

VENTISETTENNE operaio qualificato, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 20-27enne residente Torino o dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2013 — Torino ». A44421

VENTOTTENNE, carina, bruna, sana, media statura, moralità, impiego sicuro, buon stipendio, sposerebbe 30-35enne adeguate condizioni, residente Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6379 — Torino » A42302

VENTOTTENNE torinese, affettuoso, distinto, buon massima serietà, [illegible], ottimo impiego, sposerebbe signorina 22-30enne affettuosa, alta posizione sociale e finanziaria. [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

RICOMPENSA consegnando cane Lassie smarrito domenica in corso Casale. Telefonare 90-416. A44566

SMARRITO Collie-Lessi fulvo zona Campidoglio. Manetta Telefonare 70-635.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUOVITALIA di Mantelli Emma. Indagini per separazioni legali, documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque, avvellamo precedenti epistolari. Pio Quinto 20, tel 682-110, 652-878, 682-161 1040

ABBIATE presente lecito testamentale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Petrarca, telefono 676-109. Accademia Albertina 1 486

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Taranto 9, telefono 521-181. 995

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 41-100, 521-542, 524-374: indagini prematrimoniali, privata, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, istituto massima informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato, Santa Teresa 10, telefono 512-024. 20657

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con [illegible] metodi scientifici. Dottoressa Bresciani, Novara, Cannobio 5, telefono 26-076. Martedì, venerdì, (Ap. 3304). [illegible]

ESTETISTA diplomata: massaggi dimagranti, efficaci trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telefonare 385-868. A43297

ESTETISTA diplomata, massaggi dimagranti rassodanti depilazione domicilio. Telefonare 396-474. A43274

PENSIONATI bisogni servizio accurato calista semiretratto, gratuito. Via Maria Vittoria 51, mattino. 239

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOTTOVENTI Finanziamenti, piazza Statuto 24, tel. 485-869, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti massime valutazioni, anche su automezzi ipotecati comunque gravati.

A.A.A. VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN. PRENOTAZIONI PRESSO AGENZIA VIA VICONE 44, LUNGHISSIME RATEAZIONI CONFRONTATE. 1155

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. 17

A. FINANZIAMENTI immediati a passeggeri auto, [illegible] protesti comunque gravati. Finanziaria, via Galliari 1 (Porta Nuova), telefono 687-649.

A vostre mani automobilistiche, telefonando 260-000 Fordon, [illegible] vetture 500 maggiori. Attrezzatissimi per ogni riparazione ».

ABBIAMO Appia Zagato, Mercedes 180 s.l., [illegible] coupé S, Giulia nuova, Giulietta spider sprint, Flaminia coupé, Flavia, Jaguar, Austin A 8, 1500, 600, Bianchina cabriolet. Autosalone Porta Nuova, Villa 8, Telefonare 646-651.

ABBIAMO 600, 800, 1100, 1500 spider, 1500 m. mod., Mg 62, Opel Rekord, Austin, Citroën, Bianchina, Dauphine, Comodità pagamento. Cavalieri, Nizza 35.

ACQUISTIAMO qualunque vettura anche se, scrivere Ebano, corso Giulio Cesare 135, telefono 280-000, Torino. 94

ACQUISTO autocarro portata da ql. 3 a ql. 10 circa anche tipo non recente, anche vettura trasformata, macelleria Capri, corso Valdocco 20, Torino, telefonare 519-976. A42466

AFFIDATESI vendita auto massimo serietà. Carlo Felice 67, tel. 546-607.

ALFA ROMEO 1600 GIULIA TI, PROVE DIMOSTRAZIONI A DOMICILIO, ESLANTE ALLA MANO, PAGAMENTI DILAZIONATI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 347-309.

ALL'AUTOSALONE Montecuccoli, Petrarca 8, tel 661-593. Vastissimo assortimento usato: Giulia spider nuova, Giulietta normali, TI, Innocenti, 600, 600 lusso, 1100 berline, familiari e spider, 1400, 2100, Morris, Dauphine Simca Montlhery, Consul, furgoni ca ellonemi, multiple. Pronta consegna furgoni Volkswagen nuovi. 24

APPIA coupé come nuova privato vende 1.100.000. Telefonare 695-227.

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, vendiamo. Vigone 44. 605

ATAUTO FORD VI RICORDA LA GAMMA FORD: CORTINA 3-4 PORTE, ANGLIA, 4 STAGIONI, CONSUL 315, CAPRI, ZEPHIR, ZODIAC. RATEAZIONI SINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI. PROVE PERSONALI DI GUIDA ANCHE MATTINATE FESTIVE. CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, TEL. 488-816; CORSO E. MAURIZIO 18, TEL. 874-838.

AURELIA B 12 buon stato vendesi. Telefonare ore ufficio 31-839. A44482

AURELIA Gran Turismo 1957 efficientissima vendo 1.800.000. Telef. 601-404.

AUTOACCADEMIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-821. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima permuta. 98

AUTOCARRI usati: 650 N fiat, 1961, motore nuovo, bellissimo; Super Taurus fiat, 1955, motore nuovo, perfetto, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 553-182.

AUTOCARRO sette quintali privato vende. Telefonare 774-182 ore 13-15.

AUTOCARRO 615 510.000, Appia [illegible] 500, 600, [illegible], multipla D, Dauphine '62. Fo 43. 144

AUTOCARRO 618 metano benzina 350.000 trattabili. Raffaello 12, telefonare 689-070 137

AUTOCARRO 626 ribaltabile ferro meccanica perfetta privato vende. Telefonare 587-518. A40200

AUTOFFICINA S. Silvestro, via Sanvincenzina 5-8, telefono 364-505 (piazza S. Rita). Servizio Lancia e servizio Alfa-rth, Taglialdi, interventi in garanzia, presenta numerosi occasioni tutti tipi.

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizzando: Lombardi, Maria Vittoria 45, tel. 83-950.

AUTONOLEGGI [illegible] Giacosa senza anticipo 600 D lire 2400, 1130 export lire 3100 ulteriori sconti oltre 24 rate. Telefono 687-514. 135

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda [illegible] 1900, 1700, 1100 D, 600 D, pulmino, 850 Giardiniera. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGIANSI a) Moderno nuove 1800, 1100 D, 600 D. 600 D. Telefonare 276-831. 928

AUTONOLEGGIO senza anticipo migliori vetture. Principessa Clotilde, tel. 485-887

AUTOMOBILI vende 500, 600, 800, 500 belvedere, 1100 familiare, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514 136

AUTOSALONE Moretti compra vende permuta qualsiasi tipo di autoveiture 1300, 1100, 1100 lusso, 600, 800, Bianchine, Lancia I-II-III serie. Via Baretti 35, telefono 655-514. 979

AUTOSALONE Tassiere, Roma 237 bis, tel. 42-535: Mercedes, Flaminia coupé, Flavia, B 21, Appia III, II, Citroen ID 19 familiare, Peugeot 403, M.G. Spider, Austin, BMW, Alfa 2000 sprint, Giulietta T.I., sprint, spider, Ralifla, 600, 1103, 1300, 2100 Cambi, rateazioni 1014

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime Ilma Mercanti 18, telefono 40-378.

AUTOTORINO vende combinata, berline ultime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie, corso Principe Eugenio 31.

BMW berlina 1961 bellissima privata vende. Via Monti 30. 307

BMW 1962 come nuova vende cambio rateizzo Corso Moncalieri 19

BOMBINATE A 40 ultime vende Autotorino, facilitazioni, garanzia, corso Principe Eugenio 13. 927

CAMERINI vendesi bellissima 103 speciale (1961) con 600. Telefonare 483-573.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, [illegible] DI CONSEGNE SUBITO. VICONE 44.

COUPÉ 2300 S Fiat argento cuoio 20.000 km. semipuova vendo. Telefonare [illegible] ore ufficio. A43791

ESATAU massime 1955, ribaltabile bilaterale, autoribaltabile, perfetto, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 553-182. 1049

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato completa, autoveicoli nuovi e usati, specialista permanente autovetture serie, finanziarie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 772

FINANZIAMENTI A [illegible] AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN [illegible] ORE [illegible] 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-888, 485-902. 456

FLAMINIA coupé bianca interno pelle come nuova privato vende a privato. Telefonare ore ufficio 766-861.

FLAVIA 1962 perfetta, altra 1962 come nuova, Appia semestrale, altra 1911 bellissima, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 13, tel. 553-182.

FLORIDE spider come nuova unico proprietario privato vende. Via Monti 30.

FORD ATAUTO DISPONE DI OTTIME OCCASIONI IN GARANZIA: CONSUL 315, TAUNUS, ANGLIA, ZEPHIR, LUNGHISSIME RATEAZIONI SENZA CAMBIALI. CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, TELEFONO 480-816. 373

OCCASIONE [illegible] 1400 occasionale 120.000 permuto [illegible] cilindrata. Telefonare 90-805. 1067

OCCASIONISSIMA Consul [illegible] 1962, 850.000; 103 '57, 380.000; [illegible] 215.000; altra ultime Telefonare 20-805

OCCASIONISSIMA 600 [illegible] gennaio nuova motore ultimo. Via Cherubini 59, Rivoli.

OM Succursale Francia 25, tel. 753-989 vende super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Lupetto, Visentini, fiat a ribaltabili 615 e 1100 tutti i tipi. 941

OTTIMA nuova 500 1960 vendesi. Telefonare 629-118. A40038

PANHARD PL 17 marzo 1960 motore revisionato vende privato. Tel. 541-392 dalle 14. A43151

PANORAMICA '61 giardiniera fino '60 vendo facilitando. Telefonare 890-403.

PEUGEOT 403 berlina e diesel perfette vendesi. Via Ardigò 4.

PRIVATO acquista autocaro 626 [illegible] usato anno costruzione 1959 o successivi. Telefonare 60-01 Cuorgnè.

PRIVATO vende a privato 600 D 6 mesi [illegible]. Telefonare 872-852.

PRIVATO vende bella 500 anno 1958 ultime modifiche. Telefonare 372-279.

PRIVATO vende bellissima 600 a 800 in ottime eventualmente cambio minicar. Via Baretti 35, telefono 655-514. 979

PRIVATO vende berlina Fiat [illegible] dicembre 1960 perfette condizioni motore carrozzeria. Telefonare ore pasti 897-627.

PRIVATO vende Bianchina bicolore ottimo stato, rateazioni. Corso Vercelli 111.

PRIVATO vende Giulietta sprint poco usata, garanzia. Via Torricelli 6.

PRIVATO vende multipla 600 6 mesi. Telefonare 252-084. Semestrale.

TRIUMPH, tr vettura di classe, pronta, vendita, assistenza, rateazioni fino 60 mesi senza cambiali, [illegible] usato. Cavalieri, Nizza 35 6

UNICO proprietario vende 103 F rattb. Via Torricelli 4. 134

VENDO autovarzi completamente revisionati a nuovo con garanzia, normali e ribaltabili: Fiat 682 N2, 682 N, 680 N, 642 N5R, 642 N6, 642 N2, 645 N lungo, 645 N normali, 642 N, 640 N, 626 N, 615 N, Lancia Esatau Cassone e massone, Super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Alfa altri tipi e rimorchi. Carrara, telefono 681-479, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino. 153

VENDO Fiat 1600 coupé Farina nero perfetto. Telefonare ore ufficio 723-243.

VENDO Giulietta bianca settembre '58 ricca accessori, rateazioni. Vercelli 111.

VENDO 600 D mesi 6, Fe. 678-220.

VENDO 1100 mesi 6, aveiro, 4000 km. Telefonare 682-213. A42586

VENDO 1100 R revisionata. Tel. 395-442, 233-381. A43578

VENDO 1300 celeste, dieci mesi praticamente nuova 970.000. Telef. 842-832.

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA, APPIA; AUTOCARRI: ESACAMMA ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA, COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 553-182, 553-226. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794. 1049

VIA Monti 30, fuoriserie 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia 1-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e rateizzazioni. Vare occasioni se eventuali permute.

1300 blu scuro 6 mesi, km. 6000 privato vende. Telefonare 827-227. A43282

1400 B [illegible] destra come nuova privato vende. Via Monti 30. 307

1400 [illegible] bianchissime condizioni privato vende. Via Monti 30. 307

1500 ringe mesi capitriando vendesi. Telefonare 766-930, ore 20. A42705

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

A prezzi speciali ciclomotori Cimatti motoMoral, Cavalieri, Nizza 35.

ARMACONI motocarri benzina diesel, Mario, Bourberon 18, telefono 511-934.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; rateazioni 12.500 mensili, soltanti anticipi. Cavalu, Giulio Cesare 157, telefono 851-125. 437

CENTOCINQUANTA lire al giorno, minimi anticipi Vespa nuovi modelli. Cavalu, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

FUORISERIE compensato motrice, Estrude, varietà, accessori vendesi. Telefonare [illegible] A43394

GARELLINO frizione [illegible], motorini, ricambiatori trasporto, scooter [illegible] patente. Rhèno, Brescia 44, telefono 273-519. 24

GILERA eccezionale valutazione vostra moto, scooter Gilera, Legnano Sachs, Merlo, Santarosa angolo Boucheron (piazza Statuto), Telefonare 511-934.

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, omaggio patente, permuta, rateizzo, Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. 234

LAMBRETTA Scootertime 1963. Prepotenti, rateazioni, permuta, occasionissime. Agenzia Rocco, Vigliardi Paravia 5, telefono 489-743. A43517

PATENTE procuriamo acquirenti Vespa e modelli. [illegible] 4 quintali, rata minime, occasioni. Tesa, corso Regina Margherita 61. 164

PRIVATO vende Giubileo 58. Telefonare 776-442 ore serali. A44701

PRIVATO vende Lambretta nuova. Telefonare 237-095. A44404

PRIVATO vende moto Gilera 175 ottime condizioni. Telefonare pomeriggio 332-237

PRIVATO vende ottima motocarrozzetta fiumi GTW. Telefonare 676-468.

PRIVATO vende scudo ottimo [illegible] 250.000 trattabili, Telefonare 676-125, 60-817. A43858

REGALIAMO patente prenotando Lambretta scootertime '63. Pertuzio, rateazioni. Agenzia Avia, Vercelli 84. Telefono 851-543. 101

VESPA Api prendiamo conto rateazioni occasioni procuriamo patente. Mersini, Unione Sovietica 169, tel. 393-628

VESPA e patente il procura in 8ur, via Fabro angolo via Cernaia; è [illegible] da scegliere, calcoli anticipi, conti, mensili [illegible] mensili. 192

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. CALZATURE uomo donna [illegible] da Galdano, via Lagrange 8. 1026

A. SPOSE abiti lunghi, corti bellissimi confezionati a su misura nostra esclusività da lire 25.000. Tel. 51-032.

A. TAVOLI, sedie, tavolini, sgabelli: cucina, tinello, ristorante. Lavorazione, prezzi imbattibili Fidell, Laminati Plastici, Corso Dante 55 A. A41488

ACCESSIBILE, sulle per tutti, eleganti mensolline porta guida telefoniche vendesi a privati e negozianti. Consegne in tutta Italia. Scrivete: Ghione, via Biarzè 24, Telef. 751-942. Ricevete opuscolo.

ACQUISTO ferro, libri, piume usa, cose varie. Telefonare 852-092. A44283

AFFARONE avendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 293-359.

AFFARONE avendo lussuosa sala pranzo. Telefonare 45-117. A44408

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, svenduti formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento 21401

ALLUCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 28 (MONUMENTO), ASSORTITISSIMO CAMERE LETTO, PRANZO, SOGGIORNI, ARMADI, GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI.

AMBIENTAZIONI svedesi casa ufficio soggiorni, salette, librerie, scrivanie da 18.000 e oltre. Rappresentante, via Campana 15. 1055

APPLICHIAMO mobiletti [illegible] cucire, revisioni gratis. Capatosta, Re Umberto 11, telefono 519-977. 21080

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Angelo Battisti, camere massicce, tinelli grandi armadi. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE fabbrica mobili vitro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE matrimoniali 85.000 cucine 35.000. Lagrange 23 (cortile) Principe Amedeo 11. 1102

ATTENZIONE Mobilificio Bianco, piazza Sabotino 1, acquistando matrimoniale realismo materasso a molle. Grandioso assortimento, ogni stile, facilitazioni.

CAMERA letto rivolgetevi [illegible] in via S. Agostino 5, corso Regio Parco 161. Contratti entro maggio avranno diritto 3 materassi Rateazioni. 16

COMPERO pianoforte in contanti. Campo, telefono 761-529. A43799

COMPRO occasione qualunque articolo servizi libri mobili ufficio lingerie quadri porcellane argentino lineli. Tel. 483-182.

CUCCIOLO barboncino nero, nano, purissima, acquisterei da privato. Telefonare ore ufficio 684-128. A40088

REGALANSI cuccioli mesi [illegible] a veramente affezionati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6456 — Torino ». A43798

REGISTRATORI cassa! Chi ha interesse ad acquistare, riparare interpelli il 518-921, troverà una assoluta convenienza col nuovo registratore avizzaro Hasler. Facilitazioni. Garanzia due anni.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 397-464. 1106

SCOMBERO alloggi soloi acquisto mobili moderni sopramobili vari. Tel. 284-316

SCOMBERO alloggio vendo [illegible] macchina cucire, lenzi, piazza Vitt. Veneto 1.

TELEVISORI elettrodomestici 24 [illegible] anche senza anticipo. [illegible] Grimaldi, via Vigliani 3. 1070

TELEVISORI migliori marche secondo [illegible], 24 rate senza anticipo. Telefonare [illegible] 515

TELEVISORI mobili elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo, Telefonare [illegible] 100

VENDESI camera da letto matrimoniale d'occasione. Telefonare 688-289.

MACCHERISTE, con Super Copial garantia di lavoro e guadagno. Pluri brevetti, nitro 200 punti dimostrabili. Consolata 5, telefono 40-324. 73

MACHINA maglieria Super Copial, la più perfetta la più diffusa, eseguisce oltre 200 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, stiratrici, dipanatori, accessori. Servo, Consolata 5, telefono 40-324.

MACCHINA maglieria Super Copial, la più perfetta la più diffusa, eseguisce oltre 200 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, stiratrici, dipanatori, accessori. Servo, Consolata 5, telefono 40-324.

MOBILIFICIO Diana, Giolitti 45. Tinelli, cucine, sale, matrimoniali da 90.000, poltrone 250.000. Rateazioni.

MOBILIFICIO Diliscano. Consegna gratuita cromuce. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono [illegible] [illegible]

MOBILIFICIO Roma, Bertolini 16; matrimoniali 130.000, armadioni 30.000, soggiorni, tinelli, cucine; mobili svedesi, librerie, salotti, divani 19.000.

OCCASIONE vendesi tinello moderno come nuovo e mobili vari. Telef. 761-635 ore pasti. 41743

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici qualsiasi marca. Corso Orbassano 72. Telefonare [illegible]

PASTORE tedesco mesi 8, [illegible] pelate, vendo. Telefonare 666-897.

PELLICCE persiano vendo. Riparazioni estive, pulizia, custodia. Pretostata pellicce, Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio).

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature, Chiappo piazza Vittorio Veneto 16, telefono 21.842. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 559

PIATINO Pianoforti, via Po 6. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Prezzi ottimi, rateazioni, garanzia, vendite, cambi, affitti. 993

PIUMA d'oca e gallina tinta compro. Telefonare 488-440, 483-137. 1019

POLTRONE salotti, mobili antichi, lampadari, tappeti, carrelli, [illegible] regalo. Richiedete catalogo. Alasia, Rivarolo 3.

PRIVATO vende bellissimo tinello. Fotteria Galluppi 12. A44126

PRIVATO vende pianoforte a privato. Telefonare [illegible] 119745

PRIVATO vende salotto completo stile settecento, consolle stile Luigi XV, 3 Telefonare 580-086. A40949

RACCOGLITORE antichità Bo, S. Maurizio Canavese, via Olivari. Pomeriggio: giovedì, festivi. A43394

REGALANSI cuccioli mesi [illegible] a veramente affezionati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6456 — Torino ». A43798

REGISTRATORI cassa! Chi ha interesse ad acquistare, riparare interpelli il 518-921, troverà una assoluta convenienza col nuovo registratore avizzaro Hasler. Facilitazioni. Garanzia due anni.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 397-464. 1106

SCOMBERO alloggi soloi acquisto mobili moderni sopramobili vari. Tel. 284-316

SCOMBERO alloggio vendo [illegible] macchina cucire, lenzi, piazza Vitt. Veneto 1.

TELEVISORI elettrodomestici 24 [illegible] anche senza anticipo. [illegible] Grimaldi, via Vigliani 3. 1070

TELEVISORI migliori marche secondo [illegible], 24 rate senza anticipo. Telefonare [illegible] 515

TELEVISORI mobili elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo, Telefonare [illegible] 100

VENDESI camera da letto matrimoniale d'occasione. Telefonare 688-289.

VENDESI guardaroba in noce a 10 ante. Telefonare 688-960. A44254

VENDESI macchinario [illegible] causa decesso titolare. Tel. 92-208, Verrès (Aosta). A44261

VENDO camera pranzo rinascimento 500 mila trattabili. Telefonare 764-060.

VENDO macchina maglieria Castor [illegible] Telefonare 291-837, ore pasti.

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, Cavallerizza corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

AUTOSALONE **BORSA** s.n.c.
VIA ANDREA DORIA 19 - TELEFONO 655.127 - TORINO
SCIONERI coupé 1500 - 1300 - 750 - Auto nuove di tutti i tipi
ASSORTIMENTO USATO - PERMUTA - RATEIZZA

aperitivo
BIANCOSARTI
ASSAGGIATEMI... DIVERRETE AMICI!

BILANCE
BASCULE
AFFETTATRICI
TRITACARNE
BERKEL
VIA CERNAIA 17 - TEL. 510.377 - TORINO
DOSATORI
IMPIANTI
SPECIALI PER
INDUSTRIE